REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 541 del 23/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

EVENTO SISMICO NEL TERRITORIO DI ALCUNI COMUNI DELL'ISOLA DI ISCHIA DELLA REGIONE CAMPANIA, DEL GIORNO 21 AGOSTO 2017. CONFERIMENTO MANDATO AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, AI FINI DELLA RICHIESTA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA NAZIONALE, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 24 FEBBRAIO 1992, N. 225, E S.M.I. - PRIME DISPOSIZIONI OPERATIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso:

a) che a seguito dell'evento sismico che ha colpito l'isola di Ischia il giorno 21 agosto 2017 si sono determinate condizioni di emergenza in particolare nel territorio di alcuni comuni, riscontrate anche dai sopralluoghi delle strutture tecniche regionali, provinciali e comunali, con perdita di vite umane, con enormi e gravi disagi per la popolazione, con provvedimenti di sgombero dalle proprie abitazioni e dalle strutture ricettive ;
b) che sono pervenute agli uffici competenti della Regione Campania numerose segnalazioni di danni alle strutture ed alle infrastrutture pubbliche e private;
c) che la natura ed estensione degli eventi occorsi hanno comportato l'intervento coordinato di più Enti e Amministrazioni, competenti in via ordinaria in materia di protezione civile;
d) che le Strutture Regionali di Protezione Civile, anche attraverso l'impiego delle Associazioni di volontariato, sono immediatamente intervenute per dare assistenza alla popolazione con uomini e mezzi, unitamente alle strutture della Protezione Civile Comunale dei territori interessati;
e) che, fermo restando il coordinamento delle prefetture, su tutte le attività i Sindaci dei comuni interessati, quali Autorità locali di Protezione Civile, allo scopo di tutelare la pubblica e privata incolumità, sono intervenuti nell'immediatezza;
f) con DPCM del 22/08/2017 avente ad oggetto: *"Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dell'evento sismico che ha interessato il territorio di alcuni comuni dell'isola di Ischia il giorno 21 Agosto 2017, ai sensi dell'art. 3, comma 1 , del Decreto legge 4 novembre 2002 n. 145, convertito con modificazioni, dalla Legge 27/12/2002, n. 286."* è stato decretato:
    1. ai sensi e per gli effetti dell'art.2 ,comma 1, lettera C), della legge 24 febbraio 1992 n.225 e successive modificazioni ed integrazioni, e degli artt. 1 ,comma 1, primo periodo, 2 e 3 del Decreto legge 4 novembre 2002, n.245, convertito con modificazioni dalla Legge 27/12/2002, n. 286, è disposto il coinvolgimento delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento sismico che ha interessato il territorio di alcuni Comuni dell'Isola di Ischia il giorno 21 Agosto 2017;
    2. per fronteggiare la situazione emergenziale, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri che si avvale delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, coordinandone l'attività e impartendo specifiche disposizioni operative, assicura l'organizzazione dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita dall'evento sismico, nonché l'adozione degli interventi provvisionali strettamente necessari fino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'art. 5, commi 1,2, della L 225/1992;

Considerato:

a) che le strutture tecniche (in particolare quelle di Protezione Civile, del Genio Civile, dei VVFF, dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici di cui alla D.G.R. n. 208 del 28/06/2013) e le Associazioni di volontariato della Regione Campania, sono immediatamente intervenute, con uomini e mezzi, per dare assistenza alla popolazione e supporto ai Sindaci nell'applicazione delle misure di tutela della popolazione;
b) che, nel contempo, le strutture tecniche stanno procedendo alla ricognizione dei danni subiti dagli Enti Locali, dalle imprese produttive ed economiche nonché dai privati;
c) che, pertanto, occorre provvedere senza indugio all'adozione dei primi interventi urgenti ed indifferibili, da attuare in regime di somma urgenza, necessari alla eliminazione del pericolo incombente ed alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità ;

Ritenuto:

a) necessario ricorrere all'utilizzo di mezzi e poteri straordinari, anche al fine di evitare pericoli per la pubblica incolumità e favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate ed al ripristino delle infrastrutture danneggiate;
b) di dover conferire mandato al Presidente della Giunta Regionale ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e s.m.i., corredata dalla relativa relazione inerente gli eventi sismici del 21 Agosto 2017 nel territorio dell'isola di Ischia e ai conseguenti danni verificatisi;
c) di dover disporre un primo intervento finanziario di Euro 2.500.000,00, per la copertura degli oneri derivanti dall'adozione di primi interventi urgenti e indifferibili, necessari a fronteggiare l'emergenza e delle spese relative al personale e alle organizzazioni di volontariato;
d) di stabilire che la copertura finanziaria sarà garantita con le risorse di cui ai contributi ex art. 2 della L.R. 9/83;

Visto l'art. 5 della legge n. 225 del 24/02/1992;
Visto il Decreto legge 4 novembre 2002, n.245, convertito con modificazioni,dalla Legge 27/12/2002, n. 286;
Vista la legge 100/2012 - conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 15/05/2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile;
Visti gli artt. 107 e 108 del D.L.vo n. 112 del 31/03/1998;
Visto l'art. 63 della legge regionale n.10 del 11/08/2001;
Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 Ottobre 2012: "Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 04/02/2013;

Propone, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di conferire mandato al Presidente della Giunta Regionale ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e s.m.i., corredata dalla relativa relazione inerente gli eventi sismici intervenuti il 21 Agosto 2017 in alcuni Comuni dell'Isola di Ischia e ai conseguenti danni verificatisi nel territorio;
2. di dover disporre un primo intervento finanziario di Euro 2.500.000,00, per la copertura degli oneri derivanti dall'adozione di primi interventi urgenti e indifferibili, necessari a fronteggiare l'emergenza e delle spese relative al personale e alle organizzazioni di volontariato;
3. di stabilire che la copertura finanziaria sarà garantita con le risorse di cui ai contributi ex art. 2 della L.R. 9/83;
4. di far riserva di trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile la relazione istruttoria ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 Ottobre 2012: "Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 4 Febbraio 2013;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - via Ulpiano n. 11, Roma;
6. di pubblicare la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 529 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ITINERARI CULTURALI "VIA FRANCIGENA" E "APPIA REGINA VIARUM". DETERMINAZIONI. (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO CHE:

a. con la D.G.R. n. 39 del 09/02/2015 la Regione Campania ha dato mandato alla Direzione Generale "Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero", di provvedere agli adempimenti necessari per il riconoscimento del tracciato campano della "Via Francigena nel Sud" presso il Consiglio d'Europa per la sessione aprile 2015 e di porre in essere, con il concorso degli Uffici Regionali della Associazione Europea Vie Francigene (AEVF) e la Società Geografica Italiana (SGI) l'attività istruttoria necessaria e propedeutica all'individuazione del tracciato principale, delle varianti e dei sub-tracciati;
b. con la suddetta D.G.R. n. 39/2015 la Regione Campania ha individuato il percorso campano nell'antico tracciato attraverso le province di Caserta, Benevento ed Avellino e ha stabilito che la definizione di tale percorso debba prevedere un tracciato principale, nonché varianti con tracciati paralleli o sub-tracciati ed aree d'interesse storico-artistico, religioso e naturalistico, demandando alla D.G. "Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero" la gestione di tutti gli adempimenti conseguenziali;
c. con la D.G.R. n. 886 del 29/12/2015 è stato delineato il Programma regionale "Via Francigena nel Sud in Campania" e sono state acquisite le cartografie relative alle direttrici principali e sub-tracciati del percorso campano della Via Francigena nel Sud così come redatte e condivise con la Società Geografica Italiana ed è stato costituito, inoltre, un Gruppo di lavoro intersettoriale per l'avvio delle relative attività;
d. la Direzione dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, nell'aprile 2016, ha redatto la relazione di valutazione relativa all'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa Via Francigena esprimendo parere favorevole all'estensione dello stesso alla Via Francigena nel Sud - tratto Roma-Puglia;
e. con D.G.R. n. 511 del 27/09/2016 è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e l'AEVF sull'estensione alla Via Francigena nel Sud della Certificazione di Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa e di adesione al CECTI (Comitato Europeo di Coordinamento Tecnico Interregionale) della via Francigena ed - al fine di definire l'adesione della Regione Campania all'Associazione Europea delle Vie Francigene - è stato sottoscritto il suddetto Protocollo (Rep. n. 43 del 19/1/2017) tra l' AEVF e la Regione Campania nella persona del Presidente della Giunta;
f. in seguito all'avvio delle attività del suddetto Gruppo di lavoro intersettoriale, la Regione Campania ha inteso rivolgersi ai territori interessati, per il coinvolgimento degli stessi ai fini della realizzazione del programma, con nota prot. n. 2300/UDCP/GAB/VCG1 del 24.01.2017 del Presidente della Giunta Regionale e con la trasmissione di una scheda informativa per l'acquisizione di dati propedeutici al lavoro di progettazione preliminare;

PREMESSO ALTRESI' CHE nell'ambito della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020, segnatamente al Piano stralcio Cultura e Turismo del MiBACT, approvato con Delibera CIPE n. 3/2016, sono stati individuati due specifici interventi destinati alla valorizzazione degli itinerari culturali *Appia regina viarum* e *Via Francigena* che interessano anche la Regione Campania per un loro segmento territoriale;

CONSIDERATO CHE:

a. il MiBACT, relativamente ai suddetti interventi *Appia regina viarum* e *Via Francigena* ha attivato due Tavoli di lavoro con le Regioni interessate, per la condivisione della programmazione degli interventi;
b. le Regioni del Sud hanno chiesto che l'intervento relativo alla via Francigena venisse esteso fino a Brindisi coinvolgendo anche le regioni Campania, Molise, Basilicata e Puglia;
c. la Regione Campania partecipa attivamente ai suddetti tavoli;
d. nell'ambito dei suddetti tavoli è stato richiesto alle Regioni di indicare le amministrazioni locali da coinvolgere nella definizione dei tracciati e nella loro valorizzazione;
e. per quanto concerne l'intervento *Appia regina viarum*, nel corso delle attività finora svolte dal citato Tavolo di lavoro, è stato condiviso il tracciato con l'individuazione dei territori comunali interessati;
f. per quel che concerne, invece, l'intervento *Via Francigena*, e in particolare per la sua estensione nel Sud, il MiBACT ha ribadito la priorità, concordata con le Regioni coinvolte (Lazio, Campania, Molise, Basilicata e Puglia), di dover pervenire nel breve termine alla definizione del tracciato viario;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE la Regione Campania nell'ambito delle iniziative successive alle DGR 39 e 886 del 2015 propedeutiche e necessarie per il riconoscimento del tracciato campano della "Via Francigena nel Sud", ha intrapreso nel mese di giugno 2017 una serie di incontri con i Comuni dei territori interessati per illustrare e condividere la scelta dei tracciati e delle aree di interesse storico culturali e naturali attraversate dalla Via Francigena nel SUD;
RAVVISATA, inoltre, la necessità di rimodulare la composizione del Gruppo di lavoro intersettoriale di cui alla D.G.R. n. 886/2015, al fine di rafforzarne l'attività in una logica di programmazione integrata, estendendo la sfera di collaborazione anche ad altre Direzioni Generali della Giunta Regionale e ridefinendone la composizione alla luce delle intervenute variazioni ordinamentali;

RITENUTO PERTANTO:

a. di prendere atto dell'elenco dei Comuni attraversati dal tracciato *Via Appia Regina Viarum* – come definito d'intesa con il MIBACT e allegato sub a) al presente provvedimento per costituirne parte integrante – al fine della programmazione e del riparto delle risorse, per quanto di competenza regionale, stanziate sulla delibera CIPE n. 3/2016 per gli itinerari culturali nelle aree di interesse;
b. di approvare l'elenco dei Comuni attraversati dal tracciato *Via Francigena* – come definito d'intesa con il MIBACT e allegato sub b) al presente provvedimento per costituirne parte integrante – al fine della programmazione e del riparto delle risorse, per quanto di competenza regionale, stanziate sulla delibera CIPE n. 3/2016 per gli itinerari culturali nelle aree di interesse;
c. di individuare, altresì, le aree di interesse connesse ai suddetti tracciati e i relativi Comuni ad esse afferenti, così come riportati nell'allegato *sub c* al presente atto, che ne costituisce parte integrante;
d. di demandare alla Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo" l'eventuale istruttoria relativa all'individuazione di ulteriori aree di interesse connesse ai suddetti itinerari culturali;
e. di rimodulare la composizione del gruppo di lavoro intersettoriale di cui alla D.G.R. n. 886/2015 nel modo seguente, anche al fine di garantire un coordinamento delle azioni di programmazione:

Responsabile della Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo" o suo delegato, anche con funzioni di coordinamento del Gruppo;
un rappresentante della Programmazione Unitaria;
Responsabile della Direzione Generale "Sviluppo Economico e Attività Produttive" o suo delegato;
Responsabile della Direzione Generale "Ambiente, Difesa del suolo e Ecosistema o suo delegato;
Responsabile della Direzione Generale "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" o suo delegato;
Responsabile della Direzione Generale "Mobilità" o suo delegato;
Responsabile della Direzione Generale "Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione Civile" o suo delegato;
Responsabile della Direzione Generale "Università, Ricerca e Innovazione" o suo delegato;

Responsabile dello Staff 50.12.91 “Funzioni di supporto tecnico-operativo” o suo delegato;
Funzionario dell’Ufficio di Staff 50.12.91 “Funzioni di supporto tecnico-operativo” con compiti di segretario del Gruppo di lavoro;

VISTO

a. la D.G.R. n. 39 del 09/02/2015;

b. la D.G.R. n. 886 del 29/12/2015;

c. la D.G.R. n. 511 del 22/09/2016;

d. la Delibera CIPE 3/2016;

e. il parere delle Programmazione Unitaria prot.21909/UDCP/VCG2/2017

PROPONGONO e la **GIUNTA**, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dell’elenco dei Comuni attraversati dal tracciato *Via Appia Regina Viarum* – come definito d’intesa con il MIBACT e allegato sub a) al presente provvedimento per costituirne parte integrante – al fine della programmazione e del riparto delle risorse, per quanto di competenza regionale, stanziate sulla delibera CIPE n. 3/2016 per gli itinerari culturali nelle aree di interesse;
2. di approvare l’elenco dei Comuni attraversati dal tracciato *Via Francigena* come definito d’intesa con il MIBACT e allegato sub b) al presente provvedimento per costituirne parte integrante – al fine della programmazione e del riparto delle risorse, per quanto di competenza regionale, stanziate sulla delibera CIPE n. 3/2016 per gli itinerari culturali nelle aree di interesse;
3. di individuare, altresì, le aree di interesse connesse ai suddetti tracciati e i relativi Comuni ad esse afferenti, così come riportati nell’allegato *sub c* al presente atto, che ne costituisce parte integrante;
4. di demandare alla Direzione Generale “Politiche Culturali e Turismo” l’eventuale istruttoria relativa all’individuazione di ulteriori aree di interesse connesse ai suddetti itinerari culturali;
5. di rimodulare la composizione del gruppo di lavoro intersettoriale di cui alla D.G.R. n. 886/2015 nel modo seguente, anche al fine di garantire un coordinamento delle azioni di programmazione:

- Responsabile della Direzione Generale “Politiche Culturali e Turismo” o suo delegato, anche con funzioni di coordinamento del Gruppo;
- un rappresentante della Programmazione Unitaria;
- Responsabile della Direzione Generale “Sviluppo Economico e Attività Produttive” o suo delegato;
- Responsabile della Direzione Generale “Ambiente, Difesa del suolo e Ecosistema o suo delegato;
- Responsabile della Direzione Generale “Politiche Agricole, Alimentari e Forestali” o suo delegato;
- Responsabile della Direzione Generale “Mobilità” o suo delegato;
- Responsabile della Direzione Generale “Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione Civile” o suo delegato;
- Responsabile della Direzione Generale “Università, Ricerca e Innovazione” o suo delegato;
- Responsabile dello Staff 50.12.91 “Funzioni di supporto tecnico-operativo” o suo delegato;
- Funzionario dell’Ufficio di Staff 50.12.91 “Funzioni di supporto tecnico-operativo” con compiti di segretario del Gruppo di lavoro;

6. di trasmettere il presente atto: al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; all’Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo; al Responsabile della Programmazione Unitaria; alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo;al BURC per la pubblicazione**.**

(SUB A) ITINERARIO CULTURALE "APPIA REGINA VIARUM"

CELLOLE	CE
MONDRAGONE	CE
SESSA AURUNCA	CE
CARINOLA	CE
FALCIANO DEL MASSICO	CE
FRANCOLISE	CE
GRAZZANISE	CE
ARIENZO	CE
CAPUA	CE
CASAGIOVE	CE
CASAPULLA	CE
CASERTA	CE
CURTI	CE
SANTA MARIA A VICO	CE
SAN NICOLA LA STRADA	CE
SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
MADDALONI	CE
ARPAIA	BN
FORCHIA	BN
MONTESARCHIO	BN
PAOLISI	BN
ROCCABASCERANA	AV
ROTONDI	AV
S. MARTINO VALLE CAUDINA	AV
APOLLOSA	BN
BENEVENTO	BN
CALVI	BN
CEPPALONI	BN
SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
SAN NICOLA MANFREDI	BN
FONTANAROSA	AV
GESUALDO	AV
MIRABELLA ECLANO	AV
FRIGENTO	AV
BISACCIA	AV
GUARDIA LOMBARDI	AV
LACEDONIA	AV
ROCCA SAN FELICE	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

(SUB B) VIA ITINERARIO CULTURALE VIA FRANCIGENA DIRETTRICE LATINA-PRENESTINA-APPIA TRAIANA

SAN PIETRO INFINE	CE	FAICCHIO	BN	CASALBORE	AV
MIGNANO MONTELUNGO	CE	SAN SALVATORE TELESINO	BN	MONTE CALVO IRPINO	AV
CONCA DELLA CAMPANIA	CE	TELESE TERME	BN	GRECI	AV
TORA E PICCILLI	CE	SOLOPACA	BN		
MARZANO APPIO	CE	VITULANO	BN		
CAIANELLO	CE	PAUPISI	BN		
TEANO	CE	PONTE	BN		
RIARDO	CE	TORRECUSO	BN		
PIETRAMELARA	CE	BENEVENTO	BN		
ROCCAROMANA	CE	PADULI	BN		
BAIA E LATINA	CE	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	BN		
DRAGONI	CE	BUONALBERGO	BN		
ALIFE	CE	CASTEL FRANCO IN MISCANO	BN		
PIEDIMONTE MATESE	CE				
SAN POTITO SANNITICO	CE				
GIOIA SANNITICA	CE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

(SUB C) AREE D'INTERESSE DEGLI ITINERARI CULTURALI APPIA REGINA VIARUM E VIA FRANCIGENA

AILANO	CE	AIROLA	BN	AQUILONIA	AV
CALVI RISORTA	CE	CASTELPOTO	BN	ARIANO IRPINO	AV
CAMIGLIANO	CE	CASTELVETERE	BN	MONTAGUTO	AV
GALLUCCIO	CE	CERRETO SANNITA	BN	MONTEVERDE	AV
MACERATA CAMPANIA	CE	FOGLIANISE	BN	SAVIGNANO IRPINO	AV
PASTORANO	CE	FRAGNETO MON	BN	STURNO	AV
PIETRAVAIRANO	CE	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	VENTICANO	AV
PIGNATARO MAGGIORE	CE	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	ZUNGOLI	AV
PRESENZANO	CE	PIETRELCINA	BN		
RAVISCANINA	CE	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN		
RECALE	CE	SAN LORENZO MAGGIORE	BN		
ROCCA D' EVANDRO	CE	PUGLIANELLO	BN		
ROCCHETTA E CROCE	CE	CASALDUNI	BN		
ROCCAMONFINA	CE	MORCONE	BN		
SAN TAMMARO	CE	PONTELANDOLFO	BN		
SANT'ANGELO D' ALIFE	CE	SASSINORO	BN		
SPARANISE	CE				
VAIRANO PATENORA	CE				
VITULAZIO	CE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 25/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014/2020-- AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016. DOMANDE AMMISSIBILI - XXVI ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c) con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";

d) la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e) con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

f) il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 1 "Occupazione" gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l'accrescimento della stabilità del posto di lavoro;

g) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a €

h) 20.000.000,00, prevedendo altresì l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;

i) con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l'attuazione della misura, competente alla definizione dell'avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;

j) con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7 giugno 2016, così come revisionato con DD n. 146/2016, è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;

k) con Decreto Dirigenziale n. 113 del 2.11.2016 e ss.mm. e ii. è stato individuato il Team per l'operazione "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016";

l) con Decreto Dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2017 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;

m) il succitato Decreto Dirigenziale n. 2/2017 integra e modifica il DD n. 113/2016 ed il DD n. 129/2016;

n) in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

o) con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;

b. che con pec in data 17-24-31 maggio, 7-16-27 giugno, 5-11 luglio, 1-4-8 agosto 2017, acquisite ai prott. nn. 355051, 369490, 390507, 405333, 420326, 445301, 466088, 500654, 553168, 554309, 554313/2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tali date;

c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

d. che l'amministrazione ha proceduto altresì alle richieste di verifica dei carichi pendenti fiscali alla data della domanda di partecipazione, per le quali sono decorsi i termini previsti dalla normativa vigente ovvero in merito alle quali l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non doversi procedere;

e. che in seguito a tali e ad ulteriori verifiche effettuate, occorre procedere alla rettifica degli esiti di cui a precedente decreto;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

b. necessario doversi procedere, in esito ad ulteriori verifiche effettuate, alla rettifica degli esiti di cui

c. a precedente decreto;

d. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

e. dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità.

VISTI
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

2. di procedere alle rettifiche, in relazione a quanto indicato ai punti d) ed e) del considerato, per le aziende e le motivazioni di cui all'allegato A;

3. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

4. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità;

5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Maria Somma

ALLEGATO A

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
2679	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	04749820652	04749820652	DOMANDA ANNULLATA	RETTIFICA DD 118/2016 - DOMANDA DUPLICATA
2848	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	05251580659	DOMANDA ANNULLATA	RETTIFICA DD 58/2017 - DOMANDA DUPLICATA
2929	GETRA ENGINEERING S.R.L.	05392120969	05392120969	DOMANDA AMMISSIBILE	
3249	NOTAIO D'AMARO TOMMASO	02951870654	DMRTMS65S01F839G	DOMANDA AMMISSIBILE	
3264	SOC. COOP. OFFICINA DELLA CALZATURA	08250181214	08250181214	DOMANDA AMMISSIBILE	
3289	ROSSI FABIO	05907281215	RSSFBA76E06F839I	DOMANDA AMMISSIBILE	
3410	DIEMME PELLETTERIA S.R.L.	08072741211	08072741211	DOMANDA AMMISSIBILE	
3425	FONTANA CARMINE	04056710611	FNTCMN92L30B963J	DOMANDA AMMISSIBILE	
3434	F.D.M. S.R.L.	08119631219	08119631219	DOMANDA AMMISSIBILE	
3493	AN.CA S.R.L.S.	07860501217	07860501217	DOMANDA ANNULLATA	RETTIFICA DD 36/2017 - DOMANDA DUPLICATA
3498	SN CONSULENZA AZIENDALE S.R.L.	04056340617	04056340617	DOMANDA AMMISSIBILE	
3523	DI.PA.MA. S.R.L.	06675351214	06675351214	DOMANDA AMMISSIBILE	
3524	STUDIO LEGALE ROMANO & ASSOCIATI - IL FORO DUEMILA	03851780613	RMNVCN46C12I234A	DOMANDA AMMISSIBILE	
3526	SAR.BRO S.R.L.	03503730610	03503730610	DOMANDA AMMISSIBILE	
3533	B.E.A. MARKET S.R.L.	05388601212	05388601212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3564	GEA SERVICE S.R.L.	04131670616	04131670616	DOMANDA AMMISSIBILE	
3565	DIPAMA SERVICE S.R.L.	07639101216	07639101216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3605	PVR MANUTENZIONI S.R.L.	05066300657	05066300657	DOMANDA AMMISSIBILE	
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	03478010618	DOMANDA AMMISSIBILE	
3609	ESPOSITO CARLO	03832151215	SPSCRL62D10F839E	DOMANDA AMMISSIBILE	
3699	L'ETOILE' SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	03645250618	03645250618	DOMANDA AMMISSIBILE	
3703	VIOLA ROBERTO	04872161213	VLIRRT78M30F839X	DOMANDA AMMISSIBILE	
3706	NUVOLA S.R.L.	06649741219	06649741219	DOMANDA AMMISSIBILE	
3709	SF SERVIZI S.R.L.S.	04109040610	04109040610	DOMANDA AMMISSIBILE	
3719	SOLO 50 CENTESIMI S.R.L.	04976791212	04976791212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3728	AUTOTRASPORTI SPINOSA LUIGI & F. S.R.L.	03469960615	03469960615	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3730	G. C. PLASTIC S.R.L.	04442130656	04442130656	DOMANDA AMMISSIBILE	
3739	OLESA S.R.L.	06937921218	06937921218	DOMANDA AMMISSIBILE	
3756	PNEUMOSAT S.R.L.S.	03955970615	03955970615	DOMANDA AMMISSIBILE	
3767	SOCIETA' DUEGI S.R.L.	02936711213	02936711213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3774	OHANA S.R.L.	08330541213	08330541213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3777	PRISMA S.R.L.	01556231007	06470890580	DOMANDA AMMISSIBILE	
3780	LUIGI AULETTA ALTA MODA S.R.L.	03585460615	03585460615	DOMANDA AMMISSIBILE	
3781	MARTINELLI CARMELA	07933760634	MRTCML70L67F839Q	DOMANDA AMMISSIBILE	
3805	SA. BI. S.A.S. DI SAVINO CARMELA & C.	00843810631	00843810631	DOMANDA AMMISSIBILE	
3810	SAVAMILK S.A.S. DI SAVARESE ANTONIO & C.	06771231211	06771231211	DOMANDA AMMISSIBILE	
3811	HAIR & BEAUTY S.N.C. DI DELLA VENTURA PASQUALINA & C.	07715821216	07715821216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3812	ECODOMUS S.A.S. DI MARCIANO DOMENICO & C.	08395941217	08395941217	DOMANDA AMMISSIBILE	
3813	TECHNE' S.R.L.	07515431216	07515431216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3814	C.T.F. IMPIANTI S.R.L. TECNOLOGIE INDUSTRIALI	06924640631	06924640631	DOMANDA AMMISSIBILE	
3818	FIVE S.R.L.	05033911214	05033911214	DOMANDA AMMISSIBILE	
3822	G.M.I.T. S.U.R.L.	03303481216	03303481216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3829	PEROTTA GIUSEPPE	03401781210	PRTGPP66B23F839G	DOMANDA AMMISSIBILE	
3831	MOVIDA CAFE' DI CRISPINO FRANCESCA	03911150617	CRSFNC81C63Z112A	DOMANDA AMMISSIBILE	
3833	SEPA COSTRUZIONI S.R.L.	04002200618	04002200618	DOMANDA AMMISSIBILE	
3850	FRATELLI CRISTIANO S.R.L.	07545711215	07545711215	DOMANDA AMMISSIBILE	
3867	PARTENEDIL S.R.L.	03397781216	3567510635	DOMANDA AMMISSIBILE	
3868	MISTER BEEF 1 S.R.L.	04085390617	04085390617	DOMANDA AMMISSIBILE	
3871	PURA ENERGIA S.R.L.	03413980610	03413980610	DOMANDA AMMISSIBILE	
3872	LA SCALINATELLA DI ROBERTA IANNACCI S.A.S.	03864660612	03864660612	DOMANDA AMMISSIBILE	
3873	LUI E LEI S.A.S. DI MARZUILLO GAETANO & C	03623390618	03623390618	DOMANDA AMMISSIBILE	
3875	DOLPA S.R.L.	06829121216	06829121216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3878	DELLE CAVE COSTRUZIONI S.R.L.	04168740613	04168740613	DOMANDA AMMISSIBILE	
3880	COOPERATIVA TRASPORTATORI AUTONOMI	06214841212	06214841212	DOMANDA AMMISSIBILE	
3891	SIDAL S.R.L. UNIPERSONALE	07637770632	07637770632	DOMANDA AMMISSIBILE	
3893	S.C.A.I. SERVIZI SOC. COOP.	02437320613	02437320613	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3894	SI.PER.BIMBO S.R.L.	04005650611	04005650611	DOMANDA AMMISSIBILE	
3899	RISTORARREDI S.R.L.	01369621212	04881300638	DOMANDA AMMISSIBILE	
3903	PELLINO MATTIA	00807351218	PLLMTT59M19D789S	DOMANDA AMMISSIBILE	
3924	VALENTINO TRANS S.R.L.	03287130615	03287130615	DOMANDA AMMISSIBILE	
3927	DI. GI. S.R.L.	02547930616	02547930616	DOMANDA AMMISSIBILE	
3932	NEW SKILL S.R.L.	07298421210	07298421210	DOMANDA AMMISSIBILE	
3935	ALEX S.R.L.	08306621213	08306621213	DOMANDA AMMISSIBILE	
3938	FAR S.R.L.	07051861214	07051861214	DOMANDA AMMISSIBILE	
3940	DRES S.R.L.	05441181210	05441181210	DOMANDA AMMISSIBILE	
3941	BABIN EUGENIU	04109290611	BBNGNE83R23Z140Q	DOMANDA AMMISSIBILE	
3950	C.M.G. CONSULTING DI CLEMENTE E MICHELE GOLINO S.R.L.	02886020615	GLNMHL80S26b963N	DOMANDA AMMISSIBILE	
3951	MILUMA S.R.L.	06836831211	06836831211	DOMANDA AMMISSIBILE	
3964	MAICOL S.R.L.	03502290616	03502290616	DOMANDA AMMISSIBILE	
3971	S.D.L.A. S.R.L.	07871580630	07871580630	DOMANDA AMMISSIBILE	
3975	AVILLA LUIGI	06213561217	VLLLGU69A11F839P	DOMANDA AMMISSIBILE	
3979	L.T. S.R.L.	03936310618	03936310618	DOMANDA AMMISSIBILE	
3984	BLACK & WHITE DI DEL BUONO UMBERTO	07304170637	07304170637	DOMANDA AMMISSIBILE	
3993	GALLO GIORGIO	07614180631	GLLGRG69R15C495Z	DOMANDA AMMISSIBILE	
3994	TRADE COFFEE S.R.L.	03861850612	03861850612	DOMANDA AMMISSIBILE	
3995	VICCIONE GIOVAMBATTISTA	00298650615	VCCGMB50C30B704N	DOMANDA AMMISSIBILE	
3997	SALLUSTO PIA	02447020617	SLLPIA54D57L860O	DOMANDA AMMISSIBILE	
4012	GRUPPO ECCOCASA S.R.L.	03987190612	03987190612	DOMANDA AMMISSIBILE	
4013	XCERAMICHE S.R.L.	05449200657	05449200657	DOMANDA AMMISSIBILE	
4037	C.S.I. S.R.L.	03424590614	03424590614	DOMANDA AMMISSIBILE	
4043	MASTER PROJECT S.A.S. DI PICONE ANTONIO & C.	03156690616	03156690616	DOMANDA AMMISSIBILE	
4048	MAXFON S.R.L.	03170570612	03170570612	DOMANDA AMMISSIBILE	
4049	MOTIVE SERVICE COOP. SOC.	04136820612	04136820612	DOMANDA AMMISSIBILE	
4054	W.I.P. S.R.L.	07420961216	07420961216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4057	T-WASH & SERVICE S.R.L.S.	03844700611	03844700611	DOMANDA AMMISSIBILE	
4058	TRE S S.R.L.	03071270619	03071270619	DOMANDA AMMISSIBILE	

4059	GESTIONI SERVIZI E SICUREZZA S.R.L.	06708061210	06708061210	DOMANDA NON AMMISSIBILE	RETTIFICA DD 73/2017 - ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA DELLE ENTRATE
4060	INTERMODAL GROUP S.R.L.	04125810616	04125810616	DOMANDA AMMISSIBILE	
4072	CENTRO STAMPA S.R.L.	06283291216	06283291216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4081	CENTRO DETERSIVI CAPASSO S.R.L.	03679370613	03679370613	DOMANDA AMMISSIBILE	
4089	W.I.P. S.R.L.	07420961216	07420961216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4090	RUSSO CARPENTERIA DI RUSSO ANTONIO	06967581213	RSSNTN79T16A024Q	DOMANDA AMMISSIBILE	
4109	GI.SA. S.R.L..	03678890611	03678890611	DOMANDA AMMISSIBILE	
4112	ESPRESSO UNO PIU' S.A.S. DI ESPOSITO VINCENZO E C.	01528181215	06348980639	DOMANDA AMMISSIBILE	
4116	D & V INDUSTRY S.R.L.	06761211215	06761211215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4118	GIMASA GROUP S.R.L	04025950611	04025950611	DOMANDA AMMISSIBILE	
4127	INSIEME S.C. A R.L.	04067790610	04067790610	DOMANDA AMMISSIBILE	
4152	IAP S.R.L.	01485991218	06008230630	DOMANDA AMMISSIBILE	
4155	EUDOREX S.R.L.	03754341216	03754341216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4167	BUONARROTI S.R.L.	08153671212	08153671212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4171	MERCHANDISING SERVICE S.R.L.	08279911211	08279911211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4179	MINICHINO FELICE S.N.C. DEI F.LLI MINICHINO LUIGI E CRISTOFARO	03476431212	03476431212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4185	M.P. TRASPORTI S.R.L.	07518371211	07518371211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4186	NOEMAR COSTRUZIONI DI D'AFIERO ANTONIETTA	06603851210	DFRNNT78R71A024U	DOMANDA AMMISSIBILE	
4187	PLASTIC SYSTEM S.R.L.	02648350615	02648350615	DOMANDA AMMISSIBILE	
4194	IL PANINONE S.R.L.S.	05511290651	05511290651	DOMANDA AMMISSIBILE	
4201	SANNIO MARKET S.R.L.S.	04160130615	04160130615	DOMANDA AMMISSIBILE	
4203	SUOLETTIFICIO F.LLI MORGILLO DI ISIDORO MORGILLO & C. S.N.C.	01927170611	01927170611	DOMANDA AMMISSIBILE	
4212	MORGILLO SALVATORE	03546560610	MRGSVT59P09A403D	DOMANDA AMMISSIBILE	
4215	MARCO BUSILLO	03909430617	BSLMRC83C12I234Y	DOMANDA AMMISSIBILE	
4222	EUROGRU S.A.S. DI SANTORO SATURNINO	02856500612	02856500612	DOMANDA AMMISSIBILE	
4228	STUDIO PROFESSIONALE FISIOTERAPICO DI VINCENZO FALCO	04773201217	FLCVCN76E22F839Z	DOMANDA AMMISSIBILE	
4233	QUARTO NUNZIO	00898471214	QRTNNZ68L18B371B	DOMANDA AMMISSIBILE	
4241	EUROFISH NAPOLI S.R.L.	06997850638	06997850638	DOMANDA AMMISSIBILE	
4243	INTRALOT CAFE' DI ESPOSITO VINCENZO	08290021214	SPSVCN83M28G813Q	DOMANDA AMMISSIBILE	
4253	SIPOS S.R.L.	07450300632	03191691215	DOMANDA AMMISSIBILE	

4265	ANTRIM ITALIA S.R.L.	07957891216	07957891216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4266	D. & D. CONSULTING S.R.L.	05712451219	05712451219	DOMANDA AMMISSIBILE	
4267	GRUPPO GRIMALDI S.R.L.	07925741212	07925741212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4276	LE 2 SORELLE S.R.L.S.	08237311215	08237311215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4277	INDUSTRIA CARNI GARGIULO S.R.L.	07843031217	07843031217	DOMANDA AMMISSIBILE	
4286	ROSAMARR CARNI & SALUMI S.R.L.	06722891212	06722891212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4289	CO.CA.MA. S.R.L.	04794841215	04794841215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4304	FDA S.R.L.	08405711212	08405711212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4319	RUNGI BARTOLOMEO	06820771217	RNGBTL61M23Z112G	DOMANDA AMMISSIBILE	
4321	WIN GAMES S.U.R.L.	05988821210	05988821210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4338	NIKLO' DI DE PASQUALE NICOLETTA	06125851219	DPSNLT68E50F839A	DOMANDA AMMISSIBILE	
4340	I.C.S. S.R.L.	04710521214	04710521214	DOMANDA AMMISSIBILE	
4342	AUTOTRASPORTI CA.T.I. S.A.S. DI CALABRO ANIELLO & C.	03048761211	03048761211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4343	LOGISTICA TRASPORTI CALABRO S.R.L.	08141541212	08141541212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4363	CO.ME.P. S.R.L.	03140180658	03140180658	DOMANDA AMMISSIBILE	
4378	DIELLE S.R.L.	01523381216	06308490637	DOMANDA AMMISSIBILE	
4398	L.G.E. S.R.L.	08060281212	08060281212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4401	ANGELINO PETROLI S.A.S. DI ANGELINO CARMINE & C.	08437211215	08437211215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4404	ATM S.R.L.	07554701214	07554701214	DOMANDA AMMISSIBILE	
4415	ALIMENTARI ALESSANDRO S.R.L.	07028301211	07028301211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4421	@UDIONET S.N.C. DI CARLO MATTIELLI E ANTONIO MENNA	07913970633	07913970633	DOMANDA AMMISSIBILE	
4422	DA.LUA. S.R.L.S.	08460951216	08460951216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4424	NAVARRO PASQUALE	07433090631	NVRPQL78B21F839A	DOMANDA AMMISSIBILE	
4427	C.G.R. S.R.L.	07362431210	07362431210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4432	KE BONTA' DI SACCO SAVIANO SALVATORE	06724321218	SCCSVT75C22D789T	DOMANDA AMMISSIBILE	
4434	VERONICA IMMOBILIARE S.R.L.	02173130614	02173130614	DOMANDA AMMISSIBILE	
4437	COMMUNICATION INFORMATION TECHNOLOGY S.R.L.S.	08177341214	08177341214	DOMANDA AMMISSIBILE	
4440	MARTIN MODA DI GIUSEPPE MIGLIACCIO	06350581218	MGLGPP75R09F839V	DOMANDA AMMISSIBILE	
4442	VALENTINO TRANS S.R.L.	03287130615	03287130615	DOMANDA AMMISSIBILE	
4444	FARMAHEALTH S.A.S. DI GRILLI ALESSANDRO E GRILLI GIANPAOLO	05885201219	05885201219	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4446	EUROPA MOBILI S.R.L.	07334261216	07334261216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4450	ZACCARO ANTONIO	04560440630	ZCCNTN65T09F839R	DOMANDA AMMISSIBILE	
4455	CAPASSO FRANCESCO	04572971218	CPSFNC65D23F839N	DOMANDA AMMISSIBILE	
4457	SIALAB S.R.L.	07546211215	07546211215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4458	PANTA REI SOC. COOP.	07872171215	07872171215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4462	YREM DI ESPOSITO MARIATERESA	06910261210	SPSMTR79R60F839P	DOMANDA AMMISSIBILE	
4465	ORAS CONSULTING AND TRADING S.R.L.	07855871211	07855871211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4472	MAGA S.R.L.S.	05512930651	05512930651	DOMANDA AMMISSIBILE	
4475	PONTEDIL DI GABSCH JENNIFER ANGELA	06850231215	GBSJNF63S58Z700D	DOMANDA AMMISSIBILE	
4483	VIBOR WORLD S.R.L.	07912411217	07912411217	DOMANDA AMMISSIBILE	
4484	FONZO SONIA	03030611200	FNZSNO84B43L259V	DOMANDA AMMISSIBILE	
4487	DUE EMME S.R.L.	05263351214	05263351214	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4488	SIGAP ITALPAGHE DI BORRELLI LUISA S.A.S.	05373961217	05373961217	DOMANDA AMMISSIBILE	
4491	OTTO S.R.L.	06831441214	06831441214	DOMANDA AMMISSIBILE	
4497	GMG CONSULTING DI PANNELLA GIUSEPPINA E C. S.A.S.	01330480623	01330480623	DOMANDA AMMISSIBILE	
4503	IONIO ECOLOGICA S.R.L.	03802331003	03802331003	DOMANDA AMMISSIBILE	
4504	SERVICE DI PICARIELLO CIRO & C. S.A.S.	06343731219	06343731219	DOMANDA AMMISSIBILE	
4513	INGEO S.R.L.	07457550635	07457550635	DOMANDA AMMISSIBILE	
4515	GAIA S.N.C. di AQUINO DOMENICO E C.	02896500648	02896500648	DOMANDA AMMISSIBILE	
4528	IO PELLE S.RL. UNIPERSONALE	06789961213	06789961213	DOMANDA AMMISSIBILE	
4535	LAURO GIOVANNI	X	LRAGNN78S11F839R	DOMANDA AMMISSIBILE	
4538	G.M. GROUP S.R.L.	06037331219	06037331219	DOMANDA AMMISSIBILE	
4550	HR S.R.L.	07793301214	07793301214	DOMANDA AMMISSIBILE	
4552	C.M.F. S.R.L.	03198340618	03198340618	DOMANDA AMMISSIBILE	
4554	LORI S.R.L.	08215081210	08215081210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4570	RICAN S.R.L.	07682831214	07682831214	DOMANDA AMMISSIBILE	
4572	EDILPOSA DI CILIENTO SALVATORE	07586501210	CLNSVT76C06F839S	DOMANDA AMMISSIBILE	
4576	DS VENDING S.R.L.	08006141215	08006141215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4579	G..I.T.AL 3 COSTRUZIONI S.R.L.	04176671214	04176671214	DOMANDA ANNULLATA	RETTIFICA DD47/2017 - DOMANDA DUPLICATA
4585	CED 2001 S.A.S. DI TRIMARCO FRANCESCA	04022461216	04022461216	DOMANDA AMMISSIBILE	

4594	TIME OUT S.R.L.	07990351210	07990351210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4603	DON PASQUALE AUTORICAMBI DI LICASTRO CIRO	05108491217	LCSCRI78M19F839T	DOMANDA AMMISSIBILE	
4609	DELIZIOSO GELATI S.R.L.	08068841215	08068841215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4650	VILLA BENNY DI ANGRISANO ANNA	08413891212	NGRNNA92L63F839Z	DOMANDA AMMISSIBILE	
4683	SERVIZI E LOGISTICA S.R.L.	04179530615	04179530615	DOMANDA AMMISSIBILE	
4700	GETRAM S.R.L.	01554250629	01554250629	DOMANDA AMMISSIBILE	
4722	SANTILLI GIANLUCA	05144380655	SNTGLC78E14F912X	DOMANDA AMMISSIBILE	
4724	PODERI BOSCO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	06142271219	06142271219	DOMANDA AMMISSIBILE	
4733	FRANCAVILLA ANTONIO	03346130655	FRNNTN71H12F912H	DOMANDA AMMISSIBILE	
4748	C.M.F. S.R.L.	03198340618	03198340618	DOMANDA AMMISSIBILE	
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	07194631219	DOMANDA AMMISSIBILE	
4807	M.C.G. TEXTILE S.R.L.	06248491216	06248491216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4809	IMPIANTISTICA MERIDIONALE S.R.L.	03594521217	03594521217	DOMANDA NON AMMISSIBILE	RETTIFICA DD 60/2017 - ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA DELLE ENTRATE
4824	NIDA S.R.L.	01075030617	01075030617	DOMANDA AMMISSIBILE	
4836	LA FESCINA NUOVA HOSTERIA FLEGREA S.R.L.S.	08353331211	08353331211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4838	DIGITAL PLAST S.R.L.S.	05431940658	05431940658	DOMANDA AMMISSIBILE	
4842	I.M. PLAST S.R.L.	03727710612	03727710612	DOMANDA AMMISSIBILE	
4867	DI LAURO PRISCO	04850100654	DLRPSC87T28F912S	DOMANDA AMMISSIBILE	
4868	MIT DI D'AMICO ANTONIO	05490910659	DMCNTN85T06G230C	DOMANDA AMMISSIBILE	
4888	LA BOTTEGA DEGLI ANGELI DI RIVETTI CLAUDIO	03794590616	RVTCLD83B01E791A	DOMANDA AMMISSIBILE	
4895	LIGHT GAME S.A.S. DI NADIA D'ANGELO	03953810615	03953810615	DOMANDA AMMISSIBILE	
4906	2 CDF SUD S.R.L.	03923610616	03923610616	DOMANDA AMMISSIBILE	
4948	TRAMONTANO CERAMICHE EVOLUTION S.R.L.S.	05401310650	05401310650	DOMANDA AMMISSIBILE	
4954	DELLE CAVE COSTRUZIONI S.R.L.	04168740613	04168740613	DOMANDA AMMISSIBILE	
4957	LEONE VINCENZO	02515320618	LNEVCN65E23I056C	DOMANDA AMMISSIBILE	
4961	VAL VIAGGI S.R.L.	01655420618	01655420618	DOMANDA AMMISSIBILE	
4987	GAIA S.N.C. di AQUINO DOMENICO E C.	02896500648	02896500648	DOMANDA AMMISSIBILE	
4996	FRANCIS & CO S.R.L.	06879430632	06879430632	DOMANDA AMMISSIBILE	
4998	AUTOMONTREAL S.R.L.	04182080616	04182080616	DOMANDA AMMISSIBILE	
5012	ADI 29 S.R.L	08342101212	08342101212	DOMANDA AMMISSIBILE	

5021	DE PEPPO S.A.S. DI PEPPO GIULIO & C	07310190637	07310190637	DOMANDA AMMISSIBILE	
5030	CONSORZIO AUTORIPARATORI DEL SUD	03530070618	03530070618	DOMANDA AMMISSIBILE	
5031	FORMA-TECH S.R.L.	03442410753	03442410753	DOMANDA AMMISSIBILE	
5053	FLORIDA DI VIGLIONE VINCENZO	07695381215	VGLVCN63H28F839H	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5054	EUROEDIL S.R.L.	05265961218	05265961218	DOMANDA AMMISSIBILE	
5058	GE.GA. GROUP S.R.L.S.	04133240616	04133240616	DOMANDA AMMISSIBILE	
5061	CSTRE S.A.S. di CAFARO ANNA MARIA & C.	04121170619	04121170619	DOMANDA AMMISSIBILE	
5073	NETCON S.R.L.	07693770633	07693770633	DOMANDA AMMISSIBILE	
5075	L.A. S.R.L.S.	04175730615	04175730615	DOMANDA AMMISSIBILE	
5076	MAJOR BIT ACADEMY S.R.L.	12377391003	12377391003	DOMANDA AMMISSIBILE	
5082	DE NICOLA FRANCESCO	07441760639	DNCFNC75R12F839G	DOMANDA AMMISSIBILE	
5088	ENERGY VILLAGE S.R.L.	03915750610	03915750610	DOMANDA AMMISSIBILE	
5092	TEST AND MANUFACTURING ENGINEERING S.R.L.	03542560614	03542560614	DOMANDA AMMISSIBILE	
5094	DI MARCO ANTONIO	07256510632	DMRNTN67T28G964K	DOMANDA AMMISSIBILE	
5119	NEW QUICK BREAL S.R.L.	04118030610	04118030610	DOMANDA AMMISSIBILE	
5120	FLORA DUEMILA SOC. COOP.	05457730652	05457730652	DOMANDA AMMISSIBILE	
5127	ANNUNZIATA ALFONSO	05449030658	NNNLNS95C02C361X	DOMANDA AMMISSIBILE	
5128	TECNO SERVICE SOC. COOP.	04045450618	04045450618	DOMANDA AMMISSIBILE	
5140	CO. IMB. S.R.L.	05207730655	05207730655	DOMANDA AMMISSIBILE	
5145	CREDITIME DI LUIGI ESPOSITO S.A.S.	03313180618	03313180618	DOMANDA AMMISSIBILE	
5151	DAMM SERVICE S.R.L.	07206581212	07206581212	DOMANDA AMMISSIBILE	
5155	DI NUZZO AUTOTRASPORTI	03601980612	03601980612	DOMANDA AMMISSIBILE	
5156	CILENTO.EAT S.A.S. DI GUIDI GUIDA	07663791213	07663791213	DOMANDA AMMISSIBILE	
5158	COPPOLA PETROLI S.R.L.	04010970616	04010970616	DOMANDA AMMISSIBILE	
5165	ARTE E STILE S.C. A R.L.	03811720618	03811720618	DOMANDA AMMISSIBILE	
5186	DESMON S.P.A.	01910080645	01910080645	DOMANDA AMMISSIBILE	
5187	NEP S.R.L.	08201181214	08201181214	DOMANDA AMMISSIBILE	
5189	GFC STAMPA S.R.L. UNIPERSONALE	07006311216	07006311216	DOMANDA AMMISSIBILE	
5199	TEAM SECURITY S.R.L.	08856511004	08856511004	DOMANDA AMMISSIBILE	
5204	A.N.S.I. COMITATO DI COORDINAMENTO CITTADINO DI ARZANO	08435911212	93042900634	DOMANDA AMMISSIBILE	

5205	ORLANDO CRISTHIAN	05420590654	RLNCST90S28F839S	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - IMPRESA CANCELLATA
5213	FOSSA ANNA	04129840619	FSSNNA63A71G596P	DOMANDA AMMISSIBILE	
5219	NTS S.R.L.	07252251215	07252251215	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5230	SMA CORAL S.R.L.	04169710615	04169710615	DOMANDA AMMISSIBILE	
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	08130671210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5251	PASSIONE PIZZA DI CACACE GAETANO	07772091216	CCCGTN83R30F839X	DOMANDA AMMISSIBILE	
5255	RUSSO TERESA PALMIRA	03928920614	RSSTSP90T46B715O	DOMANDA AMMISSIBILE	
5274	ART DECOR S.R.L. CON UNICO SOCIO	07629871216	07629871216	DOMANDA AMMISSIBILE	
5286	ALIMENTARI BEVILACQUA VINCENZO S.R.L.	05520621219	05520621219	DOMANDA AMMISSIBILE	
5287	SOC. COOP. Sociale Officina dei Talenti ONLUS	06184091210	06184091210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5290	GIGA COSTRUZIONI S.R.L.	02898070616	02898070616	DOMANDA AMMISSIBILE	
5296	NES SERVICE S.R.L.	08314811210	08314811210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5299	BAR VITTORIA S.R.L.	08504261218	08504261218	DOMANDA AMMISSIBILE	
5303	SAGIFI S.p.A.	04577910633	04577910633	DOMANDA AMMISSIBILE	
5327	FONICA S.R.L.	05306461210	05306461210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5337	PUNTO AUTO S.R.L.	02830980617	02830980617	DOMANDA AMMISSIBILE	
5344	AICS COMITATO PROVINCIALE DI NAPOLI	06856181216	94028240631	DOMANDA AMMISSIBILE	
5345	MANCUSO TETTI SOC. COOP. AS.R.L.	04766330650	04766330650	DOMANDA AMMISSIBILE	
5350	LAVORI IN CORSO - S.R.L.S. CON SOCIO UNICO	07379041218	07379041218	DOMANDA AMMISSIBILE	
5352	TRE'S BIEN DI ANNA BRIGIDA MAIORANO	04045050616	MRNNBR75R44B963H	DOMANDA AMMISSIBILE	
5356	DI SALVATORE VINCENZO	05972091218	DSLVCN83M24F839L	DOMANDA AMMISSIBILE	
5357	ISTITUTO SAN FRANCESCO S.R.L.	03929710618	03929710618	DOMANDA AMMISSIBILE	
5369	MOVI.TECH S.R.L.S.	08283171216	08283171216	DOMANDA AMMISSIBILE	
5373	MASSARO IMPIANTI DI MASSARO PASQUALE	01608290621	MSSPQL87E29F839E	DOMANDA AMMISSIBILE	RETTFICA DD 47/2017 - ESITO MANCANTE
5375	IOVINE MARKET S.A.S. DI SABATINO IOVINE & CO	03308370612	03308370612	DOMANDA AMMISSIBILE	
5377	MGM CONGRESS S.R.L.	06068191219	06068191219	DOMANDA AMMISSIBILE	
5380	NEW STYLE S.R.L.	03970100610	03970100610	DOMANDA AMMISSIBILE	
5381	BORROZZINO ANTONIO & FIGLI S.R.L.	03575750611	03575750611	DOMANDA AMMISSIBILE	
5388	DE.MO.COSTRZIONI S.R.L.	03950710610	03950710610	DOMANDA AMMISSIBILE	
5396	GRANTURISMO S.A.S. DI CIRO DI MAURO & C.	08265181217	08265181217	DOMANDA AMMISSIBILE	

5400	STARNET DISTRIBUZIONE S.R.L.	04199221211	04199221211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5401	SERIM S.R.L.	05201220653	05201220653	DOMANDA AMMISSIBILE	
5402	FDA S.R.L.	08405711212	08405711212	DOMANDA AMMISSIBILE	
5405	LA.CA.ME. S.R.L.	04267170639	04267170639	DOMANDA AMMISSIBILE	
5419	POWERGAS CLIENTI S.R.L.	03053750166	03053750166	DOMANDA AMMISSIBILE	
5423	IL GABBIANO S.R.L.	05790181217	05790181217	DOMANDA AMMISSIBILE	
5428	CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03545500617	03545500617	DOMANDA AMMISSIBILE	
5429	NEA DI LUIGI SOLITO S.N.C.	07158611215	07158611215	DOMANDA AMMISSIBILE	
5434	SALZANO TRASPORTI S.R.L.	08021511210	08021511210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5440	GRUPPO ANDROMEDA S.R.L.	03995740614	03995740614	DOMANDA AMMISSIBILE	
5441	FOOD & BEVERAGE S.N.C.DI GIANLUCA LABRACA	05305780651	05305780651	DOMANDA AMMISSIBILE	
5446	EASY SERVIZI S.R.L.	08409511212	08409511212	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART.4 COMMA 3 - DOMANDA NON PRESENTATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
5463	GRAN CAFFE' S.R.L.	08131661210	08131661210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5466	IDEAL COSTRUZIONI S.R.L.	02322440617	02322440617	DOMANDA AMMISSIBILE	
5471	INSABI S.R.L.S.	05477470651	05477470651	DOMANDA AMMISSIBILE	
5479	COM SOC. COOP.	01657480628	01657480628	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART.4 COMMA 3 - DOMANDA NON PRESENTATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
5483	INCOMEX GROUP S.R.L.	04887780650	04887780650	DOMANDA AMMISSIBILE	
5498	LOOK HAIR DI MARCUCCI SALVATORE	07814840638	MRCSVT72R31F839J	DOMANDA AMMISSIBILE	
5506	VI. & GI. - SOC. COOP.	03906780618	03906780618	DOMANDA AMMISSIBILE	
5519	STUDIO LEGALE AVV. IMONDI AUGUSTO		MNDGST59H19B715M	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5586	ROLLPLAST S.R.L.	03743520656	03743520656	DOMANDA AMMISSIBILE	
5608	R.G.M. S.R.L.	05091950658	05091950658	DOMANDA AMMISSIBILE	
5630	WHITE HOLDING S.R.L.	08910891004	08910891004	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5638	ROMANO S.P.A.	08251371210	08251371210	DOMANDA AMMISSIBILE	
5650	BOTTEGA DEL CUOIO S.R.L.	08232611213	08232611213	DOMANDA AMMISSIBILE	
5658	U.C.I. ZONALE DI NAPOLI	95213210636	95213210636	DOMANDA AMMISSIBILE	
5664	ADVKAIDOS S.R.L.	05181190652	05181190652	DOMANDA AMMISSIBILE	
5667	RS AUTO S.R.L.S.	05493250657	05493250657	DOMANDA AMMISSIBILE	
5673	P. & G. TRANSPARK S.R.L.	05502030652	05502030652	DOMANDA AMMISSIBILE	
5675	RUGGISERVICE S.R.L.S.	02838830640	02838830640	DOMANDA AMMISSIBILE	

5717	EVENT PLANET S.R.L.	03990640652	03990640652	DOMANDA AMMISSIBILE	
5720	TECNOSYSTEM S.R.L.	07290881213	07290881213	DOMANDA AMMISSIBILE	
5740	LA DAMA S.R.L.S.	05466620654	05466620654	DOMANDA AMMISSIBILE	
5742	BETTER TIME S.R.L.	06659751215	06659751215	DOMANDA AMMISSIBILE	
5744	LA MORGESINA S.R.L.	08034681216	08034681216	DOMANDA AMMISSIBILE	
5764	NEW WORKING S.R.L.	07129911215	07129911215	DOMANDA AMMISSIBILE	
5767	NEW GROUP INFRASTRUTTURE S.R.L.	05449700656	05449700656	DOMANDA AMMISSIBILE	
5788	FP SECURITY AND SERVICES S.R.L.	07783011211	07783011211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5806	MAZZA VINCENZO	04218691212	MZZVCN77E01F839E	DOMANDA AMMISSIBILE	
5817	C.T.Q. S.R.L.	05324701217	05324701217	DOMANDA AMMISSIBILE	
5824	FLAVIO CIRINO POMICINO S.A.S.	07913871211	07913871211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5825	EDILE VISPIN S.R.L.	06511110634	06511110634	DOMANDA AMMISSIBILE	
5827	DR TEX DI DE ROSA PASQUALE	03718040615	DRSPQL88R05H834Y	DOMANDA AMMISSIBILE	
5830	IT PAS S.R.L.	08123351218	08123351218	DOMANDA AMMISSIBILE	
5831	LA COMPAGNIA DELLA QUALITA' S.R.L.	06774351214	06774351214	DOMANDA AMMISSIBILE	
5843	POSTALSERVICE S.R.L.S.	05273770650	05273770650	DOMANDA AMMISSIBILE	
5852	F. FERRAJOLI & C. S.R.L.	00168970655	00168970655	DOMANDA ANNULLATA	DOMANDA DUPLICATA
5856	TABACCHERIA CAVALIERE DI MASSIMO CAVALIERE	08520121214	CVLMSM66S07F839I	DOMANDA AMMISSIBILE	
5866	DOMICELLA S.R.L.	07502531218	07502531218	DOMANDA AMMISSIBILE	
5900	BORRIELLO S.R.L.	07955711218	07955711218	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA' DEL L.R.
5909	STEP S.R.L.	05392611215	05392611215	DOMANDA AMMISSIBILE	
5919	DERMAHAIR S.R.L.	08376441211	08376441211	DOMANDA AMMISSIBILE	
5922	ARVI S.A.S. DI VINCI ANGELO & C.	05392740634	05392740634	DOMANDA AMMISSIBILE	
5936	UNSIC ZONALE DI SCAFATI	94054810653	94054810653	DOMANDA AMMISSIBILE	
5943	EURO RISPARMIO S.R.L.	06080811216	06080811216	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5947	ITTICA GIOSUE' S.R.L.	07446140639	07446140639	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
5966	G.E.A. SERVIZI S.R.L.	02787970611	02787970611	DOMANDA AMMISSIBILE	
5970	O STRITT S.R.L.S.	08366891219	08366891219	DOMANDA AMMISSIBILE	
5981	VALERGAMS DI VALERIO OLIVA	07954881210	LVOVLR91C08M289O	DOMANDA AMMISSIBILE	
5997	GRUPPO TACCO A SPILLO S.R.L.	03874530615	03874530615	DOMANDA AMMISSIBILE	

6009	GE.A. S.R.L.	07482731218	07482731218	DOMANDA AMMISSIBILE	
6028	ICL FOOD S.R.L.	08443041218	08443041218	DOMANDA AMMISSIBILE	
6032	SOCIALFUTURE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	05480140655	05480140655	DOMANDA AMMISSIBILE	
6035	LA BOTTEGA DEL RICAMO DI MARTUSCELLI ANELLINA & C. S.N.C.	04306650658	04306650658	DOMANDA AMMISSIBILE	
6049	BACCARI COSTRUZIONI S.R.L.S.	05093290657	05093290657	DOMANDA AMMISSIBILE	
6050	6SEI S.R.L.	03599100611	03599100611	DOMANDA AMMISSIBILE	
6051	FAIRY ACADEMY S.R.L.	05369590657	05369590657	DOMANDA AMMISSIBILE	
6056	GEO COSTRUZIONI S.R.L.	04095280618	04095280618	DOMANDA AMMISSIBILE	
6057	PELLEGRINO ARTIGIANI S.R.L.S.	05467350657	05467350657	DOMANDA AMMISSIBILE	
6061	OTTAVIANO PASQUALE	06500321218	TTVPQL66M02F839L	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
6066	VILLA ROSALIA S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA	05367680658	05367680658	DOMANDA AMMISSIBILE	
6068	GARANTE CARMINE	08065111216	GRNCMN94D05F839W	DOMANDA AMMISSIBILE	
6078	AUTO BRUOGNOLO S.R.L.	07435451211	07435451211	DOMANDA AMMISSIBILE	
6085	GEMINI LOGISTIC S.R.L. SEMPLIFICATA	03927350615	03927350615	DOMANDA AMMISSIBILE	
6100	IMPORT IT CONSULTING S.R.L.	08169801217	08169801217	DOMANDA AMMISSIBILE	
6106	KARUMBA SERVICE S.R.L.	05097330657	05097330657	DOMANDA AMMISSIBILE	
6110	DEL VECCHIO PETROLI S.A.S. DI DEL VECCHIO ARMANDO	07090941217	07090941217	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART.4 COMMA 3 - DOMANDA NON PRESENTATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
6114	D.L. PUBBLICITA' S.R.L.S.	05358390655	05358390655	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA' DEL L.R.
6118	OK SERVICE S.R.L.	07171981215	07171981215	DOMANDA AMMISSIBILE	
6120	ASSANTI GIUSEPPE E C. S.A.S.	01866370644	01866370644	DOMANDA ANNULLATA	DOMANDA DUPLICATA
6126	TEKNOWOOL SUD S.R.L.	07259340631	07259340631	DOMANDA AMMISSIBILE	
6131	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA-VELIA ONLUS	04095190650		DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
6133	IL CANTICO SOC. COOP. SOCIALE	05414700657	05414700657	DOMANDA AMMISSIBILE	
6134	EDIL CACCIOLA DI CACCIOLA PAOLO	07183601215	CCCPLA82T18C495P	DOMANDA AMMISSIBILE	
6135	BIONDILLO S.N.C. DI BIONDILLO CLEMENTE E PETRICCIONE LUIGI	02212570614	02212570614	DOMANDA AMMISSIBILE	
6144	WELCOME S.R.L.	08353731212	08353731212	DOMANDA AMMISSIBILE	
6146	RIAG DI AGRESTA ANTONIO & C. S.N.C.	02170800656	02170800656	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
6155	P.M. CONSULTING SERVICE S.R.L.S.	05372830652	05372830652	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART.10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA'
6159	BLU PLAST S.R.L.	04031480652	04031480652	DOMANDA AMMISSIBILE	
6162	GRUPPO FALCIANO S.R.L.	05118460657	05118460657	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

6174	GESTIONE LOGISTICA DEPOSITI S.R.L.	13358381005	13358381005	DOMANDA AMMISSIBILE	
6180	SENATORE S.R.L.	05516520656	05516520656	DOMANDA AMMISSIBILE	
6182	ATC S.R.L.	04905520658	04905520658	DOMANDA AMMISSIBILE	
6186	CLAITON S.A.S. DI ROMANELLI DAVIDE & C.	06620141215	06620141215	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA' DEL L.R.
6189	PANTABETON S.R.L.	05199160655	05199160655	DOMANDA AMMISSIBILE	

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 21/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO SPESA SUL CAP. 7355 A FAVORE DELLA SOCIETA' RISTORANTE DA EMIDDIO S.A.S. DI BUONO SALVATORE- ISCHIA (NA) PER RIMBORSO SOMMA NON DOVUTA AI SENSI DELLA L.689/81.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con la deliberazione di G.R.C. n. 623 del 15 dicembre 2014 è stato stabilito che in seguito alla rilevazione di violazioni a norme in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria ai sensi della L.689/81, le imprese cui sono stati contestati gli illeciti amministrativi versano alla Regione Campania le somme relative alle sanzioni pecunarie applicate e che le stesse siano destinate esclusivamente al miglioramento dell'efficienza dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale;

DATO ATTO:

a. che con ordinanza di dissequestro distruzione e ingiunzione n. 39 del 19/01/2017 ad oggetto "Ordinanza Buono Salvatore" è stato ingiunto al Sig. Buono Salvatore di pagare la somma di euro 1500/00 (millecinquecento/00) quale sanzione pecunaria per la condotta illecita descritta nel verbale di illecito amministrativo n. U97/2016 del 23 novembre 2016;
b. che nella medesima ordinanza veniva disposto che il pagamento di euro 1500/00 doveva essere suddiviso in n. 10 (dieci) rate mensili di euro 150/00 (centocinquanta/00) da versare entro il 5 di ogni mese a partire da quello successivo alla notifica dell'ordinanza;
c. che con ordinanza n. 171 del 02/03/2017 la UOD 02 ha annullato l'ordinanza ingiunzione n. 39 del 19/01/2017 in quanto la sanzione cui l'ordinanza si riferiva è stata comminata ai sensi dell'art. 10, comma 1 lettera z) del D.Lgs n. 4 del 09/01/2012 che rientra nella competenza dell'Autorità Marittima;

ACQUISITA:

a. al prot. 206169 del 20/03/2017 la richiesta del Sig. Buono Salvatore nato a Ischia (NA) il 12/08/1970 e residente a Barano d'Ischia alla Via Vincenzo di Meglio n. 150/a il quale in qualità di legale rappresentante della società Ristorante DA EMIDDIO s.a.s. di Buono Salvatore con sede in Ischia (NA) alla via Porto n. 28 chiede il rimborso della prima rata corrispondente a euro 150/00 (centocinquanta/00) pagata con riferimento all'ordinanza ingiunzione n. 39 del 19/01/2017 successivamente annullata;

PRESO ATTO

α. che il Sig. Salvatore Buono con la surrichiamata richiesta chiede che il rimborso di euro 150/00 sia effettuato sul conto intestato alla società RISTORANTE DA EMIDDIO SAS DI BUONO SALVATORE, Banca Monte dei Paschi di Siena filiale di Ischia Ponte IBAN IT32Y0103039931000002353102 ;

DATO ATTO

a. che con con decreto n. 121 del 24/04/2017 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa denominato " *Spese per rimborso somme erroneamente versate o versate in eccesso L.689/81 – D.G.R.C. n. 623/2014" correlato al capitolo di entrata 2454 ad oggetto: "Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio delle norme in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria DGRC 623/2014" ;*
b. che con il succitato decreto è stata altresì disposta una variazione compensativa tra il capitolo di spesa 7354 e il nuovo capitolo di spesa 7355 per cui quest'ultimo è stato dotato di uno stanziamento in conto competenza e cassa di euro 2.000/00 (duemila/00);

DATO ATTO

a. che l'importo non dovuto di euro 150/00 (centocinquanta/00) versato in data 03/02/2017 è stato accertato e riscosso sul capitolo di entrata 2454 con nota prot. 0334191 del 10/05/2017 (numero accertamento UOD 55-03 Gestione delle Entrate Regionali 2854/2017 reversale 2867/2017);

RITENUTO:

a. di dover procedere all' impegno **sul capitolo 7355** rimborso della somma di euro 150/00 (centocinquanta/00) in favore della Società Ristorante da Emiddio sas di Buono Salvatore Sig. Buono Salvatore sul capitolo di spesa 7355 secondo la seguente transazione elementare ai sensi del D.Lgs 118/2011:

- Cap**. S 7355** (Direzione Gen. 04 UOD 02 **(IV Livello Piano dei Conti 1.04.03.99.000)**

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IVLivello Piano dei Conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio	V livello piano dei conti/SIOPE codice gestionale	Ric	Per.	Art.20 D.Lgs 118/2011
13	02	1	104	1.04.03.99.000	07.4	8	1.04.03	1.04.03.99.999	4	4	b)

b. che detta somma di euro 150/00 (centocinquanta/00) è da imputare al capitolo di spesa 7355 Missione 13 programma 02 Titolo 1 Macroaggregato 104 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 approvato con L.R. n. 4 del 20/01/2017 e del relativo bilancio gestionale approvato con la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 a favore della Società RISTORANTE DA EMIDDIO SAS di Buono Salvatore secondo i dati di seguito riportati;

Nominativo P.IVA	Rappresentante legale/Amministratore	IBAN	Impegno in euro
RISTORANTE DA EMIDDIO s.a.s. di Buono Salvatore IT05589570638	Buono Salvatore	IT32Y0103039931000002353102	150/00

DATO ATTO

a. che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2017 ai sensi del principio della competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1°gennaio 2017 al 31 dicembre 2017,

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30/04/2002 “Ordinamento Contabile della Regione Campania Art. 34 comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000, n°76”;

b. la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 05.03.2007 ;

c. il Decreto Legislativo n.118/11 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi , a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ;

d. l’art. 35, commi da 08 a 13 del D.L. n 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1 della legge 24 marzo 2012 n°27, Pagamenti a favore dei soggetti a l regime di Tesoreria Unica;

e. il Decreto Legislativo n. 33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;

f. la L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017 pubblicato sul B.U.R.C. n. 7 del 20/01/2017;

g. la L. R. n. 4 del 20/01/2017 " Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della "Regione Campania" pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 20/01/2017;

h. la L.R. n. 9 del 03/02/2017 modifica alla Legge di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 in attuazione dell'art. 1;

i. la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2017/2019 pubblicata sul BURC n. 13 del 13/02/2017;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** la somma di **Euro € 150/00** (centocinquanta/00) sul Capitolo di spesa **7355 denominato "** *Spese per rimborso somme erroneamente versate o versate in eccesso L. 689/81 D.G.R.C. n. 623/2014"* – (Missione 13 – Programma 02 – Titolo 1 – Macroaggregato 104) a favore della società Ristorante DA EMIDDIO s.a.s. di Buono Salvatore con sede in Ischia (NA) alla Via Porto n. 28 secondo le informazioni riportate nella tabella seguente, quale rimborso per somma non dovuta:

Nominativo P.IVA	Rappresentante legale/Amministratore	IBAN	Impegno in euro
Ristorante DA EMIDDIO s.a.s. di Buono Salvatore IT05589570638	Buono Salvatore	IT32Y0103039931000002353102	150/00

2. **di imputare** la predetta spesa di € 150/00 (centocinquanta/00) sul capitolo **7355** del bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 approvato con L.R. n. 4 del 20/01/2017 e del relativo bilancio gestionale approvato con DGR n. 59 del 07/02/2017 dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2017 ai sensi del principio di competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del D.Lgs 118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato:
   2.1
   - Capitolo di Spesa 7355 (IV livello Piano dei Conti 1.04.03.99.000)

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti/SIOPE codice gestionale	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	Ric	Per.	Art. 20 D.Lgs 118/2011
13	02	1	104	1.04.03.99.000	07.4	8	4	4	b)

3 **di** evidenziare che si procederà con successivo atto alla liquidazione della spesa a seguito della definizione delle procedure di registrazione dell' impegno;

4 **di incaricare l'UOD** 50-13-02 **"** Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le

Risorse Finanziarie a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile costituente parte integrante del presente atto;

5 **di inviare** il presente Decreto alla UOD 50-13-02 " Gestione delle Spese Regionali " e al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente dell'UOD
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
dr. Paolo Sarnelli

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Sarnelli Paolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

Impegno spesa sul cap. 7355 a favore della società Ristorante DA EMIDDIO s.a.s. di Buono Salvatore- Ischia (NA) per rimborso somma non dovuta ai sensi della L.689/81.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	7355	1	13	2	104	1.04.03.99.000	07.4	U.1.04.03.99.999	8	150,00	,00

TOTALE	150,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Paolo Sarnelli**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	

OGGETTO

Impegno spesa sul cap. 7355 a favore della societa' Ristorante DA EMIDDIO s.a.s. di Buono Salvatore- Ischia (NA) per rimborso somma non dovuta ai sensi della L.689/81.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
RISTORANTE DA EMIDDIO S.A.S. DI BUONO SALVATORE	05589570638		VIA PORTO	ISCHIA	,00	,00

TOTALI	**,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
RISTORANTE DA EMIDDIO S.A.S. DI BUONO SALVATORE	***CC Bancario, IBAN : IT32Y0103039931000002353102***	**2017**	**7355**

Il Responsabile
dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 88 del 24/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO ALLA SOCIETA' CLEAN SERVICE S.R.L. -TERAMO - PER MANTENIMENTO EQUIDI CONFISCATI AI SENSI DELLA L.689/81 OSPITATI PRESSO IL CENTRO REGIONALE INCREMENTO IPPICO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) - DECRETO DIRIGENZIALE UOD 50-07-12 DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO N. 79 DEL 21/07/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto n. 118 del 03 giugno 2016 la UOD 52-04-02 oggi UOD 50-04-01 ha impegnato a favore della UOD ex 52-06-17 oggi UOD 50-07-12 (all'epoca delegato alla spesa giusta deliberazione di G.R.C. n. 79 del 28/03/2014) la somma di euro 30.000,00 (eurotrentamila/00) del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 – cap. 7357/2016 giusto impegno contabile n. 2415/2016 imputandola sull'intervento 1.03.01.02.999 – SIOPE bilancio 1.03.01 – SIOPE gestionale 1345 per le spese di accudimento degli equidi confiscati rientrante nel programma delle attività del Centro Regionale di Incremento Ippico di S.Maria Capua Vetere (CE);
b. che con decreto n. 79 del 21/07/2017 Dip 50 D.G. 07 UOD 12 il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta ha autorizzato la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale Prevenzione Sanità Pubblica Veterinaria (50-04-01) a liquidare:
-b.1 la somma di **€ 12.000,00** (eurododicimila/00) a favore della Ditta "**Clean Service s.r.l.** " Via Circonvallazione Ragusa, 18 64100 Teramo C.F. / P.IVA 01758740672, mediante accredito su c/c bancario –CODICE IBAN IT16K0306915305074000000044 con la seguente causale: "Mantenimento, accudimento equini confiscati";
-b.2 la somma di **€ 2.640,00** (duemilaseicentoquaranta/00) **a favore dell'Erario** per il tramite del competente Ufficio Regionale e mediante versamento alla **Tesoreria regionale** sul c/c bancario – CODICE IBAN IT40I0101003593000040000005;
c. che nelle premesse del surrichiamato decreto n. 79 del 21/07/2017 la UOD 50-07-12 si precisa che con la deliberazione n. 70 del 14 febbraio 2017 di revoca della deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 28 marzo 2014 è stato stabilito che i Dirigenti pro-tempore delle Unità Operative dirigenziali – Servizi Territoriali provinciali della Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali non assolvono più la funzione di Delegati alla Spesa;
d. che con deliberazione n. 230 del 26/04/2017 è stato approvato il bilancio gestionale assestato 2017-2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;

PRESO ATTO

a. che nel decreto dirigenziale n. 79 del 21/07/2017 la UOD 50-07-12 ex UOD 17 riferisce che con decreto n. 649 del 10/11/2016 ad oggetto " Affidamento diretto alla Società Clean Service s.r.l. dei servizi di – Mantenimento, accudimento equidi e pulizia scuderie – pulizia e manutenzione dei paddocks – assistenza sanitaria e supporto al servizio sanitario e mascalcia per n. 18 equidi confiscati temporaneamente ospitati presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE) la UOD 17 ha affidato la fornitura del suddetto servizio alla Ditta Clean Service s.r.l. Via Circonvallazione Ragusa 18 64100 Teramo – C.F. /P.IVA 01758740672;

VISTA

a. la nota prot. 0532136 del 02/08/2017 con la quale la UOD 50-07-12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta in riferimento al surrichiamato decreto n. 79 del 21/07/2017 di autorizzazione al pagamento delle fatture (che si allegano al presente decreto) per il mantenimento degli equidi confiscati ospitati presso il Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere a seguito delle nuove disposizioni di contabilità economica-patrimoniale D.Lgs 23/06/2011 n. 118, chiede a questa UOD nel formulare il decreto di liquidazione di inserire un punto nel decretato che dovrà avere la seguente dicitura:
b.1

"*di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016*"

EVIDENZIATO:

a. che come riportato nel surrichiamato decreto dirigenziale UOD 50-07-12 n. 79 del 21/07/2017 gli elementi informativi relativi al progetto/prestazione sono:

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP
Centro Regionale Istituto Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere	Z851BE5F3E	

b. gli elementi informativi desunti dal medesimo decreto dirigenziale n. 79 del 21/07/2017 relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Clean Service s.r.l.	Via Circonvallazione Ragusa, 18	64100 Teramo	C.F./P.IVA 01758740672

c. che la Regione è tenuta a pagare la somma di € 14.640,00 al beneficiario come di seguito individuato per la seguente motivazione:

BENEFICIARIO (pagamento per esso)				
Nominativo/ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P.Iva	Causale pagamento "per esso"
Clean Service s.r.l.	Via Circonvallazione Ragusa, 18	64100 Teramo	01758740672	Versamento quota IVA all'Erario

d. che gli elementi informativi contabili così come riportati nel già citato decreto n. 79 del 21/07/2016 sono:

Impegno e pagamento								
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale di pagamento	Importo fattura in euro	IVA in euro	Ritenuta	Esercizio finanziario
118/2016	2415/16	Fattura n. 41/PA del 27/01/2017	Bonifico bancario: IT16K0306915305 074000000044	Pagamento fattura	2.000,00			2017
118/2016	2415/16	Versamento quota IVA all'Erario	Bonifico bancario: IT40I0101003593 000040000005	Versamento IVA		440,00		2017

118/2016	2415/16	Fattura n. 48/PA del 11/02/2017	Bonifico bancario: IT16K0306915305 074000000044	Pagamento fattura	2000,00			2017
118/2016	2415/16	Versamento quota IVA all'Erario	Bonifico bancario: IT40I0101003593 000040000005	Versamento IVA		440,00		2017
118/2016	2415/2016	Fattura n. 98/PA del 06/04/2017	Bonifico bancario: IT16K0306915305 074000000044	Pagamento fattura	2.000,00			2017
118/2016	2415/2016	Versamento quota IVA all'Erario	Bonifico bancario: IT40I0101003593 000040000005	Versamento IVA		440,00		2017
118/2016	2415/2016	Fattura n. 108/PA del 04/05/2017	Bonifico bancario: IT16K0306915305 074000000044	Pagamento fattura	2.000,00			2017
118/2016	2415/2016	Versamento quota IVA all'Erario	Bonifico bancario: IT40I0101003593 000040000005	Versamento IVA		440,00		2017
118/2016	2415/2016	Fattura n. 120/PA del 01/06/2017	Bonifico bancario: IT16K0306915305 074000000044	Pagamento fattura	2.000,00			2017
118/2016	2415/2016	Versamento quota IVA all'Erario	Bonifico bancario: IT40I0101003593 000040000005	Versamento IVA		440,00		2017
118/2016	2415/2016	Fattura n. 132/PA del 30/06/2017	Bonifico bancario: IT16K0306915305 074000000044	Pagamento fattura	2.000,00			2017
118/2016	2415/2016	Versamento quota IVA all'Erario	Bonifico bancario: IT40I0101003593 000040000005		Versamento IVA	440,00		2017

TOTALE 12.000,00 + 2.640,00=14.640,00

e. Che ai sensi del Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 la classificazione della transazione elementare è la seguente:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Capitolo di spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod Trans. U.E.
7357	13	02	07.4	1	103	1.03.01.02.999	01.03.01	1345	8

PRESO ATTO

a. che nel surrichiamato decreto dirigenziale n. 79 del 21/07/2017 la UOD 50-07-12 Servizio Territoriale provinciale di Caserta precisa di aver verificato:
-a.1 che il DURC, acquisito agli atti della UOD 07-12 con nota prot. 0482648 del 12/07/2017 è in corso di validità con scadenza 20/10/2017 e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;
-a.2 che il certificato camerale, acquisito agli atti della UOD 07-12 con nota n. A ACRHZ8GYBB1DF201B657 del 12/07/2017 risulta regolare;
-a.3 che il creditore con nota prot. n. 0463750 del 05/07/2017 acquisita agli atti della UOD 07-12 ha comunicato, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i. gli estremi del conto corrente dedicato e generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
-a.4 che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
-a.5 che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali/quantitativi richiesti e che la prestazione è esigibile, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a) b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011;
-a.6 che trattasi di credito certo, liquido ed esigibile;

RITENUTO sulla base del decreto dirgenziale UOD 50-07-12 n. 79 del 21/07/2017 e della successiva nota prot. 0532136 del 02/08/2017:

a. di dover liquidare e pagare l'importo di **€ 12.000,00** (eurododicimila/00) a favore della Ditta "**Clean Service s.r.l.** " Via Circonvallazione Ragusa 18 – 64100 Teramo C.F. /P.IVA 01758740672 mediante accredito sul c/c bancario -CODICE IBAN IT16K0306915305074000000044, con la seguente causale: "Mantenimento, accudimento equini confiscati";

b. di dover liquidare e pagare la somma di **€ 2.640,00** (euroduemilaseicentoquaranta/00) a favore dell'Erario per il tramite del competente Ufficio Regionale e mediante versamento alla Tesoreria Regionale sul c/c BANCARIO codice IBAN IT 40I0101003593000040000005;

c. di imputare la somma complessiva di **€ 14.640,00** (euroquattordicimilaseicentoquaranta/00) al conto di gestione sanitaria corrente sul capitolo di spesa 7357 correlato al capitolo di entrata 2454 a valere sull'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 118 del 03/06/2016 (n. impegno 2415/2016) del bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2017 autorizzato con L.R. n. 4 del 20/01/2017 e del relativo bilancio gestionale approvato con D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decrerto legislativo n. 118 del 23/06/2011;

Cap. Spesa **7357** - (IV livello piano dei conti 1.03.01.02.000)

Capitolo	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	V livello Pieno dei Conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Per.Sanità	Codice UE
7357	13	02	07.4	1	103	1.03.01.02.999	1.03.01	1345	4	8

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

1. **di liquidare e pagare:**
   1.1 l'importo di € **12.000,00 (eurododicimila/00)**, al netto dell'IVA addebitata in via di rivalsa in favore della Società **Clean Service s.r.l.** con sede legale in Teramo Via Circonvallazione Ragusa n. 18 (C.F./ P.IVA 01758740672) in ossequio a quanto riportato nell' autorizzazione alla liquidazione disposta dalla UOD 50-07-12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta con decreto n. 79 del 21/07/2017 e **a valere sull'impegno assunto** con Decreto Dirigenziale **n. 118 del 03/06/2016**, numero di impegno **2415/2016**, sul Capitolo di Spesa **7357**,:
   1.2 l'importo di € **2.640/00 (euroduemilaseicentoquaranta/00) quale quota di IVA istituzionale 22%** in favore dell'Erario nei modi e nei termini previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 1, comma 629, legge n. 190/2014 mediante versamento sul c/c bancario alla Tesoreria Regionale competente;
2. **di imputare** la predetta somma di € **14.640/00 quattordicimilaseicentoquaranta/00)** al conto gestione sanitaria corrente sul capitolo di spesa **7357** correlato al capitolo di entrata 2454 a valere sull'impegno assunto con con decreto dirigenziale n. 118 del 3 giugno 2016 (n. impegno 2415/2016) del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017 autorizzato con L.R. n. 4 del 20/01/2017 e del relativo bilancio gestionale approvato con con D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011;

;

cap	impegno	Importo	missione	progr	cofog	titolo	macroagg	V livello dei piani dei conti	Siope B.	Siope G	Per. San.	Codice UE
7357	2415/2016	€ 14.640/00	13	02	07.4	1	103	1.03.01.02.999	1.03.01	1345	4	8

3. di stabilire, come precisato dalla UOD 50-07-12 con la nota prot. 0532136 del 02/08/2017, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;

4. di inviare il presente provvedimento alla UOD 50-13-02 Gestione delle Spese regionali della Direzione Generale per le Risorse finanziarie per disporre il pagamento dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile costituente parte integrante del presente atto;

5. di inviare il presente provvedimento alla UOD 50-07-12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta e al BURC per la pubblicazione ai sensi del Decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013.

Il Responsabile della UOD 04-01
Prevenzione e Sanità Pubblica
Veterinaria
dott. Paolo Sarnelli

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Sarnelli Paolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

Liquidazione e pagamento alla Società Clean Service s.r.l. -Teramo - per mantenimento equidi confiscati ai sensi della L.689/81 ospitati presso il Centro Regionale Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE) - Decreto Dirigenziale UOD 50-07-12 di autorizzazione al pagamento n. 79 del 21/07/2017

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	7357	1	13	2	103	1.03.01.02.000	07.4	U.1.03.01.02.999	8	14.640,00	,00

TOTALE	14.640,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	**7357**	**2415**

Il Responsabile
dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Sarnelli Paolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

Liquidazione e pagamento alla Società Clean Service s.r.l. -Teramo - per mantenimento equidi confiscati ai sensi della L.689/81 ospitati presso il Centro Regionale Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE) - Decreto Dirigenziale UOD 50-07-12 di autorizzazione al pagamento n. 79 del 21/07/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CLEAN SERVICE S.R.L.	01758740672		VIA CIRCONVALLAZIONE RAGUSA	TERAMO	12.000,00	,00
TESORERIA REGIONALE PER IVA	80011990639		VIA SANTA LUCIA	NAPOLI	2.640,00	,00

TOTALI	**14.640,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CLEAN SERVICE S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT16K0306915305074000000044***	**2017**	**7357**
TESORERIA REGIONALE PER IVA	***CC Bancario, IBAN : IT40I0101003593000040000005***	**2017**	**7357**

Il Responsabile
dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01879020517
- Progressivo di invio: 0002067310
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: 43OMPQ

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01758740672
- Codice fiscale: 01758740672
- Denominazione: CLEAN SERVICE SRL
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: CIRCONVALLAZIONE RAGUSA, 18
- CAP: 64100
- Comune: TERAMO
- Provincia: TE
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: TE
- Numero di iscrizione: 150184
- Capitale sociale: 20000.00
- Numero soci: SM (più soci)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 0861-248431
- Fax: 0861-248431
- E-mail: info@cleanservice-te.it

Dati del cessionario / committente

fonte: http://b

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UOD17 DELLA DG 06

Dati della sede

- Indirizzo: SAN NICOLA LA STRADA
- CAP: 81020
- Comune: CASERTA
- Provincia: CE
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01879020517
- Denominazione: Aruba Pec S.p.A.

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-01-27 (27 Gennaio 2017)
- Numero documento: 41/PA
- Importo totale documento: 2440.00

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: 244
- Data ordine di acquisto: 2016-05-27 (27 Maggio 2016)
- Codice Identificativo Gara (CIG): Z851BE5F3E

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: INTERNOValore: (NOTA)
- Descrizione bene/servizio: Si rimette fattura per servizio di "mantenimento, accudimento

fonte: http://b

equidi e pulizia scuderie - pulizia e manutenzione paddocks - assistenza e supporto al servizio sanitario e mascalcia" presso il Centro Regionale di Incremento Ippico in Campania di Santa Maria Capua Vetere (CE)". CIG Z851BE5F3E.
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: * Accudimento dei cavalli sotto sequestro ed affidati temporaneamente al Vs. Istituto. Mese Dicembre 2016
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 2000.00
- Valore totale: 2000.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 2000.00
- Totale imposta: 440.00
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: Aliq. 22% con scissione pagamenti

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2017-02-27 (27 Febbraio 2017)
  - Importo: 2000.00
  - Istituto finanziario: INTESA SAN PAOLO S.P.A AG. VIALE EUROPA, 27 TE
  - Codice IBAN: IT16K0306915305074000000044
  - Codice BIC: BCITITMM

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01879020517
- Progressivo di invio: 0002136750
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: 43OMPQ

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01758740672
- Codice fiscale: 01758740672
- Denominazione: CLEAN SERVICE SRL
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: CIRCONVALLAZIONE RAGUSA, 18
- CAP: 64100
- Comune: TERAMO
- Provincia: TE
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: TE
- Numero di iscrizione: 150184
- Capitale sociale: 20000.00
- Numero soci: SM (più soci)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 0861-248431
- Fax: 0861-248431
- E-mail: info@cleanservice-te.it

Dati del cessionario / committente

fonte: http://b

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UOD17 DELLA DG 06

Dati della sede

- Indirizzo: SAN NICOLA LA STRADA
- CAP: 81020
- Comune: CASERTA
- Provincia: CE
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01879020517
- Denominazione: Aruba Pec S.p.A.

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-02-11 (11 Febbraio 2017)
- Numero documento: 48/PA
- Importo totale documento: 2440.00

Dati dell'ordine di acquisto

- Identificativo ordine di acquisto: 244
- Data ordine di acquisto: 2016-05-27 (27 Maggio 2016)
- Codice Identificativo Gara (CIG): Z851BE5F3E

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: INTERNOValore: (NOTA)
- Descrizione bene/servizio: Si rimette fattura per servizio di "mantenimento, accudimento

fonte: http://b

equidi e pulizia scuderie - pulizia e manutenzione paddocks - assistenza e supporto al servizio sanitario e mascalcia" presso il Centro Regionale di Incremento Ippico in Campania di Santa Maria Capua Vetere (CE)". CIG Z851BE5F3E.

- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: * Accudimento dei cavalli sotto sequestro ed affidati temporaneamente al Vs. Istituto. Mese Gennaio 2017
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 2000.00
- Valore totale: 2000.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 2000.00
- Totale imposta: 440.00
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: Aliq. 22% con scissione pagamenti

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2017-03-11 (11 Marzo 2017)
  - Importo: 2000.00
  - Istituto finanziario: INTESA SAN PAOLO S.P.A AG. VIALE EUROPA, 27 TE
  - Codice IBAN: IT16K0306915305074000000044
  - Codice BIC: BCITITMM

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01879020517
- Progressivo di invio: 0002416163
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: 43OMPQ

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01758740672
- Codice fiscale: 01758740672
- Denominazione: CLEAN SERVICE SRL
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: CIRCONVALLAZIONE RAGUSA, 18
- CAP: 64100
- Comune: TERAMO
- Provincia: TE
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: TE
- Numero di iscrizione: 150184
- Capitale sociale: 20000.00
- Numero soci: SM (più soci)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 0861-248431
- Fax: 0861-248431
- E-mail: info@cleanservice-te.it

Dati del cessionario / committente

fonte: http://b

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UOD17 DELLA DG 06

Dati della sede

- Indirizzo: SAN NICOLA LA STRADA
- CAP: 81020
- Comune: CASERTA
- Provincia: CE
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01879020517
- Denominazione: Aruba Pec S.p.A.

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-04-06 (06 Aprile 2017)
- Numero documento: 98/PA
- Importo totale documento: 2440.00

Dati del contratto

- Identificativo contratto: 244
- Data contratto: 2016-05-27 (27 Maggio 2016)
- Codice Identificativo Gara (CIG): Z851BE5F3E

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: INTERNOValore: (NOTA)
- Descrizione bene/servizio: Si rimette fattura per servizio di "mantenimento, accudimento

fonte: http://b

equidi e pulizia scuderie - pulizia e manutenzione paddocks - assistenza e supporto al servizio sanitario e mascalcia" presso il Centro Regionale di Incremento Ippico in Campania di Santa Maria Capua Vetere (CE)". CIG Z851BE5F3E.

- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: * Accudimento dei cavalli sotto sequestro ed affidati temporaneamente al Vs. Istituto. Mese Marzo 2017
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 2000.00
- Valore totale: 2000.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 2000.00
- Totale imposta: 440.00
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: Aliq. 22% con scissione pagamenti

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2017-05-06 (06 Maggio 2017)
  - Importo: 2000.00
  - Istituto finanziario: INTESA SAN PAOLO S.P.A AG. VIALE EUROPA, 27 TE
  - Codice IBAN: IT16K0306915305074000000044
  - Codice BIC: BCITITMM

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01879020517
- Progressivo di invio: 0002605424
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: 43OMPQ

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01758740672
- Codice fiscale: 01758740672
- Denominazione: CLEAN SERVICE SRL
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: CIRCONVALLAZIONE RAGUSA, 18
- CAP: 64100
- Comune: TERAMO
- Provincia: TE
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: TE
- Numero di iscrizione: 150184
- Capitale sociale: 20000.00
- Numero soci: SM (più soci)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 0861-248431
- Fax: 0861-248431
- E-mail: info@cleanservice-te.it

Dati del cessionario / committente

fonte: http://b

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UOD17 DELLA DG 06

Dati della sede

- Indirizzo: SAN NICOLA LA STRADA
- CAP: 81020
- Comune: CASERTA
- Provincia: CE
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01879020517
- Denominazione: Aruba Pec S.p.A.

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-05-04 (04 Maggio 2017)
- Numero documento: 108/PA
- Importo totale documento: 2440.00

Dati del contratto

- Identificativo contratto: 244
- Data contratto: 2016-05-27 (27 Maggio 2016)
- Codice Identificativo Gara (CIG): Z851BE5F3E

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: INTERNOValore: (NOTA)
- Descrizione bene/servizio: Si rimette fattura per servizio di "mantenimento, accudimento

fonte: http://b

equidi e pulizia scuderie - pulizia e manutenzione paddocks - assistenza e supporto al servizio sanitario e mascalcia" presso il Centro Regionale di Incremento Ippico in Campania di Santa Maria Capua Vetere (CE)". CIG Z851BE5F3E.

- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: * Accudimento dei cavalli sotto sequestro ed affidati temporaneamente al Vs. Istituto. Mese Aprile 2017
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 2000.00
- Valore totale: 2000.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 2000.00
- Totale imposta: 440.00
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: Aliq. 22% con scissione pagamenti

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2017-06-04 (04 Giugno 2017)
  - Importo: 2000.00
  - Istituto finanziario: INTESA SAN PAOLO S.P.A AG. VIALE EUROPA, 27 TE
  - Codice IBAN: IT16K0306915305074000000044
  - Codice BIC: BCITITMM

Dati relativi agli allegati

- Nome dell'allegato: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.PDF
- Formato: PDF

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01879020517
- Progressivo di invio: 0002800583
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: 43OMPQ

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01758740672
- Codice fiscale: 01758740672
- Denominazione: CLEAN SERVICE SRL
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: CIRCONVALLAZIONE RAGUSA, 18
- CAP: 64100
- Comune: TERAMO
- Provincia: TE
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: TE
- Numero di iscrizione: 150184
- Capitale sociale: 20000.00
- Numero soci: SM (più soci)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 0861-248431
- Fax: 0861-248431
- E-mail: info@cleanservice-te.it

Dati del cessionario / committente

fonte: http://b

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UOD17 DELLA DG 06

Dati della sede

- Indirizzo: SAN NICOLA LA STRADA
- CAP: 81020
- Comune: CASERTA
- Provincia: CE
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01879020517
- Denominazione: Aruba Pec S.p.A.

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-06-01 (01 Giugno 2017)
- Numero documento: 120/PA
- Importo totale documento: 2440.00

Dati del contratto

- Identificativo contratto: 244
- Data contratto: 2016-05-27 (27 Maggio 2016)
- Codice Identificativo Gara (CIG): Z851BE5F3E.

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: INTERNOValore: (NOTA)
- Descrizione bene/servizio: Si rimette fattura per servizio di "mantenimento, accudimento

fonte: http://b

equidi e pulizia scuderie - pulizia e manutenzione paddocks - assistenza e supporto al servizio sanitario e mascalcia" presso il Centro Regionale di Incremento Ippico in Campania di Santa Maria Capua Vetere (CE)". CIG Z851BE5F3E.

- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: * Accudimento dei cavalli sotto sequestro ed affidati temporaneamente al Vs. Istituto. Mese Maggio 2017
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 2000.00
- Valore totale: 2000.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 2000.00
- Totale imposta: 440.00
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: Aliq. 22% con scissione pagamenti

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2017-07-01 (01 Luglio 2017)
  - Importo: 2000.00
  - Istituto finanziario: INTESA SAN PAOLO S.P.A AG. VIALE EUROPA, 27 TE
  - Codice IBAN: IT16K0306915305074000000044
  - Codice BIC: BCITITMM

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

fonte: http://b

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione

- Identificativo del trasmittente: IT01879020517
- Progressivo di invio: 0002956949
- Formato Trasmissione: FPA12
- Codice Amministrazione destinataria: 43OMPQ

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01758740672
- Codice fiscale: 01758740672
- Denominazione: CLEAN SERVICE SRL
- Regime fiscale: RF01 (ordinario)

Dati della sede

- Indirizzo: CIRCONVALLAZIONE RAGUSA, 18
- CAP: 64100
- Comune: TERAMO
- Provincia: TE
- Nazione: IT

Dati di iscrizione nel registro delle imprese

- Provincia Ufficio Registro Imprese: TE
- Numero di iscrizione: 150184
- Capitale sociale: 20000.00
- Numero soci: SM (più soci)
- Stato di liquidazione: LN (non in liquidazione)

Recapiti

- Telefono: 0861-248431
- Fax: 0861-248431
- E-mail: info@cleanservice-te.it

Dati del cessionario / committente

fonte: http://b

Dati anagrafici

- Codice Fiscale: 80011990639
- Denominazione: GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UOD17 DELLA DG 06

Dati della sede

- Indirizzo: SAN NICOLA LA STRADA
- CAP: 81020
- Comune: CASERTA
- Provincia: CE
- Nazione: IT

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

- Identificativo fiscale ai fini IVA: IT01879020517
- Denominazione: Aruba Pec S.p.A.

Soggetto emittente la fattura

- Soggetto emittente: TZ (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it
Versione FPA12

Dati generali del documento

- Tipologia documento: TD01 (fattura)
- Valuta importi: EUR
- Data documento: 2017-06-30 (30 Giugno 2017)
- Numero documento: 132/PA
- Importo totale documento: 2440.00

Dati del contratto

- Identificativo contratto: 244
- Data contratto: 2016-05-27 (27 Maggio 2016)
- Codice Identificativo Gara (CIG): Z851BE5F3E

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

- **Codifica articolo**Tipo: INTERNOValore: (NOTA)
- Descrizione bene/servizio: Si rimette fattura per servizio di "mantenimento, accudimento

fonte: http://b

equidi e pulizia scuderie - pulizia e manutenzione paddocks - assistenza e supporto al servizio sanitario e mascalcia" presso il Centro Regionale di Incremento Ippico in Campania di Santa Maria Capua Vetere (CE)". CIG Z851BE5F3E.
- Valore unitario: 0.00
- Valore totale: 0.00
- IVA (%): 22.00

Nr. linea: 2

- Descrizione bene/servizio: * Accudimento dei cavalli sotto sequestro ed affidati temporaneamente al Vs. Istituto. Mese Giugno 2017
- Quantità: 1.00
- Valore unitario: 2000.00
- Valore totale: 2000.00
- IVA (%): 22.00

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

- Aliquota IVA (%): 22.00
- Totale imponibile/importo: 2000.00
- Totale imposta: 440.00
- Esigibilità IVA: S (scissione dei pagamenti)
- Riferimento normativo: Aliq. 22% con scissione pagamenti

Dati relativi al pagamento

- Condizioni di pagamento: TP02 (pagamento completo)

- **Dettaglio pagamento**
  - Modalità: MP05 (bonifico)
  - Data scadenza pagamento: 2017-07-30 (30 Luglio 2017)
  - Importo: 2000.00
  - Istituto finanziario: INTESA SAN PAOLO S.P.A AG. VIALE EUROPA, 27 TE
  - Codice IBAN: IT16K0306915305074000000044
  - Codice BIC: BCITITMM

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

fonte: http://b

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 102 del 17/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI LIONI (AV). 1° SEDE URBANA. PRESA D' ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIETARIA DELLA SOCIETÀ FARMACIA LIONI DEL DOTT. PELOSI GERARDO NICOLA S.A.S..

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 40 del 27.06.2017 la società "Farmacia Lioni del dott. Pelosi Gerardo Nicola S.a.s." composta dal dr. Pelosi Gerardo Nicola, farmacista, nato a Frigento (AV) il 06.12.1947 ed ivi residente alla Piazza Umberto I, n. 3, c.f.: PLS GRD 47T06 D798G, e il dr. Iorlano Rocco, farmacista, nato ad Avellino il 03.05.1962 e residente a Lioni (AV) in Via Procida Vecchia, n.108, c.f: RLN RCC 62E03 A509A, fu autorizzata a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, la 1° sede urbana del Comune di Lioni (AV), sita a lla Via Cesare Battisti n. 6;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale della farmacia vengono affidate al socio accomandatario Pelosi Gerardo Nicola mentre è socio accomandante Iorlano Rocco;

VISTI

l'istanza presentata dal dr. Pelosi Gerardo Nicola , acquisita in data 03.08.2017 al prot. n. 2017.0534928 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Nazionale, in qualità di socio accomandatario della società "Farmacia Lioni del dott. Pelosi Gerardo Nicola S.a.s." con sede legale ed operativa a Lioni (AV) in Via Cesare Battisti n. 6, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Avellino con codice fiscale e partita I.V.A. n.02937650642, numero R.E.A. AV – 193710, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la presa d' atto di cessione di quota e modifica della compagine societaria della società "Farmacia Lioni del dott. Pelosi Gerardo Nicola S.a.s.";

l'Atto notarile di cessione di quota, redatto dal dr. Marco de Ciutiis, Notaio in Napoli, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola in data 14.07.2017, repertorio n. 1159, raccolta n. 939, registrato a Napoli il 20.07.2017 al n. 14646/1T, con il quale il dr. Iorlano Rocco, farmacista, nato ad Avellino il 03.05.1962 e residente a Lioni (AV) in Via Procida Vecchia, n.108, c.f: RLN RCC 62E03 A509A , vende parte della sua quota sociale della società "Farmacia Lioni del dott. Pelosi Gerardo Nicola S.a.s." al dr. Pelosi Gerardo Nicola che acquista e la residua parte alla dr.ssa Cogliano Ilaria, farmacista, nata a Benevento il 14.02.1988, residente a Gesualdo (AV) alla Via Cav di Vittorio Veneto n. 45, c.f.: CGL LRI 88B54 A783L, che acquista;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale della farmacia restano affidate a Pelosi Gerardo Nicola, socio accomandatario, mentre è socio accomandante Cogliano Ilaria;

DATO ATTO

che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:

1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il **dr. Pelosi Gerardo Nicola**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 07.11.1977, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 1977, di essere iscritto all' Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 493 dal 30.12.1977, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6

della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la **dr. ssa Cogliano Ilaria** consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 04.03.2013, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 2013, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1387 dal 18.01.2014, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO
che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento ;

RITENUTO
di dover prendere atto della cessione di quota e modifica della compagine societaria della società "Farmacia Lioni del dott. Pelosi Gerardo Nicola S.a.s.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss. mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13. 11. 2013 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13. 12. 2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;
PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, Mario Tamponi, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con atto notarile di cessione di quota, redatto dal dr. Marco de Ciutiis, Notaio in Napoli, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola in data 14.07.2017, repertorio n. 1159, raccolta n. 939, registrato a Napoli il 20.07.2017 al n. 14646/1T, il dr. Iorlano Rocco, farmacista, nato ad Avellino il 03.05.1962 e residente a Lioni (AV) in Via Procida Vecchia, n.108, c.f: RLN RCC 62E03 A509A , vende parte della sua quota sociale della società "Farmacia Lioni del dott. Pelosi Gerardo Nicola S.a.s." al dr. Pelosi Gerardo Nicola che acquista e la residua parte alla dr.ssa Cogliano Ilaria, farmacista, nata a Benevento il 14.02.1988, residente a Gesualdo (AV) alla Via Cav di Vittorio Veneto n. 45, c.f.: CGL LRI 88B54 A783L, che acquista;
– L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale della farmacia restano affidate a Pelosi Gerardo Nicola, socio accomandatario, mentre è socio accomandante Cogliano Ilaria;

- **di autorizzare** la società sotto la ragione sociale "Farmacia Lioni del dott. Pelosi Gerardo Nicola S.a.s.", dei soci Pelosi Gerardo Nicola e Cogliano Ilaria, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la 1° sede urbana del Comune di Lioni (AV), con sede l egale ed operativa a Lioni (AV) in Via Cesare Battisti n. 6, con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale è affidata alla socia Cogliano Ilaria;

– **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali;

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
– al Sindaco del Comune di Lioni (AV);
– all' A.S.L. competente per territorio;
– all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 106 del 24/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI - SEDE FARMACEUTICA N.49 DELLA DOTT.SSA LENTINI GIUSEPPA - AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO PROVVISORIO IN FAVORE DEGLI EREDI LENTINI CARLO E LENTINI DIEGO CON AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE TECNICO-RESPONSABILE IN FAVORE DEL DOTTOR LENTINI CARLO -

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto del Medico Provinciale di Napoli, n.23399 del 17.10.1970, la d.ssa Lentini Giuseppa, nata a Napoli il 24.05.1932, C.F. LNT GPP 32E64 F839G, fu autorizzata all'esercizio della farmacia, con annessa azienda commerciale, della sede farmaceutica promiscua n.7 del Comune di Napoli, ubicata alla via Trinità degli Spagnoli n.26;

che, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 09 di Napoli, N.1141 del 17.12.2001, la d.ssa Lentini Giuseppa fu autorizzata a trasferire l'esercizio farmaceutico dai locali di via Trinità degli Spagnoli n.26, ricadenti nell'ambito della sede farmaceutica n.7 promiscua, a quelli ubicati in via Paolo della Valle nn. 95-97-99-, ricadenti nell'ambito della sede farmaceutica n.49 del Comune di Napoli;

che, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 09 di Napoli, N.32 del 13.02.2008, la d.ssa Lentini Giuseppa fu autorizzata, in via definitiva, a seguito di selezione per titoli per il decentramento di farmacie in esercizio sul territorio di Napoli, al trasferimento (titolo ed azienda) della sede farmaceutica n.49 del Comune di Napoli in suo favore, con esercizio nei locali di via Paolo della Valle nn.95-97-99-

VISTI:

a) l'istanza dei sigg: **1) Lentini Carlo**, nato a Napoli il 24.02.1976, C.F. LNT CRL 76B24 F839E; **2) Lentini Diego**, nato a Napoli il 02.04.1978, C.F. LNT DGI 78D02 F839M; nella qualità di coeredi legittimi della dott.ssa Lentini Giuseppa, con la quale comunicano che la d.ssa Lentini Giuseppa è deceduta in data 16.08.2017 e, giusta testamento olografo datato 10.11.2010, ha lasciato in eredità ad entrambi i germani Lentini Carlo e Diego, al 50%, l'azienda farmaceutica di cui era titolare, correlativa alla sede farmaceutica n.49 del Comune di Napoli, con esercizio in via Paolo della Valle nn.95-97-99- e chiedono di essere autorizzati, ai sensi dell'art. 12, ultimo comma della legge n.475/68 e art. 7, commi nono e decimo della legge n.362/91, come modificati dall'art. 5, comma 6 bis della legge n.248/2006 e dall'art. 11, comma 11° della legge 24.03.2012, n.27, all'esercizio provvisorio della farmacia, con affidamento della direzione tecnico-responsabile in favore del dott. Lentini Carlo;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) fotocopia testamento olografo manoscritto, datato e sottoscritto in data 10.11.2010 dalla d.ssa Lentini Giuseppa, dal quale s'evince, a pag. 3 che la farmacia, di cui è titolare la d.ssa Lentini Giuseppa, viene lasciata in eredità ai nipoti, Carlo e Diego Lentini, figli del fratello Giuseppe, al 50%, con esclusione dei crediti;

2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 28.12.2000 n.445), datata 23.08.2017, con la quale i sigg. Lentini Carlo e Lentini Diego, come innanzi generalizzati, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dichiarano di essere gli unici eredi della farmacia della d.ssa Lentini Giuseppa, giusta testamento olografo, sita in Napoli in via Paolo della Valle nn.95-97-99-;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 4.1.1968 n.15; della legge 15 maggio 1997 n.127, come modificata dalla legge 16 giugno 1998 n.191 e dagli artt. 1 e 2 del DPR 20.10.1998 N.403, con la quale il dott. Lentini Carlo, consapevole che ai sensi dell'art. 26 della legge 4.1.1968 n.15 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara di essere laureato in farmacia presso l'università agli studi di Napoli in data 27.3.2007 e di essersi abilitato all'esercizio della professione nella stessa università nella prima sessione 2007 e di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.7707 dal 19.07.2007;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto del decesso della dott.ssa Lentini Giuseppa e di autorizzazione all'esercizio provvisorio della farmacia;

RITENUTO di dover prendere atto del decesso della dott. ssa Lentini Giuseppa e di autorizzare l'esercizio provvisorio agli eredi aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente;

VISTO per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la L. 02.04.1968, n.475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971, n.1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975, n.61;
VISTA la L.R. 08.03.1985, n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993, n.44;
VISTA la legge 22.12.1984, n.892;
VISTA la legge 08.11.1991, n.362;
VISTA la legge 04.08.2006, n.248;
VISTO l'art. 16 L.R.n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la D.G.R.C: n. 488 del 31.10.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaci e Dispositivi;

DECRETA

1) **di prendere atto** del decesso della dott. ssa Lentini Giuseppa, nata a Napoli il 24.05.1932, C.F. LNT GPP 32E64 F839G, avvenuto in data 16 agosto 2017, titolare della sede farmaceutica n.49 del Comune di Napoli, con esercizio in via Paolo della Valle nn. 95 – 97 – 99;
2) **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 12, ultimo comma della legge n.475/68 e art. 7, commi nono e decimo della legge n.362/91, come modificati dall'art. 5, comma 6 bis della legge n.248/2006 e dall'art. 11, comma 11° della legge 24 .03.2012, n.27, l'esercizio provvisorio della farmacia correlativa alla sede farmaceutica n.49 del Comune di Napoli, con esercizio in via Paolo della Valle nn. 95 – 97 – 99, in favore degli eredi legittimi della dott.ssa Lentini Giuseppa: **1) Lentini Carlo**, nato a Napoli il 24.02.1976, C.F. LNT CRL 76B24 F839E; **2) Lentini Diego**, nato a Napoli il 02.04.1978, C.F. LNT DGI 78D02 F839M;
3) **di precisare** che ai sensi dell'art. 11, comma 11°della legge 24 .03.2012, n.27, di modifica dell'art. 12, ultimo comma della legge n.475/68 e art. 7, commi nono e decimo della legge n.362/91, come modificati dall'art. 5, comma 6 bis della legge n.248/2006 e dall'art. 11, comma 11° della legge 24.03.2012, n.27, il termine ultimo per il trasferimento di titolarità è di mesi sei dalla presentazione della dichiarazione di successione;
4) **di prendere atto** che la direzione tecnica viene affidata al dott. **Lentini Carlo;**
5) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
6) **di trasmettere** copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Napoli ed all'A.S.L. di Napoli Uno Centro per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 34 del 23/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 11 - Autorizzazioni ambientali e rifiuto Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 E S.M.I. ART. 208. DITTA I.P.S. S.R.L. - IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI - VIA TAGLIATA 1 SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV). VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R. n. 81/15 del 09/03/2015, così come modificata dalla D.G.R. n. 386/2016 del 20/07/2016, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. che la Società I.P.S. s.r.l. , rappresentata dal sig. D'Alessio Sergio, nella qualità di legale rappresentante, con D.D. n. 66 del 22/09/2016 è stata autorizzata , ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in San Martino Valle Caudina (AV), via Tagliata, 1;

d. che con D.D. n. 11 del 14/03/2017 è stato aggiornato il D.D. n. 66 del 22/09/2016 per modifica non sostanziale;

e. che la Società con nota acquisita da questa U.O.D. in data 27/06/2017 prot. 443727, ha chiesto una modifica non sostanziale al D.D. n. 11 del 14/03/2017, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., finalizzata alla riorganizzazione delle quantità massime annuali e delle quantità stoccabili in ogni momento, senza alcun incremento rispetto a quanto precedentemente autorizzato; viene anche richiesta una nuova classificazione del ricettore finale per lo scarico delle acque di dilavamento del piazzale.

PRESO ATTO:

- che con note datate 12/07/2017 e 08/08/2017, acquisite agli atti rispettivamente in data 13/07/2017 prot n. 484450 ed in data 11/08/2017 prot. n. 551123, la ditta ha fatto pervenire la documentazione integrativa di seguito indicata:

  1) ricevuta del versamento di € 300,00 per contributo spese di istruttoria,

  2) dichiarazione del dott. C.A. Iannace, consulente della ditta, relativa alle emissioni in atmosfera che non subiranno alcuna modifica a seguito della riorganizzazione delle quantità massime annuali e delle quantità stoccabili in ogni momento, senza alcun incremento rispetto a quanto precedentemente autorizzato, anche in conformità al progetto V.I.A approvato con D.D. n. 57 del 19/01/2010,

  3) planimetria generale aggiornata;

- che il comune di S. Martino Valle Caudina con nota del 02/08/2017 prot. 6644 acquisita agli atti d'ufficio in data 04/08/2017 prot 535672 ha chiarito che la struttura ricettiva delle acque reflue dell'impianto della società IPS a r.l. è da considerarsi "Corpo idrico superficiale".

RITENUTO

1. poter procedere all'approvazione della modifica non sostanziale finalizzata alla riorganizzazione delle quantità massime annuali e delle quantità stoccabili in ogni momento, senza alcun incremento rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
2. di modificare la classificazione del ricettore finale dello scarico delle acque di piazzale dopo grigliatura e trattamento depurativo del tipo chimico-fisico da "scarico a suolo" - così come da

D.D. n. 66 del 22/09/2016 – a scarico in "corpo idrico superficiale" con conseguente modifica dei limiti tabellari di emissione di cui all'All. 5 Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

VISTI
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
D.G.R. n. 386/2016 del 20/07/2016,
il D.D. n. 66 del 22/09/2016;
il D.D. n. 11 del 14/03/2017;
il D.P.G.R. 05/05/2017, n. 99

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del Procedimento Dott. Edoardo Buonanno di adozione del presente atto,

D E C R E T A,

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie, la modifica non sostanziale relativa alla riorganizzazione delle quantità massime annuali e delle quantità stoccabili in ogni momento, senza alcun incremento rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per l'impianto, autorizzato con D.D. n. 66 del 22/09/2016 e con D.D. n. 11 del 14/03/2017 relativo allo stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi ubicato in San Martino Valle Caudina (AV) Via Tagliata, 1, che consta dei seguenti elaborati:
   - **1.1** richiesta per l'approvazione della modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
   - **1.2** ricevuta di versamento per € 300,00;
   - **1.3** Relazione tecnica;
   - **1.4** Dichiarazione sulle emissioni;
   - **1.5** Planimetria generale aggiornata;

2. **AUTORIZZARE** le operazioni di stoccaggio, recupero e trattamento per le quantità riorganizzate senza alcun incremento rispetto a quanto già autorizzato ed i codici CER così come di seguito specificati:

RIORGANIZZAZIONE DELLA TABELLA QUANTITA' MASSIME ANNUALI

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ R5 t/anno	QUANTITÀ R13 t/anno
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e **non R.S.U.**	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	115.910	118.890
	17 01 01	Cemento	R5		
	17 01 02	Mattoni	R5		
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5		
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5		
	17 08 02	materiali da costruzione a base	R5		

		alla voce 17 08 01			
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5		
	20 03 01	**Rifiuti urbani non differenziati**	R5		
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	5.000	0
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5		
	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5		
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	500	0
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5	1.500	1.500
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5		
Lavorazione calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5	520	500
	10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
detriti di perforazione	01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	3.500	0
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5		
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5	3.030	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5		
	10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5		
	02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
	02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5		
sabbie che residuano dalla vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia stradale	17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5	8.000	8.000
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5		
Miscele bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	50.000	0
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5	30.000	20.000
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle	R5	180.000	127.482

		di cui alla voce 17 05 03			
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	10.000	9.000
TOTALE				**407.960**	**285.372**

RIORGANIZZAZIONE DELLA TABELLA QUANTITA' MASSIME STOCCABILI IN OGNI MOMENTO E TRATTAMENTO GIORNALIERO

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA' R5		QUANTITA' R13	
				t/giorno	mc/giorno	T	mc
rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e **non R.S.U.**	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	422,21	278,49	432,71	288,47
	17 01 01	Cemento	R5				
	17 01 02	Mattoni	R5				
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5				
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5				
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5				
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5				
	20 03 01	**Rifiuti urbani non differenziati**	R5				
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	17,6	14,73	0	0
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				

	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5				
sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5	1,76	1,17	0	0
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5	5,28	3,52	5,28	3,52
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5				
Lavorazione dei calchi in gesso esausti	10 12 06	Stampi di scarto	R5	1,82	1,21	1,76	1,17
	10 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
detriti di perforazione	01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5	12,32	8,22	0	0
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	R5				
rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare	01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	R5	10,65	7,11	0	0
	01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	R5				
	10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
	02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	R5				
	02 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
	02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5				
sabbie che residuano dalla vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia	17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5	28,17	18,78	28,17	18,78
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	R5				

stradale							
Miscele bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	176,06	117,37	0	0
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5	105,63	70,42	70,42	46,94
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5	633,8	422,53	448,88	299,25
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	21,13	14,08	17,61	11,74
TOTALE				**1436,43**	**957,63**	**1004,83**	**669,87**

ATTIVITÀ	Tonnellate/anno	m^3/anno
Messa in riserva R13	**285.372**	**190248**
Trattamento R5	**407.960**	**271973**

Quantità massima stoccabile in ogni momento (R13):Tonnellate 1004,83 - m^3 669,87

Quantità trattamento giornaliero (R5) Tonnellate 1436,43 - m^3 957,63

3. **PRENDERE ATTO,** della nota del comune di San Martino Valle Caudina del 02/08/2017 prot. 6644 acquisita agli atti in data 04/08/2017 prot. 535672 che determina di fatto la modifica della classificazione del ricettore finale dello scarico delle acque di piazzale dopo grigliatura e trattamento depurativo del tipo chimico-fisico da "scarico a suolo" - così come da D.D. n. 66 del 22/09/2016 – a scarico in "corpo idrico superficiale" con conseguente modifica dei limiti tabellari fissati con il predetto decreto n. 66 del 22/09/2016 e stabilendo che i limiti di emissione a cui fare riferimento sono quelli di cui alla **Tab. 3, All. 5, Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. " colonna scarico acque superficiali";**
4. **RICHIAMARE** i DD.DD. n. 66 del 22/09/2016 e n. 11 del 14/03/2017 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate, salvo: il rispetto dei limiti dello scarico delle acque di piazzale di cui alla Tab. 3, All. 5, Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. "colonna scarico acque superficiali", la sostituzione della tabella dei codici CER e delle relative quantità, la planimetria generale aggiornata;

5. **SPECIFICARE** che, ai sensi dell'art. 3[4] della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt., avverso il presente atto, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

6. **NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla ditta "I.P.S. s.r.l." con sede dello stabilimento in San Martino Valle Caudina (AV) alla via Tagliata, 1;

7. **TRASMETTERE** copia al Comune di San Martino Valle Caudina (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno; all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, alla U.O.D. Gestione Impianti Regionali Ciclo Integrato Rifiuti (Cod. 50.06.09), alla Segreteria della Giunta (Cod. 40.03.00.00), alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (Cod. 40.03.03.00) per la pubblicazione integrale sil BURC;

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 39 del 12/07/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Verifica preliminare di Valutazione di Incidenza relativo alla "Realizzazione di un parcheggio interrato Fg. 11 p.lla 479 - Comune di Piano di Sorrento (NA)" proposto dal Sig. Russo Pasquale - CUP 7708.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 731363 in data 29.10.2015 contrassegnata con CUP 7708, il Sig. Russo Pasquale, residente a Piano di Sorrento alla Via Meta Amalfi n. 87, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al *"Realizzazione di un parcheggio interrato Fg. 11 p.lla 479 - Comune di Piano di Sorrento (NA)"*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Riat Console e dal Dott. Alfredo Lassandro, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 766502 del 10.11.2015, il Sig. Russo Pasquale ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 865621 del 14.12.2015;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01.03.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:*
   - *l'intervento prevede movimenti di terra e alterazione del sito.*
   - *considerato il delicato equilibrio delle risorse naturali suolo e sottosuolo del sito."*

b. che l'esito della Commissione del 01.03.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90 - al Sig. Russo Pasquale con nota prot. reg. n. 213090 del 22.03.2017;

c. che il Sig. Russo Pasquale non ha prodotto osservazioni al parere di cui alla citata nota prot. reg. n. 213090 del 22.03.2017;

d. che il Sig. Russo Pasquale ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 30.09.2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01.03.2017, la "*Realizzazione di un parcheggio interrato Fg. 11 p.lla 479 - Comune di Piano di Sorrento (NA)"* proposto dal Sig. Russo Pasquale, residente a Piano di Sorrento alla Via Meta Amalfi n. 87, per le seguenti motivazioni:
   1.1 l'intervento prevede movimenti di terra e alterazione del sito.
   1.2 considerato il delicato equilibrio delle risorse naturali suolo e sottosuolo del sito.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Sig. Russo Pasquale, Via Meta Amalfi n. 87 – 80063 - Piano di Sorrento (NA);
   3.2 al Comune di Paino di Sorrento (NA);
   3.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   3.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 40 del 12/07/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Verifica preliminare di Valutazione di Incidenza relativo al "Taglio bosco ceduo Fg. 1 p.lla 35 Fg. 7 p.lla 14 - Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA)" proposto dal Sig. Ruberto Antonio - CUP 7616.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 430613 in data 22.06.2015 contrassegnata con CUP 7616, il Sig. Ruberto Antonio, residente in Sant'Angelo a Fasanella (SA) in Via Madonna di Fatima n. 24, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio bosco ceduo Fg. 1 p.lla 35 Fg. 7 p.lla 14 - Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Alessandra Gallevi, dal Dott. Antonio Fiorella e dal Dott. Rocco Lotito, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 499545 del 17.07.2015, il Sig. Ruberto Antonio ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 736340 del 30.10.2015;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 30144 del 18.01.2016, il Sig. Ruberto Antonio ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 150225 del 03.03.2016, prot. reg. n. 770427 del 25.11.2016, prot. reg. n. 271404 del 12.04.2017 e prot. reg. n. 298436 del 26.04.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23.05.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
   1.1 *Divieto di aprire strade o piste o piazzali di carico ex novo;*
   1.2 *Il taglio e le operazioni di esbosco devono avvenire in due stagioni silvane (15 ottobre/15 aprile di ciascun anno) con superficie equivalente;*

1.3 *Rilasciare sul suolo i residui della lavorazione con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per assicurare l'alimento (necro-massa) alla microflora e microfauna locale;*
1.4 *Divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti e incidenti;*
1.5 *Riservare almeno 10 piante/ha seccaginose o con cavità per consentire la nidificazione all'avifauna presente in loco e tutte quelle fruttifere;*
1.6 *Rilasciare almeno 70 matricine/ha, di cui 30 del vecchio turno;*
1.7 *Effettuare l'utilizzazione secondo il crono-programma e le sezioni indicate in progetto;*
1.8 *Ripulire il cantiere da tutti i materiali ivi depositati alla fine delle operazioni.*"

b. che l'esito della Commissione del 23.05.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Ruberto Antonio con nota prot. reg. n. 412756 del 14.06.2017;

c. che il Sig. Ruberto Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 08.06.2015, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 23.05.2017, il "Taglio bosco ceduo Fg. 1 p.lla 35 Fg. 7 p.lla 14 - Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA)" proposto dal Sig. Ruberto Antonio, residente in Sant'Angelo a Fasanella (SA) in Via Madonna di Fatima n. 24 con le seguenti prescrizioni:
1.1 Divieto di aprire strade o piste o piazzali di carico ex novo;

1.2 Il taglio e le operazioni di esbosco devono avvenire in due stagioni silvane (15 ottobre/15 aprile di ciascun anno) con superficie equivalente;
1.3 Rilasciare sul suolo i residui della lavorazione con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per assicurare l'alimento (necro-massa) alla microflora e microfauna locale;
1.4 Divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti e incidenti;
1.5 Riservare almeno 10 piante/ha seccaginose o con cavità per consentire la nidificazione all'avifauna presente in loco e tutte quelle fruttifere;
1.6 Rilasciare almeno 70 matricine/ha, di cui 30 del vecchio turno;
1.7 Effettuare l'utilizzazione secondo il crono-programma e le sezioni indicate in progetto;
1.8 Ripulire il cantiere da tutti i materiali ivi depositati alla fine delle operazioni.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Sig. Ruberto Antonio Via Madonna di Fatima n. 24 Sant'Angelo a Fasanella (SA);
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 43 del 12/07/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Adeguamento di un opificio industriale in corso di realizzazione da adibire a centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - Comune di Volla (NA)" - Proponente Soc. Dany Immobiliare S.r.l. - CUP 7911.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 549276 del 09.08.2016 contrassegnata con CUP 7911, la Soc. Dany Immobiliare S.r.l., con sede in Napoli alla Via A. Sallustro n. 171, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Adeguamento di un opificio industriale in corso di realizzazione da adibire a centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - Comune di Volla (NA) in Zona Industriale, Via Palazziello n. 39/bis";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Antonio Manna e dal Dott. Fabio Cristiano funzionari della stessa U.O.D.;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 601526 del 14.09.2016, la Soc. Dany Immobiliare S.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 661061 del 11.10.2016;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 771453 del 25.11.2016, la Soc. Dany Immobiliare S.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 50252 del 24.01.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.04.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:*
   - *schermatura dell'impianto e dei suoi manufatti mediante apposite aree da adibire a verde;*
   - *redigere un piano di manutenzione programmata di tutti gli impianti e macchinari presenti in azienda;*
   - *effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto;*
   - *redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto (quali ad es. scarichi di acque reflue, rumore) definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;*

– *il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.*"

b. che l'esito della Commissione del 28.04.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Dany Immobiliare S.r.l. con nota prot. reg. n. 391419 del 05.06.2017;

c. che la Soc. Dany Immobiliare S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 03.08.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28.04.2017, il progetto di "Adeguamento di un opificio industriale in corso di realizzazione da adibire a centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - Comune di Volla (NA) in Zona Industriale, Via Palazziello n. 39/bis", proposto dalla Soc. Dany Immobiliare S.r.l., con sede in Napoli alla Via A. Sallustro n. 171, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 schermatura dell'impianto e dei suoi manufatti mediante apposite aree da adibire a verde;
   1.2 redigere un piano di manutenzione programmata di tutti gli impianti e macchinari presenti in

azienda;

1.3 effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto;

1.4 redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto (quali ad es. scarichi di acque reflue, rumore) definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;

1.5 il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Soc. Dany Immobiliare S.r.l., Via A. Sallustro n. 171 – 80147 Napoli;
   - 4.2 al Comune di Volla (NA);
   - 4.3 alla Città Metropolitana di Napoli;
   - 4.4 alla UOD 500614 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Napoli;
   - 4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 09/08/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Revoca D.D. n. 36 del 21.02.2013 e successivo D.D. n. 45 del 04.04.2014, rilasciati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, e del D.D. n. 237 del 16.11.2009, rilasciato ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs 152/06. Impianto di recupero rifiuti non pericolosi. Ditta CIPP SUD SNC dei F.lli Russo di Russo Raffaele e Russo Antonio con impianto nel Comune di Castel San Giorgio, Via Piave n. 199.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la ditta CIPP SUD SNC dei F.lli Russo di Russo Raffaele e Russo Antonio, per l'impianto ubicato nel Comune di Castel San Giorgio, Via Piave n. 199, è titolare:
- del D.D. n. 36 del 21.02.2013 e successiva modifica non sostanziale D.D. n. 45 del 04.04.2014, autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06,
- del D.D. n. 237 del 16.11.2009, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciato ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06;
- che con nota qui acquisita il 03.08.2017, prot. 533791, la Ditta, legalmente rappresentata dal sig. Russo Antonio, nato a Sant'Antonio Abate il 15.07.1951, ed il sig. Russo Raffaele, nato a Sant' Antonio Abate il 10.06.1963, ha comunicato la cessazione dell'attività;

RITENUTO di poter procedere alla revoca per cessata attività del D.D. n. 36 del 21.02.2013 e successiva modifica non sostanziale D.D. n. 45 del 04.04.2014 e del D.D. n. 237 del 16.11.2009, su richiesta della ditta , ed all'archiviazione del relativo fascicolo;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente ing. Giovanni Galiano,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 36 del 21.02.2013 e successiva modifica non sostanziale D.D. n. 45 del 04.04.2014 , rilasciati ai sensi dell'art. 208, D.Lgs 152/06, e del D.D. n. 237 del 16.11.2009,rilasciato ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06, della ditta CIPP SUD SNC dei F.lli Russo di Russo Raffaele e Russo Antonio, con impianto nel Comune Castel San Giorgio, Via Piave n. 199, e di procedere all'archiviazione del relativo fascicolo per cessata attività;
- **di specificare** espressamente, che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- **di fare obbligo** alla Ditta di trasmettere il Piano di Ripristino Ambientale, così come previsto dalla normativa vigente, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ed all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, comunicandone altresì la data di inizio e fine lavori;
- **di notificare** a mezzo pec, il presente decreto alla ditta CIPP SUD SNC dei F.lli Russo di Russo Raffaele e Russo Antonio con impianto nel Comune Castel San Giorgio, Via Piave n. 199;
- **di trasmettere** copia del presente Decreto di revoca all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al sig. Sindaco del Comune di Castel San Giorgio, alla Direzione Generale per L'Ambiente e L'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.
- **di pubblicare** il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 76 del 28/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 15272006 - REVOCA AUTORIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FASCICOLO - DITTA: AUTOLANDIA S.R.L., CON SEDE LEGALE E STABILIMENTO SITO IN APOLLOSA (BN) S.S. APPIA KM 254, ESERCENTE L'ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R. n. 619/2016 nonché la D.G.R. n. 249 del 03 maggio 2017 e il D.P.G.R. n° 194 del 11/05/17 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 12 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- la ditta Autolandia s.r.l., legale rappresentante Sig. Russo Andrea, nato a Napoli il 26/05/1974, con sede legale e stabilimento sito in Apollosa (Bn) S.S. Appia Km 254, esercente l'attività di "autocarrozzeria" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi dell'Art. 269 del D. Lvo 152/06 con Decreto Dirigenziale n. 48 del 21/04/2010;
- con nota prot. 125421 del 24/02/2015 la scrivente UOD diffidava la ditta ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- con nota prot. 515272 del 26/07/2017 chiedeva al Corpo di Polizia Municipale di Apollosa se l'attività fosse ancora in esercizio;
- con nota prot. 5701 del 5/08/2017 acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 542476 del 8/8/2017 la Polizia Municipale comunica che : " da accertamenti fatti nonché da informazioni assunte, è emerso che la ditta Autolandia s.r.l., con sede in Apollosa, via S.S. Appia Km 254 non opera più in questo Comune" ;

RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n° 6898/94 , all'archiviazione del fascicolo con relativa revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla ditta Autolandia s.r.l., con Decreto Dirigenziale n.48 del 21/04/2010;

VISTI

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento.

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare alla ditta Autolandia s.r.l., legale rappresentante Sig. Russo Andrea, nato a Napoli il 26/05/1974, con sede legale e stabilimento sito in Apollosa (Bn) S.S. Appia Km 254, esercente l'attività di "autocarrozzeria" il Decreto Dirigenziale n.48 del 21/04/2010;
- di archiviare il relativo fascicolo;
- Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 della legge 241/90 e s.m.i., gli interessati possono proporre, entro il termine di 60gg decorrenti dalla data di notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al TAR Campania entro 120gg ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Apollosa (BN) , alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla ditta destinataria del presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 328 del 04/08/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Piano di Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere piu' vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Intercomunale ex CITL. Condotta Carditello Castel Volturno. I lotto. I stralcio. Carditello - Santa Maria La Fossa. Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento ex art.22-bis del Testo Unico delle disposioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilita' approvato con DPR 8 giugno 2001 n.327.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Soc. Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.08.1993 e 16.11.1998;

- che con nota prot. 2012.0669838 in data 12.09.2012 la Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque ha invitato il Concessionario Acqua Campania S.p.A. ad aggiornare il progetto denominato "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Messa in esercizio della condotta parallela DN550 in acciaio tratta Carditello - Castelvolturno, I lotto da Km 12" alla luce delle determinazioni e delle indicazioni emerse nelle numerose riunioni tenutesi presso questo settore, da svariati anni le popolazioni residenti nella zona di territorio compresa tra i Comuni di Castelvolturno - Grazzanise - Cancello ed Amone - Santa Maria La Fossa - San Tammaro e Capua soffrono di carenza idrica, soprattutto nel periodo estivo, a causa della inadeguatezza delle strutture della rete di distribuzione;

- che con nota prot. 2016.0156083 del 04.03.2016 la Regione Campania autorizzava il Concessionario Acqua Campania S.p.A. a dare avvio a tutte le attività tecniche ed estimative inerenti i lavori sostituzione primo tratto da 3500 ml.;

- che a seguito di nota PROAL/SC/000559/16 del Concessionario Acqua Campania S.p.A. si procedeva con nota prot. 2016.0221174 del 31.03.2016, acquisita al protocollo n° 2466 del O1.04.2016, al deposito presso il Comune di San Tammaro (CE) degli atti espropriativi con la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni 20, dell'avviso di avvio del procedimento;

- che a seguito di nota PROAL/SC/000559/16 del Concessionario Acqua Campania S.p.A. si procedeva con nota prot. 2016.0221159 del 31.03.2016, acquisita al protocollo n° 1977 del 01.04.2016, al deposito presso il Comune di Santa Maria La Fossa (CE) degli atti espropriativi con la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio per giorni 20, dell'avviso di avvio del procedimento;

- che il Comune di Santa Maria La Fossa, con certificato di pubblicazione n° 256 del 04/04/2016, attestava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso dal giorno 04/04/2016 al 24/04/2016 e che durante tale periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

- che il Comune di San Tammaro, con attestato di pubblicazione n° 310 del 29/06/2016, attestava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso dal giorno 01/04/2016 al 21/04/2016 e che durante tale periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii ed all'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 con note raccomandate con avviso di procedimento e con pubblicazioni all'albo Pretorio dei Comuni, territorialmente interessati dai lavori, sono state

notiziate le ditte proprietarie catastali dell'avvio del 1rocedimento di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

- che con decreto dirigenziale della Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 630 del 07.10.2016, è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Messa in esercizio della condotta parallela DN 550 in acciaio tratta Carditello - Castelvolturno. I Lotto da Km 12" e più precisamente denominato "Piano di Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Intercomunale ex CITL. Condotta Carditello Castel Volturno. I lotto. I stralcio. Carditello - Santa Maria La Fossa";

- che l'approvazione del progetto costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n. 630 del 07.10.2016 è stato nominato Responsabile del Procedimento il Geom. Ciro Pesacane, funzionario tecnico della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, già istruttore delle opere di cui trattasi;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii, con note raccomandate con avviso di ricevimento e con pubblicazioni all'Albo Pretorio dei Comuni, le ditte proprietarie catastali sono state notiziate dell'avvenuta approvazione del progetto delle opere di che trattasi, dell'amministrazione procedente e del nominativo del Responsabile Unico del Procedimento

VISTO

- il progetto esecutivo dei lavori "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Messa in esercizio della condotta parallela DN 550 in acciaio tratta Carditello - Castelvolturno. I Lotto da Km 12" e più precisamente denominato "Piano di Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Intercomunale ex CITL. Condotta Carditello Castel Volturno. I lotto. I stralcio. Carditello - Santa Maria La Fossa", redatto da Acqua Campania S.p.A., promotore dell'espropriazione, approvato da questa Autorità con decreto dirigenziale della Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 630 del 07.10.2016, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell' opera con efficacia dalla data del 07.10.2016 ed in quanto stabilita per legge in anni cinque il termine utile per l'emanazione del decreto di espropriazione e, quindi, con scadenza al 06.10.2021;

- il piano particellare grafico, con accluso elenco delle ditte asservente, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con decreto dirigenziale della Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 630 del 07.10.2016;

- vista l'istanza n.988/17 del 07.06.2017 con la quale la Soc. Acqua Campania S.p.A., ha richiesto a questa Autorità, per quanto di competenza, l'emissione del decreto di asservimento dei beni indicati nel piano particellare di grafico e descrittivo, in applicazione dell'art. 22-bis del D.P.R.

8.6.2001 Il. 327;

visto che per il caso in fattispecie ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-*bis* del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 in virtù delle seguenti motivazioni:

1. Natura dell'opera avente carattere di urgenza per la risoluzione della problematica della crisi idrica di diversi Comuni del comprensorio;

2. Numero dei destinatari della procedura espropriativa/asservimento superiore a 50.

visto che per i su esposti motivi questa Autorità ha determinato in via d'urgenza l'indennità provvisoria di asservimento nella misura come indicata nel succitato elenco delle ditte proprietaria;

visto che in ordine al su elencate indennità di asservimento, l'Autorità ha determinato le indennità di occupazione, secondo i criteri dettati dall'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001, dovute ai proprietari dalla data di immissione in possesso alla data di corresponsione dell'indennità di asservimento, nella misura di 1/12 annua:

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione I del citato testo unico,

DETERMINA

l'indennità di asservimento in via provvisoria come indicata nel succitato elenco delle ditte proprietarie che unito al presente ne forma parte integrale e sostanziale.

DECRETA

l'occupazione anticipata preordinata all'asservimento dei beni immobili ubicati nel Comune di San Tammaro e Santa Maria La Fossa occorrenti per i lavori di "Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Messa in esercizio della condotta parallela DN 550 in acciaio tratta Carditello - Castelvolturno. I Lotto da Km 12" e più precisamente denominato "Piano di Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Acquedotto Intercomunale ex CITL. Condotta Carditello Castel Volturno. I lotto. I stralcio. Carditello - Santa Maria La Fossa", dei beni indicati nell'accluso piano particellare descrittivo, che è parte integrante del presente decreto, e pertanto ne autorizza l'occupazione anticipata degli immobili da parte di Acqua Campania S.p.A.

Le ditte proprietarie che intendano accettare le indennità di esproprio e di occupazione loro ascritte, a norma dell'art. *22-bis* comma 1 del DPR 327/2001, dovranno darne comunicazione a

Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con sede in Napoli alla via Alcide De Gasperi n. 28 entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente decreto.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità di esproprio sarà corrisposto prontamente un acconto pari all'80% dell'indennità accettata, secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del T.U., previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene. Per il successivo pagamento diretto del saldo dell'indennità di esproprio accettata e dell'intera indennità di occupazione condivisa, il proprietario concordatario dovrà depositare, presso la scrivente Autorità entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, la seguente documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene: certificazione rilasciata dall'Ufficio dei Registri Immobiliari, o anche un'attestazione notarile, da cui risulti il titolo di proprietà e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi.

Per l'ulteriore seguito della pratica si invitano le ditte espropriante a comunicare a questa Autorità la residenza fiscale e il codice fiscale di ciascun proprietario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 30.6.2003 n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, il presente decreto di occupazione d'urgenza a Acqua Campania S.p.A., che provvederà a sua cura à notificare ai proprietari e agli eventuali possessori, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, l'avviso di esecuzione del decreto di occupazione contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione medesima.

La notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriandi. Il beneficiario darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. Tuttavia, l'esecuzione del decreto di occupazione deve aver luogo entro 3 mesi dalla data della sua emanazione sotto pena di nullità, ex art. *22-bis* comma 4 del DPR 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio entro il termine di giorni sessanta dalla notifica o avvenuta conoscenza, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica o avvenuta conoscenza.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 13 del 23/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO DEL VINO - MISURA PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 - CAPITOLO 3054. TRASFERIMENTO RISORSE AD AGEA ORGANISMO PAGATORE, PER LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE A VALERE SUI PROGETTI DI PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI- CAMPAGNA 2016/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e prevede un programma nazionale di sostegno del vino nel quale è inserita la misura di promozione dei vini sui mercati dei Paesi Terzi;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, prevede, tra l'altro, una Misura per la promozione dei vini sui mercati dei Paesi Terzi;
- il Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione reca le modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;
- Il Regolamento (CE) n. 436/2009, della Commissione del 26 maggio 2009, reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- La Legge 12 dicembre 2016, n. 238 riguarda la Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo, relativo all'annualità 2016/2017 di cui alla sezione 4, sottosezione 2, del Reg. (UE) n. 1308/2013, relativo alla programmazione 2014/2018, contempla, tra l'altro, la misura Promozione dei vini dell'Unione Europea;
- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea PIUE VII - n.3362 del 23 maggio 2016, ha ripartito le risorse finanziarie tra le Regioni e le Province autonome delle somme relative al Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2016/2017 assegnando alla Regione Campania € 2.005.725,00
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 aprile 2016, n. 32072 riguardante le modalità attuative della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi – Campagne 2016/2017, prevede che il contributo comunitario concesso ai beneficiari per la presentazione dei progetti, per le Regioni in Obiettivo Convergenza è pari al 50% dell'importo complessivo del progetto presentato al quale può essere aggiunta, in conformità all'articolo 14 del citato Decreto, una percentuale massima del 30% di contributo regionale sulla spesa ammessa;
- il Decreto Regionale n. 41 dell'8 giugno 2016, per facilitare la spesa delle risorse comunitarie assegnate alla Regione Campania per la misura promozione dei vini, ha previsto la concessione ai beneficiari di un contributo regionale massimo del 10% sulla spesa ammessa alle condizioni ivi riportate.

CONSIDERATO che:

- con decreto n. 975 del 27/12/2013 è stata impegnata sul capitolo di bilancio della spesa n. 3392 del bilancio 2013, Missione 16, programma 1, titolo 1, Macroaggregato 104, cod. siope 010501 (impegno di spesa n. 6353/2014) la somma di € 115.955,20 (euro centoquindicimilanovecentocinquantacinque/20 da trasferire ad AGEA Organismo Pagatore con sede alla via Palestro, 81 00185, Roma per la liquidazione dei progetti della Regione Campania a valere sulla misura promozione dei vini sui mercati dei Paesi Terzi;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 30 dicembre 2014, si provvedeva a trasportare al 2014 la somma di € 115.955,20 con il relativo impegno;

- con successiva deliberazioni di Giunta Regionale n. 5/2016, si provvedeva ad una variazione del capitolo di bilancio, spostando le somme impegnate dal capitolo 3392 al capitolo di spesa 3054 per l'esercizio 2015;
- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 701 del 6 dicembre 2016 si provvedeva a trasferire sul bilancio al capitolo n. 3054, la somma di € 115.955,20 - Impegno 5479/2016, secondo la seguente transazione elementare:

Cap	Missione	Programma	TIT. DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC SIOPE	COFOG (II Liv)	Cod. UE	Ricor.	P. sanita
3054	16	1	1	104	1040101.999	04.2	8	4	3

- che il capitolo di spesa 3054, precedentemente di competenza della ex UOD 52.06.11, a seguito della modifica delle strutture ordinamentali della Giunta regionale, risulta attualmente attribuito alla UOD 50.07.02 mentre le competenze inerenti la Misura Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi, nonché i rapporti con AgEA Organismo pagatore, sono incardinati nelle competenze della UOD 50.07.01 (ex UOD 52.06.11) e, quindi, nelle more dell'approvazione di un provvedimento di variazione dei capitoli attribuiti ai diversi Uffici della DG 50.07.00, si è reso necessario chiedere alla UOD 50.07.02 l'uso del capitolo 3054 mediante la procedura correlata;
- il pagamento delle risorse aggiuntive regionali ai beneficiari interessati, nella misura massima del 10% della spesa ammessa, avviene attraverso il trasferimento delle risorse dalla Regione ad AgEA Organismo Pagatore che, al termine della realizzazione delle azioni e dell'iter procedimentale di rendicontazione, provvede ad erogare le compensazioni finanziarie comunitarie e regionali aggiuntive;
- con nota del 27 giugno 2011 n. 2200 l'AgEA Organismo pagatore ha comunicato che le somme regionali devono essere trasferite e accreditate sulla contabilità speciale n. 1300 denominata "AgEA aiuti comunitari" presso la Tesoreria dello Stato IBAN IT 73W0100003245350200001300 indicando come causale "Reg. CE 479/2008 promozione sui mercati dei Paesi Terzi";
- per far fronte al 10% di cofinanziamento dei progetti di promozione sui mercati dei paesi Terzi, previsto nel Decreto Regionale n. 41 dell'8 giugno 2016, occorre trasferire la somma di € 115.955,00 dei quali €. 99.000,00 per i progetti del 2016 ed € 16.955,00 per attività in corso;

ACCERTATO che:

- la somma di € 115.955,00 (euro centoquindicinovecentocinquantacinque/00), risulta disponibile sul Capitolo 3054 dell'esercizio finanziario 2017 in conto competenza e cassa;
- l'uso del capitolo 3054, a seguito di formale richiesta, è stato autorizzato dalla UOD 50.07.02 con nota del 08/08/2017 prot. n. 0542413 e ne è stato abilitato l'uso da parte del SIR regionale ai fini della gestione informatica del presente provvedimento;
- non sono stati superati i tetti di spesa della UOD di cui alla nota della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 14 giugno 2017 n. 414844 che assegnati alla UOD 02, sul cap. 3054, un tetto di spesa pari ad € 115.955,20.

RITENUTO necessario trasferire e accreditare ad AGEA Organismo pagatore di Roma la somma di € 115.955,00 per cofinanziare, con risorse regionali aggiuntive a quelle comunitarie, la realizzazione dei progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi e che a tanto si possa provvedere a seguito dell'impegno n 5479/2016.

VISTI

- la L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017 "approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

- la DGR n. 59 del 07/02/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la DGR n. 230 del 26 aprile 2017 "assestamento del bilancio gestionale"
- la DGR n. 306 del 31 maggio 2017 riguardante l'adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e della spesa alle nuove strutture ordinamentali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500701 della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in conformità alle disposizioni nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- di trasferire ed accreditare ad AGEA Organismo Pagatore - C.F. 97181460581 - con sede in via Palestro, 81 - 00185 ROMA, sulla contabilità speciale n. 1300 denominata "AgEA aiuti comunitari" presso la Tesoreria dello Stato IBAN IT 73W0100003245350200001300 indicando come causale "Reg. UE 1308 - promozione sui mercati dei Paesi Terzi", la somma complessiva di € 115.955,00 (centoquindicimilanovecentocinquantacinque/00) per cofinanziare con risorse regionali aggiuntive a quelle comunitarie, la realizzazione dei progetti di promozione di che trattasi ed i particolare € 99.000,00 per progetti 2016 ed € 16.955,00 per attività in itinere;
- di imputare il trasferimento dell'importo di € 115.955,00 sul capitolo 3054, residui 2016, esercizio finanziario 2017 - Impegno n. 5479/2016, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Program.	Titolo	Macro Aggreg.	V Livello PDC/ SIOPE	COFOG II Livello	Cod. UE	Ricor	P. Sanità
3054	16	1	1	104	1.04.01.01.999	04.02	8	4	3

- di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza:
  - ✓ all'UOD Gestione delle spese Regionali 501302;
  - ✓ all'Unità Operativa Dirigenziale Gestione economico-contabile e finanziaria 500709*;*
  - ✓ alla UDP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
  - ✓ All'Organismo Pagatore AGEA - Roma;
  - ✓ alla UDP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

- Claudio Ansanelli -

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott. Diasco Filippo**

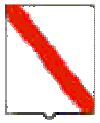
DIRIGENTE U.O.D. **dott. Ansanelli Claudio**

DIR.GEN.	7	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

Piano Nazionale di sostegno del vino - Misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi - Esercizio Finanziario 2017 - Capitolo 3054. Trasferimento risorse ad AGEA Organismo pagatore, per liquidazione contributo regionale a valere sui progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi- campagna 2016/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
AGEA AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	97181460581		VIA PALESTRO	ROMA	115.955,00	,00

TOTALI	**115.955,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
AGEA AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	***Girofondo, Spec. di pag. : mediante versamento sulla Contabilità Speciale n. 1300 intestata AGEA Aiuti ed ammassi comunitari presso la Tesoreria Centrale dello Stato - codice IBAN IT 73 W 010 0003 2453 5020 000 1300, Annotazioni : CONTABILITÀ SPECIALE AGEA N. 1300 - PRESSO TESORERIA DELLO STATO***	**2017**	**3054**

F.to Ansanelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Ansanelli Claudio**

DIR.GEN.	7	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

Piano Nazionale di sostegno del vino - Misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi - Esercizio Finanziario 2017 - Capitolo 3054. Trasferimento risorse ad AGEA Organismo pagatore, per liquidazione contributo regionale a valere sui progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi- campagna 2016/2017

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	3054	1	16	1	104	1.04.01.01.000	04.2	-	8	115.955,00	,00

TOTALE	115.955,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	3054	5479

F.to Ansanelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 24/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 23 DEL 17 AGOSTO 2017: 'CALENDARIO VENATORIO 2017/2018 CACCIA AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI NAPOLI'.

IL DIRIGENTE

Premesso che la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 recante "D*isposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19*", all'articolo 3 rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alla funzioni fondamentali;
Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157;
Vista la legge Regione Campania del 26 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.335 del 14/06/2017, con la quale è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2017/2018;
Atteso che la sopra menzionata deliberazione n. 335, relativamente alle battute di caccia al cinghiale, prevede una apposita regolamentazione circa l'individuazione delle procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle zone di caccia, così come stabilito dal calendario, esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica (novembre e dicembre 2017), dal 1 ottobre al 31 ottobre 2017, oltre ai giorni di giovedì e domenica anche il sabato;
Vista la nota UOD Ufficio centrale Foreste e Caccia prot. 522573 del 31/07/2017 con la quale, per i motivi sopra richiamati, dispone che gli STP adottino per la stagione venatoria 2017/2018 quali propri disciplinari di caccia alla specie cinghiali (sus scrofa) i previgenti regolamenti di caccia al cinghiale già in uso per la stagione 2016/2017;
Visto il DRD n° 23 del 17 agosto 2017 e il modello alleg ato, identificato con la lettera **(A)** "***Richiesta autorizzazione caccia al cinghiale in battuta - annata venatoria 2017/2018***";
Atteso che si è reso **necessario** procedere alla rettifica di alcune imprecisioni del suddetto allegato A, inerenti sia le dichiarazioni del capocaccia in merito alle località di battuta, sia la data entro la quale presentare l'istanza di cui trattasi;
Ritenuto necessario procedere alla rettifica dell'allegato A del DRD n°23 del 17 agosto 2017 nei punti sopra citati, sostituendolo con l'allegato del presente decreto che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di procedere alla rettifica del DRD n° 23 del 17 agosto 2017, e precisamente del modello allegato identificato in premessa con la lettera **(A) "*Richiesta autorizzazione caccia al cinghiale in battuta - annata venatoria 2017/2018*",** nei punti inerenti sia le dichiarazioni del capocaccia in merito alle località di battuta, sia la data entro la quale presentare l'istanza de qua, sostituendolo con l'allegato del presente decreto che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web www.campaniacaccia.it ed inviato:

- alle Associazioni di categoria;
- Ai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali Caccia della Provincia di Napoli;
- al Bollettino Ufficiale – Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) per le relative pubblicazioni sul BURC e sul sito della Regione Campania;
- Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- UDCP Segreteria di Giunta;
- Ufficio III Affari generali Archiviazione Decreti;
- Alla responsabile della P.O. D.ssa Regina Annarumma per gli adempimenti di competenza.

GIUSEPPE ALLOCCA

(ALLEGATO A)

Marca
da Bollo
€ 16,00

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Napoli"
Centro Direzionale – Isola A 6 – 80143 Napoli

Oggetto: Richiesta autorizzazione caccia al cinghiale in battuta - annata venatoria 2017/2018

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____ tel. _____nella qualità di caposquadra

CHIEDE

1 di essere iscritto con la squadra sottoelencata nel Registro dei cacciatori di cinghiale di Napoli;
2 di essere autorizzato con la propria squadra ad esercitare la caccia al cinghiale, in battuta con l'ausilio dei cani da seguita, esclusivamente nei giorni stabiliti dal Calendario Venatorio 2017/2018, sui territori non sottoposti a divieto di caccia, in conformità alle disposizioni del predetto Calendario e con le modalità stabilite dal disciplinare vigente nell'esercizio venatorio 2016/2017.

All'uopo dichiara che la squadra è composta dai cacciatori di seguito elencati, residenti anagraficamente nella provincia di Napoli, regolarmente iscritti nell'A.T.C. di Napoli

N°	Cognome e Nome	Luogo e data di Nascita	Residenza	Licenza di caccia Numero e	Ruolo
01					
02					
03					
04					
05					
06					
07					
08					
09					
10					
11					
12					
13					

fonte: http://burc.regione.campania.it

14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					

Il Capocaccia - rilevato che il Calendario venatorio per l'annata venatoria 2017/2018, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 335 del 14/06/2017, prescrive che ogni squadra di caccia al cinghiale debba avere al proprio interno almeno una persona formata "*cacciatore formato*", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004 **– comunica, a pena di inammissibilità della domanda**, che il componente che ha partecipato al corso di formazione per il "cacciatore formato" è il

sig. _____

Il Capocaccia, **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000**, dichiara, altresì, che la propria squadra eserciterà la caccia nella seguente località **(da indicare obbligatoriamente)**: Località_____ Comune _____ non sottoposta a divieto di caccia e ricadente : nell'A.T.C. di Napoli

LOCALITA' DI RISERVA - richiesta in caso di mancata assegnazione della principale:

1 – LOCALITA' DI RISERVA (_____)

2 – LOCALITA' DI RISERVA (_____)

Il sottoscritto capocaccia dichiara di essere pienamente consapevole delle norme e delle responsabilità previste per chi rende dichiarazioni mendaci e di essere edotto delle seguenti precisazioni:

1) la domanda deve essere presentata in **duplice COPIA** (il bollo va apposto soltanto su un originale) e in originale all'Ufficio Protocollo della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Napoli" Centro Direzionale ISOLA A6 – Napoli o inviata a mezzo posta **entro e non oltre il 12 settembre 2017;**
2) la domanda deve riportare i nominativi dei componenti in maniera chiara e leggibile;
3) alla richiesta deve essere allegata, **a pena di inammissibilità** , la comunicazione di iscrizione all'ATC, (estratta dal sito web: www.campaniacaccia.it) di ogni singolo componente la squadra e attestazione di partecipazione al corso del "cacciatore formato" di almeno un componente;
4) per il ritiro della richiesta di autorizzazione il capocaccia si impegna a consegnare all'ufficio competente, **il tesserino regionale** dei singoli iscritti alla squadra (regolarmente vidimato dal Comune di residenza) per l'apposizione del timbro "Cacciatore al cinghiale";
5) alla domanda va allegata, **a pena di inammissibilità** , copia del documento di riconoscimento del capocaccia in corso di validità;
6) **non è consentito** modificare e/o integrare la composizione della squadra dopo la presentazione della domanda.

Luogo e data _____

Il Capocaccia

_____

Decreto Dirigenziale n. 35 del 23/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

APROVAZIONE DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO 2017-2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
- la L.R. 09 novembre 2015 n. 14 recante "D*isposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 19*", all'articolo 3 rialloca alla Regione Campania le funzioni non riconducibili alla funzioni fondamentali;

VISTA
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157;

VISTA l
- la legge Regione Campania del 26 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.;

VISTA
- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.335 del 14/06/2017, con la quale è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2017/2018;

ATTESO che
- la sopra menzionata deliberazione n. 335, relativamente alle battute di caccia al cinghiale, prevede una apposita regolamentazione circa l'individuazione delle procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle zone di caccia, così come stabilito dal calendario, esclusivamente nei giorni di giovedì e domenica (novembre e dicembre 2017), dal 1 ottobre al 31 ottobre 2017, oltre ai giorni di giovedì e domenica anche il sabato;
- in assenza di regolamento, gli Uffici regionali territorialmente competenti possono procedere ad autorizzare battute di caccia al cinghiale, previa elaborazione di apposito Disciplinare, reso noto con congruo anticipo;

RITENUTO NECESSARIO,
- procedere alla regolamentazione della caccia al cinghiale in battuta, sul territorio della provincia di Benevento, tanto da garantire l'incolumità dei cacciatori, delle colture agricole e dei raccolti;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate, di approvare

1. l'allegato "**DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE nella provincia di Benevento**", identificato con la lettera (A) che, in uno al presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
   - di approvate, altresì, il modello di "***Richiesta autorizzazione caccia al cinghiale in battuta - annata venatoria 2017-2018"***, identificato con la lettera (B), costituente, anche esso parte integrante e sostanziale del presente;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito www.campaniacaccia.it ed inviato
- al Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale Caccia della Provincia di Benevento;
- **alla UOD 50 07 04 Ufficio centrale foreste e caccia**
- alla UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio 03 Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali
- Alla UOD Bollettino Ufficiale

il Dirigente
Dott. Marco Balzano

Decreto Dirigenziale n. 74 del 23/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 112 DEL 7 MARZO 2017 E DRD N. 39 DEL 15 MARZO 2017. APPROVAZIONE ELENCHI DEFINITIVI DEGLI ORGANISMI DI CONSULENZA ED ISTITUZIONE DEL "REGISTRO DEI SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI DI CONSULENZA AGRICOLA E FORESTALE DELLA REGIONE CAMPANIA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con il DRD n. 39 del 15/03/2017 ad oggetto: **"**Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 112 del 07.03.2017 "Recepimento del Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" – approvazione disposizioni attuative ed avviso pubblico – con allegati" sono stati approvati le disposizioni attuative e l'avviso pubblico inerenti l'istituzione del sistema di consulenza in agricoltura;
- che, nel rispetto di quanto disposto al paragrafo 11 delle disposizioni attuative e degli artt. 4-5 e 6 dell'avviso pubblico di cui al predetto DRD n. 39/2017, la Commissione di valutazione, nominata con DRD n. 48 del 24/03/2017, ha concluso i lavori per la selezione degli organismi di consulenza, predisponendo n. 4 elenchi provvisori, così denominati:
  1) Elenco A – Organismi non ricevibili;
  2) Elenco B – Organismi non ammissibili;
  3) Elenco C – Organismi non riconosciuti;
  4) Elenco D – Organismi riconosciuti.
- che con DRD n. 44 del 19.07.2017 sono stati approvati e pubblicati tali elenchi;
- che a seguito della pubblicazione di tali elenchi, sono pervenute n°7 richieste di riesame;
- che con DRD n. 2 del 31/07/2017 è stata nominata la Commissione per esaminare dette istanze di riesame;
- che la commissione di riesame ha inoltrato alla Commissione di valutazione i risultati del riesame, con verbale n. 1 del 03/08/2017, protocollato al n. 534828 in pari data;
- che la Commissione di valutazione ha recepito tali risultati con verbale n. 5 del 04.08.2017, protocollato al n. 537831 in pari data;
- che con verbale n. 6 del 11.08.2017, protocollato al n. 550617 in pari data, la Commissione di valutazione ha inoltrato al RUP i seguenti elenchi definitivi, allegati al presente decreto di cui fanno parte integrante e sostanziale:
  1) Elenco A – Organismi non ricevibili;
  2) Elenco B – Organismi non ammissibili;
  3) Elenco C – Organismi non riconosciuti;
  4) Elenco D – Organismi riconosciuti.

RITENUTO di dover approvare i suddetti elenchi e, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 11, punto 3 delle disposizioni attuative, approvate con DRD n. 39/2017, costituire il Registro dei Soggetti erogatori di servizi di consulenza agricola e forestale della Regione Campania, nonché l'elenco delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili tenuto conto delle istanze di riesame pervenute nei tempi e nei modi disposti al paragrafo 11- punto 4 delle disposizioni attuative;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 07

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare il registro dei soggetti erogatori del sistema di consulenza in agricoltura della Campania, predisponendo gli elenchi che, allegati al presente decreto dirigenziale, ne costituiscono parte integrante e sostanziale e costituiti da:
   - Elenco A – Organismi non ricevibili;
   - Elenco B – Organismi non ammissibili;
   - Elenco C – Organismi non riconosciuti;

- Elenco D – Organismi riconosciuti.

2. di notificare il presente decreto, tramite posta elettronica certificata, agli organismi presenti nei predetti allegati;
3. di pubblicare il registro sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, comprensivo dei dati previsti dal Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" e dei curriculum dei consulenti componenti gli staff tecnici degli organismi iscritti nel Registro;
4. di inviare al MiPAAF i dati relativi agli organismi riconosciuti, per l'inserimento nel Registro Unico Nazionale degli Organismi di Consulenza di cui all'art. 6 del decreto interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura";
5. di inviare il presente provvedimento al RUP presso la UOD 50.07.91, al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Direttore Generale della DG 07, all'UDCP Ufficio XV presso il Gabinetto della Giunta Regionale che ha competenza in materia statistica, alla UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Mercadante

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Ambiti di consulenza riconosciuti	Componenti Staff tecnico riconosciuto		Componenti Staff tecnico NON riconosciuto		Note
				Nome	Cognome	Nome	Cognome	
1	Studio Tecnico Agronomico Dr. LORENZO GAMBACOR	02270720648	a) - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	LORENZO	GAMBACORTA			
2	Studio Tecnico Agronomico Dr. GIUSEPPE GAMBACO	01756750640	a) - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	GIUSEPPE	GAMBACORTA			
3	CENTRO CONSULENZE AGRARIE ED AGROALIMENTAR	03476500610	a) - c) - d) - e) - g) - j) - k) - l)	FERDINANDO	PANNULLO			
				GIULIANA	PANNULLO			
						LUISA	PIGNETTI	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
4	GLOBAL MANAGEMENT CONSULTING S.A.S.	08391821215	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	VITTORIO	VALLETTA			
						GIANLUCA	SABATINO	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
				RAFFAELE	MAIELLO			
				GIUSEPPE	ZUCCARELLA			
				GIOVANNI	PEDATA			
5	FARE AZIENDA S.R.L.	08521841216	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	FRANCESCA	MASCI			
				CARLA	ACCIARINO			
				IOLANDA	VALITUTTO			
				LETIZIA	COZZOLINO			
				BARTOLOMEO	ARPINO			
				DANIELE	CARDINALE			
				ANNA	DOMINICI			
				GIOVANNI	GRECO			
				ALBERTO	AIELLO			
				LETIZIA	GALLIPOLI			
6	MATER S.C.R.L.	07010400633	a) - b) - c) - d) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	GIOVANNI	CAGGIANO			
				NADIA	MARALLO			
				VERONICA	VARONE			
				FABRIZIO	PISANI MASSAMORMILE			
				GAETANO	D'AMBROSIO			
				ANGELO CARMELO	D'ALVANO			
				CIRO	IACOVELLI			
				DAVIDE	MODUGNO			

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

7	Studio tecnico A.C. di ANGELO COLETTA	01115860627	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	ANGELO	COLETTA			
				CHIARA	CASO			
				CONCETTINA	FEZZA			
				MICHELE	RILLO			
				PAOLO	LEONE			
				MAURO	LEONE			
				GIAMPIERO	STANCO			
				ROBERTO	GUERRERA			
				MIRKO	MARTINI			
				SALVATORE	COLETTA			
				BARBARA	SED			
8	P.G.S CONSULENZA E SVILUPPO	04293870657	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	SIMONA	FANIGLIONE			
				CARMELA	PERLA			
				EMILIO	BUONOMO			
				LUCA	DE FEO			
				MARIARITA	PELLEGRINO			
				LUIGI	PETRONE			
9	A.S.C.C.O. - Istituto di Formazione Vincenzo Ricciardi	03689730616	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	ROCCO	ROMAGNOLI			
				DOMENICO	BORTONE			
				STEFANO	GIAQUINTO			
				GIUSEPPE	POSILLICO			
				MAURO	MIRTO			
10	BLUEZONE S.R.L.	05466050654	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	GIUSEPPE	CAPEZZUTO			
						GIANLUCA	VOCI	**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà non conforme ed incompleta rispetto al modello previsto nell'Avviso pubblico**
				ANTONIO	BOSCO			
				VITO	CAPOZZOLI			
				ALESSANDRO	CAMMARANO			
				GIANCARMINE	VERLOTTA			
11	FAMADI S.R.L.S.	08652331219	c) - h) - i) - m)	TOMMASO	AURIEMMA			
12	LOMBARI PASQUALE	03646730618	a) -b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	LOMBARI	PASQUALE			
13	BIOCONSULT S.R.L.	01360260622	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	CARMINE	FIORE			
				MARIA LUISA	VARRICCHIO			
				ALESSANDRO	VALENTE			
				GIUSEPPE	PIGNONE			
				CARMINE	DI DOMENICO			
				ENRICHETTA	FABRIZIO			
				ANNA	FUCCI			
				MASSIMO	PALLADINO			
				ANTONIO	VERGA			
				ZAIRA	VERTALDI			
14	MOSCARIELLO SALVATORE	00141718882	b) - i) - k)	SALVATORE	MOSCARIELLO			

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

15	CONSORZIO FORMA a R.L.	07431980635	a) - b) - c) - f) - h) - i)	RAFFAELE	ROMANO			
				LUCIANO	AVAGLIANO			
				RAFFAELLO	IANNUZZI			
				FRANCESCO	RICCIO			
				PASQUALE	BUONGIOVANNI			
16	SGE FORM S.R.L.	04373190653	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)			ROBERTA	CATALDO	**Il CV è stato prodotto in formato revisione. La lettera di intenti non riporta la firma digitale del Legale rappresentante**
				MASSIMO	MIANO			
				NICOLA	LUCIA			
				MAURIZIO	BONADIES			
				MAURIZIO	DI LANDRI			
				FELICE ELIA	INFANTE			
17	FONDAZIONE OASIS	91046350657	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	LUIGI	DE PASQUALE			
						BRUNO	MORCALDI	**CV e Lettera d'Intenti non sono firmati digitalmente dal consulente**
18	PSR & INNOVAZIONE CAMPANIA S.R.L.	08607711218	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	RAFFAELE	FUSCO			
				MARIANNA	CAGGIANO			
				FRANCO	MAZZILLI			
				CARMINE	CRISCI			
				DONATO	STANCA			
				RAFFAELE	DI MONACO			
				ALFONSO	MELILLO			
				ANGELA	CASO			
				GIANCARLO	PEPE			
				GENNARO	FIUME			
				LIVIA	IANNOTTI			
				MARIA CRISTINA	MASI			
				GIOVANNI	MERCURIO			
				MARIO	DE VITA			
				GIOVANNI	FINIZZA			
				PIETRO	BIELE			
19	UNIONE SVILUPPO BUSINESS S.R.L.	05538750653	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	VINCENZO	CASELLA			
				CARMINE	MAGGIO			
				VINCENZO	SPINILLO			
				ANGELO	GIALLORENZO			
				RAFFAELE	CAMMARDELLA			
				FRANCESCO	GRIPPA			
				SIMONE	SPINILLO			
				MARCO	CANTELMI			
20	MB MEDILAB - SALUTE E CONSELING SOC. COOP.	08535561214	f)	MARIO	BARONE			
				TERESA	LE PERA			
				OLGA	BORRIELLO			
				GIUSEPPE	CICALE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

21	NEWTON CONSULTING S.R.L.	06413861219	c) - f) - l) - m)	ANDREA	ARIANO			
				TOMMASO	STASI			
22	EATLAB S.R.L.S.	01681580625	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - k) - l)	NICOLETTA	FIDANZA			
				GIUSEPPINA	IAMARINO			
				DAMIANO RIKI	SCOCCA			
				IDA	DURO			
23	OASIS S.R.L.	02369130642	a) - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k)	DAVIDE	DELLA PORTA			
						MICHELINA	RUOCCO	**Il CV non è firmato digitalmente. La lettera di intenti riporta un certificato di firma digitale sconosciuto**
						EMILIO	GUERRIERI	**Il CV non è firmato digitalmente. La lettera di intenti riporta un certificato di firma digitale sconosciuto**
				SIMONA	CARPENITO			
						CLARA	GIANNATTASIO	**Lettera di intenti non è firmata digitalmente dal consulente**
				FRANCESCA	CERES			
				PATRIZIO	DELLA PORTA			
				SONIA	RAIMO			
24	PROGETTO VERDE SOC. COOP. A R.L.	05115760638	a) - b) - c) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	VALENTINA	FERRERI			
25	CERTIFICA MANAGEMENT S.R.L.	04228541217	c) - f) - h)	MAURO	BUONGIOVANNI			
				FLAVIA	COZZOLINO			
26	ATAS SOC. COOP. AGRICOLA A R.L.	00720200625	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	MARCELLO	D'AGOSTINO			
				NICOLA	ABATE			
				KATIA	PARENTE			
				ARMANDO	DI GIANBATTISTA			
				VITTORIO	BARRICELLA			
				ESTER	SQUILLACE			
				VINCENZO	CASTALDO			
				DANIELE	SOFIA			
				ARISTIDE	GIULIANO			
				IVAN	MARAVIGLIA			
27	PROJENIA SOC. COOP.	02571990643	a) -b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	LUIGI	NOSTRALE			
				VINCENZO	PEZZULLO			
				CARMINE	COLETTA			
				REMIGIO	CENSULLO			
				LUCA	MAURIELLO			
				COSTANTINO	CATURANO			
				LUIGI	TUCCIA			
				GABRIELE	LANZOTTI			
				ANTONIO	DE LUCA			
				RAFFAELE	NAZZARO			
						SALVATORE	CRISPINO	**Esperienza lavorativa non coerente con l'ambito di consulenza indicato**
				ARIO	ROSELLI			
				DANTE MARIA	DE BENEDICTIS			
				GIUSEPPE	TOLINO			
				MASSIMO	D'AMBROSIO			
				GERARDO	SERINO			
				ANTONIO	DI CONZA			
28	AMANTE LUIGI	04942580657	c) - f)	LUIGI	AMANTE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

29	CIPAAT AV S.R.L.	02933310647	a) - b) - c) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)			ALESSANDRO	ANGIUONI	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
				NICOLA	INTORCIA			
				MICHELE	MASUCCIO			
				MARIA LUISA	CALLISTO			
				ANTONIO	CIULLO			
				GIUSEPPINA	NUZZOLO			
				FRANCESCO	GREGORIO			
				CIRO	IANNACCONE			
				GIUSEPPE	MAURIELLO			
				MICAELA	GROSSI			
				FILOMENA	NAZZARO			
				RICCARDO	RICCARDI			
				PATRIZIA	SPIGNO			
				ANIELLO	TROIANO			
				MARCO	STABILE			
				GIUSEPPE	VASSALLOTTI			
				SALVATORE	MOSCARITOLO			
				MARCO	ZICCARDI			
				ANTONIO	MANGO			
30	ASSOCIAZIONE AGRICOLTURA È VITA CAMPANIA	01681750624	a) - b) - c) - f) - g) - h) - i) - k) - l) - m)			ETTORE	VARRICCHIO	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
				ANTONIO	CIERVO			
				VINCENZO	LEPORE			
						LUCIANO	IANNOTTA	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
				GRAZIANO	CECE			
						PASQUALE	VITO	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
						MARINA	PAOLUCCI	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
				PAOLA	REVELLINO			
				GIOVANNI	IZZO			
				MARIANO	MERCURIO			
						MARIA GRAZIA	VOLPE	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
				PIETRO	DI CERBO			
				VINCENZO	VENEZIANO			
						RAFFAELLA	COLANTUONI	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
				RITA	RAINONE			
				FERNANDO	GISOLDI			
				SALVATORE	LIGUORI			
						CATERINA	PAGLIARULO	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
				MARIA ROSARIA	MONTEFORTE			
				ENZA	CATAUDO			
				PAOLO	DE FILIPPO			
				IAGNOCCO	CLESIO			
				MARIA VITTORIA	CENICCOLA			
				DONATO	DE MARCO			
						MATTEO	ROSSI	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
				PAOLO	DI CERBO			
				MARIA ROSARIA	CANU			
				ANNA PAOLA	ANTONAZZO			
				GIANFRANCO	PISANIELLO			
				CELESTINO	GRIFA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

31	MANAGEMENT HOUSE ITALIA S.R.L.	03695641211	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	STEFANIA MARIA	NAPOLEONE	CARMINE	CORNACCHIA	**La lettera di intenti, firmata digitalmente, dallo stesso, riporta i dati anagrafici di altro consulente**
				ANTONIO	TANGA			
				FELICE	CONTE			
32	LUSM S.R.L.	05151720652	b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	GAETANO	GUARIGLIA			
				FRANCESCA	DI GIAIMO			
				DANILO	AGRESTA			
				MARIA VITTORIA	DI GIORGIO			
33	PROAGRIS S.R.L.	04462510654	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	MAURO	SENATORE			
				EMIDIO	NICOLELLA			
				FABIO	SORRENTINO			
				MARCO VALERIO	DEL GROSSO			
				MARIANGELA	ZOPPO			
				MARCO	NEGRI			
				ANGELA	SANTIN			
34	IMPRESA SOCIALE EUROPELIFE COOP. A R.L.	02539400651	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	FAUSTO	MANNA			
				MICHELE	BIONDI			
				PAOLO	GIGLIO			
				CARLO	CUPO			
				GIUSEPPE	ARLEO			
				MATTEO	ANGELORO			
				DOMENICO	CERRATO			
				RIZIERO	DEL PERCIO			
				COSTABILE	ALFIERI			
				NICOLA	PASSARO			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

						ANIELLO	BACCO	**Manca lettera di intenti con firma digitale congiunta**
						GIUSEPPE	ROFRANO	**Il CV è privo della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**
				TOMMASO	TESONE			
						SALVATORE	MALATINO	**Il CV presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà incompleta**
				LORENZO	MARTINO			
				ROBERTA	CIMMINO			
				ITALO	BIANCULLI			
				CLAUDIA	ESPOSITO			
				DOMECICO	RUFRANO			
				ROBERTO	SCIALLA			
				CELESTINA	MASCOLO			
				ROSSELLA	FESTA			
						CHIARA	DI GENNARO	**Il CV e la lettera di intenti non sono allegati alla documentazione**
				TULLIO	PANICO			
						ANA PATRICIA	ARAQUE	**Il CV è privo della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**
				FEDERICO	NICODEMO			
				GIANGAETANO	ROSCIANO			
				FEDERICA	D'ASCOLI			
						EMMA	CARRAFIELLO	**Il CV risulta illegibile**
				ANTONIO	LISTA			
						LUIGI	PIZZOLANTE	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
						MAURO	PAOLETTA	**La lettera di intenti risulta incompleta**
						RIENZO	SETTIMIO	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
						LOREDANA	VOLPE	**Il CV e la lettera di intenti non sono compilati**
				DAVIDE	CARDINALE			
						VERONICA	DI SESSA	**Il CV è stato presentato in modalità revisione**
						ANNA	CIAO	**Il CV presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà incompleta. La lettera di intenti è incompleta**
				BARBARA	GRANATA			
						WALTER	APICELLA	**Il Cv e la lettera di intenti presentano una firma digitale non valida**
				ANTONIO	VITULANO			
				ROBERTO	FASULO			
				GERARDA	D'ARMINIO			
35	CONSORZIO CAMPANIA POLIS	08648201211	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	PIETRO	MAINOLFI			
				VALENTINA	MICELLI			
				ELIO	RUSSO			
						ANDREA	VOLPE	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
						ANGELO	D'AMATO	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
				GIANNI	GRECO			
						GIOVANNI	PROVENZA	**Il CV presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà incompleta. Le attestazioni dichiarate non sono conformi all'ambito di consulenza richiesto.**
						GIUSEPPE	MELARA	**Il CV presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà incompleta.**
						VALENTINO	VILLECCO	**Il CV presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà incompleta. Documentazione esperienza lavorativa assente**
				GELSOMINO	CARDELLICCHIO			
				ROBERTO	RAIA			
				NICOLA	DI IORIO			
				SECONDO	MARTINO			
				TOMMASO	FORTINO			
						CARMELA	MAISTO	**La lettera di intenti non è firmata digitalmente dal legale rappresentante e dal consulente**
						GIULIANO	IACOLARE	**La lettera di intenti non è firmata digitalmente dal legale rappresentante e dal consulente**
				GABRIELE	COSTA			
						VINCENZO	COPPOLA	**Il CV e la lettera di intenti presentano una firma digitale non valida**
				ALESSANDRO	CUOZZO			
				CARMELO	ROMANELLI			
				EMILIO	VITALE			
						ANNALISA	DEL POZZO	**Manca la lettera di intenti firmata digitalmente**
				GERARDO	ATTIANESE			
						SIMONETTA	DE LUCA MUSELLA	**Il CV manca della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

						EMILIA	GAMBARDELLA	**Il CV manca della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. La lettera di intenti è incompleta**
						CECILIA	AMENDOLA	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
						ANTONIO	DI STASIO	**Manca la lettera di intenti firmata digitalmente**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco D - ORGANISMI RICONOSCIUTI

						MARCELLO	STANCO	**Il CV e la lettera di intenti presentano una firma digitale non valida**
36	LA SPHERA SOC.COOP. SOCIALE	01474180625	a) - b) - c) - g) - h) - i) - j) - k)	RINA	PESCHETA			
				RITA	IANIRO			
				MAURO	DE ANGELIS			
				NADIA	CHIANESE			
37	AGRIADVISOR SOC. COOP. A R.L.	05597300655	a) - b) - c) - d) - f) - g) - h) - i) - k) - l)	GIOVANNI	DE NICOLA			
				CARLO	GIORDANO			
				RENATO	CORRENTE			
						GIANLUCA	CARUSO	**Documentazione esperienza lavorativa assente**
				GIUSEPPE	RUSSO			
38	ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI PER L'AMBIENTE	04162820650	a) - b) - c) - d) - e) - g) - h) - i) - j) - k) - l)	GIOVANNI	SORIA			
				PIETRO	DI BENEDETTO			
				MAURO	VELLA			
				SALVATORE	PAPPALARDO			
				GIOVANNI	CANU			
				PELLEGRINO	COCCA			
				CARLO	LAVORGNA			
				SERAFINO	RANAURO			
39	AGRINNOVA CAMPANIA SOC. COOP.	01442780621	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	GIUSEPPE	MARTUCCIO			
				WALTER	NARDONE			
				LUCI	CROVELLA			
				DANILO	MARANDOLA			
				CONCETTA	NAZZARO			
				VITO	DODDATO			
				FRANCESCO	CITERA			
				ANTONIETTA	SIERVO			
						GRAZIA	CARUSO	**Documentazione esperienza lavorativa non conforme all'ambito di consulenza richiesto**
40	AGROBIOCOM S.R.L.S.	05599190658	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	ANTONIO	LETTIERI			
				ADELE	BREGLIA			
				GIOVANNA	SILVESTRI			
				PASQUALE	CITERA			
				MARIA	D'AGUANNO			
				MARIANNA	MORELLO			
				TERESA	CARUSO			
				VINCENZO	SIERVO			
41	STUDIO TECNICO ARCH. VINCENZO COGLIANO	02101100648	f)	VINCENZO	COGLIANO			
				PASQUALE	CRISPINO			
						FRANCESCO	CIARMIELLO	**La lettera di intenti non è firmata digitalmente dal consulente**
				FRANCESCA	GRASSO			
				ANNA MARIA	GRECO			
				MICHELANGELO	ERMIONE			
42	PROAGRI SERVICE S.R.L.	08221701215	a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m)	VINCENZO	COMPAGNONE			
				GIOVANNI	MARINO			
						ROCCO	D'AMODIO	**Il CV e la lettera di intenti non sono presenti nella documentazione prodotta**
				MARGHERITA	RUOCCO			
				LUIGI	FALCO			
				MARCO	STARACE			
				LUIGI	FRANZESE			

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco C - ORGANISMI NON RICONOSCIUTI

n.	Denominazione Organismo di Consulenza	Partita IVA	Note
1	ARAC - ASSOCIAZIONE ALLEVATORI REGIONALE DELLA CAMPANIA	06689390638	**Non sono state presentate le integrazioni entro i temini previsti al paragrafo 11 punto 2 delle disposizioni attuative**
2	ATB CONSULTING S.R.L.	02477570648	**Non sono state presentate le integrazioni entro i temini previsti al paragrafo 11 punto 2 delle disposizioni attuative**
3	RESOURCE S.R.L.	05158421213	**Non sono state presentate le integrazioni entro i temini previsti al paragrafo 11 punto 2 delle disposizioni attuative**
4	BIOINNOVA S.R.L.	04234510610	**I CV di tutto lo staff tecnico mancano della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**
5	P.S.B. S.R.L.	05060621215	**L'allegato 2 - Dichiarazione è privo di firma digitale**
6	RURIS 2020	02908330646	**Non sono state presentate le integrazioni entro i temini previsti al paragrafo 11 punto 2 delle disposizioni attuative**
7	F.A. ENGINEERING	08192601212	**Il CV non presenta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco A - ORGANISMI NON RICEVIBILI

n.	Organismo di consulenza	Partita IVA	NOTE
1	CERES ANGELO	02364270641	Nell'oggetto della PEC non è si evince che si tratta di istanza di partecipazione all'Avviso pubblico; Manca la domanda di partecipazione (allegato 1) e la dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'avviso (allegato 2);
2	KOMPETERE S.R.L.	04943561219	La domanda non risulta firmata digitalmente come indicato da art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con DRD n. 39 del 15/03/2017
3	AGER STUDIO S.R.L.	05510060659	La domanda non risulta firmata digitalmente come indicato da art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con DRD n. 39 del 15/03/2017
4	CON. AGRI PROJECT S.R.L.	06211521213	La verifica della firma digitale ha dato esito negativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE
per la selezione di organismi di consulenza partecipanti all'avviso
pubblico approvato con DRD n. 39 del 15 marzo 2017

Elenco B - ORGANISMI NON AMMISSIBILI

n.	Organismo di consulenza	Partita IVA	NOTE
1	PLANSUD SRL	01661020642	L'oggetto sociale non risulta coerente con quanto previsto dal DM 3 febbraio 2016 n. 3, art. 5 comma 1
2	MG MEDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05021500656	L'oggetto sociale non risulta coerente con quanto previsto dal DM 3 febbraio 2016 n. 3, art. 5 comma 1
3	GENERAL CONTRACT SOC. COOP.	04829110651	L'oggetto sociale non risulta coerente con quanto previsto dal DM 3 febbraio 2016 n. 3, art. 5 comma 1
4	POLIS INNOVAZIONE & SVILUPPO S.R.L.	03054890615	L'oggetto sociale non risulta coerente con quanto previsto dal DM 3 febbraio 2016 n. 3, art. 5 comma 1
5	IL COLTIVARE RIGENERATIVO S.C.R.L.	04936710658	L'oggetto sociale non risulta coerente con quanto previsto dal DM 3 febbraio 2016 n. 3, art. 5 comma 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 78 del 21/07/2017

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Oggetto: P.S.R. 2014/2020 - Costituzione della Commissione di riesame delle domande di sostegno/pagamento delle misure connesse alla superficie e/o agli animali, per il Soggetto Attuatore UOD 12 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
• la Commissione Europea
- con Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 finale del 20.11.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;

• con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione Europea;
• con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" (pubblicato sul BURC n 77 del 16/11/2011 in osservanza dei criteri generali stabiliti dall'articolo 1, commi 1 e 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7) è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
• con DGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
VISTI
• Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
• il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
• Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
• Il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
• il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
• il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
RICHIAMATI il DRD n. 22 del 6 febbraio 2017 che approva il "*Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori*" e le procedure per la gestione delle domande di sostegno del PSR 2014/2020, e il DRD n° 82 del 06/04/2017 che approva la revisione delle *Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali*
CONSIDERATO che al paragrafo 2.3 – *"Fase 3 punti 8 e 9: Istruttoria di Ammissibilità* del *"MANUALE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO – Misure connesse alla superficie aziendale e/o agli animali" in corso di pubblicazione* (cfr. pag. 17) è riportato quanto segue *"Sulla base della notifica di non ammissibilità della domanda istruita con esito negativo… (omissis), il Responsabile delle Assegnazioni (RA) del Soggetto Attuatore, in raccordo con il RdM competente, assegna le istanze di riesame ai tecnici istruttori (o ad apposita Commissione di Riesame), mediante nota a firma del Dirigente del Soggetto Attuatore".*

RITENUTO in tale ambito di optare per la costituzione di una commissione di riesame specifica per le "*Misure connesse alla superficie e/o agli animali",* nell'ottica di una maggiore omogeneizzazione delle procedure, nonché allo scopo di rendere più efficienti ed efficaci le procedure stesse di riesame

DECRETA

1. di costituire la commissione di riesame composta da tre membri effettivi, più un eventuale supplente, coadiuvati da un segretario verbalizzante non partecipante ai lavori della commissione, come di seguito, a cui saranno assegnate le istruttorie di tutte le richieste di riesame relative alle "Notifiche di non ammissibilità", inviate da questo Soggetto Attuatore ai soggetti interessati titolari di domande di sostegno a valersi sulle misure del PSR Campania 2014/2020 connesse alla superficie e/o agli animali, nelle quali resta fissato il termine entro il quale far pervenire le eventuali controdeduzioni:
    1. dr Carfora Vincenzo Responsabile di Misura PSR 2014/2020;
    2. dr. Procida Gaetano Tecnico Istruttore;
    3. p.a. Masucci Luigi Tecnico Istruttore;

    Sig.ra Salzillo Laura con funzioni di segretario.
2. di notificare il presente provvedimento ai componenti della costituita commissione
3. di inviare per via telematica lo stesso a:
    - Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di AdG del PSR 2014/2020
    - BURC per la relativa pubblicazione
    - al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

DE FELICE

Decreto Dirigenziale n. 110 del 24/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO APPROVAZIONE PERIZIE ESECUTIVE NEI VIVAI FORESTALI DI BAIA E LATINA- CASTELLO MATESE E CELLOLE. ANNO 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

ai sensi della L.R. 11/96 artt. 8 e 9 la Regione Campania ha stabilito che i vivai forestali e le foreste demaniali facciano parte del proprio patrimonio Agro-Silvo-Pastorale e che la gestione ed coordinamento delle attività siano assolte dalle proprie strutture centrali e periferiche forestali, sull basedi apposite perizie;

- con Regolamento n° 1269/01 concernente "l'esecuzion e dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili" la Regione Campania ha inteso disciplinare i lavori in amministrazione diretta;

- lo stesso regolamento citato – art. 3, comma 2 – dispone che le suddette perizie debbano essere approvate "dall'Organo Competente", da intendersi quale il Settore provinciale delle Foreste territorialmente competente, previo Visto di Conformità del Settore Foreste, Caccia e Pesca;

- l'attività regionale in materia di vivaismo forestale è, altresì, regolata dall'"*Atto di indirizzo e regolazione dell'attività vivaistica nelle strutture forestali di proprietà della Regione Campania*", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 6215 del 20/12/2002 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 5 del 4 febbraio 2003;

il Piano Forestale Generale per il periodo 2009/2013, di cui alla L.R. 11/96, approvato con D.G.R. n° 44 del 28/01/2010, ha previsto, tra l'altro, la gestione dei vivai forestali tra le attività strategiche dell'Amministrazione regionale, ribadendo che gli stessi vivai debbano assolvere al compito della produzione di piantine destinate ai rimboschimenti, rinsaldamenti, ricostituzioni, rinfoltimenti dei boschi, arredo verde e paesaggistico, nonché, all'attuazione di interventi di ingegneria naturalistica;

VISTA la nota dell'Unità Operativa Dirigenziale Foreste prot. n° **175774 del 09/03/2017**, concernente *"Programma annuale degli interventi nei vivai e nelle Foreste demaniali regionali per l'anno **2017"*** ed altre normative di riferimento, con cui veniva richiesto ai Servizi Territoriali Provinciali l'invio dei Programmi Annuali dei lavori **per l'anno 2017;**

VISTA la nota prot. n° **0102274** del **13/02/2017** con la quale si comunicavano le esigenze finanziarie dei vivai forestali di Baia e Latina, Castello del Matese e Cellole al fine di garantire la completa realizzazione delle attività programmate per l'anno **2017**;

VISTA la nota prot. n° **0213985 d**el **23/03/2017** con la quale si inviavano le Perizie dei Lavori per complessivi **646.000,00 euro** da eseguirsi presso i vivai forestali di Baia e Latina, Castello del Matese e Cellole distinti come nella tabella di seguito riportata, analiticamente specificati nelle perizie che - pur non essendo materialmente allegate, ma conservate agli atti dell'Ufficio - sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatte dai progettisti incaricati in servizio presso il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta;

Denominazione vivaio	**Importo perizia**
Vivaio "*Domitiana*" di Cellole.	142400
Vivaio "*Carboniere*" di Castello Matese.	187400
Vivaio "*Pino Amato*" di Baia e Latina.	316200
Totale	**646000**

VISTA la nota di adesione alle disposizioni dettate dalla normativa trasmessa dalla UOD 07 Servizio Foreste con nota n°**0544872** del **08/08/2017**;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile della P.O. "*Attività vivaistiche e assegnazione materiale; Progettazione e Direzione dei Lavori nei cantieri vivaistici forestali di competenza; Consulenza fitosanitaria in ambito forestale; Adempimenti connessi alla normativa sui Terreni gravati da Usi civici* " e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **approvare le perizie dei lavori**, relative all'anno **2017** ammontanti a complessivi **euro 646.000,** distinti per vivaio come nella tabella di seguito riportata che - pur non essendo materialmente allegate, ma conservate agli atti dell'Ufficio - sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riguardanti i lavori di ordinaria coltura, manutenzione ed acquisti, redatte dai progettisti incaricati in servizio presso il Servizio Territoriale Provinciale di Caserta:

Denominazione vivaio	**Importo perizia**
Vivaio "*Domitiana*" di Cellole.	142400
Vivaio "*Carboniere*" di Castello Matese.	187400
Vivaio "*Pino Amato*" di Baia e Latina.	316200
Totale	**646000**

- di **inviare copia del presente Decreto** alla Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali-50-07- alla UOD Foreste 50-07-04, alla UOD Gestione Economico-Contabile e Finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie- 50-07-09; al BURC per la relativa pubblicazione 40-03-05; alla UOD " Registrazione Atti Monocratici -Archiviazione Decreti Dirigenziali".40-03-0-0.

Che trattasi di spesa non soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

Dr F.Paolo DE FELICE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 22/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 1 - Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

NULLA OSTA ALL'ATTRAVERSAMENTO INTERRATO CON GASDOTTO, DELLA FERROVIA EAV, TRATTA NAPOLI - S. MARIA CAPUA VETERE - PIEDIMONTE MATESE, ALLA PROGRESSIVA KM. 12+452, NELL'AMBITO DEL COMUNE DI PIANA MONTE VERNA (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Società EAV con nota prot. n. 12093 del 20/07/2017 acquista al prot. reg. n. 0510802 del 25/07/2017, a seguito di richiesta della Snam Rete Gas S.p.A., ha chiesto il nulla osta per il progetto inerente l'attraversamento interrato con gasdotto, della ferrovia EAV, tratta Napoli - S. Maria Capua Vetere – Piedimonte Matese, alla progressiva KM. 12+452, nell'ambito del Comune di Piana Monte Verna (CE).

PREMESSO altresì che:
a. Con D.M. 5/8/2016 - Allegato A - sono state individuate le reti interconnesse alla rete statale, in esecuzione alle previsioni del D. Lgs. n.112/2015;
b. La rete regionale sulla quale ricade l'area interessata per il progetto inerente l'attraversamento interrato con gasdotto, è compresa in quelle di cui al suddetto D.M. 5/8/2016;
c. Con nota prot n. 013016 del 9/12/2016 l'ANSF ha chiarito le proprie competenze sulle reti interconnesse di cui all'Allegato A dello stesso D.M. 5/8/2016;
d. Con nota prot n. 1111 del 14/02/2017 il MIT ha chiarito le proprie competenze sulle reti interconnesse di cui all'Allegato A dello stesso D.M. 5/8/2016;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione progettuale a corredo della istanza non si rilevano motivi ostativi, ai fini della regolarità del servizio ferroviario, al rilascio del nulla osta al suddetto progetto di attraversamento con gasdotto interrato, così come risulta dalla relazione istruttoria del responsabile del procedimento.

PRESO ATTO:
a. del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/273 dello 04/07/2017, in qualità di concessionario della rete e di Gestore dell'Infrastruttura, responsabile del controllo della circolazione in sicurezza e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria;
b. della relazione istruttoria positiva del responsabile del procedimento;

VISTO:
- il DPR N. 753/80;
- il D.Lg.vo 19.11.97 n. 422 e s.m.i.;
- il D.M. 4 aprile 2014 n. 137;
- il D.M. 05.08.2016;
- il D. Lgs. n.112/2015.

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportate e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/273 dello 04/07/2017 in qualità di concessionario della rete e di Gestore dell'Infrastruttura, responsabile del controllo della circolazione in sicurezza e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria;
2. di prendere atto della relazione istruttoria del responsabile del Procedimento;

3. di concedere, per quanto di competenza, il nulla osta al rilascio dell'autorizzazione all'attraversamento interrato con gasdotto, della ferrovia EAV, tratta Napoli - S. Maria Capua Vetere – Piedimonte Matese, alla progressiva KM. 12+452, nell'ambito del Comune di Piana Monte Verna (CE), come descritto nella relazione tecnica allegata al progetto presentata dalla Snam Rete Gas S.p.A., nei limiti ed alle condizioni esecutive di cui al predetto parere dell'E.A.V. S.r.l – Ente Autonomo Volturno e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:
   3.1. i lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza del personale EAV e secondo le indicazioni e le prescrizioni di tempo e di modo che verranno all'uopo impartite, senza riserva ed eccezione Snam Rete Gas S.p.A, restando in capo a quest'ultima ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia ;
   3.2. la società EAV dovrà stipulare dettagliata e puntuale convenzione con la parte richiedente al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione, nonché la quantificazione e le modalità di versamento di polizze fideiussorie a risarcimento di eventuali danni alle strutture ferroviarie, dei canoni di sorveglianza e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della linea ferroviaria. La predetta Società ferroviaria avrà cura di inviare alla Direzione Generale per la Mobilità, prima dell'inizio lavori, copia della sottoscritta convezione;
   3.3. a lavori ultimati dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per l'accertamento della conformità dell'attraversamento, al progetto depositato e del rispetto delle norme di cui al D.M. 4 aprile 2014 n. 137;
4. di precisare che il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della esecuzione dei lavori che resta in capo alla responsabilità esclusiva dei tecnici preposti;
5. di trasmettere il presente atto, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. e alla Snam Rete Gas S.p.A, per gli adempimenti e le verifiche di competenza nonché all'Assessore regionale ai Trasporti;
6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC per la pubblicazione;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 21/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SAN PIETRO INFINE - CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI DUE SCARICHI DI ACQUE REFLUE DEPURATE PROVENIENTI DAL DEPURATORE COMUNALE NEL RIO SAN PIETRO NEL COMUNE DI SAN PIETRO INFINE (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 93, co.1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente cita "nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa";
b. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs.112/98 e del D.P.C.M. 12.10.2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello stato è stata trasferita alla Regione Campania;
c. che con Delibera di Giunta Regionale n.5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza
d. che con nota prot. reg. 774819 del 27.09.2010 il Comune di San Pietro Infine ha trasmesso l'istanza in oggetto;
e. che in uno con l'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:
   - Relazione tecnica illustrativa
   - Corografia in scala 1:25.000
   - Corografia in scala 1:5000
   - Stralcio del foglio catastale in scala 1:2000
   - Planimetria in scala 1:100
   - Planimetria con quote ottenute tramite rilievo celerimetrico in scala 1:200
   - Calcolo idraulico
   - Tabelle pluviometriche
   - Documentazione fotografica
   - Relazione geologica
   - Particolari scarichi acque di sfioro e acque depurate in scala 1:50
f. che con nota prot. reg. 790441 del 01.10.2010 questo Ufficio ha comunicato l'Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L.241/90;
g. che con nota prot. reg. 864424 del 28.10.2010 lo scrivente Ufficio ha avanzato richiesta di integrazione atti;
h. che con nota prot. reg. 981571 del 07.12.2010 il Comune di San Pietro Infine ha riscontrato quanto richiesto con la nota su indicata;
i. che con Rep. 101 del 10.01.2011 questo Ufficio ha espresso parere idraulico favorevole alla realizzazione di due scarichi con recapito finale nel Rio San Pietro;

CONSIDERATO:

a. che, ai sensi della L. 692 del 01.12.1981, L. 165 del 26.06.1990 e del D.M. n. 258 del 02.03.1998, per il rilascio di concessione su area demaniale il concessionario è tenuta al pagamento di un canone ricognitorio che, per l'anno 2010 è stabilito in €160,17 (centosessanta/17) ed è soggetto ad aggiornamento annuale in base all'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente;
b. che con nota prot. reg. 15055 del 10.01.2011 questo Ufficio ha chiesto il pagamento del canoni di concessione per l'anno 2010 – pari a €320,34 per entrambi gli scarichi - ed il pagamento di €640,68 quale deposito cauzionale costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento;
c. che con nota prot. 332 del 08.02.2011 (prot. reg. 116493 del 14.02.2011) il Comune di San Pietro Infine ha trasmesso le attestazioni di pagamento di quanto su indicato;
d. che con nota prot. reg. 126085 del 16.02.2011 questo Ufficio ha comunicato al Comune di San Pietro infine che non era stato pagato il dovuto e che, prima dell'emissione del decreto di concessione, avrebbe dovuto pagare l'integrazione;

e. che con nota prot. reg. 569718 del 24.07.2012 fu reiterata la richiesta su indicata;
f. mai alcun riscontro è pervenuto da parte del Comune di San Pietro Infine;
g. che con nota prot. reg. 249818 del 13.04.2015 questo Ufficio ha chiesto al Comune se fosse ancora interessato al rilascio della concessione e se del caso si sarebbe effettuato un sopralluogo per verificare l'esistenza di eventuali abusi;
h. che in data 26.05.2016 funzionari dello scrivente Ufficio hanno effettuato un sopralluogo nell'area riconoscendo la presenza dei suddetti scarichi;
i. che con nota prot. reg. 476285 del 13.07.2016 questo Ufficio ha trasmesso al Comune l'ingiunzione di pagamento dei canoni demaniali degli ultimi cinque anni comprensivi della maggiorazione del 25% per occupazione abusiva oltre agli interessi legali maturati alla data di protocollazione dell'ingiunzione
j. che con nota prot. reg. 732561 del 10.11.2016 il Comune di San Pietro Infine ha trasmesso le attestazioni di pagamento di quanto richiesto con la nota di ingiunzione;
k. che l'uso in parola non rientra tra quelli vietati;
l. che la domanda di concessione è stata proposta in data 27.09.2010 e, pertanto, occorre concludere il procedimento

VISTI

- il R.D. n. 368 del 08.05.1904
- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"* e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP5906 del 17.08.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di rilasciare – al fine della regolarizzazione di quanto sopra descritto - al Comune di San Pietro Infine C.F. – P.IVA 80008930614, l'area demaniale utile alla realizzazione di numero due scarichi di acque reflue depurate nel Rio San Pietro;
2) di stabilire con separato atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, le condizioni alle quali la concessione è rilasciata;
3) di precisare che il predetto atto deve essere registrato a cura del concessionario presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio;
4) la presente concessione produce effetti dalla data di sottoscrizione dell'allegato atto di concessione;

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

a. al Comune di San Pietro Infine, per opportuna conoscenza;
b. alla Direzione Generale Governo del territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile 50/09;
c. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
d. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
e. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 09
Governo del Territorio, Lavori Pubblici e
Protezione Civile
U.O.D. 14
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

Atto di concessione allegato in schema al Decreto Dirigenziale n. del

Concessione di area demaniale - Rio San Pietro - per la realizzazione di due scarichi di acque reflue depurate provenienti dal depuratore comunale nel Comune di San Pietro Infine (CE)

Si costituiscono, ai fini del presente atto, presso la sede del Genio Civile di Caserta – Presidio della Protezione Civile sito in via Cesare Battisti, 28:

- per la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia 81 C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, il Dirigente della UOD Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile arch. Massimo Pinto, nato a Napoli il 18.08.1953 C.F. PNTMSM53M18F839M,
- per il Comune di San Pietro Infine con sede in Piazza Risorgimento, 4 C.F. – P.IVA 80008930614, in seguito denominata concessionario, il Sindaco pro tempore Sig. Mariano Fuoco, nato a San Pietro Infine il 27.05.1957 C.F.FCUMRN57E27I113Yper la stipula del presente atto così articolato:

Articolo 1

1. Il cespite demaniale oggetto della concessione in argomento, così come individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di concessione, che devono intendersi facenti parte integrante e sostanziale del presente atto allegato all'istanza, è dato in concessione esclusivamente al Comune di San Pietro Infine per una durata di 19 anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, con possibilità di rinnovo da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento si intenderà annullato se il concessionario non provvede a registrarlo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio entro 10 giorni dalla sottoscrizione e a riconsegnarlo a questo Ufficio.

Articolo 2

1. La presente concessione è rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi.
2. E' vietato al concessionario imporre o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con l'obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese.

Articolo 3

1. E' vietata ogni forma di sub concessione o uso diverso da quello previsto col presente decreto.
2. In caso di inosservanza, la Regione ha facoltà di risolvere il presente contratto e di chiedere il risarcimento dell'eventuale danno.

Articolo 4

1. La presente concessione non esonera il concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.
2. Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate.

Articolo 5

1. Il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato o della Regione.

2. E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri enti o amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.

Articolo 6

1. Il concessionario è responsabile sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della pubblica amministrazione, provvedendo all'indennizzo in proprio.
2. Il concessionario rinunzia fin d'ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti obblighi, dovesse apportare all'area, in ogni caso previa autorizzazione espressa della Regione;
3. Il concessionario rinunzia fin d'ora ad intraprendere, nei confronti dell'Amministrazione regionale, future azioni volte alla richiesta di un eventuale risarcimento del danno per il ritardo nel rilascio della presente concessione.

Articolo 7

1. Il concessionario è tenuto a pagare alla Regione un canone annuo, che per l'anno 2017 è fissato in €349,90 (trecentoquarantanove/90) – per entrambi gli scarichi - comprensivo della tassa regionale del 10% ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.1/72.
2. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di effettuare il pagamento del canone annuo entro il 31 marzo di ogni anno anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni.
3. Il canone è aggiornato annualmente, direttamente a cura del concessionario, secondo l'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rispetto all'anno precedente. In caso di variazione negativa dei predetti indici, il canone resta invariato rispetto all'anno precedente.
4. Il canone deve essere corrisposto con versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria di Napoli, codice tributo 1518 o, in alternativa, con bonifico postale, sul conto corrente unico delle Poste Italiane, sul seguente IBAN postale IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, ovvero con le diverse modalità comunicate dalla Regione.
5. Il concessionario è tenuto a trasmettere, entro i successivi 10 giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, l'attestazione di avvenuto pagamento.

Articolo 8

1. Il deposito cauzionale di €640,48, già corrisposto dal Comune di San Pietro Infine, pari al doppio del canone annuo base, codice di tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, alla riconsegna dell'area demaniale oggetto della concessione, previo accertamento da parte dei funzionari di questa U.O.D. circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente provvedimento.

Articolo 9

1. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente atto da parte del concessionario.

Articolo 10

1. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo o rimborso per canoni comunque versati.

Articolo 11

1. In caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà indicato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, ripristinando le condizioni del cespite antecedenti la concessione.
2. Rimane ferma la facoltà da parte della Regione di acquisire, a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione.

Articolo 12

1. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza della stessa, dandone formale comunicazione, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta, con un anticipo di almeno tre mesi.

2. In caso di rinuncia comunicata entro il 30 settembre, il concessionario non è tenuto al pagamento del canone relativo all'anno successivo.

Articolo 13

1. La Regione si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse.
2. In ogni caso il concessionario non può pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo dovuto sia che la concessione duri fino alla prevista data di scadenza sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 14

1. La concessione cessa per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato o per decadenza in caso di: morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza agli adempimenti di cui al presente provvedimento e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
2. In caso di morosità il concessionario sarà diffidato a pagare comunque tutte le somme dovute, eventualmente anche a mezzo ingiunzione ex R.D. n.639/1910 e a trasmettere prova dell'avvenuto pagamento entro i successivi 30 giorni. Qualora il concessionario non provveda in tal senso il Dirigente dichiara la decadenza della concessione.

Articolo 15

1. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse o disposizioni in materia di concessione di beni pubblici, a condizione che il concessionario produca, almeno sei mesi prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta – presidio di Protezione Civile, trasmettendo la documentazione prescritta.
2. E' in ogni caso facoltà della Regione non procedere al rinnovo della concessione scaduta.

Articolo 16

1. In caso avvengano, nel corso della validità del presente decreto, variazioni della ragione sociale o di altri elementi relativi all'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in caso di decesso del concessionario, è possibile richiedere la voltura dell'atto di concessione entro 60 giorni dalla data in cui la variazione è intervenuta, presentando regolare istanza in bollo, corredata dalla documentazione prescritta.

Articolo 17

1. Sarà comunque negato il provvedimento di rinnovo o voltura della concessione nel caso in cui il concessionario non sia in regola con tutti i pagamenti dei canoni ed eventuali oneri aggiuntivi dovuti.

Articolo 18

1. Alla cessazione della concessione il concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cure e spese, previa presentazione di un apposito progetto da autorizzare da parte di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.
2. La riconsegna del bene dovrà avvenire entro 60 giorni. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo.

Articolo 19

1. La riconsegna, previo eventuale ripristino dello stato dei luoghi primitivo a spese del concessionario, avverrà a seguito di redazione di regolare verbale in contraddittorio fra funzionari della U.O.D. Genio Civile di Caserta ed il concessionario che potrà farsi assistere da persona di fiducia.
2. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario, che dovrà conseguentemente accettarne gli esiti.

3. Se nel corso del sopralluogo si è accertata, sull'area demaniale in concessione, la realizzazione di opere o interventi contrastanti con le clausole stabilite dal presente atto, vale quanto stabilito dall'art. 3, co.2 della presente concessione.
4. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del D.P.R. n.380/2001 e l'amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale.

Articolo 20

1. Il presente atto è redatto e sottoscritto in tre esemplari originali, due dei quali sono consegnati al concessionario affinchè provveda a quanto prescritto all'art. 1, co.2.

data di sottoscrizione

data di sottoscrizione

Il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta

Arch. Massimo Pinto

per accettazione il concessionario

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 10/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 9 - Centro Funz per la Previ Preve e Monito Rischi e l'allerta di prot civ -SIL

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 5.3 - EX D.G.R N. 516 DEL 27/09/2016. CONTRATTO D'APPALTO REP. N. 14502 DEL 31/03/2017, PER LA REALIZZAZIONE DI "INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA RETE RADIO REGIONALE DI COMUNICAZIONI IN EMERGENZA A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (PRIMO STRALCIO FUNZIONALE)". CIG 60877401F9 - CUP B29D14003400006. FORMALIZZAZIONE APPROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO POST-GARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con la Delibera di Giunta Regionale n. 368 del 13/09/2013 (in BURC n. 51/2013) avente ad oggetto: *"POR FESR 2007/2013: Obiettivo Operativo 1.6: Prevenzione dei rischi naturali e antropici"*, sono state assunte ulteriori disposizioni in overbooking per l'attuazione degli interventi di protezione civile programmati con la D.G.R. n. 434/2011;

b. con la medesima D.G.R. n. 368/2013 è stato autorizzato, tra l'altro, l'avvio delle procedure tecniche e amministrative necessarie per gli "interventi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile interconnesso alle reti di monitoraggio dei rischi, ai sistemi di allertamento della popolazione, ai sistemi di trasmissione dati e comunicazioni in emergenza", per un ammontare complessivo di 15 M€;

c. il gruppo di progettazione nominato con D.D. n. 302 del 15/05/2014, in conformità a quanto disposto dall'art. 279 del DPR n. 207/2010 ed all'art. 10 del Regolamento Reg. n.7/2010 (DPGRC n. 58 del 24/03/2010), con nota prot. 0772272 del 17.11.2014, ha trasmesso il progetto del 'primo stralcio funzionale' del progetto immateriale generale denominato "ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile", successivamente approvato con Decreto Direttoriale (ex DG53.08) n. 1188 del 31/12/2014 (in BURC n. 03/2015), nell'ambito del previgente ordinamento amministrativo regionale, per un importo complessivo di € 7.054.513,33, articolato secondo il seguente quadro economico:

A	**Importo a base d'appalto**			
a1	Forniture e servizi a base d'appalto (progetto complessivo)		€ 5.489.100,00	
a2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (2% di a1)		€ 109.782,00	
		Sommano le forniture e i servizi a base d'appalto		**€ 5.598.882,00**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**			
b1	Imprevisti IVA esclusa (1% di A)		55.988,82	
b2	Spese per allacciamenti a pubblici servizi, canoni vari e lavori in economia esclusi dall'appalto (1% di A)		55.988,82	
b3	Spese tecniche e oneri per attività tecniche e amministrative connesse alla gestione dell'appalto (1,5% di A)		83.983,23	
b4	Spese commissione giudicatrice		5.000,00	
b5	Spese pubblicità		5.000,00	
b6	Spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi (0,1% di A)		5.598,88	
b8	IVA al 22% sulle voci A e b1)		1.244.071,58	
		Sommano le somme a disposizione dell'Amministrazione		**€ 1.455.631,33**
		IMPORTO TOTALE PRIMO STRALCIO FUNZIONALE		**€ 7.054.513,33**

d. con Decreto Direttoriale (ex DG 53.08) n. 1 del 07/01/2015 (in BURC n. 4 del 19/01/2015) è stato disposto l'ammissione a finanziamento dell'intervento in parola a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - per l'importo di € 7.054.513,33 (codice CUP B29D14003400006 – codice SMILE 482), con il relativo quadro economico, come richiamato nella precedente a-linea, risultando conforme e coerente con i criteri di selezione e le finalità della programmazione con le risorse comunitarie;

CONSIDERATO che:

a. con successivi decreti dirigenziali si è provveduto agli ulteriori adempimenti presupposti, connessi e consequenziali all'attuazione dell'intervento, quali l'indizione della gara d'appalto, l'aggiudicazione della gara d'appalto, la stipula del contratto d'appalto e la designazione dei soggetti incaricati della responsabilità, direzione esecuzione, contabilità e collaudo delle attività;

b. in particolare, con Decreto Dirigenziale n. 116 del 30 dicembre 2015, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, presso cui risultava allora incardinata la U.O.D. Centrale Acquisti, ha provveduto ad aggiudicare in via definitiva la gara d'appalto a procedura aperta, indetta con Decreto della Direzione Generale per le Risorse Strumentali n. 40 del 15.05.2015 (numero di procedura 1692/A/15) al RTI, SELEX ES Spa (Mandataria) / Vitrociset Spa (Mandante) / Telecom Italia Spa (Mandante) / Tech-Tron srl (Mandante) con sede legale in Roma, alla Piazza Monte Grappa n.6, che ha offerto un ribasso d'asta del 5% all'importo posto a base d'appalto di cui al quadro economico di progetto, ammontante a complessivi € 5.598.882,00, di cui € 5.489.100,00 per forniture e servizi a base d'appalto ed € 109.782,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo di aggiudicazione pari ad € 5.318.937,90 IVA esclusa;
c. con Decreto n. 6 del 10/01/2017 la ex Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile (DG.08), nell'ambito del previgente ordinamento amministrativo regionale, ha provveduto, all'esito della verifica positiva dei requisiti delle società costituenti il RTI aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del D.lgs 163/2006, alla formalizzazione dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto intervenuta con il suddetto D.D. n. 116/2015, confermando in € 5.318.937,90 IVA esclusa, l'importo di aggiudicazione;
d. con Decreto Dirigenziale n. 22 del 20/2/2017 della S.U.A. - Centrale Acquisti è stato rettificato l'importo di aggiudicazione della gara d'appalto, stabilendone l'ammontare contrattuale in € 5.324.427,00, (cinquemilionitrecentoventiquattromilaquattrocentoventisette/00) di cui € 109.782,00 per oneri di sicurezza, a fronte di quello errato, stabilito con il Decreto n. 116/2015, in quanto derivante dall'applicazione del ribasso d'asta del 5% offerto dal RTI aggiudicatario, al prezzo complessivo dell'appalto, comprensivo cioè degli oneri di sicurezza che, essendo non soggetti a ribasso, dovevano essere scorporati dal ribasso d'asta;
e. in data 31 marzo 2017 è stato sottoscritto in forma pubblico-amministrativa e mediante firma digitale, ai sensi e per gli effetti della vigente legislazione, il contratto d'appalto de quo, rep. n. 14502/2017, per l'importo complessivo di € 5.324.427,00 IVA esclusa, di cui € 109.782,00 per oneri di sicurezza, stipulato, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione, fra la Regione Campania – Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile e il Raggruppamento di Imprese, all'uopo costituitosi, mandataria Società Leonardo S.p.A. (già Selex ES S.p.A.) e mandanti Società Telecom S.p.A., Vitrociset S.p.A. e Tech Tron S.p.A., e registrato con il numero 6492 del 31/03/2017 all'Ufficio Registri Atti Pubblici dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Napoli 1;

DATO ATTO che:

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 516 del 27 settembre 2016, pubblicata sul BURC n. 65/2016, è stato stabilito, tra l'altro, di:
   - riprogrammare sul POR FESR Campania 2014-2020 – Azione 5.3.1 dell'Obiettivo Specifico 5.3 il completamento dell'intervento di "potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile", di importo pari a € 7.054.513,33, ammesso a finanziamento a valere sull'Ob. Op. 1.6 del POR FESR Campania 2007÷2013 e la cui gara d'appalto, regolarmente esperita, risultava essere stata già aggiudicata definitivamente dalla stazione appaltante;
   - provvedere allo stanziamento, sui capitoli di nuova istituzione 6232 – 6230 – 6228, delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dell'intervento, mediante l'iscrizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della L.R. n.2/2016, nell'entrata e nella spesa del bilancio gestionale e.f. 2016 dell'importo complessivo di € 7.054.513,33, proveniente dal Piano Finanziario del POR FESR Campania 2014-2020, nei termini e con le ripartizioni di cui all'elaborato all'uopo allegato;
   - incaricare il Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile – Responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.3 del POR FESR Campania 2014-2020 - ai fini dell'adozione dei provvedimenti e degli atti gestionali necessari all'attuazione dell'intervento;
b. con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 664 del 29 novembre 2016, pubblicata sul BURC n. 82/2016, si è proceduto ad una variazione del bilancio di previsione finanziario in termini di competenza per il triennio 2016-2018 e di cassa per il 2016, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, al fine di dare attuazione al principio

contabile della cd. “competenza finanziaria potenziata” e, conseguentemente, del criterio dell'esigibilità negli esercizi finanziari successivi, relativamente alle risorse del POR FESR 2014-2020 e del POC 2014-2020, programmate con le Delibere di Giunta n. 499/2016, n. 500/2016 e n. 516/2016, atteso che dalla verifica dei tempi di realizzazione degli interventi, desunti dai cronoprogrammi presentati, è risultato che gli stessi davano luogo ad obbligazioni giuridiche in parte nel corrente esercizio finanziario e parte nei successivi esercizi;

c. con il citato Decreto Dirigenziale (ex DG 53.08) n. 6 del 10/01/2017 di formalizzazione dell’efficacia dell’aggiudicazione definitiva ex D.D. n. 116/2015, è stato altresì confermata l'ammissione a finanziamento, già intervenuta con D.D. n. 1 del 07.01.2015 (POR FESR 2007/2013), a valere sulle risorse del POR Campania 2014/2020, Obiettivo Specifico 5.3 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico, Azione 5.3.1 – *Integrazione e sviluppo di sistemi multirischio anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo* per l’importo complessivo di € 7.054.513,33 con Beneficiario la Regione Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

d. nel predetto Decreto (ex DG 53.08) n. 6 del 10/01/2017 non è stato riportato il nuovo quadro economico post-gara rimodulato, approvato sulla base degli esiti dell’appalto, che risulta essere:

A	**Importo aggiudicazione**		
a1	Forniture e servizi a base d’appalto (progetto complessivo)	€ 5.214.645,00	
a2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (2% di a1)	€ 109.782,00	
	Sommano le forniture e i servizi di aggiudicazione		**€ 5.324.427,00**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**		
b1	Imprevisti IVA esclusa (1% di A)	55.988,82	
b2	Spese per allacciamenti a pubblici servizi, canoni vari e lavori in economia esclusi dall'appalto (1% di A)	55.988,82	
b3	Spese tecniche e oneri per attività tecniche e amministrative connesse alla gestione dell'appalto (1,5% di A)	83.983,23	
b4	Spese commissione giudicatrice	5.000,00	
b5	Spese pubblicità	5.000,00	
b6	Spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi (0,1% di A)	5.598,88	
b8	IVA al 22% sulle voci A e b1)	1.183.691,48	
	Sommano le somme a disposizione dell'Amministrazione		**€ 1.395.251,23**
	IMPORTO TOTALE PRIMO STRALCIO FUNZIONALE		**€ 6.719.678,23**

DIFFERENZA DAL QUADRO ECONOMICO GENERALE	**€ 334.835,10**
di cui: economie di gara	*€ 274.455,00*
economie delle somme a disposizione (economie IVA)	*€ 60.380,10*

RITENUTO che:

a. al fine di garantire la completezza degli atti relativi all'intervento, occorre procedere alla formalizzazione dell’approvazione del quadro economico post-gara dell’appalto a procedura aperta per l'affidamento dell’intervento di “potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile – Primo stralcio funzionale”;

b. occorre approvare, ora per allora, con il presente provvedimento, il quadro economico post-gara rimodulato a seguito dell’intervenuta efficacia dell’aggiudicazione definitiva ex D.D. n. 116/2015, secondo le voci nel quadro economico riportate nel precedente ‘dato atto’, e che, per mero errore materiale, non è stato riportato nel predetto Decreto (ex DG.08) n. 6 del 10/01/2017;

PRESO ATTO che:

a. in relazione all'istruttoria del procedimento e adozione del presente provvedimento finale, nonché alla formazione di ogni presupposto e/o connesso atto intermedio, anche di carattere endoprocedimentale e/o tecnico, non sussistono situazioni di conflitti d'interesse, potenziali e/o in atto in capo al nuovo Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione, come risulta dalla dichiarazione all'uopo acquisita agli atti del fascicolo, prot. n. 0293070 del 21/04/2017 e resa nei termini di cui alla circolare n. 6/2014 (prot. n. 605807 del 15/09/2014) del Responsabile Regionale per la prevenzione della corruzione;

VISTI:

a. la Delibera di Giunta Regionale n. 368 del 13/09/2013 contenente disposizioni in overbooking per l'attuazione degli interventi di protezione civile;
b. la Delibera di Giunta Regionale n. 516 del 27 settembre 2016, pubblicata sul BURC n. 65/2016 di riprogrammazione sul POR FESR Campania 2014-2020 – Obiettivo Specifico 5.3;
c. la Delibera di Giunta Regionale n. 664 del 29 novembre 2016, pubblicata sul BURC n. 82/2016 di variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018, del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'art. 4, co. 2 della L.R. n. 2/2016, relativamente alle risorse POR FESR 2014-2020 e POC 2014-2020;
d. il Decreto Direttoriale n. 1 del 07/01/2015 (in BURC n. 4 del 19/01/2015) di ammissione a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6;
e. il Decreto Direttoriale n. 6 del 10/01/2017 di conferma di ammissione a finanziamento sulle risorse del POR Campania 2014/2020, Obiettivo Specifico 5.3 – Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico, Azione 5.3.1;
f. la deliberazione di Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016 di modifica della DGR n. 478 del 10/09/2012, con la quale, fra l'altro, sono state declinate le funzioni demandate ai dirigenti delle nuove strutture amministrative regionali in vigore in data 01 maggio 2017di cui all'art. 6 del Regolamento e le successive deliberazioni di Giunta Regionale n. 210 del 18/04/2017 e n. 237 del 26/04/2017, con la quale, fra l'altro, sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di responsabilità delle nuove strutture amministrative regionali entrate in vigore dal 01/05/2017;
g. la documentazione, conservata agli atti del fascicolo del procedimento, costituita dagli atti richiamati in dettaglio nella narrativa che precede e oggetto dell'istruttoria presupposta all'adozione del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale, sulla base dei presupposti atti, richiamati in narrativa e delle conseguenti determinazioni, nonché sulla scorta degli esiti dell'istruttoria tecnica e amministrativa compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Luigi Cristiano matr. 19003, con l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo, depositata nel fascicolo del procedimento,

DECRETA

Per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. Di procedere alla formalizzazione dell'approvazione del quadro economico post-gara dell'appalto a procedura aperta per l'affidamento dell'intervento di "potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile – Primo stralcio funzionale". CIG - 60877401F9 - CUP B29D14003400006;
2. Di approvare, ora per allora, con il presente provvedimento, il quadro economico post-gara rimodulato a seguito dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva ex D.D. n. 116/2015, secondo le voci nel quadro economico di seguito riportate e che, per mero errore materiale, non è stato riportato nel predetto Decreto (ex DG.08) n. 6 del 10/01/2017:

A	**Importo aggiudicazione**			
a1	Forniture e servizi a base d'appalto (progetto complessivo)		€ 5.214.645,00	
a2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (2% di a1)		€ 109.782,00	
		Sommano le forniture e i servizi di aggiudicazione		**€ 5.324.427,00**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**			

b1	Imprevisti IVA esclusa (1% di A)	55.988,82
b2	Spese per allacciamenti a pubblici servizi, canoni vari e lavori in economia esclusi dall'appalto (1% di A)	55.988,82
b3	Spese tecniche e oneri per attività tecniche e amministrative connesse alla gestione dell'appalto (1,5% di A)	83.983,23
b4	Spese commissione giudicatrice	5.000,00
b5	Spese pubblicità	5.000,00
b6	Spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi (0,1% di A)	5.598,88
b8	IVA al 22% sulle voci A e b1)	1.183.691,48

Sommano le somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 1.395.251,23**
IMPORTO TOTALE PRIMO STRALCIO FUNZIONALE	**€ 6.719.678,23**

DIFFERENZA DAL QUADRO ECONOMICO GENERALE	**€ 334.835,10**
di cui: economie di gara	*€ 274.455,00*
economie delle somme a disposizione (economie IVA)	*€ 60.380,10*

3. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento, ing. Luigi Cristiano matr. 19003, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 del D.P.R. 62/2013, depositata nel fascicolo del procedimento;
4. Di inviare il presente provvedimento, per l'esecuzione secondo quanto di rispettiva competenza, alla U.O.D. regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C., e, per conoscenza, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e all'Autorità di Audit, all'atto dell'intervenuta repertoriazione.

Il Direttore Generale
Arch. Massimo Pinto

Decreto Dirigenziale n. 96 del 18/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEL DECRETO N. 15 DEL 12/06/2017 DI PROROGA DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA PER L'ESERCIZIO DELLA CAVA SITA IN COMUNE DI SALA CONSILINA ALLA LOCALITA' S.ANGELO TRINITA', ESERCITA DALLA DITTA DETTA S.P.A.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO che con il Provvedimento n. 15 del 12/06/2017 inerente **l'attività estrattiva per l'esercizio della cava sita in Comune di Sala Consilina alla località S.Angelo Trinità, esercita dalla ditta Detta S.p.a.** si è decretato:
a) la proroga a valere dal 31/03/2018 dell'autorizzazione n. 1760/186 del 14/12/1998 *(uno dei diversi riferimenti errati. Quello esatto è: autorizzazione n. 17610/186 del 14/12/1998)* alla ditta Detta s.r.l. e per essa al suo amministratore unico Sig. Detta Ernesto nato a Padula (SA) il 05/03/1949 e residente a Padula (SA) alla via Nazionale n°593;
b) di determinare, in ragione dei volumi residui da cavare (700.000 mc.) e degli interventi di ricomposizione ambientali a farsi, congrui i 10 anni (a partire dal 31/03/2018) per portare a compimento le attività con scadenza, quindi, dell'esecuzione dei lavori a farsi al 31/03/2028, conformemente ai progetti di coltivazione e sistemazione ambientale approvati con la precedente autorizzazione e richiamati e costituenti parte integrante del presente atto.
c) di far espressa riserva di modificare il presente provvedimento in caso di contrasto tra le opere a farsi in esso previste e quanto riportato nelle prescrizioni del PRAE;

CONSIDERATO che:
ad una attenta rilettura del provvedimento n. 15 del 12/06/2017 si sono riscontrate diverse inesattezze che ne inficiano la validità.

VISTO
- DPR n°128/59;
- LL.RR. n°54/85 n°17/95
- D.L.g.vo n°624/96;
- D.L. n°180/98;
- DPR n°2/72;
- la normativa di attuazione del PRAE;
- la direttiva prot. n°516733 del 07/06/2007 e s.m. i.;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del RUP acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 18.08.17 prot. n. 828;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 18.08.17 prot. n. 827;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa n°11 Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

la revoca del Decreto n. 15 del 12.06.2017 ai fini di una sua più corretta ed attenta formulazione.

DISPONE

- che il presente venga inviato per via telematica:
  - alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile **(50-9-0-0-0)**;
  - alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia **(50-9-11-0-0)**;

- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno **(50-7-14-0-0)**;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

- via PEC:
  - al Comune di Sala Consilina perchè provveda per la pubblicazione all'albo Pretorio e all'UTC:
    PEC: *protocollo.salaconsilina.asmepec.it*
  - al Comune di Padula, per la notifica alla ditta al Legale Rappresentane della società Detta S.p.a., Sig, Ernesto Detta, con Sede Legale in Via Naziomnale 593 - 84030 PADULA SCALO;
    PEC: *affarigenerali.padula@asmepec.it*
  - all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
    PEC: *Archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it*
  - al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
    PEC: *cp.salerno@pec.corpoforestale.it*
  - Al Comando Corpo Forestale di Acerno;
    PEC: *cs.acerno@pec.corpoforestale.it*
  - al Comando Stazione Carabinieri di Battipaglia (SA);
    PEC: *tsa28110@pec.carabinieri.it*

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 98 del 18/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI PROROGA DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA PER L'ESERCIZIO DELLA CAVA SITA IN COMUNE DI SALA CONSILINA ALLA LOCALITA' S.ANGELO TRINITA', ESERCITA DALLA DITTA DETTA S.P.A.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO

- √ che con proprio Decreto n. 96 del 18/08/2017 questa UOD ha annullato il precedente provvedimento n. 15 del 12/06/2017 di **proroga dell'attività estrattiva per l'esercizio della cava sita in Comune di Sala Consilina alla località S.Angelo Trinità, esercita dalla ditta Detta S.p.a.** poiché ad una attenta rilettura dello stesso Decreto sono state riscontrate diverse inesattezze che ne inficiavano la validità per cui il presente ne rappresenta una riedizione riveduta con tutte le correzioni necessarie.

CRONISTORIA:

- √ con il decreto n. 17610/186 del 14/12/1998 la Ditta Detta Antonio e C. S.n.c. venne autorizzata ai sensi degli artt. 36 e 38 ter della L.R. 54/85 alla coltivazione e contestuale recupero ambientale della cava di calcare sita in Comune di Sala Consilina, loc. Vallone Sant'Angelo, in accoglimento dell'istanza ex L.R. n. 54/85, datata 25/06/1986 nonché dell'istanza datata 04/07/1995.
- √ in data 31/03/2007 (art. 89 comma 16 delle N.T.A. Del PRAE) è intervenuto il termine della scadenza dell'autorizzazione n. 17610/186 del 14/12/1998 rilasciata da questa Dirigenza a favore della ditta Detta s.r.l. esercente la cava in comune di Sala Consilina alla località S.Angelo ai fini della realizzazione dei progetti di coltivazione e sistemazione ambientale;
- √ con la L.R. n°15/2005 art. 16 e poi successivamente in virtù di quanto previsto dalla normativa di attuazione del PRAE, approvata con ordinanza del Commissario ad acta n. 11 del 07/06/2006 come rettificata con l'ordinanza n. 12 del 06/07/2006, veniva disposta la proroga, ope legis, delle attività scadute o prossime alla scadenza e ciò fino alla data del 31/03/2007;
- √ a valere dal 31.03.2007 il Dirigente delegato del settore Genio Civile di Salerno prorogò l'autorizzazione n. 17610/186 del 14.12.1998 con scadenza determinata in ragione dei volumi residui da cavare e degli interventi di ricomposizione ambientali al 31.03.2018.
- √ in data 23/05/2017 prot. 364265 la Ditta detta Spa ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 54/85 la proroga dell'autorizzazione dell'attività estrattiva della cava sita in loc. S.Angelo del Comune di Sala Consilina, perché il progetto estrattivo di coltivazione, causa del perdurare della crisi economica che ha bloccato il mercato dei materiali calcarei e di conseguenza dei calcestruzzi, per la forte crisi dell'edilizia privata e delle opere pubbliche, ha bisogno di ulteriori 10 anni per il completamento.
- √ ad oggi, rispetto al progetto approvato con il decreto originario il 17610/186 del 14.12.1998 risulta ancora un residuo lordo da scavare di circa 700.000 mc..
- √ la ditta in premessa indicata, titolare del decreto di autorizzazione n. 17610/186 del 14/12/1998 ha prodotto in data 22/08/2007 prot.721654 istanza di proroga ai sensi dell'art. 12 della L.R .n 54/85
- √ il largo anticipo con cui viene la richiesta di proroga e la conseguente definizione del procedimento hanno origine dalla sola necessità di una più adeguata programmazione e razionalizzazione delle attività.

RICHIAMATA

la direttiva del dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, torbiere acque minerali e termali n. 516733 del 07/06/2007 con la quale veniva evidenziata la possibilità, in attesa di tutti gli adempimenti a farsi previsti dalla norma di attuazione del PRAE, e sempre che ad essa non contrastanti, di poter concedere, sulla scorta delle dovute istanze da parte degli esercenti, le autorizzazione in proroga di quelle già scadute, così come previsto dall'art. 12 della L.R.n. 54/85 e sempre che sussistano i motivi, riconosciuti dall'organo di vigilanza, di situazioni oggettive che hanno impedito il compimento degli interventi autorizzati;

CONSIDERATO

- √ la crisi economica ed il conseguente rallentamento delle attività di estrazione materiali e dei calcestruzzi, in generale, ha invalidato i crono-programmi attuativi a suo tempo predisposti ed in base ai quali erano state stimate la durata delle attività;
- √ che stante il livello delle attività attuali e di previsione nonché il quantitativo di materiali ancora da movimentare, pari a 700.000 mc. la ditta ha stimato necessaria una proroga temporale delle autorizzazioni in corso di almeno 10 anni.
- √ che agli atti del Settore risulta il sussistere delle condizioni che hanno ritardato il completamento degli interventi già autorizzati e quindi la possibilità del rilascio della proroga dell'autorizzazione in questione;

VISTO

- DPR n°128/59;
- LL.RR. n°54/85 n°17/95
- D.L.g.vo n°624/96;
- D.L. n°180/98;
- DPR n°2/72;
- la normativa di attuazione del PRAE;
- la direttiva prot. n°516733 del 07/06/2007 e s.m. i.;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del RUP acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 18.08.17 prot. n. 830;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 18.08.17 prot. n. 829 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa n°11 Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito;

- √ la proroga a valere dal 31/03/2018 dell'autorizzazione n. 17610/186 del 14/12/1998 alla ditta Detta s.r.l. e per essa al suo amministratore unico Sig. Detta Ernesto nato a Padula (SA) il 05/03/1949 e residente a Padula (SA) alla via Nazionale n°593;
- √ di determinare, in ragione dei volumi residui da cavare (700.000 mc.) e degli interventi di ricomposizione ambientali a farsi, congrui i 10 anni (a partire dal 31/03/2018) per portare a compimento le attività con scadenza, quindi, dell'esecuzione dei lavori a farsi al 31/03/2028, conformemente ai progetti di coltivazione e sistemazione ambientale approvati con la precedente autorizzazione e richiamati e costituenti parte integrante del presente atto.
- √ di far espressa riserva di modificare il presente provvedimento in caso di contrasto tra le opere a farsi in esso previste e quanto riportato nelle prescrizioni del PRAE;

DISPONE

- Che la ditta, pena revoca della presente, provveda annualmente al pagamento dei dovuti contributi;
- che la ditta provveda a mantenere in efficienza la "Perimetrazione e recinzione dell'area" realizzata in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 39 delle NTA del PRAE ,
- che la ditta ottemperi mantenga in efficienza la "Rete di punti quotati" realizzata in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 delle NTA del PRAE :

- che il presente venga inviato per via telematica:
  - alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile **(50-9-0-0-0)**;
  - alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia **(50-9-11-0-0)**;
  - alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno **(50-07-14-0-0)**;
  - al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

- che, successivamente, venga inviato via PEC:
  - al Comune di Sala Consilina perchè provveda per la pubblicazione all'albo Pretorio e all'UTC:
    PEC: *protocollo.salaconsilina.asmepec.it*
  - al Comune di Padula, per la notifica alla ditta al Legale Rappresentane della società Detta S.p.a., Sig, Ernesto Detta, con Sede Legale in Via Naziomnale 593 - 84030 PADULA SCALO.
    PEC: *affarigenerali.padula@asmepec.it*
  - all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
    PEC: *Archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it*
  - al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
    PEC: *cp.salerno@pec.corpoforestale.it*
  - Al Comando Corpo Forestale di Acerno;
    PEC: *cs.acerno@pec.corpoforestale.it*
  - al Comando Stazione Carabinieri di Battipaglia (SA);
    PEC: *tsa28110@pec.carabinieri.it*

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 18/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE, ALLA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA E RECUPERO AMBIENTALE, AI SENSI DELLA L.R. 54/85 E S.M.I. E DEGLI ART. 25 E 89 COMMA 15 DELLE NTA DEL PRAE, DELLA CAVA SITA IN LOCALITA' CANGITO DEL COMUNE POLLA - DITTA CO.BIT SPA - LEGALE RAPPRESENTANTE SIG. ALFREDO CITARELLA

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO che:

- per la cava di che trattasi questa U.O.D. emise il Decreto Dirigenziale n. 542/268 del 03/04/2001, con il quale veniva autorizzata la prosecuzione dell'attività' estrattiva ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 54/85;
- il P.R.A.E. Campania classifica la cava in parola con il codice “65097_03” e la campisce in Area di Riserva SO6SA;
- la società CO.BIT. S.p.A., esercente l'attività di cava, con istanza del 28/09/2006, acquisita al protocollo del Settore n. 821951 del 09/10/2006, ha richiesto un ampliamento dell'area di cava del 20% così come disposto dal comma 15 dell'art.89 delle NTA del PRAE, e di voler considerare il progetto presentato in data 13/07/2000, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 17/95;
- questo Settore, con nota n. 288461 del 28/03/2007, ha rappresentato alla ditta CO.BIT che la scadenza del 31/03/2007 fissata dall'art. 89, co. 16, delle NTA del PRAE non era da intendersi perentoria e che la stessa era differita fino al concreto avvio dei Comparti Estrattivi; Considerazione suffragata dall' art. 15 bis introdotto dalla recente L.R. n. 22 del 28/07/2017 che nell'art. 2 porta modifiche alle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività estrattive.
- con lettera acquisita in data 30/03/2007 n. 300910, la ditta ha trasmesso l'integrazione al progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 24 comma 3 delle NTA del PRAE;
- questo Settore con nota n. 901509 del 31/10/2008, comunicava alla ditta CO.BIT che con Delibera di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007, in applicazione alle disposizioni del PRAE, era stato individuato un comparto estrattivo di mq. 310.000, identificato come C15SA_1, in quanto cava autorizzata ricadente in agro del Comune di Polla alla località Cangito, pertanto al fine di poter usufruire del 20% della superficie e della volumetria legittimamente autorizzata, invitava la ditta ad inviare, ad integrazione di quanto già presentato, quanto stabilito dall'art. 89 comma 15 delle NTA del PRAE;
- con ulteriore Delibera di Giunta Regionale n. 490 del 20/03/2009, è stato confermato il comparto estrattivo identificato con la sigla C15SA_1;
- **la ditta CO.BIT con nota del 18/06/2010 acquisita agli atti di questo Settore in data 28/06/2010 n. 548567, trasmetteva il progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva e contestuale ricomposizione ambientale;**
- a seguito di istruttoria del progetto presentato, per le vie brevi, questo Settore ha comunicato alla ditta che lo stesso andava rimodulato in quanto prevedeva una durata di anni 20 ed una notevole quantità di materiale da estrarre, circa 1.700.000 metri cubi, per cui venne richiesto la limitazione temporale dell'intervento e la riduzione dei volumi da estrarre e quindi una rimodulazione del progetto;
- con lettera datata 21/07/2010 acquisita agli atti di questo Settore in data **22/07/2010 n. 625078**, la ditta CO.BIT ha trasmesso il progetto rimodulato, che prevede un periodo di coltivazione di anni 8, un decremento della superficie da mq. 239.115,00 a mq. 234.922,00 nonché una riduzione dei volumi da estrarre che sono mc. 634.550 a fronte dei mc. 1.752.000 previsti nel progetto presentato in data 18/06/2010;
- dall'esame, condotto dall'allora Responsabile del Procedimento risultò che sia le superfici richieste in ampliamento che le volumetrie rientrano nell'ambito del 20% così come previsto dall'art. 89 comma 15 delle NTA del PRAE e pertanto con apposita relazione del giorno 28/04/2011, il progetto presentato venne ritenuto meritevole di accoglimento;
- Rispetto a detta istanza:
  - ✓ la Comunità Montana Vallo di Diano ha rilasciato l’autorizzazione per il vincolo idrogeologico, con nota prot. n. 1060 del 23-02-2011;
  - ✓ La Soprintendenza ai Beni Culturali non ha dato alcun riscontro alla comunicazione effettuata con raccomandata a.r. n. 13117444782-8 del 22-06-2010.

- ✓ La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, con nota prot. 20204 del 04-08-2010, ha richiesto ulteriori integrazioni tecnico-amministrative ed in particolare una istruttoria del Comune di Polla ai fini della verifica della sussistenza di vincoli di cui al D.L.vo n. 42/2004 e s.m.i. .
- ✓ Il Comune di Polla, con la nota n. 094 del 05-01-2011, ha espresso parere favorevole al progetto specificando quanto segue:
  - **" che sui terreni di cava non sussiste nessun vincolo ai sensi del D.L.vo n° 42/2004 e s.m.i.";**
  - **"che sugli stessi non sussiste alcun vincolo derivante dal piano per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale Sele**
  - **" che sugli stessi non sussiste alcun vincolo di tutela territoriale ed ambientale, tranne il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n°3267 del 30-12-19253;**
  - **" visto il parere della Commissione comunale per il Paesaggio espresso in data 14-12-2010, verbale n°2.**

- In data 17-01-2011 è stato trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, il parere sopracitato del Comune di Polla, con copia completa di tutti gli atti progettuali così come modificati su indicazione del Genio Civile, specificando che sui terreni interessati dal progetto non sussiste alcun vincolo ai sensi del D.L.vo 42/2004 e s.m.i.
- In data 15-07-2011 è stata presentata al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di cui sopra, con trasmissione al Settore Tutela dell'Ambiente in data 18/07/2011.
- Il Settore Tutela dell'Ambiente, con nota prot. 2011. 0594898 del 29-07-2011, ha richiesto che l'istanza di VIA venisse integrata con il parere del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, in quanto la cava ricade in area contigua al Parco.
- Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con nota prot. n. 15079 del 12-09-2011 ha espresso il proprio parere favorevole.
- Il Settore Tutela dell'Ambiente, con nota prot. 2011. 0800807 del 24-10-2011, ha richiesto ulteriori integrazioni e chiarimenti, in particolare in merito ad alcune particelle catastali che, sebbene inserite nelle Tavole progettuali, non comparivano nell'autorizzazione della Comunità Montana per il vincolo idrogeologico e nel parere favorevole del Comune di Polla.
- Il Comune di Polla e la Comunità Montana, con nota prot. n. 5436 del 15-12-2011, hanno provveduto all'inserimento delle particelle mancanti, e le autorizzazioni rettificate sono state inviate al Settore Tutela dell'Ambiente.
- Con nota del 21-03-2012, la Ditta ha trasmesso al Settore Tutela Ambiente ed al Genio Civile di Salerno le seguenti tavole progettuali adeguate alle varie osservazioni della Commissione:
  - ✓ Tavola 17/ter, contenente in particolare l'individuazione del comparto estrattivo, delle aree in ampliamento e del perimetro di cava, **con espressa individuazione ed esclusione dalla cava in atto delle particelle n. 11, 13, 22, 28, 30, 162, 177, 179, 194, 197, 233, 234, 236, 273, 274, del foglio n. 3, per complessivi mq 24.082**, in quanto acquisite con decreto Prefettizio n° 960 del 13-01-1989 e finalizzate spe cificamente all'ampliamento dell'opificio industriale per la produzione di conglomerati bituminosi e calcestruzzo;
  - ✓ Tavola 19/ter, planimetria di progetto;
  - ✓ Tavola 22/ter, planimetria con settori di sistemazione successivi;
  - ✓ Tavola 23/ter, contenente le sezioni tipo di sistemazione e recupero ed il particolare dei gradoni, **con indicazione della norma di ingegneria naturalistica applicata**;
  - ✓ Tavola 24/ter, contenente la individuazione della destinazione finale dei terreni di cava, **con espressa previsione del riuso paesaggistico per le aree di estrazione, e del riuso agroforestale per le aree di piazzale**.
- La Commissione VIA nella seduta del 26/04/2012 ha richiesto ulteriori chiarimenti ed integrazioni documentali, che sono stati presentati con nota dell' 11-06-2012.

- Con decreto G.R. n° 61 del 14-02-2013, il Settore Tutela Ambiente ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA, per il progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale, con prescrizioni di tipo operativo per le operazioni di recupero ambientale, **già ottemperate con la presentazione delle tavole integrative n°17/ter, 19/ter, 22/ter, 23/ter e 24/ter, sopra richiamate.**
- E' sulle basi suesposte che venne convocata la prima delle tre riunioni della Conferenza di Servizi in data 06/05/2014 che quindi potè contare, sul:
  - ✓ Parere favorevole del Comune di Polla prot. n. 94 del 05/01/2011.
  - ✓ Parere favorevole dello S.T.A.P.F. Di Salerno n°805 96 del 02/02/2011;
  - ✓ Parere favorevole della Comunità Montana "Vallo di Diano" n°1060 del 23/02/2011;
  - ✓ Parere favorevole del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano nota n°15079 del 12/09/2011;
  - ✓ Decreto n° 61 del 14-02-2013 del Settore Tutela Ambiente con parere favorevole con prescrizioni;
- Alla prima riunione pervennero anche le seguenti note:
  - ✓ Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno – Avellino e Caserta n°4844 del 29/04/2014, con la quale viene richiesto di acquisire gli elaborati progettuali, per le valutazioni di propria competenza;
  - ✓ Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Salerno Avellino n. 11237 del 30/04/2014, con la quale comunica di non aver ricevuto l'invito tramite la propria posta certificata, e si chiedeva di differire la seduta della Conferenza dei Servizi ad altra data, possibilmente da concordare insieme, e di trasmettere in tempo utile la documentazione tecnico – amministrativa utile per la definizione della vicenda.
- In merito alle richiesta delle due Soprintendenze, il tecnico di parte dichiarò che le richieste alle Soprintendenze erano state trasmesse in data 26/02/2010 prot. N°3072 dalle Comunità Montana Vallo di Diano per quanto riguarda la Soprintendenza Beni Ambientali, mentre la Soprintendenza Beni Culturali la pratica è stata inviata con raccomandata in data 22/06/2010; ed in ogni caso l'art. 10 della L.R. N°54/85 e s.m.i., prevede la trasmissione di un avviso alle Soprintendenze allegando solo una planimetria delle zone interessate dall'estrazione. Ad ogni buon fine la ditta si impegnò a ritrasmettere gli elaborati già presentanti:
- Il rappresentante dell'ex S.T.A.P.F. Salerno confermò i parere favorevole già espresso nell'anno 2011.
- La Conferenza di servizi, prese atto dei pareri acquisiti ed al fine di ricevere i pareri delle due Soprintendenze, si aggiornò al 28/05/2014.
- Con nota datata 09-05-2014, la Ditta **ha provveduto a trasmettere nuovamente** sia alla Soprintendenza Archeologica che alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici copia completa di tutti gli elaborati progettuali.
- Con la seconda riunione del 28/05/2014, a fronte di una generale positiva disponibilità verso il progetto, si manifesta, per la prima volta, l'"ostruzionismo" della Soprintendenza;
- Inizialmente il Responsabile del Procedimento, nell'ambito della seconda riunione, fece anche presente che:
  - ✓ in data 26/05/2014 con nota n. 5773 la Soprintendenza per i Beni Archeologici di SA-AV - BN - e CE comunica di non aver competenza al riguardo, in quanto le aree interessate dalla prosecuzione dell'attività estrattiva, non sono dichiarate di interesse archeologico.

Ciò raccomandando, comunque, il rispetto del disposto dell'art.90 del D. Lgs. n. 42/2004 che fa obbligo di segnalare l'occasionale rinvenimento di reperti archeologici nel corso dei lavori sospendendone l'esecuzione:

- ✓ Il Servizio territoriale Provinciale di Salerno, con nota n°361518 del 27/05/2014 conferma i parei già espressi e richiamati nel verbale della seduta tenutasi in data 06/05/2014;
- Quindi un manifesto orientamento favorevole da parte dgli Enti ed Amministrazioni coinvolte che faceva presagire un rapido epilogo positivo della Conferenza di Servizi, quando prese la parola la rappresentante della Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesistici di Salerno e Avellino,

che esibì, illustrò e consegnò il provvedimento con prot. n. 13933 CL 34.19.07/741 del 28/05/2014, affinché diventasse parte integrante del verbale. In tale provvedimento la Soprintendenza, ebbe ad esporre con veemenza e forza la propria posizione ostativa. La conferenza si chiuse con l'ufficio che si riservava di interpellare il proprio Settore Avvocatura su questioni di merito e competenza invitando la Soprintendenza ad esplicitare le proprie valutazioni e determinazioni negative in merito all'istanza presentata ed oggetto della Conferenza di servizi;

- Il progettista, rappresentò che sull'area oggetto dell'intervento richiesto, non sussiste alcun vincolo specifico ambientale o archeologico, tranne quello di area limitrofa al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, per il quale era stato rilasciato specifica autorizzazione dell'Ente Parco, inoltre sull'intero progetto era stato rilasciato apposito Decreto di Autorizzazione per la Valutazione di Impatto Ambientale. In conclusione, su quanto esposto dalle parti, l'Ufficio si riservò di rivalutare il progetto alla luce delle prescrizione della Via, oltre ad interpellare sulla diatriba delle competenze il proprio Settore Avvocatura per giungere ad una valutazione complessiva. Le incertezze dell'Ufficio scaturivano dall'anomalia e discrasia evidente fra la posizione di una Soprintendenza che esprime parere contrario con la motivazione di area contigua a Parco il quale, invece, come Ente preposto specificatamente alla tutela dei propri vincoli rilascia specifica autorizzazione sostenuta, anche, da un Decreto di Autorizzazione per la Valutazione di Impatto Ambientale.
- Con successiva nota prot. 2014. 0459574 del 02-07-2014, il Genio Civile ha richiesto alla Ditta gli opportuni chiarimenti sia in merito alle prescrizioni del decreto di autorizzazione VIA, relative allo stralcio dal progetto delle particelle n. 11, 13, 22, 28, 30, 162, 177, 179, 194, 197, 233, 234, 236, 273 e 274, del foglio n. 3, per una superficie di mq 24.082, e che tale area ritorni all'uso agricolo forestale, sia in merito alle richieste fatte dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici.
- Con nota del 15-07-2014 la ditta CO.BIT. ha fornito i chiarimenti richiesti, precisando che:
  - ✓ **Le precrizioni del decreto di autorizzazione VIA erano già state recepite con le tavole progettuali n°17/ter, n°19/ter, 22/ter, 23/ter e 24/ter trasmesse in data 21-03-2012**, con le quali erano state stralciate dal perimetro di cava le particelle n. 11, 13, 22, 28, 30, 162, 177, 179, 194, 197, 233, 234, 236, 273 e 274, del foglio n. 3, per una superficie di mq 24.082, ed era stato espressamente previsto il riuso paesaggistico per le aree di estrazione ed il riuso agroforestale per le aree di piazzale.
  - ✓ Su tutta l'area di cava non sussiste alcun vincolo ambientale, come dimostrato dai seguenti documenti:
    - "**Certificazione del Comune di Polla che afferma " che sui terreni di cava non sussiste nessun vincolo ai sensi del D.L.vo n°42/2 004 e s.m.i.";**
    - **"che sugli stessi non sussiste alcun vincolo derivante dal piano per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale Sele;**
    - **" che sugli stessi non sussiste alcun vincolo di tutela territoriale ed ambientale, tranne il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n°3267 del 30-12-19253;**
    - **" visto il parere della Commissione comunale per il Paesaggio espresso in data 14-12-2010, verbale n°2;**
  - ✓ **Parere favorevole del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;**
  - ✓ Decreto G.R. n° 61 del 14-02-2013 con il quale il S ettore Tutela Ambiente ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA.
- Alla terza rinuione del 28/10/2014 intervenne nuovamente la Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesistici di Salerno e Avellino con il provvedimento prot. 27563 CL34.19.07/74 del 28/10/2014 con il quale evidenziò che permanevano le criticità sia di carenza documentale sia di impatto paesaggistico già in precedenza sollevate.
- La terza riunione del 28/10/2014 divenne anche la conclusiva con il Presidente che, indipendentemente dalla posizione contraria della Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesistici di Salerno e Avellino, ritenuto esaustive le integrazioni prodotte dalla ditta, con

riferimento alle particelle da stralciaere dal progetto, così come richiesto dal VIA, CHIUDE FAVOREVOLMENTE, per quanto di competenza la conferenza di servizi.

- Tuttavia, successivamente, l'Ufficio:
  - ✓ Tenuto conto che il parere negativo della Soprintendenza per i B.A.P. delle provincie di Salerno e Avellino - espresso in conferenza di servizi - è un parere vincolante ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e della Legge 241/1990 e s.m.i. (art. 14 quater);
  - ✓ Che il detto parere risulta motivato e che questa UOD non può entrare nel merito delle scelte tecnico-riservate della Soprintendenza per i B.A.P. delle Provincie di Salerno e Avellino;

Comunicò, per i motivi predetti, che il progetto presentato dalla ditta CO.BIT con istanza del 22/07/2010, al protocollo generale n. 625078, successivamente integrato e/o modificato in sede di conferenza di servizi non poteva essere accolto.

- Pervennero così le controdeduzioni della Società Co.Bit. S.p.A. acquisite al prot. dell'UOD con il n. 882834 del 30/12/2014 che non furono sufficienti per evitare l'emanazione del Decreto Dirigenziale n. 12/721 del 20/01/2015 di Rigetto dell'istanza per la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale proposto.
- Il TAR Campania, sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda), a riguardo, con un decisum cautelare datato 13/03/2015 n. 292/2015 si espresse nei seguenti termini:

Considerato che i rapporti tra p.a. e privato devono essere improntati a reciproca collaborazione e correttezza e, pertanto, la p.a., laddove necessario, prima di emettere un provvedimento di diniego, deve invitare il privato a produrre la necessaria documentazione ed eventualmente riesaminare la fondatezza dell'istanza alla luce dei diversi documenti prodotti, anche valutando la prospettazione di alternative progettuali, convocando, all'uopo, eventualmente una nuova conferenza di servizi; ... ;
Considerato che il provvedimento (di diniego) *impugnato appare, altresì, in contraddizione con il provvedimento del 28/10/2014, con cui la stessa amministrazione resistente aveva concluso favorevolmente la conferenza di servizi, ritenendo non necessaria l'integrazione documentale;*
In definitiva il giudice adito sospese in via cautelativa il provvedimento D.D. n. n. 12/721 del 20/01/2015 di rigetto.

- Con nota prot 2585 CL34.19.07/74.1 acquisita con prot. n. 291789 del 28/04/2015 la Soprintendenza B.A.P. di Salerno ed Avellino chiese, all'UOD, la riconvocazione della Conferenza di servizi ed alla ditta di produrre la documentazione integrativa in ottemperanza al decisum cautelare. Una richiesta maliziosamente strumentale che non competeva alla Soprintendenza in quanto l'Ente competente (UOD Genio Civile SA) avrebbe dovuto formulare proprie richieste integrative tenendo in conto di avere già dichiarato che, quanto fino ad allora prodotto dalla Ditta, era esaustivo delle richieste della Soprintendenza stessa.
- A questo punto, considerato che la richiesta della Soprintendenza era, in ogni caso, caratterizzata da ripetitività e assenza di indicazioni specifiche, metodologiche o tecniche per consentire di intuire, prefigurare una progettualità almeno tendente alle aspettative della medesima Soprintendenza, e quindi con una possibilità di vedere favorevolmente accolta l'istanza, prende inizio un carteggio fra questa UOD e, da un lato la Soprintendenza e dall'altro la Ditta in cui:
  - ✓ Con nota prot. n. 310928 del 06.05.2015 questa UOD Comunica alla Soprintendenza "*Stante il parere favorevole già espresso dagli altri Enti interessati e che per la conclusione della Conferenza dei Servizi allo stato manca solo una chiara ed univoca richiesta di atti integrativi da parte di Codesta Sovrintendenza si invita la stessa a voler* ***fornire indicazioni precise*** *da trasferire alla ditta affinchè la stessa possa predisporre, in tempo utile, gli atti ritenuti necessari e da esaminare in sede di riconvocazione della Conferenza dei Servizi".* Per fornire indicazioni specifiche questa UOD intendeva precise e chiare alternative, soluzioni praticabili e reali, capaci di indurre il potenziamento delle mitigazioni degli effetti ambientali dell'attività, conferendo al progetto pragmatiche proposte e soluzioni volte alla massima riduzione dei fattori generanti l'impatto ambientale ipotizzato dalla Soprintendenza e smantito dal Decreto G.R. n° 61 del 14-02-2013 con il quale il Settore Tutela Ambiente ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA..

- ✓ La Soprintendenza con nota prot. 5554 CL.34.19.07/74.1 da riscontro alla nota prot. n. 310928 del 06.05.2015 che questo ufficio, pur consapevole del contenuto "fuori misura" delle richieste della Soprintendenza (da intendersi travalicanti i limiti di specifica competenza (con rilievi invasivi di specifiche competenze di questa UOD e di altri Enti), la trasmette alla Ditta con nota prot. n. 381263 del 03/06/2015
- ✓ La ditta controdeduce con nota acquisita al prot. n. 507331 del 22/07/2015 rifiutandosi di produrre integrazioni in quanto non dovute e non prescritte dal decisum cautelare dell'ordinanza 166/2015;
- ✓ **Il carteggio prosegue con un sollecito di questa UOD alla Ditta prot. n. 875749 del 16/12/2015. In esso veniva anche richiesto un elaborato integrativo non modificativo a chiarimento per consentire l'eventuale rilascio dell'autorizzazione secondo una procedura di questa UOD che andava, man mano, definendosi.**

- A questo punto subentra un ulteriore carteggio con riferimento all'udienza di merito circa il ricorso per l'annullamento del Decreto di diniego n. 12/2015 costituito dalle note prot. n. 185326 del 16/03/2016, n. 217962 del 30/03/2016 e dell'8/04/2016. A ciò a fatto seguito la sentenza di merito n. 292/2015 che respinge il ricorso di annullamento del Decreto di diniego n. 12/721 del 20/01/2015 in quanto con *lo sviluppo procedimentale successivo all'ordinanza cautelare ha consentito, quindi, di superare le perplessità avanzate in sede cautelare e, pertanto, il ricorso si è rivelato infondato, perchè la Regione Campania e la Soprintendenza si sono comportate correttamente, consentendo alla ricorrente di integrare l'istanza e dando atto dell'impossibilità di procedere oltre stante l'inerzia della ricorrente medesima.*
- Di rilievo è il passaggio, sempre della sentenza di merito n. 292/2015, in cui **il Giudice adito ha sintetizzato i documenti assenti o carenti: *rilievo aggiornato, dettagliato e quotato plano-altimetricamente dello stato attuale dei luoghi, delle aree della cava esistente e di quello dell'ampliamento previsto; progettazione compiuta e certa dell'intervento "di recupero ambientale"; elaborati che rappresentino lo stato aggiornato dei luoghi relazionato al contesto territoriale***.
- Subentrano ancora altri accadimenti per cui "*su indicazione della Soprintendenza"* è stato effettuato un sopralluogo in data 26/01/2017 da parte di funzionari di questa UOD che hanno riscontrato nelle aree A1 ed A2 delle attività di estrazione in corso. Tali attività sono state erroneamente sanzionate con Decreto n. 60/833 del 15/02/2017 con l'applicazione del comma uno dell'art. 28 della L.R. 54/85 in luogo di comma 2. Ciò in quanto trattasi di difformità e non di abusività stante la originaria autorizzazione all'attività estrattiva. In coerenza con gli assunti della commissione istituita dal coordinatore dell'area generale di coordinamento 15 per l'esame dei ricorsi amministrativi in materia estrattiva, che ha chiarito che l'art. 28 primo comma della egge 54/85 va applicato ai casi di *"coltivazione di cava in totale assenza di autorizzazione"* cioè all'attività radicalmente abusiva; ovvero, ogni attività difforme va ricondotta al disposto dell'art. 28 secondo comma della legge regionale 54/85, che sanziona la conduzione di attività estrattiva in violazione del titolo abilitativo. Detto errore è stato prontamente rettificato con successivo Decreto n. 12/859 dell'8/06/2017 i cui decreti attuativi di rideterminazione sono in fase di elaborazione.
- **Il 31/03/2017 con prot. 239295 è stato trasmesso dalla ditta Co.Bit S.p.A. il Rilievo dello stato dei luoghi aggiornato al febbraio 2017, confrontato con il progetto del 2010. che ha evidenziato la sostanziale e generale conformità dei luoghi rispetto a quelli rappresentati con il progetto 2010 ad eccezione di modificazioni non incisive rispetto al progetto d'insieme.**
- Formatasi, dalla lettura degli atti, tale ultima convinzione, in data 06-04-2017, con nota prot. 254537, questa UOD ha richiesto una "rimodulazione del progetto per valutare l'opportunità di una riapertura della Conferenza di servizi, ovvero, nel caso in cui la proposta progettuale non dovesse comportare modificazioni sostanziali, l'emissione del relativo Decreto di Autorizzazione per la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale ai sensi della L.R. 54/85 e degli artt. 25 e 89, comma 15, delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE Campania."

- In data 16-06-2017 la Ditta ha trasmesso la rimodulazione progettuale richiesta, composta dalle seguenti tavole: Tav.n.15- Planimetria delle aree incluse in progetto, adeguate alle prescrizioni del Decreto VIA n. 61 del 14-02-2013, con individuazione delle superfici autorizzate, di quelle coltivate in regime di sospensiva e di quelle coltivate abusivamente (nessuna); Tav.n.18- Planimetria dello stato di fatto a febbraio 2017; Tav. n.19- Planimetria di progetto modificata, con variazioni riduttive e non sostanziali, per l'adeguamento allo stato dei luoghi rilevato a febbraio 2017, ai sensi della Determina del Genio Civile prot. n. 2017.0254537 del 06-04-2017; Tav.n.20/A- Sezioni dalla n.1 alla n,12 con calcolo volumi; Tav.n.20/B- Sezioni dalla n. 13 alla n.18 con calcolo volumi; Tav.n.20/C- Sezioni dalla n.19 alla n. 25 con calcolo volumi.
- Nell'istanza veniva specificato che: "La proposta progettuale costituisce una rimodulazione del precedente progetto, con variazioni riduttive e non sostanziali, per cui restano invariate tutte le restanti Tavole che costituiscono il progetto già depositato ed in corso di approvazione, in quanto pienamente compatibili con le modeste variazioni proposte. La ditta, pertanto, chiedeva, nuovamente, il rilascio del Decreto di Autorizzazione per la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale ai sensi della L.R. 54/85 e degli artt. 25 e 89, comma 15, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.A.E. Campania."

CONSIDERATO che la proposta progettuale comprensiva della rimodulazione e degli altri atti prodotti:

α) rispetta pienamente le prescrizioni del Decreto VIA n. 61 del 14-02-2013, in quanto le osservazioni **erano già state recepite con le esclusioni di superfici ed il riuso paesaggistico per le aree di estrazione oltre al riuso agroforestale per le aree di piazzale).**

β) rispetta implicitamente anche le indicazioni della Soprintendenza BAP.

χ) non comporta modificazioni sostanziali rispetto a quella in corso di approvazione né nelle aree di piazzale, né nelle aree di escavazione, né nei volumi;

δ) rispetta sia le Norme di Attuazione del PRAE sia il disposto degli artt. 8 e 9 della L.R. 54/85 e s.m.i..

ε) è completa dei documenti ritenuti assenti o carenti nella sentenza di merito n. 292/2015 dal Giudice adito (*rilievo aggiornato, dettagliato e quotato plano-altimetricamente dello stato attuale dei luoghi, delle aree della cava esistente e di quello dell'ampliamento previsto; progettazione compiuta e certa dell'intervento "di recupero ambientale"; elaborati che rappresentino lo stato aggiornato dei luoghi relazionato al contesto territoriale).*

CONSIDERATO anche che ricorrono i presupposti per adottare una risoluzione urgente della problematica al fine di porre rimedio ai:

- ✓ Disagi conseguenti all'attuale degrado ambientale che con atteggiamenti "ostruzionistici" rischia di perpetuarsi a tempo indefinito. Solo una progettazione d'insieme ordinata e mirata al recupero ambientale può risanare l'ambiente restituendolo alla originaria naturalità. Ciò fatto salvo il naturale rientro economico dell'attività che viene richiesta nella piena legittimità e rispetto delle norme vigenti.
- ✓ Danni ambientali causati dalla carenza di una soluzione generale dal punto di vista idrogeologico;
- ✓ Pericoli per la continuità occupazionale minacciata dalle difficoltà di regolarizzazione amministrativa.

RITENUTO, a seguito di rideterminazione, di dover restituire il giusto peso e quindi tenere in debita considerazione:

- le determinazioni programmatorie della Giunta Regione Campania:
  - × Delibera di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007, in applicazione alle disposizioni del PRAE, era stato individuato un comparto estrattivo di mq. 310.000, identificato come C15SA_1
  - × Delibera di Giunta Regionale n. 490 del 20/03/2009, è stato confermato il comparto estrattivo identificato con la sigla C15SA_1

a cui la Soprintendenza, pur allora interessata, nello specifico, non ebbe nulla a rilevare mentre era proprio quella la sede programmatoria e non esecutiva il luogo ove far valere "opinioni e suggestioni" di indirizzo che, a posteriori, non trovano giustificazioni a fronte di legittime attese dell'utenza. Utenza a cui, sempre ma specialmente in questi casi, la P.A. dovrebbe almeno formulare precise e chiare alternative, soluzioni praticabili e reali, non solo dei dinieghi "emotivi". Ciò fa ritenere le decisioni ostative della Soprintendenza viziate da intempestività e soggettività che si contrappongono a legittime aspettative della Ditta. Richieste che, peraltro, sono corroborate dal favore di tutti gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte.

- i pareri favorevolmente espressi da Enti ed Amministrazioni:
  - Autorizzazione per il vincolo idrogeologico, nota prot. n. 1060 del 23-02-2011 rilasciato dalla Comunità Montana Vallo di Diano;
  - **parere della Commissione comunale per il Paesaggio espresso in data 14-12-2010, verbale n°2**
  - Parere favorevole del Comune di Polla rilasciato sul progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva, con nota prot. n. 094 del 05-01-2011.
  - Parere favorevole del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con nota prot. n. 15079 del 12-09-2011.
  - Parere favorevole con prescrizioni di tipo operativo per le operazioni di recupero ambientale di compatibilità ambientale del Settore Tutela Ambiente espresso con Decreto G.R. n°61 del 14-02-2013, su conforme giudizio della Commissione VIA.
  - Parere favorevole dello S.T.A.P.F. Di Salerno n°805 96 del 02/02/2011;
  - Comunicazione di non aver competenza al riguardo, in data 26/05/2014 con nota n. 5773, della Soprintendenza per i Beni Archeologici di SA-AV - BN - e CE in quanto le aree interessate dalla prosecuzione dell'attività estrattiva, non sono dichiarate di interesse archeologico.

- le certificazioni inerenti vincoli esistenti sull'area interessata dall'intervento:
  - Su tutta l'area di cava non sussiste alcun vincolo ambientale, come dimostrato dai seguenti documenti:
    - "**Certificazione del Comune di Polla che afferma " che sui terreni di cava non sussiste nessun vincolo ai sensi del D.L.vo n°42/2 004 e s.m.i.";**
    - **"che sugli stessi non sussiste alcun vincolo derivante dal piano per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale Sele;**
    - **" che sugli stessi non sussiste alcun vincolo di tutela territoriale ed ambientale, tranne il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n°3267 del 30-12-19253;**

- gli esiti favorevoli, i disposti orientativi sentenziati:
  - CHIUSURA FAVOREVOLE della terza riunione della conferenza di servizi del 28/10/2014;
  - Decisum cautelare (datato 13/03/2015 n. 292/2015) con cui il TAR Campania, sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda) che ipotizzava*, all'uopo, eventualmente una nuova conferenza di servizi considerando che il provvedimento* (di diniego) *impugnato appariva, altresì, in contraddizione con il provvedimento del 28/10/2014, con cui la stessa amministrazione resistente aveva concluso favorevolmente la conferenza di servizi, ritenendo* ***non*** *necessaria l'integrazione documentale;*
  - Del passaggio della sentenza di merito n. 292/2015 in cui il Giudice adito ha sintetizzato i documenti assenti o carenti: *rilievo aggiornato, dettagliato e quotato plano-altimetricamente dello stato attuale dei luoghi, delle aree della cava esistente e di quello dell'ampliamento previsto; progettazione compiuta e certa dell'intervento "di recupero ambientale"; elaborati che rappresentino lo stato aggiornato dei luoghi relazionato al contesto territoriale.*

RITENUTO altresì di dover considerare che:

- Sia possibile un ritorno alla coraggiosa decisione del 28/10/2014 di andare fino in fondo (indipendentemente dalla posizione contraria della Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesistici di Salerno e Avellino), nella chiusura favorevole della Conferenza di Servizi in quanto sono venute meno oppure è stata limitata la valenza delle motivazioni che portarono al ripensamento. Infatti:
  - La sentenza di merito 292/2015 sintetizzando e definendo i documenti assenti o carenti dalla progettazione (questione essenziale del parere negativo della Soprintendenza) ha, notevolmente, limitato la capacità vincolante del parere ambientale emesso ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e della Legge 241/1990 e s.m.i. (art. 14 quater) rendendolo, in ottemperanza delle carenze, inefficace e privo del carattere della essenzialità e capacità vincolistica. Bisogna, a tale riguardo, non dimenticare che siamo "solo" in area contigua al Parco che ha espresso parere favorevole nonchè di un impatto ambientale che andava riconosciuto ed evitato in sede previsionale di definizione dei comparti, non di mera attuazione normativa.
  - Che la motivazione (presunto impatto ambientale) a base del parere contrario della Soprintendenza B.A.P delle Provincie di Salerno ed Avellino, per tutto quanto riconsiderato e rivalutato, non è tale da giustificare un ostracismo incondizionato non superabile con un opportuno potenziamento delle mitigazioni degli effetti ambientali dell'attività e da un puntuale monitoraggio. Ciò anche in considerazione del Decreto n. 61 del 14/02/2013 con cui il Settore Tutela Ambiente ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA. Nonchè parere favorevole della Commissione Comunale per il paesaggio e del Parco al cui territorio, l'attività, è "solo" contigua.

- In data 16-06-2017 con la trasmissione della rimodulazione progettuale richiesta, la Ditta ha consentito a questa UODdi assumere una posizione definitiva di superamento della ostilità della Soprintendenza dettata dal riconoscimento dell'oggettivo superamento di tutte le riserve avanzate dalla medesima.
  - La proposta progettuale ultima aggiornata non comporta modificazioni sostanziali rispetto a quella in corso di approvazione né nelle aree di piazzale, né nelle aree di escavazione, né nei volumi e nel suo complesso rispetta sia le Norme di Attuazione del PRAE sia il disposto degli artt. 8 e 9 della L.R. 54/85 e s.m.i. .
  - La sistemazione e recupero ambientale adottata è univocamente e chiaramente definita con indicazione della norma di ingegneria naturalistica applicata.
  - La destinazione finale dei terreni di cava contiene l'espressa previsione del riuso paesaggistico per le aree di estrazione e, del riuso agroforestale per le aree di piazzale.

RILEVATO che:

Negli elaborati prodotti datati 16/06/2017, acquisiti il 21/06/2017 con n.428422 il tecnico progettista, pur effettuando l'individuazione areale in modo corretto ne ha prodotto una definizine non strettamente coerente con le definizioni poste alla base delle autorizzazioni "pesate" in base alla probità degli esercenti che l'UOD ha adottato con schemi e procedure standard. Ciò impone una ulteriore valutazione sulla proposta progettuale tesa a ricondurre le individuazioni degli aerali per la "pesatura comportamentale" nei canoni usuali definiti negli schemi procedurali standard adottati.

Il punto di partenza per tale pesatura sono i seguenti dati generali di riferimento estratti dagli ultimi elaborati:

- Le superfici a suo tempo autorizzate alla coltivazione, ovvero cava in atto alla data dello 08.01.1986 per la quale è stata presentata domanda di prosecuzione ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 54/85 ammontano a complessivi **mq. 176.988.**
- I **7.800 mq.** coltivati dopo la sentenza TAR n. 166/2015 esplicante la sospensiva sono da considerare in rergime di **abusivismo relativo.**

- Il totale delle superfici comprese nel perimetro dell'attività estrattiva e delle aree proposte in ampliamento, adeguate alle prescrizioni del decreto V.I.A. n. 61 del 14-02-2013 sono **mq. 210.840.**
- Movimentazione totale prevista mc. 634.550

VALUTATO che:
- Le attività proposte di prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale ai sensi della L.R. 54/85 e s.m.i. e degli Art. 25 e 89 comma 15 delle NTA del PRAE, risultano estremamente contenute e tendenti a creare condizioni ottimali di stabilità.
- I 33.852 mq. di maggiore superficie impegnata (210.840 mq. (superficie totale di progetto) - 176.988 mq. (superficie di cava allo stato attuale al netto delle aree escluse dal V.I.A.), sono il 19,12% < al 20% concedibile in ampliamento ai sensi del comma 15 dell'art. 89 delle NTA del PRAE.
- La sanzione amministrativa originariamente comminata ai sensi del comma 1 dell'art. ex art 28 della L.R. 54/85 è stata rettifica e specificata, in autotutela, con il Decreto dal D.D. n. 12/859 dell'8/06/2017 come sanzione amministrativa da comminarsi ai sensi e per gli effetti del comma 2 anzichè 1 dell'art. ex art 28 della L.R. 54/85, restituendo, di fatto, alla Ditta CO.BIT Spa, cava sita in località Cangito del Comune Polla - Legale Rappresentante Sig. Alfredo Citarella la capacità imprenditoriale poichè, quanto rilevato a seguito del sopralluogo del 26/01/2017 è da ritenersi semplice difformità a progetto in istruttoria presso gli uffici e non di attività abusiva propriamente detta (ovvero attività mai autorizzata).
- A seguito di scadenza del Decreto n. 542/286 datato 03/04/2001, della durata di quattro anni (quindi scaduta nel 2005, la ditta è da ritenere che abbia operato (secondo gli schemi di cui si è dotata quaesta U.O.) in regime di sospensiva, ovvero coltivazioni antecedenti alla Sentenza TAR n. 166/2015, senza una specifica autorizzazione ma secondo progetti agli atti dell'Ufficio.

e DEFINITO che:
- La proposta progettuale ultima aggiornata non comporta modificazioni sostanziali rispetto a quella in corso di approvazione né nelle aree di piazzale, né nelle aree di escavazione, né nei volumi e nel suo complesso rispetta sia le Norme di Attuazione del PRAE sia il disposto degli artt. 8 e 9 della L.R. 54/85 e s.m.i. . Ovvero la "rimodulazione del progetto non comporta modificazioni sostanziali, tali da giustificare una riapertura della Conferenza di servizi, per cui è possibile l'emissione del relativo Decreto di Autorizzazione per la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale ai sensi della L.R. 54/85 e degli artt. 25 e 89, comma 15, delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE Campania."
- La univoca ripartizione in base alle superfici di cava coltivata nelle diverse condizioni amministrative (Autorizzata, sospensiva, abusivismo relativo/difformità, abusivismo assoluto), che secondo gli schemi di questa U.O. viene utilizzata per la "pesatura comportamentale" e conseguente ripartizione dell'utilizzo dei materiali di seconda categoria previsti in movimentazione, per la cava in questione ed i dati forniti, deve essere in parte adattata alla specifica situazione. Infatti per questa specifica attività di cava risulta non deducibile una individuazione superficiale per le "attività autorizzate" e "attività svolte in regime di sospensiva" mentre è netta la individuazione della superficie coltivata in abusivismo relativo (7.800 mq.) e abusivismo assoluto (0,00 mq.).
- Al fine di non utilizzare un sistema misto fatto di superfici (mq.) e tempo (anni), complesso da omogenizzare si è supposto una continuità nel tempo del volume di materiali estratti. Con ciò è possibile utilizzare, anche il solo parametro temporale per la "pesatura comportamentale" per ripartire l'utilizzo futuro dei materiali di seconda categoria scaturenti dalla movimentazione prevista con riferimento alle diverse condizioni di svolgimento dell'attività: Autorizzata o Sospensiva.
- per l'utilizzo della tabella di questa U.O., utile alla "pesatura comportamentale", abbiamo:
  - attività svolta legittimamente con esplicita autorizzazione dal 1966 (anno di presentazione della denuncia di apertura al Corpo delle Miniere, Distretto Minerario di Napoli) al 2005 (anno di scadenza del Decreto di autorizzazione n. 542/268), **ovvero 39 anni.**
  - attività svolta in regime di sospensiva dal 2005 (anno di scadenza del Decreto di autorizzazione n. 542/268) fino alla Sentenza TAR n. 166/2015 secondo progetti agli atti dell'Ufficio, **ovvero anni 11**.
  - attività svolta in regime di abusivismo-relativo/difformità dalla Sentenza TAR n. 166/2015 ad oggi, **ovvero anni 2.**

- attività svolta in regime di abusivismo assoluto non contemplata.

è possibile passare alla "pesatura comportamentale" vera e propria, ovvero alla previsione di utilizzo dei materiali provenienti dalla movimentazione in funzione del comportamento storicamente accertato dell'esercente su base temporale dove

- a periodi di attività svolta con valida autorizzazione corrisponde una commercializzazione del 100%;

- a periodi di attività svolta in regime di sospensiva corrisponde una commercializzazione pari al 70%

- a periodi di attività svolta in regime di abusivismo-relativo corrisponde una commercializzazione consentita al 40%

- per attività abusive, ovvero mai autorizzate, corrisponde una commercializzazione pari a 0,00% in rispetto a quanto definito nelle norme di attuazione del P.R.A.E..

Cosicchè, il materiale previsto in movimentazione mc. 634.550 dovrà essere utilizzato, a seguito della "Pesatura comportamentale" nel modo seguente:

mc. 634.550 x 39/(39+11+2+0) x 100%= 634.550 x 0,75 x 100 = 475.912,50 mc. in libera commercializzazione.

mc. 634.550 x 11/(39+1+2+0) x 70% = 93.962,21mc. in libera commercializzazione

mc. 634.550 x 2/(39+1+2+0) x 40% = 9.762,30 mc. in libera commercializzazione

- in libera commercializzazione 475.912,50 + 93.962,21 + 9.762,30 = 579.637,01 mc.
- a discarica o siti di trattamento 634.550,00 - 579.637,01 = 54.912,99 mc.

- percentuale di materiale movimentato in libera commercializzazione = 579.637,01 / 634.550,00 = 0,91 ovvero 91%
- percentuale di materiale movimentato non commercializzazione ma da trasferire a discarica o siti di trattamento = 54.912,99 / 634.550,00 = 0,09 ovvero 9%

VISTO:
- il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
- la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n° 11 del 07/06/2006 (BURC n° 27 del 19/06/200 6) e n° 12 del 06/07/2006 (BURC n° 37 del 14/08/2006);
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ii.
- la Direttiva prot. n. 0301337 in data 30.03.2007, a firma congiunta del dirigente del Settore Cave e Torbiere e del Coordinatore A.G.C. 12;
- Legge Regionale n. 22 del 28/07/2017
- Il Decreto Dirigenziale n. 509 dello 01/07/2015 della Direzione Generale;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del RUP acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 18.08.17, prot. n. 826
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 18.08.17, prot. n.825

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

al Signor Citarella Alfredo, nato a Nocera Inferiore il 23/08/1945, ivi residente in Via Petrosini n. 25, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Co.Bit. S.p.A., con sede a Nocera Inferiore (SA) alla Via Petrosini n. 29, iscritta al Tribunale di Nocera Inferiore al n. 405/93, C.C.I.A.A. di Salerno al n. 144733, I.V.A n. 00266630656, l'Autorizzazione per la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di calcare ubicata in loc. Cangito del Comune di Polla (SA), ai sensi della L.R. 54/85 e degli artt. 25 e 89, comma 15, delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.A.E. Campania.

CON LE SEGUENTI PRECISAZIONI:

A) TERRITORIALI.

A1) CARATTERISTICHE ED ESTENSIONE

La cava di calcare operante dal 22-03-1966, con denuncia di apertura al Corpo delle Miniere, Distretto Minerario di Napoli, classificata nel P.R.A.E. Campania con il codice "65097_03", campita in Area di Riserva SO6SA, avrà, con riferimento particolare e specifico alla tavola n. 15 agli atti dell'UOD prot. 428422 del 21/06/2017 e n. 17 ter prot. 231456 del 26/03/2012 una estensione totale dei terreni compresi a vario titolo nel perimetro delle attività estrattive e di quelle collaterali, secondo le previsioni del progetto, di mq. 234.922. di cui:

- AREA DI CAVA PROPRIAMENTE DETTA = mq. 176.988 (cava in atto art. 36 L.R. 54/85) + mq. 18.250 (Area A1 di ampliamento) + mq. 12.557 (area A2 di Ampliamento) = mq. 207.795.
- AREE CONCORRENTI A VARIO TITOLO ALLA DEFINIZIONE DELLA SUPERFICIE TOTALE DEDICATA ALLE ATTIVTA' (AREE COLLATERALI) = mq. 24.082 + 3.045 = mq. 27.127.

A2) INDIVIDUAZIONE CATASTALE

L'Area di cava propriamente detta, compreso le superfici di ampliamento è catastalmente individuata come di seguito: Foglio 3 particelle nn. 133 - 27, 180, 271, - 31, 181, 185, 199, 196, 198, 29, 195 - 15, 16, 17, 25, 32, 166, 268, 282, 335, 348 (ex 336p) - 167p, 187, 20, 168p, 204, 205p, 286, 285p, 169p, 176, 21, 175p - 131p, 132, 128, 129, 238, 239, 289p, 290p.

Le aree collaterali sono catastalmente individuate come di seguito riportato: Foglio 3 particelle nn. 11, 13, 22, 28, 30, 162, 177, 179, 194, 197, 233, 234, 236, 273, 274 - 186, 235, 270, 272, 281.

A3) INDIVIDUAZIONE IN LOCO

Per l'individuazione in loco dell'area di cava prorpiamente detta e le aree collaterali, deve essere ottemperato:

- a quanto previsto dall'art.38 delle NTA del P.R.A.E. "Identificazione della cava";
- a quanto previsto dall'art.39 delle NTA del P.R.A.E. "Perimetrazione e recinzione dell'area";
- a quanto previsto dall'art.40 delle NTA del P.R.A.E. "Rete di punti quotati";

A4) ESCLUSIONI ED ECCEZIONI

La presente autorizzazione, pena nullità, non potrà in alcun modo essere utilizzata nelle vertenze in corso di definizione, ed avrà la durata di anni 8 (cinque) dalla data di notifica del presente provvedimento;

Le aree definite collaterali dovranno avere chiara e definitiva individuazione e sepasrazione fisica rispetto alle aree di cava propriamente detta ed in esse potranno essere svolte solo le attività specificamente auntorizzate.

A5) DISPONIBILITA' DEI SUOLI

Pena revoca, entro 90gg. dalla data di rilascio del presente dovrà essere prodotto, anche se agli atti, aggiornata specifica relazione particolareggiata con quadro riepilogativo, comprovare la reale e legittima

disponibilità dei suoli (copie di validi atti anche commentati, se del caso) ai fini della coltivazione di cava e delle attività colletarali.

B) MOVIMENTAZIONE MATERIALI

Per la realizzazione del progetto che con il presente si approva è prevista una movimentazione totale mc. 634.550,00. I materiali movimentati dovranno essere utilizzati, a seguito della "Pesatura comportamentale", nel modo seguente:

- in libera commercializzazione = 579.637,01 mc.

- a discarica o siti di trattamento = 54.912,99 mc.

ovvero, espresso in percentuale rispetto alla movimentazione totale:

- percentuale di materiale movimentato commercializzabile 91%

- percentuale di materiale movimentato non commercializzabile ma da trasferire a discarica o siti di trattamento 9%

In luogo del conferimento a discarica od a siti di trattamento, con successiva e diversa autorizzazione potrà essere richiesto di trattenere a deposito detto materiale (fino al termine dei lavori) per renderlo conforme alle caratteristiche specifiche per sabbie da ripascimento dei litorali marini erosi, ai fini di una loro successiva alienazione gratuitaagli Enti ed Amministrazioni competenti che ne facessero richiesta, con eventuale rimborso delle sole spese di trasporto od a altre condizioni da concordarsi purchè vantaggiose per la pubblica amministrazione.

C) TEMPORALI

C1) VALIDITA'

L'Autorizzazione è concessa per la durata di anni 8 (otto) a partire dalla data del presente Decreto in considerazione che lo stato dei luoghi risulta essere aggiornato (rimodulazione in data 16-06-2017, Tav.n.18 - Planimetria dello stato di fatto a febbraio 2017, Tav. n.19 - Planimetria di progetto modificata, con variazioni riduttive e non sostanziali, per l'adeguamento allo stato dei luoghi rilevato a febbraio 2017, ai sensi della Determina del Genio Civile prot. n. 2017.0254537 del 06-04-2017) che, quindi non sono presenti significative volumetrie già movimentate e da decurtare dalla previsione di progetto.

C2) SOSPENSIONI E RIDETERMINAZIONI

Il periodo di validità (8 anni) è continuativo e non sono previste sospensioni o rideterminazioni della data fissata per la conclusione delle attività, neppure per causa di forza maggiore non dipendenti dalla colontà della ditta stessa.

C3) SCADENZA

La scadenza della presente autorizzazione resta fissa e non rideterminabile.

C4) PROROGHE

Con nuovo provvedimento, previo aggiornamento della progettazione e senza sensibili modifiche all'attuale, in rispetto della L.R. 61 del 31/0772017, potranno essere concesse proroghe di validità dell'Autorizzazione, sempre che il ritardo nella esecuzione del progetto abbia una motivazione valida non dipendente dalla Ditta.

D) CONTRIBUTIVE E SANZIONATORIE

La presente autorizzazione, a pena di revoca del provvedimento, comporta l'impegno da parte della ditta Co. BIt. S.p.A. a provvedere, ogni anno, entro i termini fissati dalla direttiva prot. n. 114528 del 17/02/2017 al versamento dei seguenti contributi :

- ✓ versamento a favore della Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n° 21965181 e riportante come Codice Tariffa il n°1548 , quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art.19 della L.R.n°1/2008, relativamente ai vo lumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art.22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
- ✓ versamento a favore della Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n° 21965181 e riportante come Codice Tariffa il n°153 1, quale contributo dovuto ai sensi dell'art. 17

della L.R. n°15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;

- ✓ versamento a favore del Comune di Polla in virtù della convenzione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85;

E' PALESEMENTE ED INEQUIVOCABILOMENTE ESPRESSO CHE QUALORA LA DITTA NON PROVVEDA ALLA DEFINIZIONE/RISOLUZIONE DI OGNI CONTENZIOSO IN RIFERIMENTO AI CONTRIBUTI ED ALLE SANZIONI DOVUTE SIA AL COMUNE CHE ALLA REGIONE CAMPANIA IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È NULLO;

Eventuali inadempienze contributive o inerenti alle sanzioni comportano la revoca immediata del presente provvedimento.

E) GARANTISTICHE

E1) CONVENZIONI:

La ditta dovrà trasmettere, entro e non oltre 90 giorni, copia delle idonee Convenzioni di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m.i. da stipularsi con il Comune di Polla.

E2) FIDEJUSSIONE

- La ditta è tenuta, entro e non oltre 90 giorni, a produrre, a questa U.O.D., ai sensi del comma 1 dell'art. 13 delle NTA del PRAE e dell'art. 6 della L.R. 54/85 apposita polizza fideiussoria per un importo pari al 50% dell'importo che emerge dal piano finanziario con riferimento alle opere necessarie al recupero delle caratteristiche ecologiche e paesaggistiche durante e al termine delle attività e di quelle finalizzate a minimizzare gli impatti sull'ambiente (minimzzazione degli inquinamenti da polveri, da rumore, ecc.).
  - La polizza dovrà avere i seguenti requisiti:
    - la copertura deve avere efficacia continuativa a prescindere dal pagamento del premio da parte dell'esercente dell'attività di cava;
    - l'oggetto deve indicare il completamento del recupero ambientale con la piantumazione delle essenze e la messa in sicurezza dei fronti e la realizzazione delle opere di prevenzione dai rischi idrogeologici. In essa deve essere, altresì, indicato, che la società Assicuratrice:
      - a) "dichiara di prestare la fideiussione con esplicita rinuncia ad avvalersi della condizione contenuta nel 1° comma dell'art. 1957 del Codice Civile";
      - b) "si obbliga al pagamento della somma garantita prima dell'escussione del debito principale";
      - c) "si obbliga al pagamento, in caso di inadempienza da parte dell'esercente, della somma dovuta ai sensi del 1° e 2° comma dell'art. 1 8 della L.R. 54/85 (come modificati dall'art. 14 della L.R. 17/95) e previsto al 5° comma dello stesso art. 14 della L.R. 17/95";
      - d) "si obbliga al pagamento delle spese necessarie a quanto previsto dal 3° comma dell'art. 15 della L.R. 17/95".

E3) RECUPERO AMBIENTALE

In coerenza con il disposto dell'art. 15bis L.R. n. 61 del 31.07.2017 di modifica all'art. 89 delle NTA del PRAE che prevede un "puntuale monitoraggio" delle attività di recupero ambientale, in concorso fra l'UOD Genio Civile di Salerno, un funzionario dell'Ispettorato forestale ed un incaricato del Comune la Ditta, annualmente, unitamente alla perizia sui materiali movimentati, è tenuta, pena revoca del presente provvedimento, a produrre, anche singolarmente e non necessariamente collegialmente, le certificazioni di coerenza delle attività di recupero ambienmetale effettuate ed in corso, con lo stato di avanzamanto dei lavori.

E4) CONTROLLI

Stante l'operatività non del tutto virtuosa, dal punto di vista del rispetto delle normative, con episodi accertati di escavazioni in difformità, i lavori de quo (a mente del proprio schema di graduazione

dell'attività di controllo, che si ritiene utile implementare nelle attività): 1) il ricorso ad una specifica attività di monitoraggio continuo da parte dell'Ufficio; 2) la istituzione e tenuta di un giornale dei lavori a cura del Direttore di cava;

INFORMA

ai sensi della L. n°241/90 e s.m.i., che:

1. l'Ufficio della scrivente amministrazione competente nel Procedimento in parola è L'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE;
2. il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Pietro Margiotta, incardinato nel Settore, tel. 089/2589226, fax 089/2589208;
3. l'Ufficio è aperto al pubblico dalla ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì.

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (55 - 9 - 0 - 0 - 0);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia(50 - 09 - 11 - 0 - 0);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno(50 - 07 - 14 - 0 - 0);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

tramite PEC:

- ✓ al Comune di Polla per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. per quanto di competenza.

PEC: protocollo.polla@asmepec.it

- ✓ al Comune di Nocera Inferiore per la notifica al Sig. Alfredo Citarella, residente in Nocera Inferiore (SA) alla Via Petrosini A. n. 29, in qualità di Legale Rappresentante della ditta "CO.BIT SpA".

PEC: protocollo@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it

- ✓ all'Amministrazione Provinciale di Salerno.

PEC: archiviogenerale@pec. provincia.salerno.it

- ✓ al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno.

PEC: cp.salerno@pec.corpoforestale.it

- ✓ al Comando Stazione Carabinieri di Polla (SA).

PEC: tsa25256@pec.carabinieri.it

in formato cartaceo:

- ✓ alla Ditta CO.BIT SpA Via Petrisini, 29
- ✓ alla P.P. n. 15 – Dott. Giuseppe Del Grosso - sede - affinchè provveda, a proporre la consequenziale rettifica del decreto di sanzione amministrativa n. 60/833 del 15/02/2017 che, in permanenza di inadempienza sarà proposta, in surroga, dal Responsabile dell'U.O. "Cave ...".

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL'U.O.D.
(Biagio Franza)

Decreto Dirigenziale n. 99 del 22/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 173 DEL 07/12/2007 GIA' RINNOVATO CON DECRETO N. 263/771 DEL 05.08.2015 PER L'ESCLUSIVO COMPLETAMENTO DEI LAVORI SULLA SUPERFICIE DI MQ. 5.000 NON ANCORA COMPLETAMENTE INTERESSATI DA ESTRAZIONI E FACENTI PARTE DEL SECONDO LOTTO DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA CAVA SITA IN LOCALITA' TEMPA OSPEDALE DEL COMUNE DI CASALBUONO

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO che:

- Questa U.O.D., con Decreto Dirigenziale n° 173 del 07/12/2007, con scadenza 21/09/2009, autorizzava la ditta Perruolo Inerti S.r.l., ai sensi dell'art. 25 comma 17 delle N.T.A. del PRAE Campania alla coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono, in ampliamento per una estensione complessiva di circa 3 ettari sui terreni di proprietà del sig. Rizzo Antonio e riportati in catasto al foglio di mappa n°35 a particella n°72;

- con lettera datata 16/03/2015 acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 19/03/2015 al n°189284, la ditta Perruolo Inerti S.a.s. ha trasmesso il rilievo plano altimetrico delle aree interessate dal lotto n°1 e dal lotto n°2;

- a seguito dell'istruttoria , è emerso che relativamente al secondo lotto, autorizzato con il Decreto Dirigenziale n° 173 del 07/12/2007, risultava una zona vergine mai interessata da estrazioni di circa mq. 5.000;

- la ditta Perruolo Inerti S.r.l., con istanza del 31/07/2015 acquisita al protocollo di questa U.O.D. in pari data al n°538770 ha richiesto l'assenso alla ripresa della coltivazione sull'area assentita con il Decreto Dirigenziale n° 173 del 07/12/2007, ed in particolare sui 5.000 mq. del secondo lotto non ancora sfruttata, evidenziando la eseguibilità del progetto a suo tempo assentito;

- con il Decreto n. 263/771 del 05/08/2015 è stato concesso il rinnovo della validità del Decreto n° 173 del 07/12/2007, al solo fine del completamento dei lavori sulla superficie di mq. 5.000 non ancora interessati da estrazioni e facenti parte del secondo lotto dei lavori di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Tempa Ospedale del Comune di Casalbuono.

- Con la nota prot. 485169 del 13/07/2017 la ditta Perruolo inerti srl ha chiesto, nelle more dell'approvazione dell'autorizzazione del programma estrattivo generale (come peraltro sancito in sede di Conferenza di Servizi del 15.06.2017), la proroga di due anni di quanto autorizzato con Decreto Dirigenziale n° 173 del 07/12/2007 già rinnovato con il Decreto n. 263/771 del 05/08/2015.

Considerato che:

- ad oggi i lavori hanno interessato la formazione di solo due dei cinque gradoni previsti e autorizzati in progetto.
- quindi una vasta porzione dell'area autorizzata con il Decreto Dirigenziale n°173 del 07/12/2007, rinnovato con il Decreto 263/771 non è stata ancora intaccata dalle lavorazioni e che risultano significativi quantitativi di materiale ancora da estrarre;
- il rallentamento dell'estrazione di materiale è sicuramente da non imputarsi alla Società Perruolo Inerti srl ma al perdurare della crisi economica che attanaglia il settore dell'edilizia;
- la conferenza di Servizi del 15/06/2017 si è conclusa favorevolmente con prescrizioni;
- quanto appena considerato è stato accertato dal Responsabile del Procedimento.

VISTO:

- il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
- la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;

- il P.R.A.E. della Campania ;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 22.08.2017 prot. n.832;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 22.08.2017 prot. n. 831;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

- Con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in PREMESSA e nel considerato che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla ditta "Perruolo Inerti srl" con sede legale in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, nella persona del Sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla l'11.08.1977 e residente in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, in qualità di amministratore unico esercente l'attività estrattiva su terreni di proprietà del Sig. Rizzo Antonio in agro del Comune di Casalbuono (SA) alla loc. Tempa Ospedale su suoli catastalmente individuati alla part.lla n. 72 del foglio di mappa n. 35, la proroga dell'autorizzazione al completamento dei lavori di cui al Decreto Dirigenziale n° 173 del 07/12/2007 già rinnovato con il Decreto n. 263/771 del 05/08/2015 sulla superficie di mq. 5.000 non ancora completamente interessati da estrazioni e facenti parte del secondo lotto.
- La presente autorizzazione avrà la durata di anni due dalla data di naturale scadenza del Decreto n. 263/771 dello 05/08/2015.
- La presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della ditta Perruolo Inerti S.r.l. a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi:
    1. versamento a favore della Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n° 21965181 e riportante come Codice Tariffa il n°1 548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art.19 della L.R.n°1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art.22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
    2. versamento a favore della Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n°21965181 e riportante come Codice Tariffa il n° 1531, quale contributo dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
    3. versamento a favore del Comune di Casalbuono in virtù della convenzione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85;

inoltre, se non ancora ottemperato o definito, al:

- versamento della sanzione amministrativa irrogata con decreto dirigenziale n.148/744 del 28/04/2015;
- versamento al Comune di Casalbuono di quanto disposto con decreto dirigenziale n.166/748 del 14/05/2015 ai sensi dell'art.18 della L..n.54/85 e ss.mm.ii.;
- versamenti a favore della Regione Campania delle somme decretate nel provvedimento n.167/749 del 20/05/2015 ai sensi dell'art. 17 della L.R.n.15/2005 e art.19 della L.R.n.1/2008;

DISPONE

- che la ditta ottemperi, prima dell'effettivo inizio dei lavori:

- a norma dell'art. 13 comma 1 del PRAE, entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto la ditta presenti, a questa U.O.D., apposita polizza fideiussoria per un importo pari ad €.203.610,79, importo riportato nel Piano Economico Finanziario, che dovrà avere una durata di tre anni superiore alla presente autorizzazione:
- a quanto previsto dall'art.38 delle NTA del P.R.A.E. "Identificazione della cava";
- a quanto previsto dall'art.39 delle NTA del P.R.A.E. "Perimetrazione e recinzione dell'area";
- a quanto previsto dall'art.40 delle NTA del P.R.A.E. "Rete di punti quotati";

che il presente venga inviato:
- per via telematica
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (55,09,00,00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (50 09 11 00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (50.07.14.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

- tramite PEC
- al Comune di Casalbuono per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. per quanto di competenza;

PEC: segreteria.casalbuono@asmepec.it
- all'Ufficio Messi del Comune Casalbuono per la notifica al Sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla l'11.08.1977 e residente in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli, in qualità di amministratore unico della ditta "Perruolo Inerti srl" con sede legale in Casalbuono (SA) alla C.da Bagnoli ;

PEC: segreteria.casalbuono@asmepec.it
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;

PEC: archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
- Al Comando Stazione Carabinieri NOE Via Duomo Salerno; Via Duomo,17 84100 SALERNO;

PEC: noesacdo@carabinieri.it
- Alla Procura della Repubblica di Salerno;

PEC: ricezioneatti.procura.salerno@giustiziacert.it

- e successivamente in formato cartaceo
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno - Via Generale Clark 103 - 84131 SALERNO;
- al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di SAPRI; loc. Mocchie, snc - SAPRI
- al Comando Stazione Carabinieri di Montesano Sulla Marcellana (SA); Via Vittorio Emanuele 123 - 84033 Montesano sulla Marcellana
- Guardia di Finanza della Tenenza di Sapri. Via Cassandra 1, 84073, SAPRI

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 232 del 17/08/2017

Direzione Generale 09 – Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 2428 del 26/11/09. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4525235/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007. Comune di LUSTRA (SA).Liquidazione annualità - 2011-2012-2013-2014-2015,seconda semestralità 2010. Importo euro 64.848,42Rettifica DD. n. 197 del 01/08/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con il D.D. n. **197 del 01/08/2017,** si liquidava, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di LUSTRA (SA)**, **l' importo**, di € **64.848,42** e con il medesimo decreto si autorizzava l' U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo innanzi citato, con imputazione sulla competenza del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2017 a valere sull' impegno n.10021 assunto con DD. 2362 del 17/12/15 e n. 790 assunto con D.D. n.1943 del 16/12/16 rettificato con DD. n. 121 del 28/03/2017;
b) con nota n. 551258 del 11/08/2017, l' U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali, comunicava di non poter dar corso all'esecuzione del D.D. n. **197 del 01/08/2017** in quanto la somma totale da liquidare risulta maggiore rispetto alla ripartizione disposta sugli impegni citati;

CONSIDERATO che

occorre rettificare il predetto D.D. n. **197 del 01/08/2017** in quanto per mero errore nel decretato si liquidava a valere sull'impegno n. 790 assunto con D.D. n. 1943 del 16/12/2016 rettificato con DD. n.121 del 28/03/2017 la somma di € 18.000,00 anziché la somma di € 19.800,00;

CONSIDERATO altresì che

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
2362 del 17/12/2015	10021	-	Conto tesoreria unica 424 0304792	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	**45.048,42**	**-**	**2015**

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziari**
1943 del 16/12/2016 Rett. 121 del 28/03/2017	790	-	Conto tesoreria unica 424 0304792	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere	**19.800,00**	**-**	**2017**

				pubbliche			

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAG GREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI (SIOPE)	COFOG	COD. UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	3	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti degli impegni nn. 10021/15- 790/17

b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
la D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 e n. 230 del 26/04/2017;
la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017
la Circolare n. 417126 del 15/06/2017del Direttore Generale Governo del Territorio LL.PP. e la Protezione Civile;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto e fermo restando quant'altro stabilito con il D.D. n. 197 del 01/08/2017, si rettifica lo stesso nel senso di **liquidare** in favore del Comune di **LUSTRA (SA) - C.F. 00540330651-** l'importo complessivo di **€ 64.848,42 (sessantaquattromilaottocentoquarantotto/42)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative alle annualità **2011-2012-2013-2014-2015,seconda semestralità 2010** nella seguente maniera:

1. di liquidare, **in quanto ad € 45.048,42(quarantacinquemilaquarantotto/42),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative alle suddette annualità dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2017 a valere sull'impegno n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/122015**, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI (SIOPE)	COFOG	COD. UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	**8**	3	3

2. **di liquidare**, **in quanto ad € 19.800,00 (dicianovemilaottocento/00),** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità -2011-2012-2013-2014-2015- e seconda semestralità 2010 del mutuo in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **con imputazione sul conto competenze del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2017 a valere sull'impegno n. 790 assunto con D.D. n. 1943 del 16/12/2016 rettificato con DD. n.121 del 28/03/2017** , avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

3. **di stabilire,** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. **di autorizzare** la U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato;

5. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

6. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

7. **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate ad un precedente provvedimento;

8. **di dare atto che** il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 553365 del 17/08/17 ;

9. **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 50-13-02 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

Arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **arch. Pinto Massimo (ad Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	7

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 2428 del 26/11/09.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4525235/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007.
Comune di LUSTRA (SA).
Liquidazione annualita' - 2011-2012-2013-2014-2015,seconda semestralita' 2010.
Importo euro 64.848,42
Rettifica DD. n. 197 del 01/08/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	638	2	18	1	203	2.03.01.02.000	01.8	U.2.03.01.02.003	8	64.848,42	,00

TOTALE	64.848,42	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	10021
2017	638	790

Il Responsabile
Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **arch. Massimo Pinto**

DIRIGENTE U.O.D. **arch. Pinto Massimo (ad Interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	9	U.O.D. / STAFF	7

OGGETTO

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 2428 del 26/11/09.
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4525235/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007.
Comune di LUSTRA (SA).
Liquidazione annualita' - 2011-2012-2013-2014-2015,seconda semestralita' 2010.
Importo euro 64.848,42
Rettifica DD. n. 197 del 01/08/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI LUSTRA	00540330651		VIA MUNICIPIO	LUSTRA	64.848,42	,00

TOTALI	**64.848,42**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI LUSTRA	***, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 424 0304792***	**2017**	**638**

Il Responsabile
Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - Lustra (SA) - Cap. 638 - Annualità: dal 2010 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Lustra - CF:00540330651	424-0304792	2428 del 26/11/2009	452523500	30/06/2029	13.392,85	6.696,42	01/07/2010 - 31/12/2010	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/01/2011 - 30/06/2011	RINEGOZIATO
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/07/2011 - 31/12/2011	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/01/2012 - 30/06/2012	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/07/2012 - 31/12/2012	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/01/2013 - 30/06/2013	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/07/2013 - 31/12/2013	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/01/2014 - 30/06/2014	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452523500	30/06/2029	13.392,85	5.815,20	01/07/2015 - 31/12/2015	
						64.848,42		

Decreto Dirigenziale n. 146 del 24/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI COESPOSITORE A FIT BUENOS AIRES (ARGENTINA), TT VARSAVIA (POLONIA) E ILTM CANNES (FRANCIA) - ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 7/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Delibera n. 7 del 10 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche del turismo in Italia ed all'estero per l'anno 2017 cui la Regione intende partecipare;
b. sempre la citata DGR 7/2017 ha approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania "Partecipazione manifestazioni turistiche 2017" che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alla manifestazione .

CONSIDERATO che

a. il Tavolo Tecnico insediato in attuazione del Protocollo d'Intesa Regione/Unioncamere, nella seduta del 15 giugno 2017 ha stabilito i reciproci impegni per le fiere del turismo programmate dalla DGR 7/2017 per il secondo semestre del corrente anno, tra le quali, FIT Buenos Aires (ARGENTINA), TT Varsavia (POLONIA) e ILTM Cannes (FRANCIA);
b. con D.D. n. 51 del 21/06/2017 la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha disposto una variazione compensativa di bilancio utile a dotare il capitolo 4509 delle risorse finanziarie necessarie alla copertura delle obbligazioni scaturenti per la Regione dalla ripartizione delle attività, così come definita dal Tavolo Tecnico nella seduta del 15.06.2017;

PRESO ATTO che

a. per la fiera FIT Buenos Aires, inizialmente prevista in svolgimento dall'1 al 4 ottobre 2017, e già stata prodotta la manifestazione d'interesse, pubblicata sul BURC numero 55 del 10/07/2017;
b. l'ENIT ha comunicato le nuove date di svolgimento della fiere FIT Buenos Aires e ILTM Cannes, rispettivamente in svolgimento dal 28 al 31 ottobre 2017 e dal 4 al 7 dicembre 2017;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover riaprire i termini per la partecipazione alla manifestazione fieristica FIT in considerazione delle nuove date di svolgimento;
b. di dover approvare l'Avviso pubblico e il modulo di richiesta (Allegato 1) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alle manifestazioni fieristiche FIT Buenos Aires (ARGENTINA) 28 - 31 ottobre 2017, TT Varsavia (POLONIA) 23 - 25 novembre 2017 e ILTM Cannes (FRANCIA) 4 - 7 dicembre 2017, che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

VISTI

c. La DGR n. 7 del 10/01/2017;
d. Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
e. la DGR n. 59 del 07.02.2017 di "Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019";
f. la DGR n. 230 del 26/04/2017 di adeguamento della titolarita' gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le dd .g.r.c. n. 619/2016 e n. 658/2016;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico e il modulo di richiesta (Allegato 1) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di coespositori alle manifestazioni fieristiche FIT Buenos Aires (ARGENTINA) 28 - 31 ottobre 2017, TT Varsavia (POLONIA) 23 - 25 novembre 2017 e ILTM Cannes (FRANCIA) 4 - 7 dicembre 2017, che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di inviare il presente atto alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, alla UOD 501206 “Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi”, a Unioncamere Campania, agli Enti Provinciali per il Turismo della Campania, alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Grassia

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO – ANNO 2017
Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 07 del 10/01/2017

La Regione Campania, in collaborazione con Unioncamere Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo curerà la partecipazione della Regione, tra le altre, alle manifestazioni fieristiche di seguito indicate:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO
Buenos Aires	FIT	28 – 31 ottobre
Varsavia	TT	23 – 25 novembre
Cannes	ILTM	04 -07 dicembre

COME PARTECIPARE

1) Le aziende e le associazioni/consorzi del comparto turistico nonché i soggetti istituzionali interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania alle suddette manifestazioni, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello allegato, **unitamente ad una dettagliata descrizione della proposta promozionale/commerciale (scheda di descrizione dell'offerta) da presentare durante la fiera**.
2) Si precisa che **solo in caso di invio della suddetta proposta, di cui al punto precedente, la richiesta di partecipazione verrà inserita in elenco** nell'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della e-mail. In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e di successivo invio della stessa a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.
3) Per partecipare alle manifestazioni ***FIT Buenos Aires (Argentina), TT Varsavia (Polonia) e ILTM Cannes (Francia)*** bisogna presentare istanza di partecipazione inviando il modello "Allegato 1" e la descrizione dell'offerta "Allegato 1A", debitamente compilati al computer e sottoscritti, alla Direzione Generale per e Politiche Culturali e il Turismo, **esclusivamente via posta elettronica** all'indirizzo pec**:** uod.501206@pec.regione.campania.it , entro e non oltre il giorno **14 settembre 2017**.
4) In particolare, per la fiera **FIT di Buenos Aires** si integra il precedente avviso, pubblicato sul BURC numero 55 del 10/07/2017, con la riapertura dei termini a seguito della modifica delle date di svolgimento dell'evento.
5) Per la **fiera ILTM di Cannes,** si precisa che trattasi di una fiera dedicata in via esclusiva al settore del lusso. Nell'ambito dello spazio dedicato alla Regione Campania all'interno dello stand dell'ENIT, potranno essere ospitate 14 aziende ognuna con una propria postazione ed un solo badge d'ingresso. La partecipazione del singolo richiedente alla suddetta manifestazione è subordinata, tuttavia, all'accettazione insindacabile da parte degli organizzatori, senza che la Regione Campania o l'ENIT possano decidere in merito.

6) La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze presentate. Si precisa, ad ogni buon fine, che il badge di accesso fornito dalla Regione sarà garantito, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze complete, nell'ambito del numero massimo di tessere di ingresso concesse dagli organizzatori.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) Successivamente alla verifica delle richieste pervenute, verrà inviata a ciascun soggetto richiedente una e-mail circa l'esito dell'istanza con richiesta di conferma della partecipazione alle singole fiere indicate nella domanda. La conferma è obbligatoria per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente a garantire la partecipazione all'evento fieristico. **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive**.
2) L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze, è gratuita e include la possibilità di distribuire il proprio materiale promozionale e di usufruire degli spazi comuni e dei servizi forniti. Per la fruizione di spazi e servizi presso il Padiglione Italia la stessa resta subordinata alle disposizioni di volta in volta stabilite dall'ENIT.
3) In generale, la partecipazione non prevede assegnazione di spazi in uso esclusivo da personalizzare, per la fiera ILTM di Cannes i 14 operatori che saranno ammessi disporranno di postazione personalizzata.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per e Politiche Culturali e il Turismo, Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli ai numeri telefonici: 0817968782 , o via e-mail all'indirizzo: antonio.ciampaglia@regione.campania.it .

Modello "Allegato 1"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Politiche culturali e il Turismo
UOD "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

uod.501206@pec.regione.campania.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione a manifestazioni fieristiche in ambito turistico.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla/e manifestazione/i fieristica/che in svolgimento presso stato estero come di seguito indicato:

☐ **FIT che si terrà a Buenos Aires (Argentina) dal 28 al 31 ottobre 2017,**

☐ **TT che si terrà a Varsavia (Polonia) dal 23 al 25 novembre 2017,**

☐ **ILTM** che si terrà a **CANNES (Francia)** dal **4 al 7 dicembre 2017**

secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Soggetto istituzionale;

☐ Associazione/Consorzio;

☐ Struttura ricettiva;

☐ Tour Operator;

☐ Agenzia di viaggi;

☐ Altro (*specificare*) _____

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazioni relative alla partecipazione alle fiere indicate *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo PEC con il quale è stata trasmessa l'istanza)*: _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà/anno in nome e per conto del coespositore (*indicare massimo 3 nominativi*):

fonte: http://burc.regione.campania.it

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale/i nominativo/i potrà/anno essere emesso/i il/i badge, laddove necessario/i, *per ILTM Cannes sarà emesso un solo badge per coespositore*. Precisa, inoltre, che nel caso di emissione di badge in numero limitato farà fede l'ordine in cui i suddetti nominativi sono stati indicati.

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale/commerciale (*è possibile utilizzare il modello "Allegato 1A", e/o materiale informativo/promozionale del territorio o del prodotto turistico da presentare nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato 1A" – Descrizione della proposta promozionale/commerciale

(in alternativa a questo modello è possibile allegare materiale informativo/promozionale del territorio o del prodotto turistico da presentare nella manifestazione)

DENOMINAZIONE DEL PROPONENTE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO: _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'AZIONE PROMOZIONALE/COMMERCIALE:_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____ _____

data

firma leggibile del proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 28/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 454 DEL 12.07.2017 - POC 2014-2020. AVVISO DI SELEZIONE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO RELIGIOSO E VALORIZZAZIONE DEI SANTUARI DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
b. la legge regionale n. 18/2014 “Organizzazione del Sistema Turistico in Campania” riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell’evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
c. la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l’immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l’immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;

PREMESSO altresì che

a. con Deliberazione n. 59/2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1/05/2016;
d. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l’altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
e. nell’ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” assume l’obiettivo di “promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc.)” con la partecipazione delle comunità locali;
f. l’indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;
g. con direttiva emanata il 16 dicembre 2015 dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali il 2016 è stato individuato quale “Anno dei cammini d’Italia” con riferimento ai cammini che si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale;
h. il territorio campano può contare su una serie di vantaggi competitivi quali il patrimonio archeologico e architettonico, la molteplicità di centri storici di pregio, beni culturali, paesaggistici e ambientali, luoghi di culto “santuariali” di antiche tradizioni, eccellenze enogastronomiche e peculiarità demo-etnoantropologiche.
i. puntando su una molteplicità di “turismi”, tra cui il turismo religioso, il turismo rurale, il turismo enogastronomico e su altre forme di turismo innovative, è possibile far in modo che la Campania consolidi il suo posizionamento turistico.
j. i nuovi modelli di consumo turistico impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull'esperienza di "luoghi", di "valori", di “patrimoni” specifici e non globalizzati.
k. la valorizzazione in senso turistico dei territorio deve essere coniugata con le aspettative e le motivazioni dei viaggiatori, fintanto da immaginare un processo di “patrimonializzazione” delle tipicità locali;
l. la valorizzazione del turismo religioso-culturale in Campania rappresenta un elemento funzionale e sinergico allo sviluppo dell’attrattività dei luoghi della fede, degli itinerari turistico - culturali e dei pellegrinaggi nella prospettiva di incrementare l’offerta turistica regionale;

m. nella suddetta direzione, in ambito di turismo religioso, possono prevedersi interventi di valorizzazione dei più noti luoghi di culto santuariali, già ampiamente inseriti nei grandi circuiti turistico - culturali, ma anche delle realtà cd. "minori" diffuse sul territorio regionale già riconosciute come santuario o che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario e che siano comunque testimonianza del radicamento delle tradizioni cultuali;
n. in particolare, interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione di tali luoghi di culto, di miglioramento della loro fruibilità e delle capacità ricettive dei medesimi possono anche costituire un fattore di sviluppo locale e di potenziamento dell'attrattività dei centri urbani e delle aree interne;

CONSIDERATO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 454 del 12/07/2017, sono state approvate le direttive per la promozione, a valere sulle risorse del POC 2014-2020 - linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", del turismo religioso e valorizzazione dei santuari della Campania;
b. con il suddetto atto deliberativo, in particolare, la Giunta Regionale:
   b.1. ha programmato risorse per complessivi € 1.000.000,00 a valere sul POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" da destinare ad interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione dei santuari regionali nonché dei luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario e comunque ai fini della creazione e del consolidamento di itinerari religiosi per favorire la diffusione dei flussi dei pellegrini anche in aree ancora da sviluppare in ambito di turismo religioso;
   b.2. ha stabilito che l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare (ciascuna per l'importo massimo di € 200.000,00) per realizzare gli interventi di cui al precedente punto avvenga tramite procedura selettiva disciplinata da apposito Bando a sportello adottato dalla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo secondo le direttive contenute nel presente provvedimento;
   b.3. ha individuato quali beneficiari dei finanziamenti in parola gli enti Ecclesiastici e/o gli enti proprietari dei beni che avranno il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati nella proposta progettuale;
   b.4. ha stabilito che le istanze per essere ammissibili debbano superare almeno uno dei seguenti requisiti minimi:b.4.1 Progetti relativi a Santuari regionali depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio oppure progetti relativi a luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario parimenti depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio;
      b.4.2 Progetti relativi ad edifici di culto individuati nel precedente punto b.4.1. le cui condizioni strutturali comportino gravi problemi di sicurezza;
      b.4.3 Progetti, relativi ai suddetti luoghi di culto, che siano immediatamente cantierabili;
   b.5. ha demandato alla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo il compito di emanare apposito Avviso pubblico destinato a gli enti Ecclesiastici e/o gli enti proprietari dei beni individuati nel precedente punto b.4.1. che avranno il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi individuati nella proposta progettuale;
   b.6. ha stabilito che la verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso, nonché la conseguente valutazione, con annesso elenco delle proposte progettuali risultate ammissibili, saranno condotte dai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
   b.7. ha precisato che le proposte progettuali risultate ammissibili saranno finanziate, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, previa presentazione della istanza e fino e non oltre l'esaurimento delle risorse di cui al precedente punto b.1;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare, nel rispetto delle direttive contenute nella suddetta D.G.R.C. n. 454/2017, l'Avviso Pubblico e l'istanza di finanziamento, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali per la promozione del turismo religioso e valorizzazione dei santuari della Campania, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura";

VISTI

a. le L.R. nn. 18/2014 e 2/2016;
b. le D.G.R.C. nn. 52/2016, 59/2016 e 454/2017;
c. il D.P.G.R. n. 64/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD competente

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare**, secondo le direttive contenute nella DGR n. 454/2017, l'Avviso Pubblico e l'istanza di finanziamento, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali per la promozione del turismo religioso e valorizzazione dei santuari della Campania, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura";
2. **di disporre** la pubblicazione della documentazione in questione sul sito web ufficiale della Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
3. **di inviare** il presente provvedimento a:
   - 3.1 "*Web-master*" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale;
   - 3.2 Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - 3.3 Referente Unico del POC Campania 2014-2020;
   - 3.4 Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - 3.5 Assessore al ramo.

Rosanna Romano

REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO ALLO SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA

RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA

AVVISO PUBBLICO

PROMOZIONE DEL TURISMO RELIGIOSO

E VALORIZZAZIONE DEI SANTUARI DELLA CAMPANIA

(Deliberazione di Giunta Regionale n.454 del 12/07/2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori.

La legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale, assumendo che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale.

Il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali.

Nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" assume l'obiettivo di "promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc.)" con la partecipazione delle comunità locali.

L'indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati.

Con direttiva emanata il 16 dicembre 2015 dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali il 2016 è stato individuato quale "Anno dei cammini d'Italia" con riferimento ai cammini che si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale.

Tra le linee di azioni operative in cui si declina la linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" del POC Campania 2014-2020 sono ricomprese, tra le altre, "azioni regionali che mettono in coerenza il turismo, la cultura e l'ambiente ai fini della promozione dello sviluppo socio economico e dello sviluppo delle aree interne".

La strategia di sviluppo del comparto turistico della Regione Campania richiede una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, con particolare riguardo al patrimonio culturale materiale e immateriale, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti.

La Regione Campania, nella individuazione delle azioni, tiene conto del quadro strategico unitario derivante dall'insieme delle risorse stanziate per la politica di coesione, per la definizione di una programmazione unitaria e coordinata delle risorse disponibili.

Il territorio campano può contare su una serie di vantaggi competitivi quali il patrimonio archeologico e architettonico, la molteplicità di centri storici di pregio, beni culturali, paesaggistici e ambientali, luoghi di culto "santuariali" di antiche tradizioni, eccellenze enogastronomiche e peculiarità demo-etnoantropologiche.

Puntando su una molteplicità di “turismi”, tra cui il turismo religioso, il turismo rurale, il turismo enogastronomico e su altre forme di turismo innovative, è possibile far in modo che la Campania consolidi il suo posizionamento turistico.

I nuovi modelli di consumo turistico impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull'esperienza di "luoghi", di "valori", di “patrimoni” specifici e non globalizzati.

La valorizzazione in senso turistico dei territorio deve essere coniugata con le aspettative e le motivazioni dei viaggiatori, fintanto da immaginare un processo di “patrimonializzazione” delle tipicità locali.

La valorizzazione del turismo religioso-culturale in Campania rappresenta un elemento funzionale e sinergico allo sviluppo dell’attrattività dei luoghi della fede, degli itinerari turistico - culturali e dei pellegrinaggi nella prospettiva di incrementare l’offerta turistica regionale.

Il turismo religioso, coniugando l’esperienza personale collegata al viaggiare turistico e la sacralità di tale esperienza, si integra bene col turismo culturale, potendo, altresì, costituire volano di sviluppo economico dei complessi urbani e anche delle aree interne.

Il flusso turistico-religioso trova in particolar modo nei santuari i propri poli di accoglienza e di attrazione dal momento che gli stessi rappresentano, per la loro stessa natura, dei luoghi di particolare richiamo.

Nella suddetta direzione, in ambito di turismo religioso, possono prevedersi interventi di valorizzazione dei più noti luoghi di culto “santuariali”, già ampiamente inseriti nei grandi circuiti turistico - culturali, ma anche delle realtà cd. “minori” diffuse sul territorio regionale già riconosciute come santuario o che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario e che siano comunque testimonianza del radicamento delle tradizioni cultuali.

In particolare, interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione di tali luoghi di culto, di miglioramento della loro fruibilità e delle capacità ricettive dei medesimi possono anche costituire un fattore di sviluppo locale e di potenziamento dell’attrattività dei centri urbani e delle aree interne.

Con Deliberazione n.454 del 12/07/2017 la Regione Campania ha inteso avviare un programma di interventi ai fini della creazione e del consolidamento di itinerari religiosi per favorire la diffusione dei flussi dei pellegrini anche in aree ancora da sviluppare in ambito di turismo religioso, demandando, tra l’altro, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, struttura incaricata dell’attuazione della linea strategica 2.4 del POC 2014-2020 “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”, di emanare il relativo Avviso Pubblico di selezione.

ART.1 - OGGETTO E FINALITÀ

1.1 Secondo quanto disposto dalla DGRC n.454/2017, il presente avviso ha per oggetto la procedura selettiva a sportello di proposte progettuali relative a interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione dei santuari regionali nonché dei luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario.

ART.2 - OBIETTIVI

2.1 Coerentemente con le finalità indicate, le proposte progettuali dovranno assumere come obiettivi specifici di riferimento interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione ai fini della creazione e del consolidamento di itinerari religiosi per favorire la diffusione dei flussi dei pellegrini anche in aree ancora da sviluppare in ambito di turismo religioso.

ART.3 - DESTINATARI

3.1 La partecipazione alla procedura selettiva è riservata unicamente a enti Ecclesiastici e/o agli enti proprietari dei beni oggetto degli interventi per progetti relativi a:

3.1.1 Santuari regionali depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio;

3.1.2 luoghi di culto che abbiano presentato istanza di riconoscimento come santuario parimenti depositari di culti di consolidata tradizione, nonché mete di antichi percorsi di pellegrinaggio.

ART.4 - REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

4.1 Le istanze per essere ammissibili devono riguardare proposte progettuali che abbiano almeno uno dei seguenti requisiti minimi:

4.1.1. Progetti relativi a Santuari e edifici di culto individuati nei precedenti punti 3.1.1 e 3.1.2 le cui condizioni strutturali comportino gravi problemi di sicurezza;

4.1.2. Progetti relativi a Santuari e edifici di culto individuati nei precedenti punti 3.1.1 e 3.1.2 che siano immediatamente cantierabili.

ART.5 - RISORSE

5.1 La dotazione finanziaria complessiva del POC 2014-2020 linea strategica 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" per il finanziamento del presente avviso, ammonta ad € 1.000.000,00 (unmilione/00).

5.2 Il finanziamento regionale richiesto per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere € 200.000,00 (duecentomila/00).

ART.6 - PRESENTAZIONE ISTANZA

6.1 **A PENA DI INAMMISSIBILITÀ**, l'istanza relativa alla proposta progettuale, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso e sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, deve **PERVENIRE** a far data dalle ore 10.00 **del 11 settembre 2017** alle ore 10.00 **del 18 settembre 2017** agli uffici della "Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo - Centro Direzionale - Isola C5 - V piano - 80143 – Napoli – **ESCLUSIVAMENTE** al seguente indirizzo PEC: avviso.santuari@pec.regione.campania.it.

ART.7 - GRADUATORIA

7.1 Gli uffici della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, successivamente alla scadenza del termine di cui all'articolo 6, provvederanno a verificare la presenza dei requisiti di cui all'articolo 4.

7.2 All'esito della verifica di cui al precedente punto 7.1, verrà redatta apposita graduatoria formata in ragione dell'**ordine di arrivo** delle istanze.

7.3 L'approvazione della graduatoria e l'individuazione, nell'ambito della medesima, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione determinato dall'ordine di arrivo delle istanze, fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, avverrà mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART.8 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

8.1 Per ciascun progetto collocatosi, nella graduatoria finale, in posizione utile ad ottenere il finanziamento, il soggetto proponente riceverà apposita comunicazione dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, contenente la richiesta di presentazione del Progetto Esecutivo.

8.2 Il Progetto Esecutivo, PENA L'ESCLUSIONE DAL BENEFICIO, deve contenere, in dettaglio, tutti gli elementi della proposta progettuale selezionata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 18/04/2016, n.50 e ss.mm. e ii. "Codice dei Contratti Pubblici".

8.3 L'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse POC, del Progetto Esecutivo dell'intervento, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, avverrà, previa verifica tecnico/amministrativa da parte di una commissione di tecnici all'uopo nominata, mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART.9 - RAPPORTI TRA LE PARTI E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

9.1 I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento.

9.2 Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto deve avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:

9.2.1 nei Regolamenti Comunitari e nella normativa nazionale vigente in materia contratti pubblici, nonché nella vigente normativa regionale;

9.2.2 nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014-2020 approvato con Decreto Dirigenziale n. 228/2017 dell'Autorità di Gestione del PO FESR Campania, ed eventuali aggiornamenti.

9.3 L'erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all'esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.

9.4 La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche in loco.

9.5 L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.

9.6 Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

9.7 Potranno risultare ammissibili tutte le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.454 del 12/07/2017, pubblicata sul BURC n.59 del 26/07/2017;

9.8 In caso di economie nella realizzazione del progetto, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.

9.9 Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.10 - REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

10.1 Il progetto dovrà essere realizzato entro il 31/12/2018 e in coerenza con quanto previsto nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento sul POC.

10.2 Variazioni al progetto esecutivo, successivamente all'ammissione a finanziamento, potranno essere apportate esclusivamente in presenza di questioni sopravvenute e ammissibili secondo quanto disposto al riguardo dal D.Lgs. 18/04/2016, n.50 e ss.mm. e ii. "Codice dei Contratti Pubblici", delle quali il Beneficiario dovrà preventivamente dare atto mediante apposita richiesta motivata da trasmettersi, tempestivamente, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART. 11 - PRIVACY

11.1 I dati di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla *privacy*.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

12.1 Il responsabile del procedimento è ing. Luciano Ragazzi (recapiti: tel. 081/7968648 mail: luciano.ragazzi@regione.campania.it), funzionario presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, sita al Centro Direzionale - Isola C5 V piano - 80143 Napoli.

ART. 13 - PUBBLICITA'

13.1 Il presente avviso, corredato dal modello di istanza di finanziamento, sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

13.2 La notifica agli interessati degli esiti della selezione si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul B.U.R.C..

Alla Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
Centro Direzionale - Isola C5 - V piano
80143 – Napoli

avviso.santuari@pec.regione.campania.it

Oggetto: POC Campania 2014-2020 - Linea Strategica 2.4 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*". Promozione del turismo religioso e valorizzazione dei Santuari *della Campania. Avviso pubblico di selezione ex D.G.R.C. n.454 del 12/07/2017.*

Presa visione dell'Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale di codesta Direzione Generale n. ____ del __/__/2017, il/la sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante del _____ con sede in _____ prov._____ alla via _____ (C.F. _____),

CHIEDE

il finanziamento di **€ _____ (_____/00)**, a valere sulle risorse del POC Campania 2014-2020 - Linea Strategica 2.4 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*"; per la realizzazione della proposta progettuale "_____".

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui va incontro, ai sensi e per gli affetti dell'art.76 e dell'art.77 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi ovvero di atti falsi ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA ED ATTESTA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che la proposta progettuale in parola *(barrare la casella)*:

SI ☐ NO ☐ riguarda un Santuario regionale depositario di culti di consolidata tradizione, nonché meta di antichi percorsi di pellegrinaggio;

SI ☐ NO ☐ riguarda un luogo di culto che ha presentato istanza di riconoscimento come santuario parimenti depositario di culto di consolidata tradizione, nonché meta di antichi percorsi di pellegrinaggio;

SI ☐ NO ☐ riguarda un edificio di culto individuato nei precedenti punti le cui condizioni strutturali comportino gravi problemi di sicurezza;

SI ☐ NO ☐ è immediatamente cantierabile;

SI ☐ NO ☐ è relativo a bene sottoposto a vincolo ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004, n.42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

Si allega documento di riconoscimento in corso di validità.

Data,

Firma

Decreto Dirigenziale n. 22 del 17/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA EURO 20.452,60 IVA INCLUSA, IN FAVORE DI TELECOM ITALIA S.P.A. PER I CONSUMI DI TELEFONIA MOBILE, QUARTO BIMESTRE ANNO 2017. CAP. 196 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017. CIG. 6223096546.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Direzione generale per le risorse strumentali ha la responsabilità della gestione del sistema telefonico regionale, relativamente ad allacciamento, manutenzioni di impianti, traffico telefonico e canoni di noleggio di utenze istituite presso uffici della Giunta regionale della Campania;

b. che con decreto dirigenziale (nel seguito D.D.) n. 17 del 24/04/2017 dell'ex UOD 07 della Direzione generale per le risorse strumentali è stato disposto l'impegno di euro 647.568,00, sul capitolo di spesa n. 196 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2017, giusto impegno n. 1608/2017, per far fronte agli oneri relativi alla fornitura di servizi di telefonia fissa e mobile indispensabili per il regolare e continuo funzionamento degli uffici regionali, centrali e periferici;

c. che la Giunta Regionale della Campania usufruisce dei servizi di telefonia mobile, in forza della adesione alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 6";

d. che a seguito dell'adesione alla predetta convenzione la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, nella fattispecie l'Unità Operativa Dirigenziale 04, provvede alla gestione dei contratti n.8880011204368 e n.888011204307, all'uopo stipulati;

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi alla prestazione sono:

PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Servizi telefonia mobile	6223096546	--

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Telecom Italia S.p.A. .	**Piazza degli Affari, 51**	**Milano**	**00488410010**

c. che a fronte all'affidamento dei servizi di telefonia mobile, la Telecom Italia S.p.A. ha emesso n. 2 fatture relative al 4°bimestre 2017, acquisite ai prot. nn. 439934 439951, entrambi del 26/04/2017, e allegate in copia al presente provvedimento, per complessivi euro 20.452.60 IVA inclusa, i cui elementi informativi sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
	1608/17	7X02795152 del 15/06/2017	Cc bancario IT63Z0200809440000 005504328	Servizi di telefonia mobile	4.019,59	**575.49**	**2017**

		7X02785135 del 15/06/2017	Cc bancario IT63Z0200809440000005504328	Servizi di telefonia mobile	16.433.01=	**1.279.80**	**2017**
				Totale	20.452.60	**1.855.29**	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Cap	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti e codice gestionale siope	Codice Siope di Bilancio	Identific. Transaz. UE	Ricorrenti	Perim. Sanità
196	01	03	01.3	1	103	1.03.02.05.002	1.03.01	8	3	3

VERIFICATO

a) la regolarità dei versamenti contributivi INPS ed INAIL della società Telecom Italia, come da Documento Unico rilasciato in data 20/06/2017 e acquisito al protocollo al n. 434065 del 22/06/2017;
b) che risulta regolare la visura della società Telecom Italia "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione" della C.C.I.A.A. di Milano, documento n. T 237258214 del 07/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
c) che risulta regolare il certificato camerale della C.C.I.A.A. di Milano emesso per la società Telecom Italia, documento n. T 237252282 del 07/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
d) che ai sensi dell'art.3 della L.136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari) la società Telecom Italia Spa ha comunicato gli estremi dei conti correnti dedicati, come da nota acquisita al n. 293478 del 17/04/2012 del protocollo generale regionale;
e) che il termine per il pagamento di cui all'art. 4 del D. Lgs. 231/2002 è di trenta giorni a decorrere dalla data di attestazione di conformità delle fatture rispetto alla fornitura del servizio;
f) che la fornitura del servizio di cui alle dette fatture risulta erogata in favore degli uffici regionali per il regolare e continuo svolgimento dei compiti d'istituto e risponde ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite;
g) che la predetta spesa è liquidabile in quanto le fatture riguardano l'anno 2017;
h) che il suddetto documento di spesa prodotto è conforme alla legge;
i) che l'obbligazione è esigibile in quanto non sospesa da termine o condizione;

STABILITO

a) di dover provvedere alla liquidazione in favore di Telecom Italia della somma di Euro 20.452.60 IVA inclusa, a saldo delle precitate fatture relative ai costi per i servizi di "Telefonia mobile";
b) di dover imputare l'onere della spesa di cui al punto a) sull'impegno assunto con D.D. n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo 1608/2017) del cap. 196 del bilancio;
c) di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento del detto importo, di cui:
   a. € 18.597.31 al netto dell'IVA in favore del beneficiario Telecom italia SpA;
   b. € 1.855,29 per IVA in favore dell'Erario, in applicazione dello Split payment;
d) di dover prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTO

a) la L.R. n. 07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
b) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e smi - Attuazione della trasparenza amministrativa;
c) il D.P.G.R.C. n. 187 del 11/05/2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
d) il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Riccio Luigi;
e) il D.D. n. 20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.
f) la D.G.R.C. n. 619 del 08.11.2016 – Integrazione e modifica DGRC n. 478/2012 – Nuovo ordinamento regionale;
g) la L.R. n. 3 del 20.01,2017 di "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2011-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
h) la L.R. n. 4 del 20.01.2017 di "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
i) la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
j) la D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento amministrativo, Geom. Improta Mariano**,** titolare della Posizione Organizzativa dell'UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

a. di liquidare in favore di Telecom Italia Spa l'importo come indicato in premessa;
b. di liquidare in favore dell'Erario l'IVA come indicato in premessa;
c. di imputare la spesa di che trattasi sull'impegno assunto con il D.D n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo 1608/2017) del cap. 196 del bilancio;
d. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la seguente liquidazione, presenta la seguente competenza economica: 01.04.2017 – 31.08.2017;
e. di autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
f. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
g. di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, alla U.D.C.P Segreteria di Giunta per il seguito di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 23 del 17/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE DI EURO 7.016.68 IVA INCLUSA IN FAVORE DELLA TELECOM ITALIA SPA RELATIVA AI COSTI PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI TELEFONIA FISSA, QUARTO BIMESTRE 2017 CAP. 196 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 CIG Z1A175D1D1

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Direzione generale per le risorse strumentali ha la responsabilità della gestione del sistema telefonico regionale, relativamente ad allacciamento, manutenzioni di impianti, traffico telefonico e canoni di noleggio di utenze istituite presso uffici della Giunta regionale della Campania;

b. che con decreto dirigenziale (nel seguito D.D.) n. 17 del 24/04/2017 dell'ex UOD 07 della Direzione generale per le risorse strumentali è stato disposto l'impegno di euro 647.568,00, sul capitolo di spesa n. 196 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2017, giusto impegno n. 1607/2017, per far fronte agli oneri relativi alla fornitura di servizi di telefonia fissa e mobile indispensabili per il regolare e continuo funzionamento degli uffici regionali, centrali e periferici;

c. che diversi uffici regionali, sia centrali sia periferici, fruiscono dei servizi di telefonia fissa erogati dalla società Telecom Italia Spa;

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi alla prestazione sono:

PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Servizi telefonia fissa	Z1A175D1D1	--

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Telecom Italia S.p.A. .	**Piazza degli Affari, 51**	**Milano**	**00488410010**

c. che a fronte dei canoni relativi all'affidamento dei servizi di telefonia fissa, la Telecom Italia S.p.A. ha emesso n. 4 fatture relative al 4° bimestre 2017 , acquisite il 21/06/2017 ai prot. nn. 0429863, 0429914, 0429942 e 0429894, allegate in copia al presente provvedimento, per complessivi euro 7.016,68 IVA inclusa, i cui elementi informativi sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo (€)**	**Ritenuta (€)**	**Esercizio finanziario**

n. 17 del 24/04/2017	1607/ 2017	4220817800010572 del 07/06/2017	Cc bancario IT63Z0200809440000005504328	Servizi di telefonia fissa	6.983.98	**1.244,53**	**2017**
		8T00407043 del 07/06/2017	Cc bancario IT63Z0200809440000005504328	Servizi di telefonia fissa	31,62	**5,70**	**2017**
		8T00406640 del 07/06/2017	Cc bancario IT63Z0200809440000005504328	Servizi di telefonia fissa	0,78	**0,00**	**2017**
		8T00406750 del 07/06/2017	Cc bancario IT63Z0200809440000005504328	Servizi di telefonia fissa	0,30	**0,00**	**2017**
				Totale	7.016,68	1.250,23	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Cap	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti e codice gestionale siope	Codice Siope di Bilancio	Identific. Transaz. UE	Ricorrenti	Perim. Sanità
196	01	03	01.3	1	103	1.03.02.05.001	1.03.01	8	3	3

VERIFICATO

a) la regolarità dei versamenti contributivi INPS ed INAIL della società Telecom Italia, come da Documento Unico rilasciato in data 20/06/2017 e acquisito al protocollo al n. 434065 del 22/06/2017;
b) che risulta regolare la visura della società Telecom Italia "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione" della C.C.I.A.A. di Milano, documento n. T 237258214 del 07/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
c) che risulta regolare il certificato camerale della C.C.I.A.A. di Milano emesso per la società Telecom Italia, documento n. T 237252282 del 07/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
d) che ai sensi dell'art.3 della L.136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari) la società Telecom Italia Spa ha comunicato gli estremi dei conti correnti dedicati, come da nota acquisita al n. 293478 del 17/04/2012 del protocollo generale regionale;
e) che il termine per il pagamento di cui all'art. 4 del D. Lgs. 231/2002 è di trenta giorni a decorrere dalla data di attestazione di conformità delle fatture rispetto alla fornitura del servizio;

f) che la fornitura del servizio di cui alle dette fatture risulta erogata in favore degli uffici regionali per il regolare e continuo svolgimento dei compiti d'istituto e risponde ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite;
g) che la predetta spesa è liquidabile in quanto le fatture riguardano l'anno 2017;
h) che il suddetto documento di spesa prodotto è conforme alla legge;
i) che l'obbligazione è esigibile in quanto non sospesa da termine o condizione;

STABILITO

a) di dover provvedere alla liquidazione in favore di Telecom Italia della somma di Euro 7.016,68 IVA inclusa, a saldo delle precitate fatture relative ai costi per i servizi di "Telefonia fissa";
b) di dover imputare l'onere della spesa di cui al punto a) sull'impegno assunto con D.D. n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo 1607/2017) del cap. 196 del bilancio;
c) di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento del detto importo, di cui:
   a. € 5.766,45 al netto dell'IVA in favore del beneficiario Telecom italia SpA;
   b. € 1.250,23 per IVA in favore dell'Erario, in applicazione dello Split payment;
d) di dover prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTO

a) la L.R. n. 07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
b) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e smi - Attuazione della trasparenza amministrativa;
c) il D.P.G.R.C. n. 187 del 11/05/2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
d) il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Riccio Luigi;
e) il D.D. n. 20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.
f) la D.G.R.C. n. 619 del 08.11.2016 – Integrazione e modifica DGRC n. 478/2012 – Nuovo ordinamento regionale;
g) la L.R. n. 3 del 20.01,2017 di "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2011-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
h) la L.R. n. 4 del 20.01.2017 di "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
i) la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
j) la D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento amministrativo, Geom. Improta Mariano**,** titolare della Posizione Organizzativa dell'UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

a. di liquidare in favore di Telecom Italia Spa l'importo come indicato in premessa;
b. di liquidare in favore dell'Erario l'IVA come indicato in premessa;
c. di imputare la spesa di che trattasi sull'impegno assunto con il D.D n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo 1607/2017) del cap. 196 del bilancio;
d. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la seguente liquidazione, presenta la seguente competenza economica: 01.04.2017 – 31.08.2017;
e. di autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;

f. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
g. di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, alla U.D.C.P Segreteria di Giunta per il seguito di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 24 del 17/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE FATTURA N° V2/556313 DEL 18.07.2017 IN FAVORE DELLA DITTA "ERREBIAN SPA" PER ACQUISTO N°150 MONITOR - CAP. 198 - C.I.G.: ZOB1F37FC7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con nota Prot. n°0318171 del 04.05.2017 la U .O.D. Gestione Beni Cassa Economale e Supporto Sedi richiedeva l'approvvigionamento di attrezzature informatiche;
b. che tra le attrezzature informatiche richieste figuravano n°150 monitor;

CONSIDERATO

a. che la U.O.D. Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture ha emesso l'Ordine Diretto di Acquisto n°3752202 attraverso il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);
b. che la detta U.O.D. sul portale Acquisti in Rete ha individuato la Ditta **Errebian SpA** con sede in via dell'Informatica, n°8 - 00071 - Pomezi a (RM) - P.IVA: 02044501001;
c. che il portale ANAC ha attribuito alla presente procedura il seguente **C.I.G.: ZOB1F37FC7**;
d. che i prodotti de quo sono stati consegnati con documento di trasporto acquisito al Prot. n°486591 del 14.07.2017;
e. che in data 19.07.2017 è pervenuta la Fattura n°V2/5563 13 del 18.07.2017 dei prodotti de quo acquisita al Protocollo con n°0499544 del 19 .07.2017;
f. che in sede di ricezione dei beni la UOD Gestione Beni - Cassa Economale - Supporto sedi ha comunicato l'avvenuta conformità a quanto ordinato dei beni di cui alla citata Fattura;

RILEVATO

1. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Errebian spa	Via dell'Informatica, n°8	00071 Pomezia (RM)	02044501001

2. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Imponibile**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
Presente Decreto	Richiesto con il presente atto	V2/556313 del 18.07.2017	IBAN IT29B0510438990CC0110523402	ACQUISTO MONITOR	€ 19.350,00	€ 4.257,00	2017

PRESO ATTO

a. che occorre **impegnare** la somma di **€ 23.607,00** (**€uro Ventitremilaseicentosette/00**) IVA inclusa, imputabile sul Cap. 198 dell'Esercizio Finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità, secondo il seguente schema:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggr.	V livello piano dei conti e Codice SIOPE Gestionale	Cod. SIOPE di Bilancio	Identificaz. Transaz. UE	Ricorrenti	Perimetro Sanitario
198	01	03	01.3	2	202	2.02.01.07.003	2.01.02	8	4	3

STABILITO

a. di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento in favore della Ditta **Errebian SpA** dell'importo di € 19.350,00;

b. di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento in favore dell'Erario dell'importo di € 4.257,00 a titolo di I.V.A., in applicazione della normativa sullo Split payment;

VERIFICATO

a. che il D.U.R.C. dell'azienda de quo, acquisito con Prot. n°0509827 del 25.07.2017 e agli atti dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti relativi a Infrastrutture, Progettazione, è in corso di validità e che il creditore è in regola con i contributi INPS e INAIL;

b. che risultano regolari il Certificato Camerale, documento n° T. 250306206, e il Certificato Fallimentare, documento n° T. 250306336, entrambi estratti dal Registro delle Imprese in data 24.07.2017 e acquisiti agli atti;

c. che con nota Prot. n°0922198 del 18.11.2010 la Ditta **Errebian spa** ha comunicato i dati per la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 13.08.2010 n°136 e s.m.i.

d. che la detta Azienda con la citata Fattura ha comunicato gli estremi del C/C dedicato di cui all'art. 3 della legge n°136/2010;

e. che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali/quantitativi richiesti e che la obbligazione è esigibile, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

f. che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n°33/2013, bensì alle forme di pubblicità previste dagli articoli 23 e 37 del medesimo Decreto;

VISTI

a. la L.R. n°7 del 30.04.02 sull'Ordinamento Contabile della Regione;

b. la D.G.R.C. n°2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n°211/2008 di revisione dei codici SIOPE;

c. il D. Lgs. n°33 del 14.03.2013 - Attuazione della Trasparenza Amministrativa;

d. il D.P.G.R. n°10 del 25.01.2016 - Nomina direttore della direzione generale Risorse Strumentali;

e. D.G.R.C. n°6 del 10.01.2017 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Determinazioni;

f. la L.R. n°3 del 20.01.2017;

g. la L.R. n°4 del 20.01.2017;

h. la D.G.R.C. n°59 del 07.02.2017 Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;

i. il D.P.G.R. n°187 del 11.05.2017 - Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;

j. la D.G.R.C. n° 230 del 26.04.2017 - Approvazione d el Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 ex D.G.R.C. n°619/2016, così come rettifi cata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella della U.O.D. 04 Realizzazione e manutenzione della rete telematica regionale SPC e Gestione dei sistemi informativi regionali e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **impegnare e liquidare** la somma di **€ 23.607,00** (e**uro Ventitremilaseicentosette/00**) IVA inclusa, da imputare sul Cap. 198 dell'Esercizio Finanziario 2017, in favore di:
   - azienda **Errebian SpA** per **€ 19.350,00**;
   - Erario per **€ 4.257,00**, per effetto dell'applicazione dello Split payment dell'IVA;
2. di autorizzare la Direzione generale per le Risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'Impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica 01.05.2017 - 30.06.2017;
4. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013 bensì alle forme di pubblicità previste dagli articoli 23 e 37 del medesimo Decreto;
5. di trasmettere il presente atto:
   - alla Direzione generale per le Risorse finanziarie UOD 04 - Gestione della Spesa Regionale;
   - al beneficiario;
   - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
   - al BURC per la pubblicazione.

dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 26 del 18/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

TELEFONIA FISSA. LIQUIDAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 14.825,26 IVA INCLUSA IN FAVORE DI FASTWEB S.P.A. PER IL PAGAMENTO DELLE FATTURE RELATIVE AI CONSUMI DI TELEFONIA FISSA PER IL PERIODO APRILE LUGLIO 2017. CAP. 196 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017. CIG. 3578186C7C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Direzione generale per le risorse strumentali ha la responsabilità della gestione del sistema telefonico regionale, relativamente ad allacciamento, manutenzioni di impianti, traffico telefonico e canoni di noleggio di utenze istituite presso uffici della Giunta regionale della Campania;
b) che con decreto dirigenziale (D.D.) n. 479 del 17/11/2011, questa Amministrazione ha aderito alla Convenzione Consip per i servizi di "Telefonia fissa e connettività IP 4", stipulando il relativo contratto con la società Fastweb SpA, P.IVA 12878470157;
c) che con Ordine Diretto d'Acquisto (ODA) n. 724572, prot. n. 357957 del 21/05/2013, è stata rinnovata l'adesione alla detta Convenzione;
d) che con decreto dirigenziale (nel seguito D.D.) n. 17 del 24/04/2017 dell'ex UOD 07 della Direzione generale per le risorse strumentali è stato disposto l'impegno di euro 647.568,00, sul capitolo di spesa n. 196 del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2017, giusto impegno n. 1607/2017, per far fronte agli oneri relativi alla fornitura di servizi di telefonia fissa e mobile indispensabili per il regolare e continuo funzionamento degli uffici regionali, centrali e periferici;

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi alla prestazione sono:

PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Servizi telefonia fissa	**3578186C7C**	**--**

a. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Fastweb S.p.A.	**Via Caracciolo, 51**	**Milano**	**12878470157**

b. che, a fronte dei canoni relativi all'affidamento dei servizi di telefonia fissa, la Fastweb S.p.A. ha emesso n. 6 fatture relative al periodo aprile-luglio 2017, acquisite il 07/06/2017 ai prot. nn. 0398286, 0398282, 0398269, 0398251, 0398310 e 0398314, allegate in copia al presente provvedimento, per complessivi Euro 14.825,26 IVA inclusa, i cui elementi informativi sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
n. 17 del 24/04/2017	1607/2017	PAE0016921 del 31/05/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	95,99	17,31	2017
		PAE0016920 del 31/05/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	3.292,39	593,71	2017

		PAE0016973 del 31/05/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	29,34	5,29	2017
		PAE0016917 del 31/05/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	5.784,25	1.043,06	2017
		PAE0016919 del 31/05/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	3.266,64	589,07	2017
		PAE0016918 del 31/05/2017	Cc bancario IT41F0310401607000000770001	Servizi di telefonia fissa	2.356,65	424,97	2017
				Totale	14.825,26	2.673,41	

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)

Cap	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti e codice gestionale siope	Codice Siope di Bilancio	Identific. Transaz. UE	Ricorrenti	Perim. Sanità
196	01	03	01.3	1	103	1.03.02.05.001	1.03.01	8	3	3

VERIFICATO

a) la regolarità dei versamenti contributivi INPS ed INAIL della società Fastweb, come da Documento Unico rilasciato in data 20/06/2017 prot. n. 0452108 del 30/06/2017;
b) che risulta regolare la visura della società Fastweb di "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione" della C.C.I.A.A. di Milano, documento n. T 237299478 del 08/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
c) che risulta regolare il certificato camerale della C.C.I.A.A. di Milano della società Fastweb, documento n. T 237299100 del 08/03/2017, acquisito dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, Progettazione";
d) che ai sensi della L.136/2010 art.3 (Tracciabilità dei flussi finanziari) la società Fastweb Spa ha comunicato gli estremi dei conti correnti dedicati, come da nota acquisita al n. 812254 del 27/10/2011 del protocollo generale regionale;
e) che il termine per il pagamento di cui all'art. 4 del D. Lgs. 231/2002 è di trenta giorni a decorrere dalla data di attestazione di conformità delle fatture rispetto alla fornitura del servizio.
f) che la fornitura del servizio di cui alle dette fatture risulta erogata in favore degli uffici regionali per lo svolgimento dei compiti d'istituto e risponde ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite;
g) che la predetta spesa è liquidabile in quanto le fatture riguardano l'anno 2017;
h) che il suddetto documento di spesa prodotto è conforme alla legge, compreso quello di natura fiscale, formalmente e sostanzialmente corretto;
i) l'obbligazione è esigibile in quanto non sospesa da termine o condizione;

STABILITO

a) di dover provvedere alla liquidazione in favore di Fastweb della somma di Euro 14.825,26, IVA inclusa, a saldo delle precitate fatture, relative ai costi per i servizi della Convenzione Consip di "Telefonia fissa e connettività IP 4";
b) di dover imputare l'onere della spesa di cui al punto a) sull'impegno assunto con D.D. n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo 1607/2017) del cap. 196 del bilancio;

c) di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento del detto importo, di cui:
   - € 12.151,85 al netto dell'IVA in favore del beneficiario Fastweb SpA;
   - € 2.673,41 per I.V.A. in favore dell'Erario, in applicazione dello Split payment;
d) di dover prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell' art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTO

a) la L.R. n. 07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
b) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e smi - Attuazione della trasparenza amministrativa;
c) il D.P.G.R.C. n. 187 del 11/05/2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
d) il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale al Dott. Riccio Luigi;
e) il D.D. n. 20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.
f) la D.G.R.C. n. 619 del 08.11.2016 – Integrazione e modifica DGRC n. 478/2012 – Nuovo ordinamento regionale;
g) la L.R. n. 3 del 20.01,2017 di "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2011-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
h) la L.R. n. 4 del 20.01.2017 di "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
i) la D.G.R.C. n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
j) la D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento amministrativo, Geom. Improta Mariano**,** responsabile della Posizione Organizzativa dell'UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

a) di liquidare in favore di Fastweb Spa l'importo come indicato in premessa;
b) di liquidare in favore dell'Erario l'IVA come indicato in premessa;
c) di imputare la spesa di che trattasi sull'impegno assunto con il n D.D n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo 1607/2017) del cap. 196 del bilancio;
d) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la seguente liquidazione, presenta la seguente competenza economica: 01.04.2017 – 31.07.2017;
e) di autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
f) di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
g) di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, alla U.D.C.P Segreteria di Giunta per il seguito di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 27 del 22/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

TELEFONIA. LIQUIDAZIONE DELL'IMPORTO DI EURO 25.779,45 IN FAVORE DELLA SOCIETA' FASTWEB S.P.A. PER IL PAGAMENTO DELLA FATTURA RELATIVA ALLA FORNITURA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE CENTRALI TELEFONICHE, PERIODO GIUGNO LUGLIO 2017, CAP. 196 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017. CIG. 470764568B.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Direzione generale per le risorse strumentali ha la responsabilità della gestione delle utenze telefoniche, relativamente ad allacciamento, manutenzioni di impianti, traffico telefonico e canoni di noleggio di utenze istituite presso uffici della Giunta regionale della Campania;
b) che, ai fini del normale svolgimento delle proprie attività, la Giunta regionale della Campania ha in esercizio un proprio sistema telefonico, composto da diversi centralini ubicati presso le sedi dell'Amministrazione ed interconnessi tra loro;
c) che con decreto dirigenziale (D.D.) n. 439 del 17/12/2014, questa Amministrazione aderiva alla convenzione Consip "Centrali telefoniche 6 Lotto 2", per la fornitura di "Servizi di manutenzione, telegestione, intervento su chiamata e presidio, adeguamento e formazione sui sistemi telefonici preinstallati", di cui il R.T.I. aggiudicatario di detta convenzione risultavacomposto dalle società Fastweb S.p.A., quale mandataria, e Vitrociset S.p.A.;
d) che la procedura è identificata dal codice CIG 470764568B (CIG derivato: 6059350DCA);
e) che con D.D. n. 17 del 24/04/2017, per far fronte agli oneri derivanti dal contratto de quo, veniva disposto l'impegno di euro 647.568,00 sul competente capitolo dello stato di previsione della spesa n. 196 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno 2017;
f) che con D.D. n. 8 del 28/06/2017 si prendeva atto della necessità di garantire la continuità dei servizi del contratto de quo sino al 03/10/2017;

CONSIDERATO

a. che in data 30/11/2016 veniva attivata dalla CONSIP la convenzione per la "Fornitura di servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e PDL per le Pubbliche amministrazioni" (nel seguito SGM), che comprende anche i servizi di gestione e manutenzione dei centralini telefonici;
b. che con nota prot. n. 97884 del 10/02/2017 veniva inviato al RTI Fastweb Spa-Maticmind Spa l'Ordine diretto di acquisto n. 3504362 per l'esecuzione delle attività di assessment previste dalla convenzione Consip SGM, attività attualmente in corso di espletamento e propedeutica all'adesione alla convenzione in parola;
c. che le attività propedeutiche all'adesione alla convenzione Consip SGM, richieste alla Fastweb con nota prot. n. 97884/2017, sono ancora in corso;

RILEVATO

a) che gli elementi informativi relativi alla prestazione sono:

PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
Servizi manutenzione centrali telefoniche	470764568B	------

a. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Fastweb S.p.A.	**Via Caracciolo, 51**	**Milano**	**12878470157**

b. che a fronte dei canoni relativi ai servizi di telegestione, assistenza e manutenzione centrali telefoniche, di cui al contratto de quo, la Fastweb S.p.A. ha emesso n. 1 fattura per complessivi Euro 25.779,45 IVA inclusa, relativa al periodo giugno-luglio 2017, acquisita il 08/08/2017 con prot. n. 0543393 e allegata in copia al presente provvedimento, i cui elementi informativi sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
17/2017	1607/17	PAE0025254 del 31/07/2017	Cc bancario IT41F0310401607 000000770001	Servizi di telefonia fissa	25779,45	4.648,75	2017

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Cap	*Miss.*	*Progr.*	*Cofog*	*Titolo*	*Macroagg.*	*V livello piano dei conti*	*Codice Siope di Bilancio*	*Identific. Transaz. UE*	*Ricorrenti*	*Perim. Sanità*
196	*01*	*03*	*01.3*	*1*	*103*	*.1.03.02.05.001*	*1.03.01*	*8*	*3*	*3*

ACCERTATO

a) la regolarità per la società Fastweb dei versamenti contributivi INPS ed INAIL come da Documento Unico, rilasciato in data 20/06/2017 prot. n. 0452108 del 30/06/2017;
b) che per la società Fastweb risulta regolare la visura "Scioglimento, procedure concorsuali, cancellazione" della C.C.I.A.A. di Milano, documento n. T 237299478 del 08/03/2017, acquisito dall'ufficio speciale "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture";
c) che per la società Fastweb risulta regolare il certificato camerale della C.C.I.A.A. di Milano, documento n. T 237299100 del 08/03/2017, acquisito dall'ufficio speciale "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture";
d) che ai sensi della L.136/2010 art.3 (Tracciabilità dei flussi finanziari) con nota acquisita al n. 0812254 del 27/10/2011 del protocollo generale regionale, la società Fastweb Spa ha comunicato gli estremi dei conti correnti dedicati;

VERIFICATO

a. che il termine per il pagamento di cui all'art.4 del DLgs.234/2002 è di trenta giorni a decorrere dalla data di attestazione di conformità della fattura rispetto alla fornitura del servizio;
b. che la fornitura del servizio risulta erogata in favore degli uffici regionali per garantire lo svolgimento dei compiti d'istituto e risponde ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite;
c. che la predetta spesa è liquidabile in quanto le prestazioni sono state effettuate nell'anno di riferimento dell'impegno n. 1607/17;
d. che il suddetto documento di spesa prodotto è conforme alla legge;
e. che l'obbligazione è esigibile in quanto non sospesa da termine o condizione;

STABILITO

a. di dover provvedere a liquidare l'importo di euro 25.779,45, come da tabelle sopra individuate, trattandosi di spesa riferita ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, urgenti ed indifferibili, il cui mancato pagamento arrecherebbe danno grave all'Ente per il suo funzionamento, in esecuzione della D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017;

b. di dover imputare l'onere della spesa sull'impegno assunto con D.D. n. 17 del 24/04/2017 (impegno definitivo n. 1607/2017) del capitolo 196 dello Stato di previsione della spesa di bilancio 2017;
c. di dover autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento dell'importo di euro 25.779,45 come segue:
- € 21.130,70 al netto dell'IVA, addebitata in via di rivalsa, in favore del beneficiario FASTWEB S.p.A.;
- € 4.648,75 per IVA in favore dell'Erario, in applicazione dello Split payment;

d. di dover prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTO

a) la L.R. n. 07 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione;
b) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 - Attuazione della trasparenza amministrativa;
c) il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale al Dott. Riccio Luigi;
d) il D.P.G.R.C. n. 187 del 11/05/2017 – Conferimento incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
e) il D.D. n. 20 del 26.02.2016 – Attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D;
f) la D.G.R.C. n. 619 del 08.11.2016 – Integrazione e modifica D.G.R.C. n. 478/2012 – Nuovo ordinamento regionale;
g) la L.R. n. 3 del 20.01.2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
h) la L.R. n. 4 del 20.01.207 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
i) la D.G.R.C. n. 59 del 07.02.2017 di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
j) la D.G.R.C. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile unico del procedimento amministrativo, Geom. Improta Mariano**,** responsabile della Posizione Organizzativa dell'U.O.D. 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto,

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1) di liquidare in favore del beneficiario l'importo di euro 21.130,70;
2) di liquidare in favore dell'Erario l'IVA per l'importo di euro 4.648,75;
3) di imputare la spesa qui liquidata sul cap. 196 del Bilancio gestionale 2017, giusto impegno n. 1607/2017 assunto con il D.D. n. 17 del 24/04/2017;
4) di stabilire, al fine dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01.06.2017-30.09.2017;
5) di autorizzare la Direzione generale per le risorse finanziarie al pagamento di quanto qui liquidato;
6) di prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
7) di trasmettere il presente atto:
   - al beneficiario;
   - alla Direzione generale per le risorse finanziarie;
   - alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

- allo Staff del Capo di Gabinetto (400101) per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 2 del 10/08/2017

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2014 - 2020 - Rettifica DD n. 1 del 09/08/2017 "Approvazione ed adozione dell'aggiornamento della Strategia di Audit del PO FESR 2014 -2020 Regione Campania - 2017"

IL DIRIGENTE

Oggetto: PO FESR 2014 – 2020 – Rettifica DD n. 1 del 09/08/2017 "Approvazione ed adozione dell'aggiornamento della Strategia di Audit del PO FESR 2014 -2020 Regione Campania - 2017

PREMESSO che

a) con il DD n. 1 del 09/08/2017 veniva approvato l'aggiornamento della Strategia di Audit del PO FESR 2014-2020;

b) l'allegato 1 al succitato decreto: "Strategia di Audit PO FESR 2014 – 2020 versione 2" in formato .pdf, non veniva interamente caricato dalla piattaforma E-grammata;

CONSIDERATO che

a) è necessario provvedere al corretto e completo caricamento dell'allegato di cui in premessa;

b) occorre quindi rettificare il DD n.1 del 09/08/2017 per la sola parte relativa all'allegato 1;

VISTO il documento "PO FESR 2014 -2020 REGIONE CAMPANIA - STRATEGIA DI AUDIT" versione 2, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato 1) predisposto dall'Ufficio "Ufficio di Controllo di II livello FESR" di questa Autorità;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla rettifica del DD n.1 del 09/08/2017 per la sola parte relativa all'allegato 1;

VISTI

a) a) il D.P.G.R. 12.09.2014, n. 179, recante la designazione dell'Autorità di Audit del PO FESR 2014 - 2020 e del PO FSE 2014 – 2020 ai sensi dell'art 123, comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

b) il par. 1.4.1 dell'allegato II all'"Accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020" approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 29.10.2014, che tra l'altro, subordina la designazione dell'Autorità di audit al parere obbligatorio e vincolante dell'Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit (Ministero dell'Economia e delle finanze – DRGS/IGRUE);

c) la nota prot. n.13083 del 20.02.2015 con cui l'Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato un "parere senza riserva" sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi PO FESR CCI IT16RFOP007 e PO FSE CCI IT05SFOP020;

d) il D.P.G.R. 29/10/2015, n. 217, con cui, tra l'altro, è stata nominata per la programmazione 2014/2020, l'Autorità di Audit PO FESR E PO FSE della Regione Campania nella persona della dott.ssa Annia Giorgi Rossi;

e) la nota prot. n.39567 del 02.05.2016 con cui l'Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato la relazione finale relativa alla procedura di designazione (fase II) rilasciando un "parere positivo" sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi PO FESR CCI IT16RFOP007 e PO FSE CCI IT05SFOP020;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n.1 del 09/08/2017 sostituendo l'allegato al predetto con l'allegato "PO FESR 2014 -2020 REGIONE CAMPANIA - STRATEGIA DI AUDIT" versione 2, di cui al presente provvedimento;
2. di confermare in ogni altra parte il DD n. 1 del 09/08/2017;
3. di trasmettere questo decreto:

al Capo Gabinetto della Giunta Regionale - 40 01 00;

- al Vice Capo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria - 40 01 00;
- alla Direzione Generale 50 03 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sviluppo Europeo;
- alla Unità Operativa Dirigenziale - 50 13 05 - UOD Tesoreria, bilancio di cassa e Autorità di certificazione;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi del D.Lgs n 33/2013 e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente

Ufficio Controlli di II Livello PO FESR 2014 - 2020

PO FESR 2014-2020
REGIONE CAMPANIA

STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 127, co. 4, DEL REG. (UE) n.1303/2013

REALIZZATA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO VII DEL REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

PROGRAMMI OPERATIVI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

CCI 2014IT16RFOP007
"PO Campania FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2014 -2020"

Versione	***Descrizione della revisione***	***Data Emissione***
1	Prima Versione	Luglio 2016
2	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità) – par. 1.6. (procedura di designazione AdG AdC) Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) Cap. 3 – par. 3.1.1. (sintesi attività da svolgere e calendarizzazione) Cap. 4 – par. 4.2 (Tabella 10 - Pianificazione delle attività di audit) Cap.5 - aggiornamento organigramma e funzionigramma	Agosto 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – ITALIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA

DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI AUDIT

CENTRO DIREZIONALE ISOLA C3, 80143 NAPOLI

TEL. +39 (0)81 796 92 31

FAX +39 (0)81 796 99 11

annia.giorgirossi@regione.campania.it

ada.fesr@regione.campania.it

mariapia.crescitelli@regione.campania.it

SOMMARIO

PREMESSA **3**

1. INTRODUZIONE **5**

1.1 Individuazione del Programma Operativo (titoli e CCI), del Fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit 10

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento 11

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata 13

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima. 15

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato. 17

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione 21

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI **22**

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato 22

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi 36

3. METODO **37**

3.1 Panoramica 37

3.1.1 Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati 37

3.1.2 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 43

3.1.3 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013 45

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema) ... 48

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit 48

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche 53

3.3 Audit delle operazioni 54

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode..... 54

3.3.2 Il Campionamento Non Statistico 58

3.3.3 Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio..... 59

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa..... 59

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni 60

3.4 Audit dei conti 62

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti 62

3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione..... 65

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere 65

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato 69

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)..... 69

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso..... 71

5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi 72

Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
RAC	Relazione annuale di controllo
PO	Programma Operativo
Organismo di audit	Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
CCI	*Code Commun d'Identification*
Regolamento delegato	Regolamento (UE) n. 480/2014
CPR	Regolamento (UE) n. 1303/2013
Fondi SIE	Fondi strutturali e di investimento europei
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
OI	Organismo intermedio
SI.GE.CO.	Sistema di gestione e controllo
CE	Commissione europea
DG EMPL	Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
DG REGIO	Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana
ECA	Corte dei Conti Europea
ECJ	Corte di Giustizia Europea
SM	Stato Membro
UE	Unione Europea
FSE	Fondo Sociale Europeo
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di fornire dettagli operativi con riferimento all'adozione e all'aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 127 paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Strategia di audit definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni, l'analisi di rischio, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Ai sensi dell'art. 127 (1) del Regolamento generale, gli obiettivi globali della Strategia consistono nel:

1) garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo;

2) verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

La Strategia di audit verrà aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

La presente Strategia è stata adottata entro il termine previsto dall'art. 127 del Regolamento generale e sarà presentata alla Commissione su sua richiesta.

Con riferimento alla procedura seguita per l'elaborazione della presente Strategia si rappresenta che è stato condotto un esame preliminare della documentazione relativa alla nuova programmazione e un'analisi dei documenti redatti a livello regionale dai quali sono state tratte le informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione titolare del Programma intende implementare per il periodo di programmazione. Si riportano, di seguito, i principali adempimenti messi in atto ai fini della definizione del presente documento:

- esame del quadro normativo di riferimento come sopra descritto;
- esame delle principali prassi, pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida EGESIF), con particolare riferimento alle linee guida già finalizzate;
- valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- definizione di una prima bozza di Strategia;
- adozione formale della Strategia di audit;
- trasmissione all'Organismo Nazionale di Coordinamento.

La pianificazione della Strategia e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014-2020 il cui termine ultimo, a norma dell'art. 138 del Regolamento generale, coincide con il 15 febbraio 2025, data di presentazione dell'ultima Relazione di controllo annuale e del parere di audit. Per tale motivo, la Strategia di audit potrebbe essere soggetta a cambiamenti in relazione a:

- eventi inaspettati;
- cambiamenti nelle condizioni di base;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- evidenze di audit ottenute nel corso del programma;
- variazioni relative alle azioni correttive intraprese a norma dell'art. 124 (5) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e/o provenienti da eventuali controlli esterni;
- finalizzazione e/o rilevanti modifiche del Sistema di Gestione e Controllo;
- riallocazione delle funzioni dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Gestione o di Certificazione verso altri organismi nazionali;
- cambiamenti rilevati nella struttura organizzativa, nel personale o nei sistemi informatici.

I suddetti fattori possono comportare la modifica della Strategia di audit nonché dell'*audit plan* e quindi la natura, la tempistica e l'estensione degli audit inizialmente pianificati in quanto le informazioni a disposizione nel corso dell'attuazione del Programma, potrebbero essere significativamente differenti dalle informazioni disponibili al momento della pianificazione delle procedure di audit.

Come definito nell'Allegato IX punto 3 del Regolamento (UE) n. 207/2015, tutte le variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione di controllo annuale. In tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni dei cambiamenti ed i loro riflessi sulla natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di audit pianificate ed eventualmente sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione, sull'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

La Strategia di Audit del P.O. FESR della Regione Campania è stata redatta a norma dell'articolo 127, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sulla base del modello riportato nell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 207/2015.

Per ciò che concerne la documentazione di supporto alla stesura della Strategia, l'Ufficio si è avvalso principalmente della "Guidance Note on the Audit Strategy" (EGESIF 14-0011-00 del 27 agosto 2015 versione finale).

In relazione alle singole tematiche approfondite nel documento strategico sono state prese in considerazione le direttive e le linee di orientamento prodotte a livello europeo e nazionale.

Ai fini della stesura del documento, l'Ufficio ha condotto un esame preliminare della documentazione relativa alla programmazione 2014-2020 e, successivamente, ha proceduto all'analisi dei documenti redatti a livello regionale per trarre informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione intende implementare per il periodo di programmazione.

Al contempo, per la redazione di alcuni paragrafi, sono state considerate quale utile riferimento le risultanze e le considerazioni emerse dalle attività di audit di II livello condotte nel periodo di programmazione 2007-2013.

L'aggiornamento della Strategia di Audit si è reso ancor più necessario essendo stato completato il processo nel corso del 2017, il processo di designazione delle Autorità di Gestione e Certificazione del Programma, così come quello di definizione e approvazione del SI.GE.CO. e i relativi strumenti di gestione, alla luce delle integrazioni richieste dai Servizi della Commissione.

La procedura per la stima e l'analisi dei rischi, inoltre, è stata implementata sulla scorta di una valutazione di dettaglio effettuata sui singoli ROS e condotta a partire dalle valutazioni già effettuate dall'AdA in sede di designazione delle autorità del programma.

La pianificazione del lavoro di audit di sistema per il triennio 2017-2019, è stata eseguita tenendo in considerazione, per il terzo esercizio contabile, il follow-up del piano d'azione collegato al processo di designazione delle autorità.

I principali documenti cui l'Autorità di Audit ha fatto riferimento sono elencati nella tabella sottostante:

Normativa comunitaria
Reg. (UE) n. 2015/1974 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
Reg. (UE) n. 2015/1973 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo asilo, migrazione e integrazione e allo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi
Reg. (UE) n. 2015/1972 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative

fonte: http://burc.regione.campania.it

al Fondo di aiuti europei agli indigenti
Reg. (UE) n. 2015/1971 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 - pdf del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il regolamento (CE) n. 1848/2006
Reg. (UE) n. 2015/1970 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Decisione di esecuzione della Commissione europea del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001
Reg. (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi
Reg. (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
Reg. (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
Reg. (UE) n. 522/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
Reg. (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 4 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione
Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 841/00, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/08
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012
Reg. delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2012
Reg. (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze di esecuzione attribuite alla Commissione

La Commissione europea, al fine di disciplinare in modo più puntuale l'organizzazione e il ruolo dell'Autorità di Audit, ha pubblicato, in attuazione dei Regolamenti sopra citati, le seguenti linee guida e note orientative.

Linee guida e note orientative comunitarie
Sistema di gestione e controllo
EGESIF 14-0010-final - Common methodology for the assessment of management and control system in the Member States - 18.12.2014
EGESIF 14-0012-final - Management verifications to be carried out by Member States on operations co-financed by the Structural Funds, the Cohesion Fund and the EMFF for the 2014-2020 programming period – 17.09.2015
EGESIF 14-0013 final - Designation Procedure (under Articles 123 and 124 of Regulation (EU) No 1303/2013 and Article 21 of the Regulation (EU) No 1299/2013) - 18.12.2014
EGESIF 15-0005-01 - Guidance for Member States and Programme Authorities – Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants - 15.04.2015
EGESIF 15-0006-01 -Guidance for Member States and Programme Authorities – Financial Instruments CPR Article 41: Requests for payment - 08.06.2015
"*Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities*", Ref. Ares(2014)2195942 del 02.07.2014
EGESIF 15-0016-02 final - Guida orientativa per gli Stati Membri sull'Audit dei Conti - 05.02.2016
EGESIF 15-0017-02 final - Guida orientativa per gli Stati Membri sugli importi ritirati, importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili - 25.01.2016
EGESIF 15-0018-02 final - Guida orientativa per gli Stati Membri sulla preparazione, esame ed accettazione dei conti -09.02.2016
"Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)" EGESIF 15-0010-01 del 18.05.2015
"*Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex–ante assessment",* EGESIF 14-0039 del 11.02.2015
Procedure Autorità di Audit
EGESIF 14-0011-02 final Audit Strategy (under Article 127 (4) of Regulation (EU) n. 1303/2013) 27.08.2015
EGESIF 15-0002-02 fnal - Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion - 06.07.2015
EGESIF 15-0007 Updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports – Programming period 2014-2020 - 09.10.2015
EGESIF 15-0008-01 - Guidance Management declaration and Annual Summary for Member States – Programming period 2014-2020 - 04.06.2015
EGESIF 14-0011-02 final Audit Strategy (under Article 127 (4) of Regulation (EU) n. 1303/2013) 27.08.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

EGESIF 15-0002- final- Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion - 09.10.2015
EGESIF 15-0007-02 final Updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports – Programming period 2014-2020 - 09.10.2015
EGESIF 15-0008-01 - Guidance Management declaration and Annual Summary for Member States – Programming period 2014-2020 - 04.06.2015
"Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020" versione draft del 12 novembre 2015
Semplificazione dei costi
EGESIF 14-0017 - Guidance on Simplified Cost Options (SCOs): Flat rate financing,Standard scales of unit costs, Lump sums - 06.10.2014
Appalti pubblici
EGESIF 14-0030-00 - Public Procurement Guidance for Practitioners on the avoidance of common errors in ESI Funded projects - 29.10.2015
Valutazione del rischio di frode e misure anti-frode
EGESIF 14-0021 - Fraud Risk Assessment and Effective and Proportionate Anti-Fraud Measures 16.06.2014
Guida per I beneficiari
EGESIF 14-0025-00 - How to effectively access and use the ESI Funds and exploit complementarities with other instruments of relevant Union policies - 16.07.2014

In conformità ai Regolamenti e agli orientamenti comunitari, il quadro normativo nazionale per il periodo di programmazione 2014-2020 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti, elencati sulla base di un criterio cronologico.

Normativa nazionale
Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale
Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, co 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 – Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"
Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative

fonte: http://burc.regione.campania.it

e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali
Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59
Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 "Codice dei contratti Pubblici" e ss.mm.ii

A livello nazionale sono stati predisposti documenti di riferimento finalizzati a orientare l'Autorità di Audit nella definizione di assetti organizzativi e di modalità di funzionamento ottimali.

Altri documenti nazionali di interesse
Circolare IGRUE "Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020" (prot. n. 56513 del 3/07/2014)
Circolare IGRUE "Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020" (prot. n. 47832 del 30 maggio 2014)
Documento di Valutazione dei Criteri di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, versione 1.1 del 18 settembre 2015
Schema Strategia di Audit, versione 1 del 26 novembre 2015

1.1 Individuazione del Programma Operativo (titoli e CCI[1]), del Fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit

La presente Strategia di audit si riferisce al seguente Programma Operativo Regionale:

- **titolo: "Programma Operativo Campania FESR – 2014-2020 approvato con Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015;**
- n CCI: 2014IT16RFOP007
- Amministrazione Titolare : Regione Campania
- fondi : Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La presente strategia, inoltre:

- aggiorna il periodo di applicazione della prima versione della Strategia adottata con DD n. 3 del 26/07/2016. Si riferisce, infatti, all'anno contabile in corso (dal 01/07/2016 al

[1] Nel caso in cui si prepari un'unica Strategia di audit per i Programmi Operativi interessati, come previsto all'articolo 127, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indicare i Programmi Operativi che rientrano in un sistema comune di gestione e controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

30/06/2017 - 3° periodo) ed ai successivi: 4° periodo contabile (dal 01/07/2017 al 30/06/2018) e 5° periodo contabile (dal 01/07/2018 al 30/06/2019);

- sarà aggiornata annualmente, fino al 2025[2];
- sarà trasmessa al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale.

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2014-2020, la Regione Campania, ha individuato l'Autorità di Audit quale responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nella seguente struttura:

Codice: 41 01 00
Denominazione Struttura: Direzione Generale Autorità di Audit
Competenze: Compiti di cui al DPGR n. 37/2013 art. 9.
L'AdA svolge tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013
Dirigente: Annia Giorgi Rossi
Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7969231 – fax server: 081 7969911
Mail (1): ada.fesr@regione.campania.it
Pec: autoritadiaudit@pec.regione.campania.it

L'individuazione è avvenuta con DPGR n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9) pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 7 del 4 febbraio 2014, successivamente modificato con il DPGR n.178[3] del 30.09.2015 e con il DPGR n. 212 del 28.10.2015.

Con decreto del Presidente della Regione Campania n. 217 del 29/10/2015, è stata nominata la Dott.ssa Annia Giorgi Rossi, in qualità di responsabile dell'Autorità di Audit di cui all'articolo 9 del DPGR n.37/2013 e ss.mm.ii., per tre anni a far data dalla sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro.

[2] La Strategia costituisce la pianificazione degli audit in relazione ai primi tre anni contabili e deve essere aggiornata annualmente dal 2016 e fino al 2024 incluso.
[3] Con il DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2, 3 e 4 dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La struttura organizzativa dell'AdA prevede due Uffici Dirigenziali "Controlli di II livello PO FESR" e "Controlli di II livello PO FSE" (riportate nei box a seguire) cui afferiscono, rispettivamente, le attività connesse al controllo sui due fondi in relazione alle verifiche di audit di sistema, delle operazioni e dei conti.

Codice: 41 01 01

Denominazione Struttura: **Ufficio I Controlli di II livello FESR**

Competenze

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione degli atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione riguardante il programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Maria Pia Crescitelli

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969542

Mail: mariapia.crescitelli@regione.campania.it; ada.fesr@regione.campania.it

Codice: 41 01 02

Denominazione Struttura: **Ufficio II Controlli di II livello FSE Competenze**

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività Istruisce e attesta la validità della documentazione che si riferisce al programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Annia Giorgi Rossi p.t.

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969663

Mail: ada.fse@regione.campania.it

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, e in qualità di soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle Autorità di Audit formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014-2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato, di cui alla decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha espresso con Nota Prot. 13083 del 20/02/2015 parere senza riserve, designando formalmente questa Struttura quale Autorità di Audit. Il parere positivo senza riserve è stato confermato a seguito della verifica in loco, effettuata dall'IGRUE in data 17/18 febbraio 2016, come da nota di trasmissione della Relazione Finale prot. n. 39567 del 02 maggio 2016.

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata

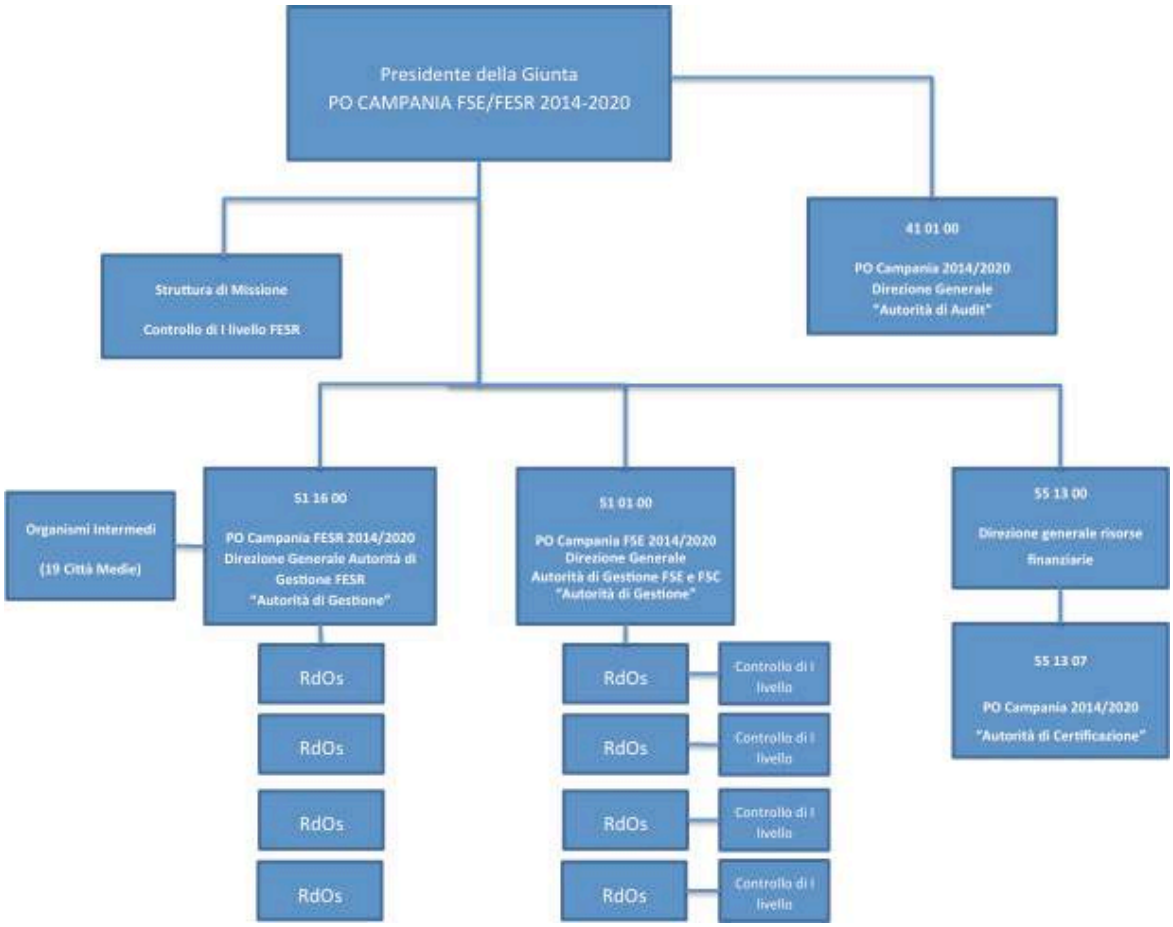
Ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 8 del 2010 è stato approvato il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, recante disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania che all'articolo 37 prevede gli "Uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta". L'Autorità di Audit, in quanto ufficio alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta, è una struttura di vertice, completamente autonoma rispetto a quelle in cui trovano collocazione le altre Autorità. Il rapporto diretto al vertice dell'Amministrazione garantisce l'indipendenza gerarchica, organizzativa e funzionale dell'Autorità di Audit.

Dall'analisi dell'assetto organizzativo regionale le tre Autorità coinvolte nel PO (AdG-AdC-AdA) sono incardinate in differenti strutture amministrative. L'Autorità di Audit è inserita alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta, l'Autorità di Gestione del POR FESR è incardinata nella Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e l'Autorità di Certificazione, presso la Direzione Generale per le risorse finanziarie - UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali.

La figura che segue rappresenta il modello organizzativo previsto nell'ambito del PO Campania FSE e FESR – 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1: Organigramma Amministrazione titolare del PO



L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e assicura sin d'ora che, qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

L'AdA assicura, inoltre, sin d'ora, che a fronte di un eventuale avvalimento di altri organismi, sarà mantenuto uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da quest'ultimo.

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla luce della procedura di designazione condotta dall'Organismo nazionale di coordinamento (verifica della sussistenza dei requisiti necessari per svolgere i compiti di cui agli artt. 72, 73, 74, 122, 127 e 128 del Regolamento (UE) n.1303/2013), come previsto dall'allegato II dell'Accordo di Partenariato e sulla base delle modalità stabilite dalle circolari MEF-RGS-IGRUE del 30/05/2014 (prot. n. 47832), successivamente integrata con circolare MEF-RGS-IGRUE del 03/07/2014 (prot. n. 56513), l'Autorità di Audit ha definito con nota del 17/10/2014 (prot. n.2014 – 0018238/UDCP/GAB/CB), il proprio assetto organizzativo e funzionale, compresa la chiarezza e adeguatezza delle proprie funzioni (*alias* carta d'intenti).

In particolare l'AdA ha dichiarato i propri requisiti con riferimento ai seguenti ambiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale;
- indipendenza finanziaria e strumentale;
- requisiti d'indipendenza dei componenti delle AdA e regole sui conflitti di interesse;
- chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- adeguata e continuativa dotazione di risorse umane;
- competenza e professionalità del personale;
- coordinamento del lavoro di altri auditor.

A tal fine l'Autorità di Audit è consapevole che, conformemente all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, deve:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico. L'AdA si riserva l'uso di un metodo di campionamento non statistico previo giudizio professionale in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit;
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- provvedere, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, all'aggiornamento annuale della strategia;
- preparare:
  - un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del Regolamento finanziario;
  - una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014 l'Autorità di Audit è consapevole che deve:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eseguire gli audit delle operazioni per ciascun periodo contabile su uno o più campioni di operazioni selezionati secondo un metodo stabilito e approvato dall'Autorità di Audit in conformità all'articolo 28 del Regolamento citato;
- eseguire gli audit dei conti ai sensi dell'art. 29 per ciascun periodo contabile conformemente all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- eseguire la verifica della dichiarazione di gestione affinché il parere di audit possa riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione, come previsto nell'allegato VI del Regolamento (UE) 207/2015.

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato.

L'Autorità di Audit della Regione Campania è incardinata alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale. Con Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9), e ss.mm.ii, è stata istituita l'Autorità di Audit nella sua attuale organizzazione[4].

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

Tuttavia, nell'ipotesi in cui l'AdA decida di delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici, si assicurerà che, con riferimento:

- alla struttura organizzativa, saranno chiaramente indicati gli Organismi cui affidare parte del lavoro di audit, esplicitamente attribuite le loro funzioni, descritti i loro compiti, le interrelazioni tra l'Autorità di Audit e tali Organismi di audit, le modalità di reporting e gli obblighi nei confronti dell'Autorità di Audit.;
- all'indipendenza, saranno definite procedure per accertare che tale organismo disponga della necessaria indipendenza funzionale e non abbia conflitti di interesse con le Autorità e gli altri soggetti preposti all'attuazione del PO e/o con le attività oggetto di audit (Art. 127 del Regolamento (UE) n.1303/2013);
- alla competenza e capacità professionale sarà verificata l'adeguatezza delle risorse, il loro numero, competenze professionali, l'adeguata conoscenza dei Regolamenti UE e della normativa nazionale applicabile, esperienza e capacità di raggiungere i compiti assegnati, secondo gli standard internazionalmente riconosciuti;
- al coordinamento e alla supervisione l'Autorità di Audit conserverà la responsabilità completa del lavoro degli auditors esterni, conformemente agli artt. 72 e 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

[4] Tenuto conto degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, dell'art. 1, comma 12 della legge regionale n. 7 del 2010[4], nonché delle previsioni recate dall'articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai metodi di lavoro, alle procedure e agli standard applicati, l'AdA assicura che saranno appropriati e conformi alla normativa di riferimento.

L'AdA garantisce, altresì, che saranno adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (autoriesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor.

L'AdA si avvale dell'Assistenza Tecnica (operatore economico selezionato con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato e con le procedure di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip S.p.A.) configurando i servizi di AT quali servizi di supporto, per i quali l'AdA detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

Nell'espletamento delle proprie funzioni l'Autorità di Audit "si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia" a norma dell'art. 127 comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione

L'Autorità di Audit, in conformità all'articolo 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha proceduto alla valutazione del sistema di gestione e controllo istituito per il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del programma.

L'esame del sistema di gestione e controllo ha avuto lo scopo di fornire un parere in merito alla sua conformità con il disposto degli articoli 72, 122, 125, 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il processo di designazione dell'AdG/AdC si è articolato nelle seguenti fasi:

a. raccolta della documentazione necessaria per l'attività di verifica e di valutazione (atto formale di nomina delle Autorità, descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, eventuale altra documentazione integrativa rilevante ai fini della valutazione);
b. analisi preliminare della completezza della documentazione inviata (presenza dell'atto di nomina e del documento che descrive le funzioni e le procedure delle Autorità e/o di altro materiale integrativo rilevante ai fini della valutazione, ad esempio: leggi, circolari, decreti ministeriali, linee guida, atti con cui si stabiliscono le responsabilità attribuite agli Organismi Intermedi, ecc.);
c. valutazione della conformità della descrizione delle funzioni e delle procedure istituite per AdG/AdC/OI con i criteri definiti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013;
d. predisposizione della relazione e del relativo parere, nonché esame di eventuali procedure di contraddittorio e definizione della relazione e del parere definitivo;
e. designazione delle Autorità e notifica alla Commissione della data e della forma della designazione attraverso il sistema SFC 2014.

Come stabilito dall'articolo 124 del Regolamento (UE)1303/2013, e dal Documento EGESIF 14-0013 final del 20/11/2014, l'AdA ha redatto una Relazione sulla base dei seguenti elementi di analisi:

- esame della descrizione del sistema di gestione e controllo fornita dalla Direzione Generale - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale AdG FESR;
- esame dei documenti pertinenti relativi al sistema di gestione e controllo forniti dalla U.O.D. denominata "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali" della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- esame dei documenti pertinenti relativi al sistema di gestione e controllo forniti dall'Unità Operativa Progettazione e Sviluppo Sistema Informativo Regionale in relazione al Programma Operativo oggetto di valutazione, con particolare riferimento al sistema informativo;
- colloqui con il personale degli Organismi principali del sistema di gestione e controllo al fine di completare, chiarire o verificare le informazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Complessivamente e in relazione ai singoli punti di controllo analizzati, il sistema di gestione e controllo adottato per il Programma Operativo in esame è risultato conforme alla normativa di riferimento.

L'Autorità di Audit ha rilasciato un parere senza riserve, trasmesso al Presidente della Giunta della Regione Campania con nota prot. 0844152 del 29/12/2016 e corredato dalla Relazione di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013.

Con DPGR n. 271 del 30/12/2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FESR Campania 2014/2020 ed è stata autorizzata la notifica alla Commissione Europea a mezzo SFC. La notifica della designazione è avvenuta in data 31/12/2016 come da Ares (2017) 169743 del 12/01/2017.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

L'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che l'Autorità di Audit garantisca lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato "dall'analisi e valutazione dei rischi". All'interno della presente Strategia di audit è indicata la relazione tra i risultati della valutazione dei rischi e la pianificazione dell'attività di audit.

Per una corretta valutazione dei rischi e necessario differenziare le tipologie esistenti; secondo quanto indicato dai riferimenti normativi, possono verificarsi rischi "inerenti" all'attuazione delle operazioni, che prescindono da qualunque verifica esperibile, e rischi "di controllo", derivanti dall'inadeguatezza del controllo, associato ad un determinato sistema di gestione, nell'identificare eventuali errori.

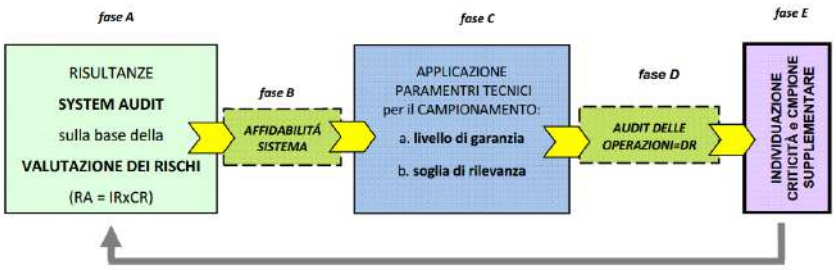
L'analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e, pertanto, va riesaminata sulla base degli effettivi risultati dell'attività precedente e comunque in ogni caso nell'ipotesi in cui si verifichino eventi che determinino una modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi Operativi.

Nel ciclo di controllo, l'analisi dei rischi (fase A) consente di esprimere un parere sul grado di affidabilità del sistema (fase B), il cui esito determina il livello di garanzia che, a sua volta, – congiuntamente alla soglia di rilevanza – delimita la dimensione del campione di progetti da sottoporre a verifica per ciascuna annualità di riferimento (fase C). L'estrazione di un gruppo di operazioni rappresentativo e lo svolgimento dei relativi controlli (fase D) costituiscono il feed-back per l'accertamento dell'esistenza o meno di ulteriori criticità (fase E), attraverso cui e possibile riscontrare il sussistere di errori o anomalie di gestione e/o procedurali.

L'aggiornamento del *risk assessment*, condotto essenzialmente nell'ambito del *system audit* mediante l'associazione di rischio inerente (IR) e di controllo (CR) ai singoli requisiti del sistema, costituisce l'elemento preliminare delle attività predisposte e pianificate annualmente dall'Autorità di Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sequenzialità e il ciclo dei controlli sono resi evidenti dal grafico sottostante.



L'AdA, per eseguire una corretta valutazione del rischio, effettua un'analisi preliminare desk basata su:

- valutazione del rischio effettuata nell'ambito delle procedure di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- descrizione dei sistemi di gestione e controllo;
- piste di controllo;
- rapporti annuali di controllo (riferiti inizialmente al precedente periodo di programmazione);
- rapporti di audit della Commissione Europea;
- informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione;
- informazioni deducibili dai controlli di I livello (in particolare dalle checklist o dai verbali del relativo Ufficio di Monitoraggio e Controllo);
- informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;
- normativa dell'UE e altri documenti dell'UE di interesse (*id est* linee guida, comunicazioni, dichiarazioni, ecc.);
- normativa e altri documenti rilevanti di provenienza nazionale;
- segnalazioni della Guardia di Finanza;
- segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei beneficiari o di semplici cittadini, ecc.);
- altri documenti a seconda del programma (ad esempio i "criteri di selezione"; tavole finanziarie con indicazioni in merito al riparto delle risorse finanziarie tra i vari OI, ecc.).

Una volta raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio, si procede all'analisi del sistema di gestione e controllo anche alla luce degli esiti della verifica del rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC nonché di eventuali Organismi Intermedi che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di designare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdA, fermo restando il controllo costante dell'AdG e dell'AdC, provvederà ad individuare, garantendo una equa distribuzione dei controlli anche in ragione dell'effettiva operatività degli attori coinvolti nell'attuazione del PO, i soggetti da sottoporre ad audit sulla base dei criteri suggeriti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14-0011_final del 03/06/2015, ovvero:

- importo dei bilanci (*alias* importi delle convenzioni sottoscritte);
- complessità della struttura organizzativa;
- complessità delle norme e delle procedure;
- ampia varietà di operazioni complesse;
- beneficiari a rischio;
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseco (IR), l'AdA considererà anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), legati alla qualità dei controlli gestionali.

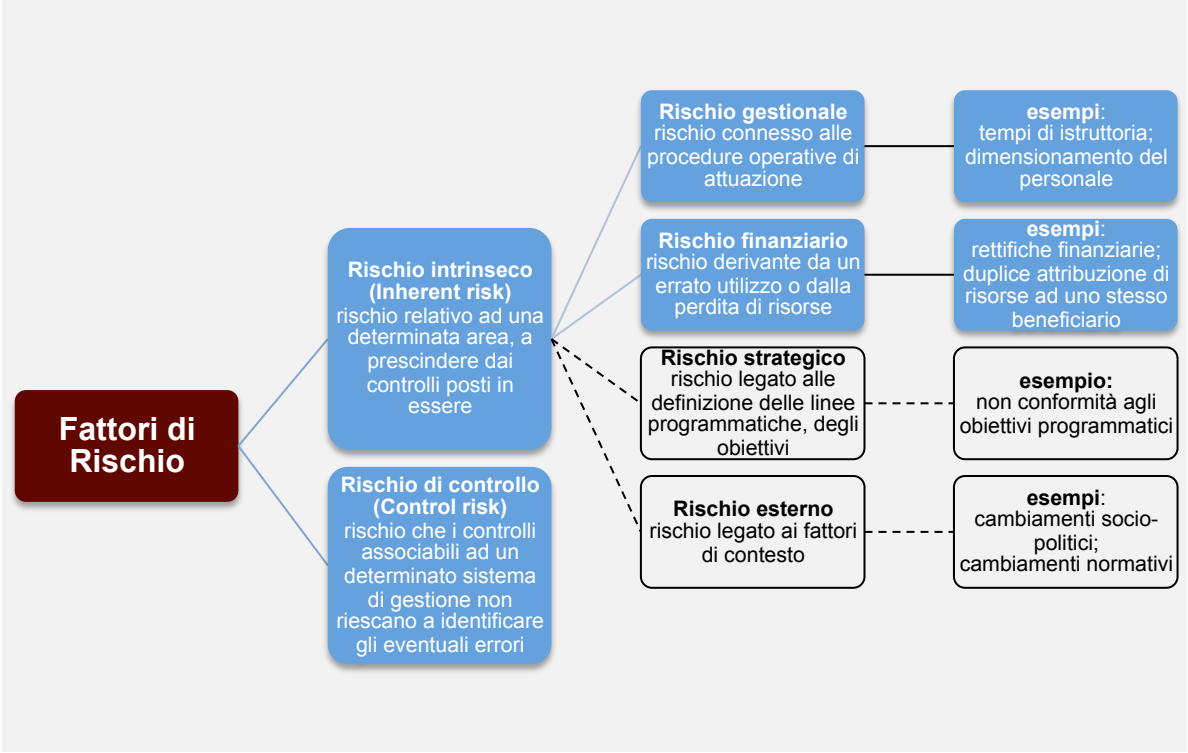
Per la terza annualità (01/07/2016 – 30/06/2017) saranno utilizzati i risultati del processo di valutazione del rispetto dei criteri di designazione, oltre che indagini desk appositamente effettuate per monitore lo stato di avanzamento del PO, sia dal punto di vista procedurale che finanziario..

Per la quarta annualità (01/07/2017 – 30/06/2018) e la quinta annualità (01/07/2018 – 30/06/2019) l'analisi del rischio sarà aggiornata in funzione del reale avanzamento del programma collegato all'effettivo avvio della selezione di operazioni sui singoli obiettivi specifici.

Tenendo conto dei documenti sopra menzionati e dell'approfondimento in merito alle procedure del sistema di gestione e controllo, la valutazione del rischio prevede l'individuazione dei relativi fattori di rischio, secondo la suddivisione presentata nella sottostante figura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2: Rappresentazione delle tipologie di rischio

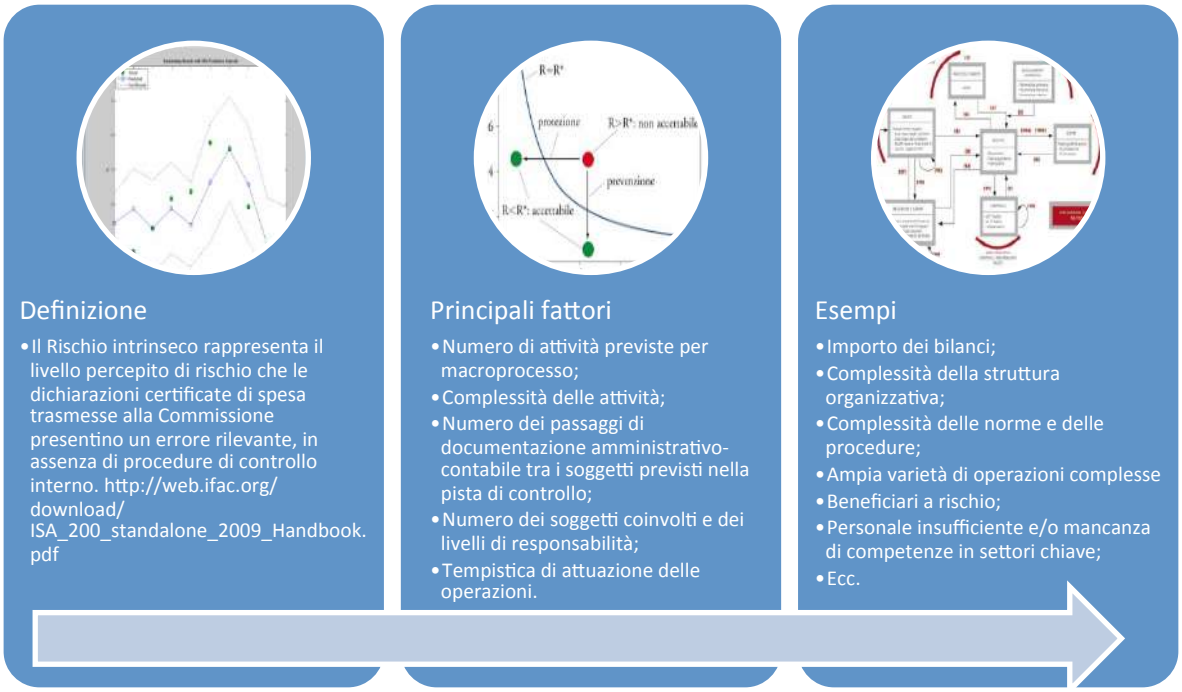


È utile precisare che i *rischi strategici* e i *rischi esterni* non sono però presi in considerazione perché non rilevanti ai fini della pianificazione delle attività di audit.

Nella sottostante figura 3 vengono dettagliati gli elementi del rischio intrinseco con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

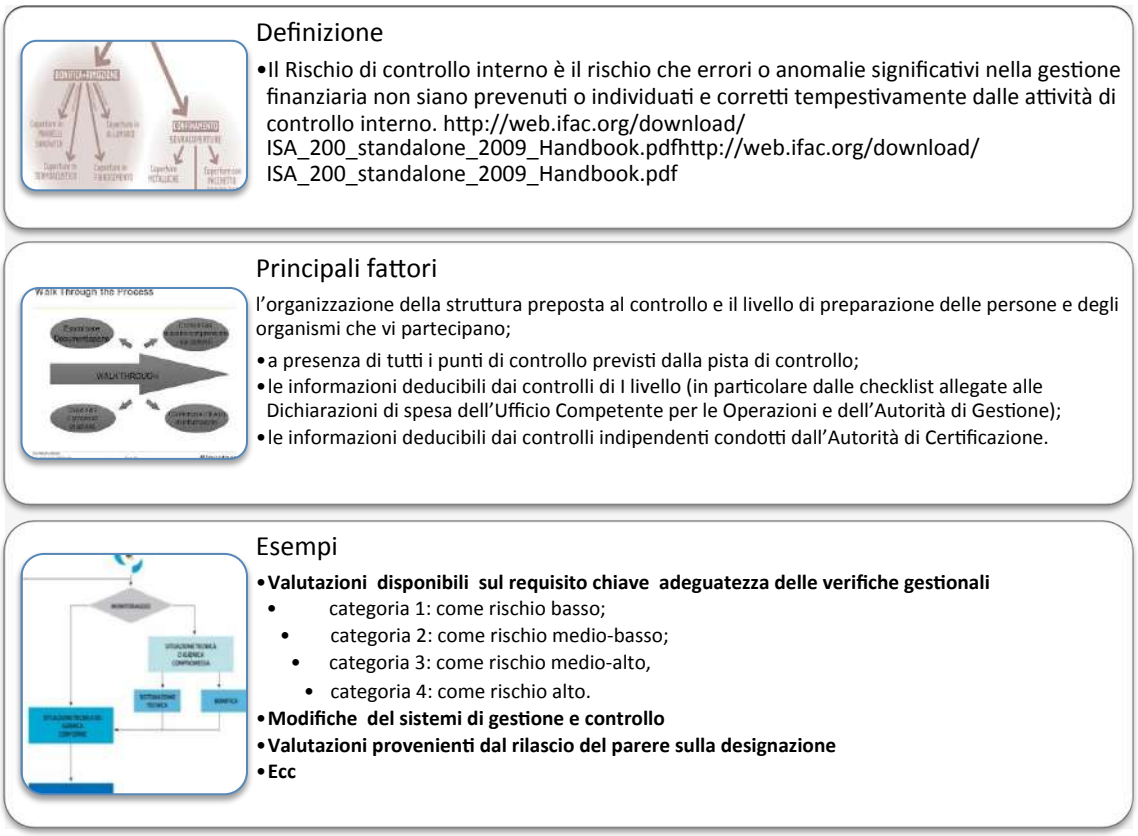
Figura 3: Rappresentazione del rischio intrinseco standard ISA 200



Nella sottostante figura 4 vengono descritti gli elementi del rischio di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 4: Rappresentazione del rischio di controllo standard ISA 200



Una volta determinati e riepilogati i rischi e i controlli legati alle attività riconducibili ai diversi processi, si procede all''**analisi del livello di rischio**.

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco e analisi del livello di rischio di controllo.

Il livello di rischio intrinseco viene misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di frequenza del rischio stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2: Impatto del rischio intrinseco

Impatto del rischio	L'impatto o la gravità del rischio è il livello con cui il manifestarsi del rischio può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.	
Livello	**Significato**	**Esempio**
GRAVE	Impatto significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Intervento	– Irregolare rendicontazione alla Commissione europea; – frodi / irregolarità sistematiche; – problemi di carattere giudiziario; – perdita di fondi.
MODERATO	Inefficienza nelle normali Operazioni con un effetto limitato sul raggiungimento della strategia e degli obiettivi	– Interruzioni o significative inefficienze nei processi; – problemi temporanei di qualità/servizio; – inefficienze nei flussi e nelle Operazioni; – irregolarità isolate.
NON RILEVANTE	Nessun impatto concreto sulla strategia o sugli obiettivi dell'Ente	

Tabella 3: Valutazione della probabilità del rischio intrinseco

Valutazione della probabilità del rischio	Valutazione della probabilità o della frequenza che il rischio stesso si manifesti. La miglior valutazione della frequenza dovrebbe essere basata sull'esperienza e sulla capacità di giudizio	
Livello	Significato	Esempio
ALTA	E' molto probabile che il rischio si verifichi più di una volta durante l'attuazione dell'Operazione	– Tempi di istruttoria troppo lunghi; – Disallineamento tra i criteri di valutazione utilizzati nella scelta dei Beneficiari finali.
MODERATA	Vi è la possibilità che il rischio si verifichi in maniera occasionale durante l'attuazione dell'Operazione	– Perdita di immagine nei confronti dei Beneficiari in fase di istruttoria; – Mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.
BASSA	Appare improbabile che il rischio si verifichi durante l'attuazione dell'Operazione	– Mancato rispetto dei doveri di pubblicità delle graduatorie; – Mancato rispetto della normativa relativa alle pari opportunità.

La combinazione dell'impatto del rischio e della valutazione della relativa probabilità consente di fornire un'analisi dettagliata del rischio intrinseco, effettuata mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4: Matrice di rischio intrinseco

Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Moderata	Probabilità Alta
Impatto grave	M	A	A
Impatto moderato	B	M	A
Impatto non rilevante	B	B	M

Tabella 5: Spiegazione e quantificazione del livello di rischio intrinseco

Livello di rischio intrinseco	Spiegazione	Quantificazione del rischio
A - Alto	Il livello di rischio è tale da dover prevedere un'azione immediata per ricondurlo a un livello tollerabile.	**1**
M - Moderato	È un rischio da gestire attraverso una specifica ed efficace procedura, oltre ad un costante monitoraggio.	**0,60**
B - Basso	Rischio da gestire attraverso una procedura specifica. In taluni casi, se il rischio è molto basso potrebbe anche non essere opportuno intervenire.	**0,40**

Esempio:"pubblicazione del bando". Il relativo rischio intrinseco potrà essere una "inadeguata o non tempestiva pubblicazione del bando con conseguente scarsità di domande presentate". Tale rischio può avere un impatto moderato, nel senso che può comportare un'inefficienza nelle normali operazioni con un effetto limitato sul raggiungimento della strategia e degli obiettivi. La frequenza che il rischio stesso si manifesti può apparire bassa, in quanto appare improbabile che il rischio si verifichi durante l'attuazione dell'operazione. Dalla matrice qui sopra riportata appare evidente che il livello associato a tale rischio intrinseco è B – Basso. Tale rischio intrinseco quindi appare come un rischio che è possibile gestire attraverso una procedura specifica. La quantificazione di questo rischio intrinseco all'interno dell'analisi dei rischi assume come valore 0,40.

Per quanto riguarda il rischio di controllo, l'analisi dipende dai controlli predisposti a presidio dei relativi rischi inerenti e dall'efficacia del controllo stesso. Si può procedere allo stesso modo a una quantificazione del rischio di controllo secondo la tabella che segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6: Spiegazione e quantificazione del livello di rischio di controllo

Livello di rischio di controllo	Spiegazione	Quantificazione del rischio
A - Alto	Il livello di rischio è alto, non è stato possibile valutare il livello di rischio oppure la documentazione presa in esame è giudicata insufficiente.	**1**
M - Moderato	Il rischio è medio, significa che il controllo è giudicato in parte adeguato e in parte non adeguato.	0,55
B - Basso	Rischio è basso poiché i controlli sono giudicati adeguati, ad esempio in numero, in qualità, in approfondimento.	0,30

Proseguendo l'esempio riportato per il rischio intrinseco (pubblicazione del bando), si consideri come elemento di controllo la "verifica della redazione e della pubblicazione del bando in modo tempestivo e con un'adeguata pubblicazione sia sui giornali locali che presso gli uffici pubblici". Il rischio di controllo che si riferisce a questo esempio può essere identificato come moderato (M), in quanto si è potuto notare che a volte il controllo risulta adeguato ed efficiente, ma non funziona in maniera sistematica. La quantificazione di questo rischio di controllo all'interno dell'analisi dei rischi assume come valore 0,55.

La valutazione del livello di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) viene fatta con riferimento a ciascun fattore di rischio presente in ogni ambito. Dal prodotto IRxCR = RS si ottiene il "*Risk Score*" per ogni singolo fattore.

Secondo quanto riportato nell'esempio (pubblicazione del bando) il "Risk Score" è pari a 22%. Tale valore altro non è che il risultato della seguente operazione:

"Risk Score" = IR x CR x 100 = 0,40 x 0,55 x 100 = 22%

Quindi, si procede a calcolare il valore di rischio dell'ambito come media aritmetica dei valori di rischio associati ai singoli fattori.

Nella successiva tabella 6 è indicata la valutazione dei rischi eseguita alla luce delle indicazioni fornite nell'allegato III agli orientamenti EGESIF sulla strategia. In fase di prima applicazione vengono utilizzati i fattori di rischio e le scale di valori ivi indicati.

Sulla base del principio che prima saranno controllati gli ambiti e i relativi organismi più rischiosi e successivamente gli altri, l'auditor può formulare una prima analisi dell'attività da svolgere al fine della programmazione della verifica.

Tale programmazione sarà rivista alla luce degli esiti dei processi descritti nel paragrafo 2.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella 6, di seguito riportata, rappresenta in sintesi l'attività di valutazione del rischio con riferimento all'articolazione del Programma Operativo in obiettivi specifici, attribuiti con DPGR n. 227 del 14/06/2017 ai dirigenti p.t. delle direzioni generali. I documenti di lavoro sottostanti l'analisi del rischio sono agli atti presso l'ufficio della scrivente autorità.

L'Autorità di Gestione, come si evince dalla tabella, è titolare di obiettivi specifici per i quali è stata effettuata un'attenta valutazione del rischio.

Nel terzo esercizio contabile (01/07/2016 – 30/06/2017) l'AdG è sottoposta ad audit con particolare attenzione al mantenimento dei requisiti di designazione.

L'Autorità di Certificazione è sottoposta ad audit nel terzo periodo contabile per la verifica dei requisiti richiesti per la designazione (RC 9 -10 e 11) e, nel quarto e quinto anno contabile, in presenza di spesa certificata, sarà effettuato un nuovo audit di sistema anche sui RC 12 e 13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7 - Valutazione dei rischi dei PO Campania FESR 2014/2020

ASSE	OBI. SPECIFICO	Direzione Responsabile dell'obiettivo specifico	OBIETTIVO SPECIFICO	IMPORTI DEI BILANCI	Fattori di rischio intrinseci(1)							Fattori del rischio di controllo(2)			Punteggio complessivo
					Importo dei bilanci	Complessità della struttura organizzativa(4)	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse(5)	Beneficiari a rischio (6)	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave(7)	Punteggio totale rischio intrinseco	Grado di cambiamento2007-2013(8)	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)(9)	Punteggio totale rischio di controllo	
1	1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	1.1	€ 171.124.326,67	17,00%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	16,60%	**66,80%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**46,76%**
	1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	1.2	€ 163.494.169,33	17,00%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	16,60%	**66,80%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**30,06%**
	1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	1.3	€ 47.128.626,67	8,50%	16,60%	8,13%	16,09%	4,15%	8,30%	**61,77%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**27,80%**
	1.4 - AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	1.4	32.631.578,67	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	19,38%	8,30%	**51,98%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**23,39%**
	1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	1.5	€ 100.382.258,67	17,00%	16,60%	4,15%	8,30%	19,38%	16,60%	**73,03%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**32,86%**
2	2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	2.1	€ 160.000.000,00	17,00%	16,60%	4,15%	8,30%	12,45%	16,60%	**75,10%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**33,80%**
	2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE (EURO 117.483.666,67) DG PER LE POLITICHE CULTURALI E TURISMO (EURO 16.933.333,33) DG PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE (EURO 8.000.000,00) UOD 08	2.2	€ 142.417.000,00	17,00%	14,60%	16,60%	4,15%	12,45%	4,15%	**68,95%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**48,26%**
	2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	2.3	46.666.666,67	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	12,45%	8,30%	**58,30%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**40,81%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	3.1 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO	DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.1	€ 50.000.150,67	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	45,85%	25,00%	20,00%	45,00%	20,63%
	3.2 - SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.2	€ 48.000.000,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	6,23%	4,15%	47,93%	25,00%	20,00%	45,00%	21,57%
	3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI	DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (EURO 47.636.504,00) DG PER LE POLITICHE CULTURALI E TURISMO (EURO 22.515.280,00)	3.3	€ 70.151.784,00	8,50%	13,43%	4,15%	8,30%	6,23%	4,15%	44,76%	25,00%	20,00%	45,00%	20,14%
	3.4 - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI	Ad3 FESR (UOD INTERNAZIONALIZZAZIONE)	3.4	€ 54.545.617,33	8,50%	8,30%	4,15%	8,30%	6,23%	8,30%	43,78%	50,00%	20,00%	70,00%	30,64%
	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.5	€ 65.273.033,33	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	8,30%	50,00%	25,00%	20,00%	45,00%	22,50%
	3.6 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO , DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA	DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.6	€ 42.272.884,00	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	45,85%	25,00%	20,00%	45,00%	20,63%
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	DG PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	3.7	€ 22.132.992,00	4,25%	4,15%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	29,15%	50,00%	20,00%	70,00%	20,41%
4	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	DG PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE (EURO 66.671.066) DG PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE (EURO 32.671.066)	4.1	€ 99.342.132,00	17,00%	13,37%	4,15%	8,30%	16,60%	8,30%	67,72%	50,00%	20,00%	70,00%	47,40%
	4.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.2	€ 49.362.549,33	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	8,30%	50,00%	25,00%	20,00%	45,00%	22,50%
	4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI	DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.3	€ 74.043.825,33	17,00%	16,60%	4,15%	8,30%	6,23%	8,30%	60,58%	25,00%	20,00%	45,00%	27,26%
	4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE	DG PER LA MOBILITA' (EURO 295.666.337) UOGP (EURO 98.000.000,00)	4.6	€ 393.666.337,33	17,00%	9,96%	16,60%	16,60%	12,45%	16,60%	89,21%	25,00%	20,00%	45,00%	40,14%
5	5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA	DG PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA (EURO 48.491.202) UOGP (EURO 265.215.970,06)	5.1	€ 313.707.172,00	17,00%	16,60%	16,60%	16,60%	12,45%	16,60%	95,85%	25,00%	20,00%	45,00%	43,13%
	5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	DG PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	5.3	€ 55.944.222,67	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	12,45%	4,15%	54,15%	25,00%	20,00%	45,00%	24,37%

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	6.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA	DG PER L'AMBIENTE LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RSB	6.1	€ 100.526.893,33	17,00%	4,15%	4,15%	8,30%	12,45%	8,30%	54,35%	25,00%	20,00%	45,00%	24,46%
	6.2 - RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE	DG PER L'AMBIENTE LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	6.2	€ 96.527.225,33	17,00%	16,60%	16,60%	16,42%	12,45%	8,30%	87,37%	25,00%	20,00%	45,00%	39,32%
	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	DG PER L'AMBIENTE LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA (EURO 39.115.996,11) UOGP (EURO 519.276.105,22)	6.3	€ 558.392.101,33	17,00%	16,60%	16,60%	16,60%	6,23%	16,60%	89,63%	50,00%	20,00%	70,00%	62,74%
	6.4 - MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÁ DEI CORPI IDRICI	DG PER L'AMBIENTE LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	6.4	€ 26.794.821,33	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	12,45%	4,15%	49,90%	25,00%	20,00%	45,00%	22,46%
	6.5 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI	DG PER L'AMBIENTE LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	6.5	€ 11.517.928,00	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	12,45%	4,15%	49,90%	25,00%	20,00%	45,00%	22,46%
	6.6 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE	DG PER L'AMBIENTE LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	6.6	€ 17.276.892,00	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	12,45%	4,15%	49,90%	25,00%	20,00%	45,00%	22,46%
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE.	DG PER LE POLITICHE CULTURALI E TURISMO (EURO 16.859.051,33) UOGP (EURO 141.491.530)	6.7	€ 158.350.581,33	17,00%	15,15%	16,60%	16,60%	9,68%	16,60%	91,63%	50,00%	20,00%	70,00%	64,14%
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	DG PER LE POLITICHE CULTURALI E TURISMO	6.8	€ 25.266.345,33	4,25%	8,30%	16,60%	16,60%	12,45%	4,15%	62,35%	25,00%	20,00%	45,00%	28,06%
7	7.2 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE	DG PER LA MOBILITA' (EURO 4.462.596,11) UOGP (EURO 192.987.603,89)	7.2	€ 197.450.200,00	17,00%	15,82%	16,60%	16,60%	12,45%	16,60%	95,07%	50,00%	20,00%	70,00%	66,55%
	7.3 - MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI	DG PER LA MOBILITA'	7.3	€ 15.816.734,67	4,25%	8,30%	4,15%	8,30%	12,45%	8,30%	45,75%	25,00%	20,00%	45,00%	20,59%
	7.4 - RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T	UOGP DG PER LA MOBILITA'	7.4	€ 10.241.700,00	4,25%	12,45%	16,60%	16,60%	9,68%	8,30%	67,88%	50,00%	20,00%	70,00%	47,52%
8	9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	DG PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE (EURO 31.406.669,33) DG PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE (EURO 35.950.412)	9.3	€ 67.357.081,33	8,50%	5,82%	16,60%	16,60%	12,45%	4,15%	64,12%	50,00%	20,00%	70,00%	44,89%
	9.4 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO NTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	9.4	€ 50.905.136,67	8,50%	16,60%	4,15%	8,30%	12,45%	16,60%	66,60%	25,00%	20,00%	45,00%	29,97%
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	UFFICIO SPECIALE PER IL FEDERALISMO DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	9.6	€ 33.880.137,33	4,25%	4,15%	16,60%	16,60%	12,45%	4,15%	58,20%	50,00%	20,00%	70,00%	40,74%

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	10.5 - INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE	DG PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	**10.5**	€ 40.283.865,33	4,25%	16,60%	16,60%	16,60%	16,60%	4,15%	**74,80%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**33,66%**
	10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	**10.7**	€ 96.725.100,00	17,00%	4,15%	16,60%	16,60%	16,60%	16,60%	**87,55%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**39,40%**
	10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI	DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	**10.8**	€ 10.567.728,00	4,25%	4,15%	4,15%	8,30%	12,45%	4,15%	**37,45%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**16,85%**
10	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	**3.5**	€ 13.333.333,33	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	8,30%	**45,75%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**20,59%**
	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	**3.7**	€ 31.818.277,33	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	4,15%	4,15%	**41,60%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**29,12%**
	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	**4.1**	€ 24.064.242,67	4,25%	16,60%	4,15%	8,30%	16,60%	8,30%	**58,20%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**40,74%**
	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	**6.7**	€ 56.535.089,33	8,50%	16,60%	4,15%	16,60%	8,68%	16,60%	**72,13%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**50,49%**
	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	**6.8**	€ 30.837.982,67	4,25%	16,60%	4,15%	16,60%	12,45%	4,15%	**58,20%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**26,19%**
	9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI TERRITORIALI	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	**9.3**	€ 73.529.632,00	8,50%	16,60%	4,15%	16,60%	12,45%	4,15%	**62,45%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**43,72%**
	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ	DG PER GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	**9.6**	€ 55.911.790,67	8,50%	16,60%	4,15%	16,60%	12,45%	4,15%	**62,45%**	50,00%	20,00%	**70,00%**	**43,72%**
11	AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020	Adg FESR	**AT**	103.347.783,00	17,00%	8,30%	4,15%	4,15%	8,30%	8,30%	**50,20%**	25,00%	20,00%	**45,00%**	**22,59%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi stessi. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi dovrebbe avvenire successivamente alla valutazione dei risultati riferiti ai seguenti aspetti:

- esiti della procedura di designazione dell'AdG e dell'AdC, con particolare al riscontro *in itinere* del mantenimento dei criteri di designazione e revoca della designazione iniziale;
- esiti degli audit dei sistemi ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare tenuto conto dei requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014;
- esiti degli audit delle operazioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del art. 27 del Regolamento (UE) 480/2014;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, alla luce della Guidance for Member States on Audit of Accounts, EGESIF 15-0016-01 *draft update version* del 06/07/2015;
- esiti della Relazione annuale di controllo di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 alla luce della Guidance on drawing of Management declaration and Annual summary – Programming period 2014-2020, EGESIF 15-0008-01 del 04.06.2015;
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei seguenti fattori:

i. importo dei bilanci;
ii. complessità della struttura organizzativa;
iii. complessità delle norme e delle procedure;
iv. ampia varietà di operazioni complesse;
v. beneficiari a rischio;
vi. personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave;
vii. grado di cambiamento rispetto al periodo di programmazione 2007-2013;
viii. qualità dei controlli interni (che costituiscono requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri).

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 della Relazione di controllo annuale, allo scopo assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. METODO

3.1 Panoramica

3.1.1 Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;

b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del SI.GE.CO. del Programma Operativo;

c) garantire che l'AdG e l'AdC mantengano nel tempo i requisiti di designazione di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

d) favorire il miglioramento dei SI.GE.CO. nell'ottica della sana gestione finanziaria;

e) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate.

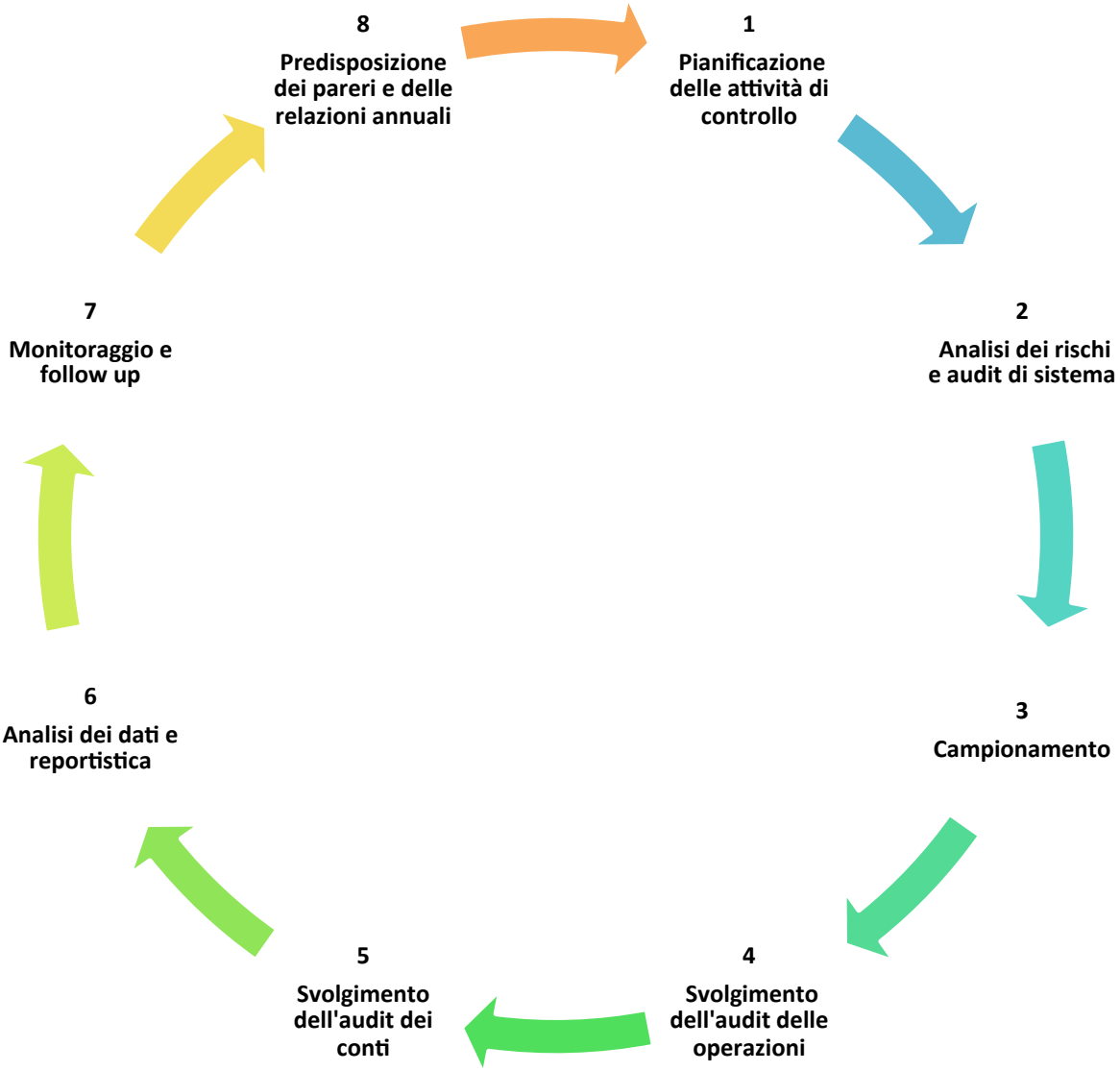
Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di una metodologia che mira a garantire che i principali organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo siano assoggettati ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, particolare attenzione sarà posta sulla tematica della ripresa delle segnalazioni di controllo e sull'analisi delle relative azioni correttive (follow-up dei controlli).

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del sistema di controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo riconducibili a:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: Autorità di Certificazione, Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, Beneficiario, Ente Attuatore.

In particolare, gli obiettivi dell'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, sono riportate nel grafico che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Pianificazione dell'attività di controllo.**

   Durante questa fase si procede ad acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit. In particolare si procederà a:

- esaminare il quadro normativo;
- esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).

2. **Analisi dei rischi e Audit di Sistema.**

   2.1 Analisi dei rischi.

   I principali passaggi di tale fase sono:

   - selezione dei fattori di rischio;
   - analisi e valutazione dei rischi;
   - selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
   - definizione della portata del controllo e metodo;
   - definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);

   validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).

   2.2 Svolgimento dell'audit di sistema.

   Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il/i PO. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte attraverso analisi *on desk*, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo e "test di controllo" sui requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di occorrenze conformemente alle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri"*, nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014. Ai sensi dell'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'Autorità di Certificazione e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale autorità.

   2.3 Selezione del campione per i "test di controllo" sui requisiti chiave, basata su un metodo ragionato che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative agli enti gestori e ai progetti di competenza nell'ambito del PO. I principali passaggi di tale fase sono:

   - individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

2.4 Valutazione di affidabilità del sistema.

In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del SI.GE.CO. adottato e di trarre le conclusioni anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio. In particolare si procede a:

- valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi;
- definire la metodologia di campionamento casuale e supplementare;

3. Campionamento.

Il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 ed in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo concretamente adottati. A tal fine sarà adottato un apposito applicativo che consente di estrarre, in maniera automatizzata, i campioni statistici e gli strumenti automatizzati messi a disposizione dell'Organismo nazionale di coordinamento;

4. Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni.

Tale attività è condotta in conformità all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato per la verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessarti dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
- raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, autorità e organismi interessati;
- meccanismi di follow-up in esito alla condivisione dei risultati;
- proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

5. Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale adempimento è svolto conformemente all'art. 29 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (UE) n. 480/2014. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'Autorità di Certificazione e degli audit delle operazioni.

6. Analisi dei dati e reportistica.

Tale fase prevede:

- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
- un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del Regolamento finanziario;
- una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.
- la redazione della dichiarazione di chiusura come previsto dall'art. 62 lett. e) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.
- la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo;

7. Monitoraggio, procedure di follow up e misure correttive.

Tale fase prevede:

- verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG).

8. Predisposizione dei Pareri e Relazioni Annuali.

L'Autorità di Audit, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati raggiunti provvederà ad elaborare:

- **Parere di audit** (ex art. 127 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ex art. 59 par. 5 del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 All. VIII del Reg. (UE) n. 207/2015 ex art. 127 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013)**;**
- **Relazione di Controllo Annuale (RAC):** A norma dell' art. 127 comma 5 " L'autorità di audit prepara […] b) una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate";
- **Sintesi annuale:** a norma dell' art. 59 comma 5 *"Gli organismi designati a norma del paragrafo 3 trasmettono alla Commissione, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo, la seguente documentazione: […] b) un riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei*

fonte: http://burc.regione.campania.it

controlli effettuati, comprese un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, come anche le azioni correttive avviate o programmate".

Si riporta, di seguito, la sintesi delle attività da svolgere e il periodo di riferimento:

RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTIVITA'	PERIODO
Pianificazione delle attività di audit		
Art. 127 (4) RDC ISA	Valutazione del rischio e programmazione annuale delle attività di audit	Marzo
Audit dei sistemi e verifica della qualità		
Art. 127 (1) RDC	Le attività di verifica dei sistemi saranno focalizzate, annualmente, sulle procedure poste in essere dai principali attori del P.O. FESR, ovvero l'AdG, l'AdC e gli O.I. nonché sullo svolgimento di specifici test di conformità	Aprile-Giugno
Art. 127 (5) (b) RDC	Attività di follow-up (entro il 30 dicembre di ciascuna annualità) i cui esiti sono formalizzati in una relazione notificata ai soggetti auditati	Luglio – Dicembre
Audit delle operazioni e verifica della qualità		
Art. 127 (1) e (7) RDC Art. 128 Reg. n. 480/2014	Campionamento delle operazioni	Agosto (Febbraio)
Art. 127 (1) e (7) RDC1) Art. 27 Reg. n. 480/2014	Pianificazione ed esecuzione dei controlli	Settembre - Dicembre (Febbraio – Giugno)
	Fase di contraddittorio e attività di follow-up	Dicembre – Gennaio n+1 (Giugno – Luglio)
Audit dei conti		
Art. 127 (7) RDC Art. 29 Reg. n. 480/2014	Esame della completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti. Gli elementi da auditare sono quelli prescritti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013; sulla base dei modelli dei conti di cui all'All. VII del Re. 1011/2014	Novembre – Gennaio n+1
Programmazione		
Art. 127, paragrafo 4, Reg. (CE) n. 1828/2006 All. VII Reg. 207/2015	Riesame ed eventuale aggiornamento delle prime version dei seguenti documenti programmatici: 1. Strategia di Audit – 2. Manuale di Audit	Annualmente 2016 – 2024
Aggiornamento formativo/normativo		
Art. 127 (3) RDC Art. 128 (3) RDC	Partecipazione a seminari, convegni, incontri annuali	Gennaio – Dicembre
RAC e Parere Annuale		
Art. 127 (5) e (6) RDC Allegati VIII e IX Reg. (UE) n. 207/2015	Predisposizione e trasmissione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale	Dicembre – Febbraio n+1

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013

L'AdA, nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 127 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dichiara di fare riferimento a standard internazionali di audit puntuali. Le attività di audit si basano su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali ISSAI/INT.O.SAI (*International Organisation of Supreme Audit Institutions*) e IIA (*Institute of Internal Auditors*). INTOSAI, approvando gli *Auditing Standards* di Washington (1992), applica la ripartizione tra "controllo di regolarità" e "controllo di gestione".

Di seguito sono elencati i principali standard ISA/ISSAI seguiti dall'Autorità di Audit:

200 - Objective and General Principles Governing an Audit of Financial Statements;
220 – Quality Control for Audit Work;
230 – Audit Documentation;
240 – The Auditor's Responsibility to Consider Fraud in an Audit of Financial Statements;
250 – Consideration of Laws and Regulations in an Audit of Financial Statements;
300 – Planning an Audit of Financial Statements;
315 – Understanding the Entity and its Environment and Assessing the Risks of Material Misstatement;
320 – Materiality in Planning and Performing an Audit;
330 – The Auditor's Procedures in Response to Assessed Risks;
500-599 - Audit Evidence;
505 – External Confirmations;
520 – Analytical Procedures;
530 – Audit Sampling and other Means of Testing.
4100 ISSAI sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
1320 ISSAI sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un Audit";
1450 ISSAI sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit";

fonte: http://burc.regione.campania.it

IIA 2200 per la pianificazione dell'incarico;

IIA 2300 per lo svolgimento dell'incarico;

IIA 2400 per la comunicazione dei risultati;

IIA 2500 per il processo di monitoraggio;

INTOSAI 11 per la programmazione del controllo;

INTOSAI 12 per la rilevanza e rischi di controllo;

INTOSAI 13 Elementi probatori e metodi di controllo;

INTOSAI 21 per la valutazione del controllo interno e test sul controllo;

INTOSAI 23 per il campionamento ai fini del controllo;

IIA 2200, INTOSAI 11, ISA 200 per la pianificazione delle attività di audit;

IIA 2300, INTOSAI 11, ISA 200 per la definizione della metodologia per l'esecuzione degli audit di sistema;

IIA 2200, INTOSAI 12 e 23, ISA 300 per la definizione della metodologia dell'analisi del rischio per la valutazione di affidabilità del sistema e della metodologia di campionamento;

IIA 2300, INTOSAI 13 per la definizione della metodologia per il controllo delle operazioni;

IIA 2500.A1 per la definizione delle procedure di follow-up;

IIA 2400, INTOSAI 21, ISA 700 per le modalità di analisi delle risultanze degli audit finalizzata a lla predisposizione del parere annuale e della relazione annuale di controllo;

Capitolo 3 INTOSAI Codice Etico;

IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e Practice Advisory 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";

ISA 300 sulle risposte del revisore ai rischi identificati e valutati;

ISSAI 4100 sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;

ISSAI 1320 sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un audit";

ISSAI 1450 sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit";

COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;

Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza - Sistemi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti";

ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

L'Autorità di Audit ha implementato, già nella programmazione 2007 – 2013, uno strutturato sistema di *internal auditing* e *quality reviewing*. Il controllo di qualità interno consente, attraverso l'esame sistematico dei processi e delle attività svolte dall'AdA, di determinare la conformità dell'organizzazione ai criteri stabiliti e agli obiettivi prefissati.

Gli audit interni della qualità sono gestiti e coordinati dall'AdA e sono svolti da 2 funzionari qualificati come Quality Reviewer (QR).

L'attività è condotta allo scopo di identificare precocemente problemi e/o rischi derivanti dalla non conformità, monitorare l'efficacia di eventuali azioni correttive messe in atto ed assicurare omogeneità nelle attività di audit.

I risultati di tali attività sono presentati sotto forma di check list, redatte dal QR e trasmesse al Dirigente e all'AdA, che contengono informazioni relative alla conformità delle procedure svolte rispetto ai requisiti previsti dai regolamenti di riferimento e dal manuale dell'AdA.

Al fine di valutare il progresso delle attività di audit pianificate per il conseguimento degli obiettivi, sono previste verifiche periodiche e valutazioni correttive per le quali il QR redige un verbale relativo agli argomenti discussi, ove vengono riportate le conclusioni, ufficializzate le decisioni e definite le azioni per il miglioramento.

3.1.3 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013

La Relazione di controllo annuale costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N. Tale relazione unitamente al parere, in conformità all'art. 59 (5 lett. b) del Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012, va presentata ai competenti Servizi della Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente. A tal fine, è utile ricordare che ai sensi dell'art. 135 (2) l'Autorità di Certificazione trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e in ogni caso prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile. Ai fini della corretta elaborazione della Relazione di controllo annuale e del rilascio del parere di audit di cui all'art. 59 (5, lett. b) del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, a regime l'AdA prevede:

- di eseguire gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del SI.GE.CO. utilizzando le seguenti categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e dalle linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: categoria 1 (funziona); categoria 2 (funziona sono ma necessari miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (in generale non funziona). Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, saranno svolti sulle Autorità e sugli Organismi del sistema di gestione e controllo, prima delle attività di campionamento e per la prima volta successivamente al rilascio del parere sulla designazione dell'AdG e AdC di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 da parte dell'AdA;

- di eseguire le attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti sulla strategia[5] e nel rispetto del requisito minimo del 5% delle operazioni e il 10% delle spese di cui all'art. 127 (1) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nella "migliore delle ipotesi" di alta garanzia dal sistema (ossia categoria 1). A tal fine, in linea con l'Allegato 3 dello *standard* ISA 530, più alta è la valutazione dei rischi di errori significativi da parte degli auditors, maggiore deve essere la dimensione del campione;
- di effettuare degli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- di ottenere riscontro, preferibilmente, entro il 31/10 di ogni anno presso:
  - l'AdC, della predisposizione della bozza dei conti;
  - l'AdG, dei lavori preparatori perla Dichiarazione di affidabilità digestione e la Sintesi annuale,
- di avviare entro il 31/12/N dei lavori preparatori per l'elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, conformemente all'art. 138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- di acquisire, preferibilmente, entro il 31/12 di ogni anno:
  - la versione finale dei conti predisposta dall'AdC con incorporati i risultati più recenti degli audit dell'AdA;
  - la Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale dell'AdA;
  - l'esecuzione degli audit dei conti e esame della dichiarazione di affidabilità di gestione dell'AdG da finalizzare entro la data del15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso conformemente all'art.138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

L'acquisizione degli atti su indicati da parte dell'AdG o dell'AdC potrà essere concordata anche a seguito dell'adozione di accordi formali con le predette autorità ovvero prevista formalmente nei documenti facenti parte del sistema di gestione e controllo relativo al PO.

Si specifica che la RAC conterrà tutti gli elementi previsti dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015.

Per l'elaborazione della RAC saranno utilizzate anche le procedure informatiche a supporto delle attività di audit di cui alla circolare MEF-RGS - prot. 47832 del 30/05/2014. A tal fine, l'ausilio fornito dal "Sistema Informativo" di cui al paragrafo 1.1.3 dell'Allegato II all'Accordo di Partenariato "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020", contribuirà alla visualizzazione e all'acquisizione dei dati necessari a supportare le attività ordinarie di audit e le attività connesse alla predisposizione del Parere di audit e della Relazione di controllo annuale.

[5] Le linee guida EGESIF sulla strategia di audit prevedono le seguenti opzioni: 1^ opzione l'AdA estrae un campione dopo l'ultima domanda di pagamento intermedio; 2^ opzione vengono estratti due campioni Periodo contabile: 01/07/N-1 al 31/12/N-1 e 01/01/N al _ /_ /N; 3^ opzione audit dopo ogni domanda di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

L'AdA vigila, altresì, sull'effettiva attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo delle Amministrazioni, riferendone anche nella relazione annuale di controllo ed inoltre, congiuntamente con AdG e AdC definisce le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento, come stabilito dall'Accordo di Partenariato nell'Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020".

Il parere di audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015 ("Modello per il parere di audit") e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella previsti nelle linee guida EGESIF 15-0002/2015 del 03/06/2015.

Tabella 8 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del SI.GE.CO.	**Valutazione dell'AdA su**		
	Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)	**TET (risultanze degli audit delle operazioni)**	**L'attuazione[6] delle misure correttive richieste dallo Stato membro**
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate.
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% <TET ≤ 5%	Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile).
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% <TET ≤ 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).

[6] Cfr. Paragrafo 5 del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema)

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dalle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri",* nota EGESIF 14-0010_final del 18.12.2014. In particolare essi riguardano:

1. l'AdG e gli OI cui sono state delegate funzioni (**8** requisiti chiave contenenti **36** criteri di valutazione):

2. l'AdC[7] (**5** requisiti chiave contenenti **18** criteri di valutazione).

I requisiti chiave e i relativi sottocriteri, sono elencati di seguito:

Autorità di Gestione/Organismo Intermedio
KR 1) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati per il monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
1.1 Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.
1.2 Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione
1.3 Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
1.4 Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.
1.5 Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controlo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
1.6 Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una stuttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo
KR 2) Selezione appropriata delle operazioni
2.1 L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui
2.2 Gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati 7. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari
2.3 Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.
2.4 Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza. [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]

[7] L'AdC potrà delegare alcune funzioni individuando, pertanto, nuovi OI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato inseno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.
KR 3) Informazioni adeguate ai beneficiari
3.1 Adeguata comunicazione ai beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.
3.2 Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il programma.
3.3 Esistenza di una strategia atta a garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.).
KR 4) Verifiche di gestione adeguate
4.1 Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari: [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]]; - b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione)
4.2 Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI. [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]
4.3 Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti. [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]
4.4 Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.
4.5 Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.
KR 5) Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo
5.1 I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento
5.2 L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.
5.3 Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.
KR 6) Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari
6.1 Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE.
6.2 Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.
6.3 Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e (b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
KR 7) Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1 Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.
7.2 Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, rilevamento, correzione e repressione
7.3 Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode).
7.4 Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace.
7.5 Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il reporting di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF.
7.6 Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta.
7.7 Esistono procedure di follow-up che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode.
KR 8) Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati
8.1 Per la preparazione del resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici.
8.2 La dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente regolamento di esecuzione della Commissione.
8.3 L'attività di preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata.
8.4 Il resoconto annuale e la dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno.
Autorità di Certificazione
KR 9) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
9.1. Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdC agli OI.
9.2. Adeguato numero di risorse competenti impiegate ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.
9.3. Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno all'organizzazione dell'AdC, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cuilo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdC e altre autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo (l'AdG e/or i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
9.4. Procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdC e agli OI, comprese procedure di rilevamento e monitoraggio delle irregolarità (irregolarità segnalate dagli OI o rilevate dall'AdC) e per il recupero di importi pagati indebitamente.
9.5 Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e controllare efficacemente l'esecuzione dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, analisi periodica dei risultati comunicati dall'OI compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
9.6 Un sistema per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi ove necessario.
KR 10) Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento
10.1. Procedure adeguate, ove opportuno, per garantire che l'AdC riceva e prenda in considerazione informazioni adeguate trasmesse dall'AdG e/o dai relativi OI in merito alle verifiche di gestione di primo livello svolte, nonché i risultati delle attività di audit svolte dall'AdA
10.2. Definizione dettagliata dei controlli, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione.
KR 11) Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico
11.1. È mantenuta una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione.
11.2. Sono in atto procedure adeguate per mantenere una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.3. Garantire una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci. La pista di controllo in seno all'AdC dovrà consentire la riconciliazione tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI
KR 12) Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati
12.1. Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del RDC, e che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili.
12.2 Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare che le spese sono state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettono nei conti del periodo contabile in questione
KR 13) Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti
13.1. Sono in atto adeguate procedure per preparare i bilanci e certificarne la completezza, l'esattezza e la veridicità e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma.
13.2. Esistono procedure adeguate per garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione, e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci. I conti devono riflettere anche le rettifiche di errori materiali.
13.3. Esistono procedure adeguate per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti. La procedura dovrebbe garantire la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.
13.4. I conti sono messi, in tempo utile, a disposizione dell'AdG a titolo informativo e dell'AdA ai fini della sua valutazione. A tal fine è predisposto un adeguato calendario interno.
13.5 Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione, secondo quanto prescritto dall'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario.

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del SI.GE.CO. saranno effettuati audit di sistema, compresi test di conformità dei principali controlli eseguiti presso gli organismi più importanti. Tali test di conformità saranno eseguiti per una serie di progetti e operazioni a livello dell'AdG, dell'AdC e rispettivi OI. Va segnalato che, conformemente all'articolo 29, paragrafo 3, del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, i test di controllo a livello dell'AdC e dei relativi OI potranno contribuire alla revisione dei conti.

La metodologia impiegata per la selezione dei campioni, ai fini dell'esecuzione dei test di controllo (quali campionamento qualitativo o selezione discrezionale), sarà stabilita dall'AdA e prevista all'interno di uno specifico *memorandum* di pianificazione degli audit dei sistemi da adottare prima dell'avvio di questi ultimi.

I risultati di tali test, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formeranno la base della valutazione allo scopo di fornire una valutazione di affidabilità del sistema esaminato. I revisori dell'AdA procedono preliminarmente alla verifica di ciascun criterio di valutazione, per poi valutare ciascun requisito chiave, ciascuna autorità o organismo. Infine, l'AdA, alla luce delle valutazioni complessive trae le proprie conclusioni sull'affidabilità del SI.GE.CO. in base alle seguenti categorie:

- *Categoria 1. Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema.*
- *Categoria 2*. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze, tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Categoria 3*. Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema è significativo.
- *Categoria 4*. In generale non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Il processo di valutazione dei sistemi sarà condotto con l'ausilio degli Allegati II e III delle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri",* nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014, allo scopo di facilitare il processo di valutazione per ciascuna tappa.

Va segnalato che, conformemente all'articolo 29, paragrafo 3, del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, i test di controllo a livello dell'AdC e dei relativi OI potranno contribuire alla revisione dei conti.

La metodologia impiegata e le analisi effettuate per la selezione dei campioni, saranno riportati all'interno di uno specifico documento "*Annual Planning Memorandum*".

Ai sensi dell'art. 28 (11) del Regolamento (UE) n. 480/2014, "*l'Autorità di Audit valuta l'affidabilità del sistema, come elevata, media o bassa. A tal fine, si terrà conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%*".

Qualora, a seguito dell'audit dei sistemi si concluda che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AdA per quell'audit, questo significa che il sistema di gestione e controllo non soddisfa il criterio di elevata affidabilità. Di conseguenza, il sistema di gestione e controllo deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con evidenti implicazioni nella dimensione del campione degli audit delle operazioni.

Le soglie di rilevanza, ai fini della pianificazione e della notifica delle carenze, utilizzate dall'AdA sono conformi alle orientamenti forniti dalla Commissione e sono indicate nella sottostante tabella.

Tabella 9: Soglie di rilevanza nell'ambito del *system audit*

Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale non funziona
Eccezioni < 10%	Eccezioni < 25%	Eccezioni < 40%	Eccezioni > 40%

Va in ogni caso sottolineato che la valutazione della materialità negli audit di sistema deve tenere conto di fattori qualitativi, oltre che l'approccio quantitativo e del giudizio professionale dell'auditor. Le risultanze e le conclusioni degli audit di sistema verranno riportate altresì nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

paragrafo 4.3 della Relazione di controllo annuale previsto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 480/2014.

L'indicazione delle Autorità, degli organismi e/o aspetti orizzontali soggetti a audit di sistema è indicato nel capitolo 4 della presente strategia, laddove si fa riferimento al lavoro di audit pianificato per gli anni successivi.

L'AdA fa presente che, alla data di redazione della presente Strategia, non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche

L'Autorità di Audit ritiene opportuno eseguire delle analisi mirate su tematiche orizzontali di natura specifica, quali:

- funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'articolo 72, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), e dell'articolo 126, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'articolo 74, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- qualità delle verifiche amministrative e in loco di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, rispetto della normativa ambientale e pari opportunità;
- qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco (di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari;
- affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- rendicontazione degli importi ritirati e recuperati;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di stato.

Sulla base degli esiti dell'analisi di rischio l'AdA potrà valutare di pianificare audit specifici su aspetti tasversali, di natura orizzontale, che potranno essere condotti sia sulle Autorità che su eventuali gli Organismi intermedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per i PO compresi nella presente strategia.

Per l'applicazione della metodologia di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 l'Autorità di Audit prende in considerazione i seguenti orientamenti:

- "*Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020" draft update_ version of 04 June 2015;*
- "*Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports"*, EGESIF_15_0007 del 01/06/2015;
- Manuale di Audit dell'Amministrazione.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle *spese* dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento, ad eccezione di quelle con importo negativo che saranno trattate e auditate come popolazione separata (vedi paragrafo 3.3.4).

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver valutato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata dall'AdA di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere con campionamenti multipli (ad esempio semestrali o dopo ogni certificazioni di spesa) o ad un unico campionamento annuale per anno contabile.

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo sarà determinata sulla base di un giudizio professionale, tenendo conto dei requisiti normativi e dei fattori di analisi emersi dai controlli precedenti (le caratteristiche della popolazione e la sua dimensione, il livello di affidabilità della gestione, la variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, ecc.).

Dall'analisi dei suddetti parametri e dai risultati emersi attraverso gli Audit di sistema svolti, verranno stabiliti i valori dei parametri da utilizzare e la metodologia di campionamento più idonea da utilizzare tra quelle presenti nelle linee guida della Commissione.

La scelta della metodologia di campionamento deriva dalle caratteristiche dell'universo, perciò di anno in anno verrà individuata la più adatta tra quelle previste dalle linee guida della Commissione europea in materia di campionamento.

In considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni della popolazione e in relazione alle aspettative sulla variabilità degli errori rispetto alle spese, è opportuno prevedere che possano essere adottati i metodi di cui alla sottostante tabella con la precisazione che, nella fase operativa, dovrà essere scelto volta per volta quello che consente di assicurare l'accuratezza dei controlli a seconda delle condizioni riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. L'incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alle dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni).

L'Autorità di Audit si riserva la possibilità di stratificare una popolazione dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto, oppure se la popolazione è formata da diversi PO o da differenti fondi (programmi plurifondo), o se comprende operazioni rappresentate da contributi finanziari di un Programma Operativo a strumenti finanziari o altri elementi di valore elevato.

L'individuazione della metodologia di campionamento idonea deve essere valutata regolarmente, prima di effettuare il campionamento, e deve comunque essere ampiamente illustrata nel verbale di campionamento.

Inoltre, dovrà essere valutata l'opportunità di utilizzare il campionamento in due o più periodi al fine di distribuire diversamente il carico di lavoro derivato dai controlli.

In linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di estrazione del campione di spesa da sottoporre a controllo, *ex* art. 28 Regolamento (UE) n. 480/2014, l'AdA deve prendere in considerazione:

- l'affidabilità del sistema come elevata, media o bassa tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato, come da sottostante tabella 9.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10: Indicazione del livello di affidabilità del sistema

Livello di affidabilità del sistema	**Alto**	**Medio Alto**	**Medio Basso**	**Basso**
Giudizio qualitativo espresso sul SI.GE.CO.	Funziona bene non occorrono miglioramenti o sono necessari sono miglioramenti minori	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale non funziona
Livello di confidenza da adottare per il campionamento	**60%**	**70%**	**80%**	**90%**

- La soglia di rilevanza, considerando che la soglia massima è stabilita al 2 %.
- L'errore atteso e l'eventuale correlazione con la dimensione del operazione.

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit può decidere di sottoporle ad audit mediante la metodologia del sotto campionamento, ossia selezionando le richieste di pagamento o le fatture da sottoporre a controllo sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati alla selezione delle unità di campionamento del campione principale. In tal caso, le dimensioni appropriate del campione saranno determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e, in ogni caso, non saranno inferiori a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento.

Oltre alle indicazioni fornite nella presente Strategia di audit, l'Autorità di Audit specifica che le attività di campionamento sono dettagliatamente documentate. In particolare, viene formalizzato l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i metodi di campionamento; sono, inoltre, verbalizzate le fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Nel caso in cui si applichi la proporzionalità in materia di controllo di cui all'articolo 148, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit può decidere di escludere tali elementi dalla popolazione da sottoporre a campionamento. Se l'operazione in questione è già stata selezionata nel campione, l'Autorità di Audit provvederà a sostituirla mediante un'adeguata selezione casuale.

Per quanto riguarda l'attuazione pratica di questa disposizione, ai sensi dell'art. 28 comma 8 del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit potrà escludere dalla popolazione da sottoporre a campionamento le operazioni per le quali si applicano le condizioni per il controllo proporzionale. Nel caso in cui sia già stata selezionata l'operazione in questione nel campione, l'AdA dovrà sostituirla attraverso un'adeguata selezione casuale. Il modo più semplice per attuare questa sostituzione sarà quello di selezionare ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli esclusi dal campione, utilizzando esattamente la stessa metodologia di selezione (sia di selezione casuale o di probabilità proporzionale alla spesa selezionata). Quando verranno selezionati nuovi elementi per il campione, quelli già inclusi nel campione, ai sensi dell'art. 148 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, saranno esclusi dalla popolazione. L'estrapolazione può essere eseguita, correggendo la spesa totale della popolazione, con la spesa degli elementi di cui all'art. 148 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdA riesaminerà periodicamente la copertura fornita dal campione estratto - in particolare laddove si optasse per il doppio campionamento o per il campionamento successivo ogni domanda di pagamento intermedio - alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.

Al termine dei controlli è possibile determinare sia il tasso di errore totale della popolazione (TET) che la precisione (SE), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione, al fine di calcolare il limite superiore dell'errore (ULE = TET + SE), a seconda del metodo di campionamento statistico applicato. L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit:

1) se TET > TE il revisore conclude dicendo che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
2) se TET< TE e anche ULE < TE il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
3) se TET< TE ma ULE > TE è necessario del lavoro aggiuntivo visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione supplementare);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della relazione annuale, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori operazioni (vedi par. 3.3.3), in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per ogni Programma Operativo una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli Organismi intermedi e o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione di controllo annuale da trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'art. 59 (5 lett. b) del Regolamento finanziario.

Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risultasse elevato o qualora fossero individuate irregolarità sistematiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Infine, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit calcola il tasso di errore del campione ed il tasso di errore totale così come indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente, degli errori sistemici ed anomali non corretti, divisa per la popolazione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine dei controlli, si analizzeranno gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni. Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistemici o in circostanze eccezionali anomali:

- errore sistemico: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- errore anomalo: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione;
- errore casuale: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica;
- errore noto: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione.

3.3.2 Il Campionamento Non Statistico

In conformità alle disposizioni dell'articolo 127 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici.

Tuttavia, si può ricorrere a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. La guida ai metodi di campionamento riporta 150 unità come soglia della popolazione al di sotto della quale non è consigliabile utilizzare un metodo statistico, e in caso di popolazione inferiore a questo valore, l'AdA deve verificare comunque l'applicabilità di un metodo statistico.

In caso di campionamento non statistico, la selezione delle operazioni avviene sempre in modo casuale attraverso un'estrazione casuale o proporzionale alla spesa. Tale scelta è condizionata all'assenza o presenza di una significativa correlazione positiva tra errori e spesa. È possibile stratificare la popolazione al fine di individuare eventuali sotto-popolazioni con caratteristiche similari, in particolar modo in riferimento all'errore atteso.

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	10%	10%
Categoria 2	15%	20%
Categoria 3	20%	25%
Categoria 4	25%	30%

In conformità a quanto dettato dalla guida sui metodi di campionamento, se possibile verrà inoltre determinato uno strato esaustivo h di operazioni nh con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile (dette HV); che verranno tutte controllate.

Le restanti n-nh operazioni verranno campionate con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del

fonte: http://burc.regione.campania.it

campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

I risultati del campione, in maniera del tutto analoga al campionamento statistico, saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni, verrà confrontato il tasso di errore proiettato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

3.3.3 Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio

In coerenza con quanto stabilito dalle norme comunitarie, si prevede di definire un campione supplementare nel caso siano rilevati errori materiali rilevanti, o comunque nei casi che l'Autorità di Audit riterrà opportuni anche in mancanza del requisito di rilevanza dell'errore.

L' Autorità di Audit potrà quindi procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dal la stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione di controllo annuale da trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'art. 59 (5 lett. b) del Regolamento finanziario.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'Autorità di Audit nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Sono identificate come operazioni con spesa certificata negativa da trattarsi come popolazione separata soggetta a controllo quelle operazioni che abbiano un saldo negativo, nel periodo contabile e che non siano:

a. errori materiali;
b. saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;
c. entrate derivati da progetti generatori di entrate;
d. trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a un'irregolarità identificata nell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AdA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro ritiri/recuperi.

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo, l'AdA provvederà, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione. Gli audit delle operazioni saranno effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate alla Commissione corrispondano ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 Regolamento delegato;
- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del citato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Si precisa che il controllo sulle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi sarà previsto all'interno del manuale di audit, tenuto conto delle modalità con le quali tale impostazione di semplificazione dei costi sarà prevista dall'AdG. Vale a dire se il metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dall'AdG è basato:

i. su dati statistici o altre informazioni oggettive;
ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari; o
iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli audit delle operazioni hanno l'obiettivo di verificare anche che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Gli audit delle operazioni comprenderanno, se del caso, la verifica sul posto della realizzazione materiale dell'operazione.

Infine, gli audit delle operazioni avranno ad oggetto la verifica dell'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo. Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che saranno effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomandare le misure correttive necessarie.

I risultati degli audit delle operazioni sono condivisi con il beneficiario e le Autorità e/o organismi interessati, assegnando un congruo termine allo scopo di consentire la formulazione di osservazioni, integrazioni o contro deduzioni. Trascorso il periodo di contraddittorio, il rapporto di audit si intenderà definitivo e, laddove all'interno di questo siano contenuti errori o irregolarità, sarà trasmesso alle Autorità e organismi competenti con la richiesta di misure preventive e/o correttive. Contemporaneamente all'invio del rapporto definitivo, l'AdA provvede ad avviare un meccanismo di follow-up e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste. Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avverrà conformemente agli orientamenti e alla prassi comunitaria in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella nota EGESIF 15-0007 del 09.10.2015 *"Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports".*

In particolare se tra gli errori individuati, si riscontrassero casi di frode o sospetta frode, l'Autorità di Audit provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, la quale effettuerà la comunicazione, per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, all'OLAF, informando degli esiti dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, ai sensi dell'art.122 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Se l'operazione risulta inclusa nel campione casuale e non ne fosse possibile il controllo a causa della conservazione della documentazione da parte delle autorità giudiziarie, si prevedono le due seguenti situazioni:

a) se esistono prove certe di frode, la spesa in questione viene conteggiata come un errore e inclusa nel TETP;
b) se non sono ancora presenti informazioni certe sullo stato di frode, si dovrà provvedere a sostituire l'operazione campionata, applicando una selezione casuale alla restante popolazione e utilizzando lo stesso metodo di campionamento.

In relazione alla valutazione del rischio di frode, inoltre, saranno effettuati regolari audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, sulla base dell'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tenendo conto delle indicazioni fornite con la nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Audit dei conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

Gli audit dei conti saranno effettuati direttamente dall'Autorità di Audit.

L'audit dei conti sarà svolto, ai sensi dell'art. 137 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, sulla base di quanto previsto nel presente paragrafo e per ogni anno contabile.

Attraverso l'audit dei conti, l'AdA ha lo scopo di fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre l'AdA conformemente agli orientamenti previsti dalle "Guidance for Member States on Audit on Accounts", EGESIF 15-0016-01 del 06.07.2015, effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti, che consentono all'Autorità di Audit la possibilità di fornire un parere per stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto.

Nella sottostante figura 5 è riportato il processo concernente gli audit dei conti.

Figura 5: processo complessivo concernente l'audit dei conti

.

Gli audit dei conti saranno eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione di controllo annuale, da presentare entro la data sopra indicata. L'AdA assegnerà, tra gli altri, una particolare rilevanza nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 "*Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti*". A tal fine, si prevede che nel manuale di audit sarà inserita una sezione dedicata della checklist o, in alternativa, una checklist separata da applicare all'AdC, che copra tutti gli elementi dei conti, come descritto al punto 5 dell'Articolo 29 del Regolamento delegato. Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave n. 13, e più in generale su gli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verificherà la corretta implementazione dei meccanismi di *follow up* a fronte di spese valutate

fonte: http://burc.regione.campania.it

come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

L'AdA una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, eseguirà le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC avranno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

Le verifiche che l'AdA intende eseguire sui conti concernono:

- le voci di spesa certificate ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare verranno verificate, anche attraverso un campione rappresentativo, le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile;
- le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili) attraverso verifiche a campione sulle singole registrazioni anche alla luce degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni;
- la riconciliazione delle spese, in particolare verrà riscontrata la riconciliazione dei conti fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014, con riferimento al totale delle spese inserite nella bozza dei conti, all'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdC e le spese (incluso il contributo pubblico corrispondente) inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento. Nel caso si dovessero manifestare delle differenze o disallineamenti, l'AdA valuterà l'adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti e fornite dall'AdC attraverso appropriate procedure di audit. Ciò al fine di ottenere prove ragionevoli che gli eventi alla base di eventuali deduzioni siano conosciuti e trattati prima della presentazione del parere di audit e della Relazione di controllo annuale di cui all'art. 127 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'effettiva correzione delle irregolarità, attraverso la verifica del corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti europea. Tale verifica assume un grande rilievo anche ai fini della trattazione del tasso di errore da riportare nella Relazione di controllo annuale.

I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Ai fini della decisione dell'audit del campione e del rilascio del parere di audit, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella specifica sezione della Relazione di controllo annuale (All. IX cap. 6 della del Regolamento (UE) n. 207/2015.

Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità interessate dal Programma, o dal SI.GE.CO qualora questo sia comune a più Programmi, alla luce delle scadenze previste nelle linee guida dell'EGESIF 14-00-11 del 03/06/2015[8], saranno stabilite delle scadenze interne tra AdG, AdC e AdA in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti comunitari. L'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti nonchè avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima. Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

Figura 6: diagramma di flusso relativo all'audit dei conti

AdC entro 31/10/N	AdA sulla base delle scadenze interne	AdC entro 31/12/N	AdA entro 15/02/N+1
Presenta Bozza dei Conti: •Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014: •Importi registrati nei sistemi contabili AdC; •Importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile; •importi da recuperare alla chiusura del periodo contabile; •recuperi effettuati durante il periodo contabile; •importi irrecuperabili alla chiusura del periodo contabile; •importi dei contributi per programma erogati aiSIF; •anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato; •riconciliazione delle spese.	**Esegue le verifiche aggiuntive su Bozza dei conti con riferimento a:** •voci di spesa certificate; •altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili); •importi dei contributi a SIF e anticipi per aiuti di stato •riconciliazione delle spese; •l'effettiva correzione delle irregolarità. **Trasmette all'AdC le proprie osservazioni raccomandazioni in vista della versione definiva dei conti**	**Elabora il modello dei conti sulla base evenutalente di nuovi fatti e in ogni caso delle osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli:** **1) dell'AdA;** **2) della CE;** **3) della Corte dei Conti europea.** **Trasmette all'AdA la versione definitiva del modello dei conti sulla base dell'Alleato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014.**	**Verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdC, include i risultati degli audit dei conti nella RAC ed emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui siano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, sono attivate le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.**

[8] Le linee guida prevedono che l'AdC trasmetta la Bozza dei conti entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdC e l'AdG trasmetto il loro rispettivi documenti in versione definitiva allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere

L'Autorità di Audit prepara, ai sensi dell'art. 127 (5) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 un parere di audit a norma dell'art. 59 (5) del Regolamento finanziario.

Il Parere di audit deve riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione come prevista nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015. L'AdA deve quindi confrontare le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi l'assenza di divergenze o incoerenze. In caso di divergenze l'AdA, anche sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, discuterà le sue eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni. Alla dichiarazione di affidabilità di gestione dovrà essere allegato *l'Annual Summary*, il quale a sua volta dovrà tenere conto dei risultati degli audit di sistema, degli audit delle operazioni e audit dei conti svolti dall'AdA e dei risultati delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco svolte dall'AdG. L'AdG all'interno della dichiarazione dovrà garantire l'accuratezza e legalità dei conti che dovranno aver recepito le rettifiche previste dagli audit dell'AdA e dai controlli dell'AdG e AdC. Laddove le rettifiche non siano state riportate nei conti, in quanto il processo di valutazione dell'irregolarità risulta ancora in corso, ne verrà data informazione all'interno della dichiarazione e, qualora la rettifica venga in seguito confermata, dovrà essere riportata nella prima domanda di pagamento utile e nei conti del periodo contabile successivo. L'Autorità di Audit intende monitorare accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione entro la data indicata dagli orientamenti comunitari ovvero il 31/10/N. A tal fine sarà prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

Sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit che l'AdA intende eseguire è finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

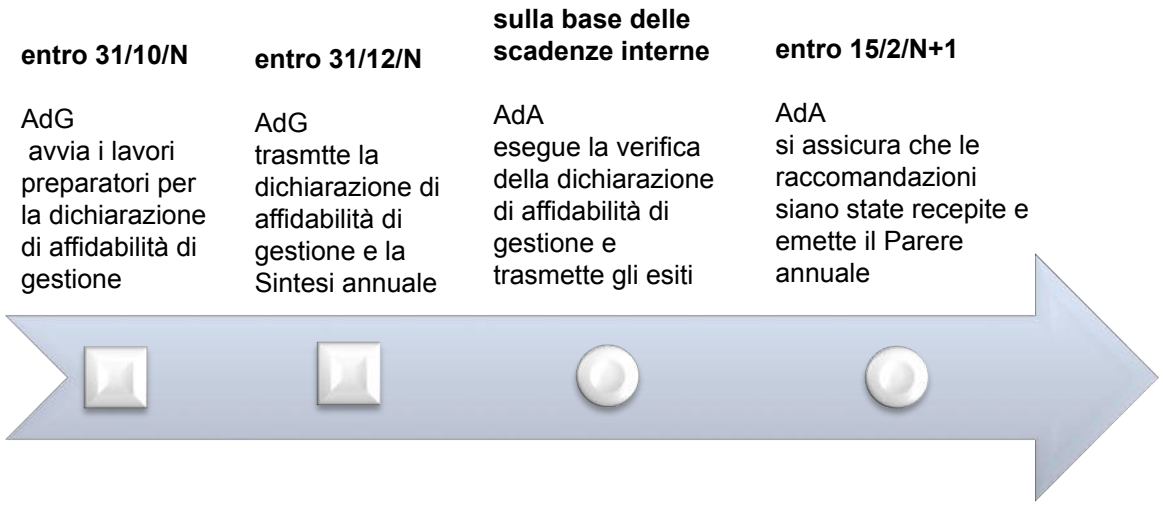
- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di *follow-up* riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma come previsti dall'art. 125 paragrafo 2 lett. a del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

L'AdA assicura che gli esiti della verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione saranno trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

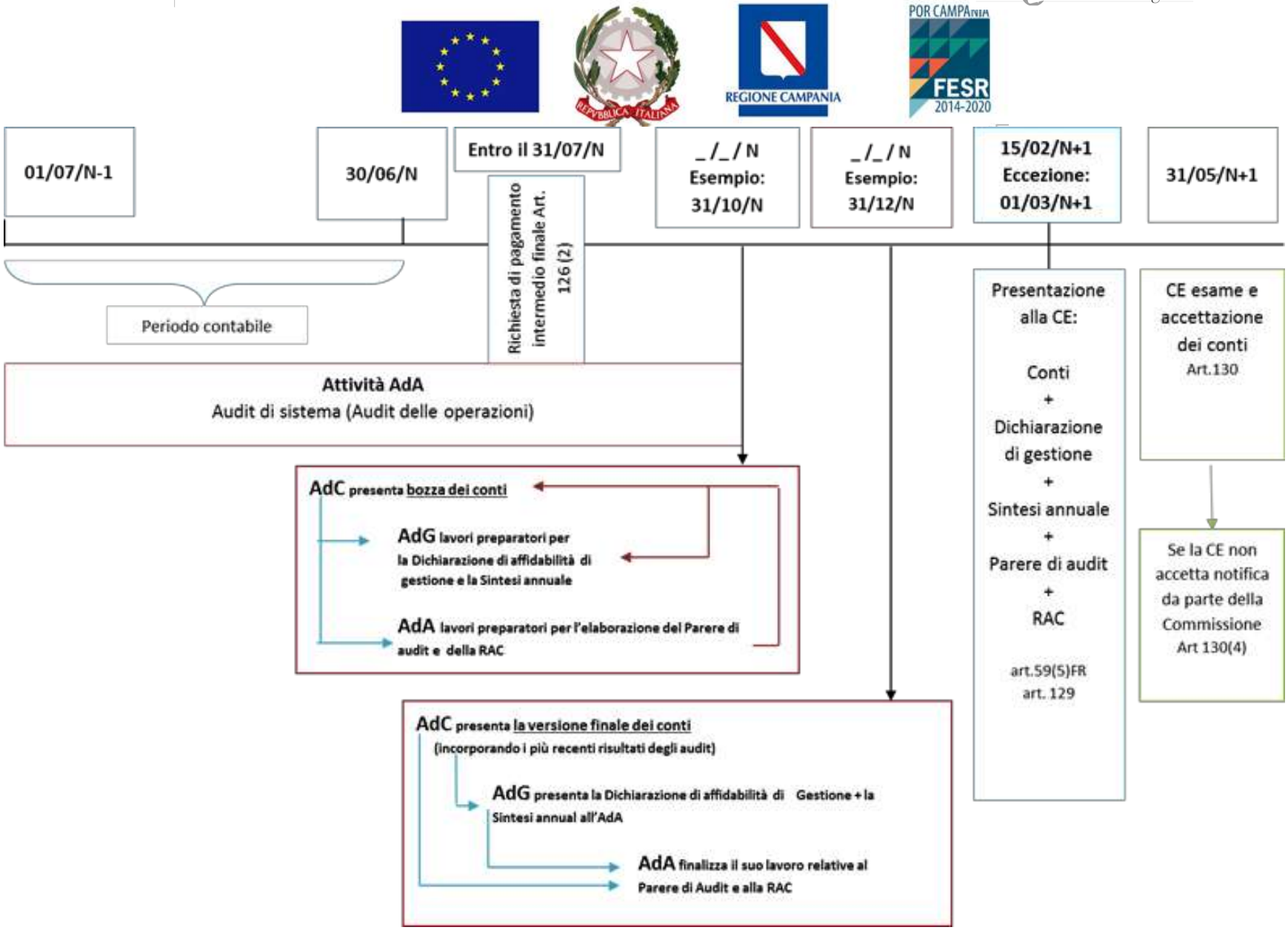
Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

Figura 7: Diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione

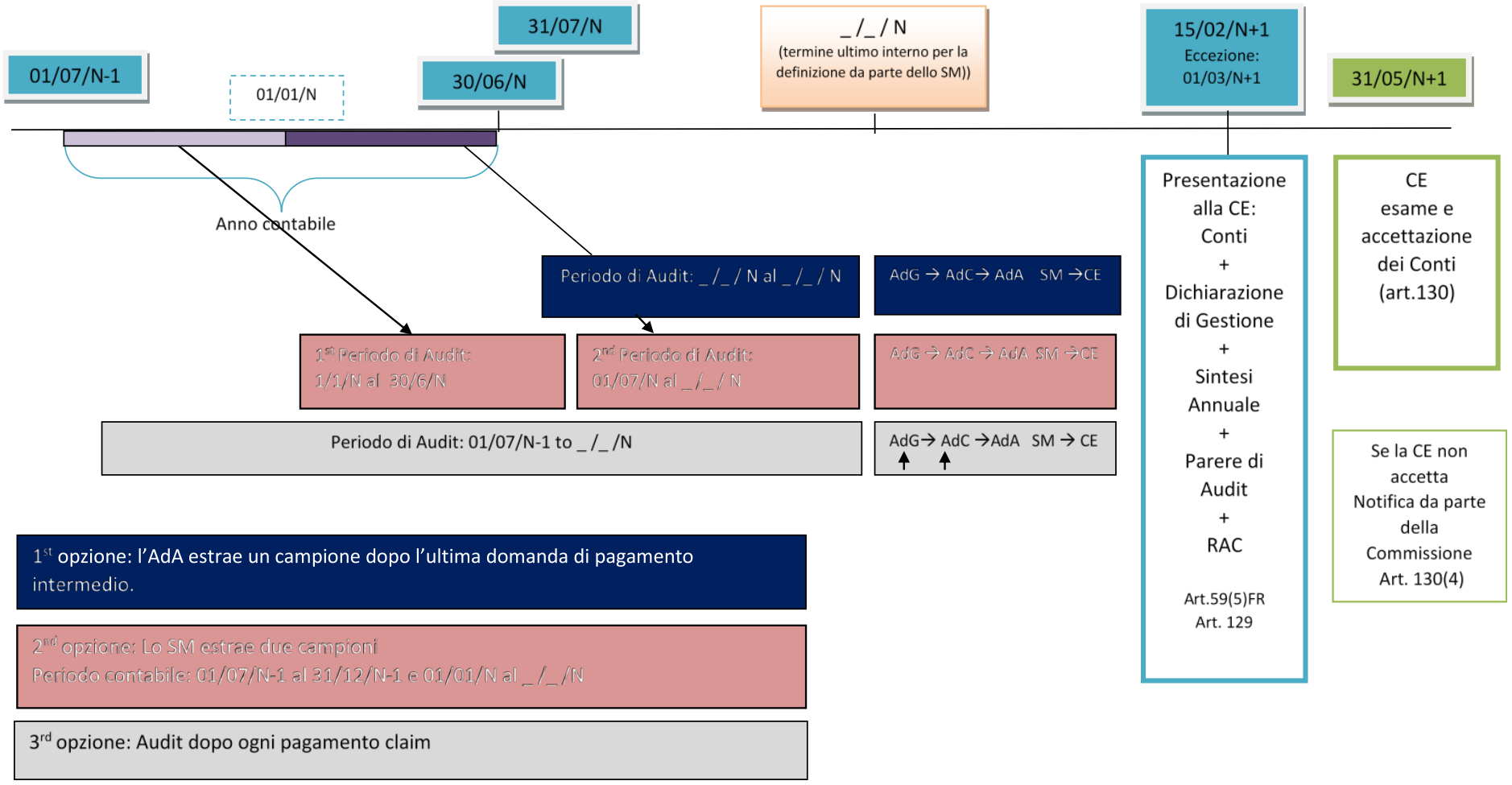


Nei sottostanti diagrammi sono riportati i flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dall'art. 59 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit, anche in considerazione dell'esperienza maturata dall'AdA nella programmazione 2007-2013, si è tenuto conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento delle attività audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell'adeguatezza dei conti;
- della verifica di sistema prevista dall'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo sul requisito chiave n. 13 "Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti relativamente all'AdC";
- della verifica di sistema da eseguire sull'AdG anche allo scopo di eseguire dei validi test di controllo sul requisito chiave n. 8 "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati";
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

L'AdA si riserva la pianificazione e l'esecuzione di eventuali audit di natura trasversale successivamente alla disponibilità degli esiti degli audit dei sistemi e degli audit delle operazioni.

L'audit pianificato sull'anno contabile in corso tiene conto dell'esecuzione delle procedure di designazione di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della descrizione del SI.GE.CO finalizzata alla designazione.

L'AdA si riserva la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi (presenza di certificazioni della spesa prima della fine del corrente periodo contabile, variazione sostanziali del Si.Ge.Co., ecc.).

Per la programmazione annuale delle attività, l'AdA si è dotata del Piano di Qualità, uno strumento di pianificazione atto a monitorare il raggiungimento degli obiettivi delineati entro le tempistiche richieste dai Regolamenti Europei nell'ottica di un miglioramento continuo.

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

Nella sottostante tabella 10 sono indicati gli organismi e il calendario di audit previsto per il prossimo anno contabile e per i due successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito della pianificazione delle attività di audit, l'individuazione dei RdOS da sottoporre a verifica, verrà effettuata, oltre che in funzione della valutazione del rischio condotta, anche in considerazione dell'effettivo avanzamento finanziario dell'obiettivo specifico.

Tabella 11 - Pianificazione delle attività di audit (da compilare alla luce della tabella 6)

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Numero CCI	Importo approvato in milioni di euro	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione del rischio (%)	2018 Obiettivo ed ambito dell'audit	2019 Obiettivo ed ambito dell'audit	2020 Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG	CCI2014IT16RFOP007	**4.113,54**	**AdA**	-	System audit	System audit	System audit
AdC		**4.113,54**	**AdA**	-	System audit	System audit	System audit
AdG/ROS 7.2		197,45	**AdA**	**67,00**	System audit	**-**	**-**
AdG/ROS 6.7		214,88	**AdA**	**64,00**	System audit	**-**	**-**
AdG/ROS 6.3		558,39	**AdA**	**63,00**	System audit	-	-
AdG/ROS 9.3		140,89	**AdA**	**45,00**	System audit	-	-
AdG/ROS 5.1		313,71	**AdA**	**43,00**	System audit	-	**-**
AdG/ROS 9.6		89,8	**AdA**	**41,00**	-	System audit	**-**
AdG/ROS 4.6		393,67	**AdA**	**40,00**	-	System audit	**-**
AdG/ROS 10.7		98,72	**AdA**	**39,00**	-	System audit	-
AdG/ROS 6.2		96,53	**AdA**	**39,00**	-	System audit	-
AdG/ROS 6.8		56,10	**AdA**	**28,00**	-	System audit	-
AdG/ROS 1.3		47,13	**AdA**	**28,00**	-	-	System audit
AdG/AT		103,35	**AdA**	**23,00**	-	-	System audit
AdG/ROS 10.5		40,28	**AdA**	**34,00**	-	-	System audit
AdG/ROS 2.2		142,42	**AdA**	**48,00**	-	-	System audit
AdG/ROS 7.4		10,24	**AdA**	**48,00**	-	-	System audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

▫5. RISORSE

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso

L'Accordo di Partenariato - Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO.2014-2020" ha previsto che:

- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- sia garantita l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'AdA, in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura dell'Autorità di Audit e della professionalità delle stesse.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività dell'AdA, con particolare riferimento al numero delle risorse umane, si è tenuto conto della dotazione economica dei fondi da controllare, della complessità delle azioni messe in opera dalle AdG e AdC, degli eventuali fattori di rischio connessi alla gestione di ogni singolo fondo nonché delle indicazioni emerse dalla collaborazione con il MEF/IGRUE durante il processo di designazione.

Il numero delle risorse umane è ad oggi pari a 18 unità di personale interno, cui si aggiungono due dirigenti. Il personale regionale ha contratto di lavoro a tempo indeterminato che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell'attività nel tempo.

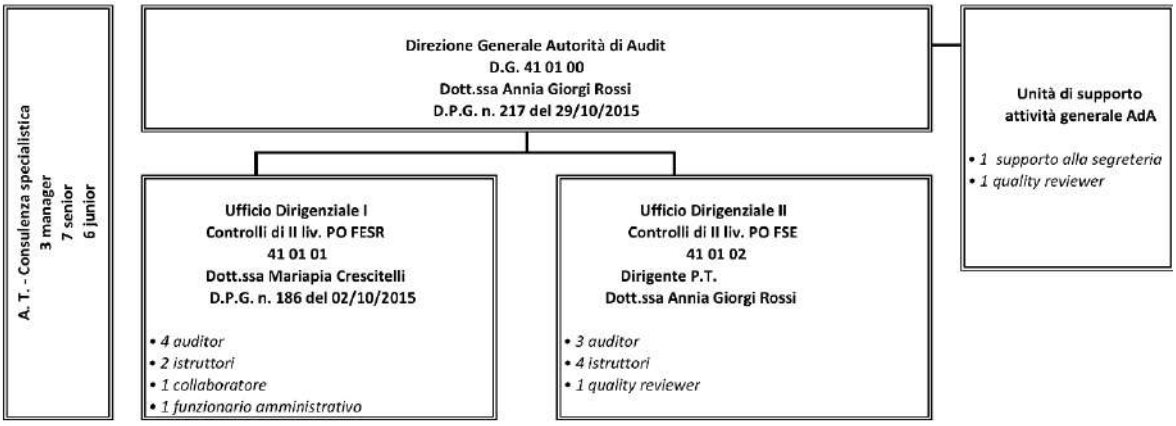
La struttura dell'ufficio dell'AdA è costituita da due uffici dirigenziali per il controllo di II livello dei fondi FESR e FSE, il cui personale, incardinato nei rispettivi uffici – Ufficio I e Ufficio II, oltre alle specifiche attività di auditor, ha funzioni trasversali, riguardanti specifiche tematiche, quali: appalti pubblici, aiuti di stato, trasparenza e anti-corruzione, formazione e sistemi informativi.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di competenze in termini di esperienza pluriennale e professionalità. Tali aspetti, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, hanno rappresentato elementi salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AdA ai fini della designazione da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

Nella sottostante figura 8 è riportato l'organigramma della struttura dell'AdA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 8: Organigramma e struttura organizzativa dell'AdA



5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi

Alla data di adozione della presente strategia, le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA corrispondono a n. 18 unità di personale interno, oltre alle due dirigenti. La copertura e la continuità dei livelli quantitativi e dei requisiti di competenza professionale delle risorse interne è garantita nel rispetto del limite minimo del 30% previsto dall'Organismo nazionale di coordinamento. Tali risorse sono distribuite per qualifiche/competenze nel seguente modo:

- Autorità di Audit (AdA);
- Dirigente dell'Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR (1 unità);
- Dirigente dell'Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE (AdA p.t.);
- Funzionari con Posizione organizzativa – *Quality reviewer* (2 unità);
- Funzionario con Posizione organizzativa di supporto amministrativo per il Personale e gli AA.GG (1 unità);
- Funzionari con Posizione organizzativa – Auditors FESR/FSE (7 unità);
- Unità di supporto alle attività di audit FESR/FSE (6 unità istruttori/auditor);
- Unità di segreteria (1 unità);
- Unità di gestione PEC (1 unità).

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica, di cui l'AdA si avvale, il supporto specialistico è fornito dal Consorzio IT Audit SCARL, aggiudicatario della gara con procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii indetta dalla Consip S.p.A a valere sulle risorse del POC - MEF, per "L'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea".

Le risorse esterne sono rappresentate da n. 3 manager, n. 7 senior e n. 6 risorse junior.

Le attività di assistenza sono iniziate il 27/06/2016.

Infine, sempre a valere sulle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie dell'IGRUE, l'Autorità di Audit si riserva la facoltà di contr attualizzare ulteriori unità di personale (esperti esterni), in relazione a specifiche esigenze connesse con le funzioni di audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella sottostante tabella 11 sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA.

Tabella 12 - Funzionigramma dell'AdA

	RUOLO	FUNZIONE
	Autorità di Audit (AdA) **Dott.ssa Annia Giorgi Rossi** **D.P.G. n. 217 del 29/10/2015**	Svolge e coordina le funzioni richieste all'AdA e gestisce le procedure ai sensi dei Reg. n.1303/2013 e Reg. n.480/2014. Tiene i rapporti connessi all'attività di audit sia con il MEF-IGRUE che con la Commissione Europea. Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE. Cura gli adempimenti connessi e formula i pareri di conformità sulle AdG e AdC e sugli Organismi Intermedi dei PO FSE e FESR, ai sensi dell'art. 124, Reg. n. 1303/2013. Redige, revisiona e adotta i documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2014, dall'All. III all'Accordo di Partenariato e dal Manuale IGRUE (Strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list, parere di revisione contabile, relazione di controllo annuale, rapporti di audit di sistema). Coordina e sovrintende l'effettuazione degli audit di sistema sui soggetti operativi dei programmi per il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo. Coordina le attività di audit sulle operazioni e quelle necessarie alla revisione annuale dei conti. Coordina la predisposizione dei verbali e dei rapporti dei controlli effettuati e sottoscritti (sistema, operazioni e audit sui conti) e ne comunica i risultati. Cura i rapporti ed è referente per le strutture regionali con l'Ufficio Europeo per la lotta Antifrode OLAF. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.
Unità di supporto alle attività	**Unità di segreteria** 1 istruttore amministrativo **Sig. Conception Ferrazzoli**	Addetto alle attività di segreteria dell'ufficio dell'Autorità
	Quality reviewer: 1 (P.O.) FESR	Responsabile della redazione del piano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Arch. Domenico Smarrazzo - Funz. P.O.	miglioramento delle performance. Responsabile delle attività di monitoraggio dei principali processi delle attività dell'Ufficio. Responsabile del controllo di qualità sugli esiti delle verifiche dei progetti FESR.
Ufficio Dirigenziale I - Controlli di II liv. PO FERS	Dirigente Ufficio I Controlli di II livello PO FESR **Dr.ssa Mariapia Crescitelli** D.P.G. 186 del 02/10/2015	Dirige e coordina tutte le attività di controllo di II livello sul fondo FESR. Cura la predisposizione di atti propedeutici all''elaborazione ed l'eventuale revisione e/o aggiornamento dei documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2013, dall'All. III all'Accordo di Partenariato e dal Manuale IGRUE (Strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list, documenti necessari alla valutazione ex ante e in itinere da parte di IGRUE, documenti necessari alla valutazione di conformità di AdG, AdC ed eventuali Organismi Intermedi, parere di revisione contabile, relazione di controllo annuale). In particolare coordina la Sezione FESR nel controllo dei progetti nelle materie tecniche. Sovrintende allo svolgimento degli audit delle operazioni e di quelli di sistema, coordina la redazione dei rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Cura la predisposizione della documentazione per la stesura della relazione annuale di controllo annuale e la formulazione del parere di revisione contabile. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali. Responsabile delle attività connesse agli Affari Generali dell'Ufficio dell'Autorità di Audit inerenti la gestione del personale in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P.O. FESR: 4 Auditor: **arch. Ottavio Costa** – Funz. P.O. **arch. Sergio Gentili** – Funz. P.O. **arch. M. Fiorenza Romano** – Funz. P.O. **dr. Fabio Schettino** – Funz. P.O. 1 istruttore amministrativo: **dr.ssa Annarita Piccolo** 1 amministrativo**:** **Sig. Antonio Di Matteo**	**Funzioni auditor** Responsabili, singolarmente o in team, delle attività di controllo di audit delle operazioni e di sistema FESR. Svolge audit sulle operazioni e audit di sistema, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate. In particolare supporta la Sezione FESR nel controllo dei progetti nelle materie contabili, ed economico finanziarie. Svolge gli audit di sistema ivi compresi i test di conformità su singoli interventi. Redige i rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Cura gli adempimenti connessi agli audit dei conti, alla stesura della relazione di controllo annuale e alla formulazione del parere di revisione contabile.
	Responsabile del supporto amministrativo per il Personale e gli AA.GG 1 Funzionario P.O.: **sig.ra Fiorella Passante**	Responsabile del supporto amministrativo alle attività connesse agli Affari Generali, alla gestione del personale in servizio e l'economato.
	Unità di supporto amministrativo 1 istruttore amministrativo: **sig. Maurizio Cardone**	Unità con funzioni di supporto amministrativo per il Personale, gli AA.GG e l'uso del protocollo informatico.
Ufficio Dirigenziale II – Controlli di II liv. PO FSE	Dirigente Ufficio II Controlli di II liv. PO FSE **In attesa di assegnazione**	Coordina tutte le attività di controllo di II livello sui fondo FSE. Cura la predisposizione di atti propedeutici all''elaborazione ed eventuale revisione e/o aggiornamento dei documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2013, dall'All. III all'Accordo di Partenariato e dal Manuale IGRUE (Strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list, documenti necessari alla valutazione ex ante e in itinere da parte di IGRUE, documenti necessari alla valutazione di conformità di AdG, AdC ed eventuali Organismi Intermedi, parere di revisione contabile, relazione di controllo annuale). In particolare coordina la Sezione FSE nel controllo dei progetti nelle materie tecniche. Sovrintende allo svolgimento degli audit delle operazioni e di quelli di sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Coordina la redazione dei rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Cura la stesura della relazione di controllo annuale e alla formulazione del parere di revisione contabile. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.
	P.O. FSE 1 Quality reviewer: P.O. FSE **Dott.ssa Strumolo Iolanda – Funz. P.O.**	Responsabile delle attività di monitoraggio dei principali processi delle attività dell'Ufficio. Responsabili del controllo di qualità sugli esiti delle verifiche dei progetti FSE.
	P.O. FSE 3 Auditor: **geom. Raffaele Celentano** – Funz. P.O. **dr. Giuseppe Vigilante** – Funz. P.O. **dr.ssa Michela Ponticorvo** – Funz. (in congedo per dottorato di ricerca) 4 istruttori: **dr. Marco Liguori –** Istr. Amm.vo **dr.ssa Antonia Petrazzuolo -** Istr. Amm.vo **dr. Gianluca Orlando** - Istr. Amm.vo **dr. Pavone Ettore** - Istr. Amm.vo	**Funzioni auditor** Responsabili, singolarmente o in team, delle attività di controllo di audit delle operazioni e di sistema FSE. Svolge gli audit sulle operazioni e gli audit di sistema, redige i verbali/rapporti di controllo, monitora il follow up delle irregolarità riscontrate. In particolare supporta la Sezione FSE nel controllo dei progetti nelle materie contabili, ed economico finanziarie. Svolge gli audit di sistema ivi compresi i test di conformità su singoli interventi. Cura la redazione dei rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Svolge gli adempimenti connessi agli audit dei conti, alla stesura della relazione di controllo annuale e alla formulazione del parere di revisione contabile.
A.T.	Consulenza specialistica (3 manager, 7 senior e 6 junior)	Esperti esterni per l'assistenza tecnica specialistica alle attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit. Supporto nella verifica del SI.GE.CO. della Regione Campania, supporto nella strategia di campionamento ai coordinatori dei fondi nelle attività di controllo. Redazione della reportistica richiesta dai Regolamenti Comunitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che i funzionari che ricoprono il ruolo di *quality reviewer* possono essere anche impegnati nelle attività di controllo sul fondo di competenza. Nel tal caso, la quality review, al fine di garantire la separatezza delle funzioni e l'indipendenza, viene condotta dal revisore incardinato sull'altro fondo.

La maggior dei componenti dell'AdA ha maturato competenze pluriennali riferite alla programmazione comunitaria, mentre il personale che più recentemente è stato inserito nella struttura proviene comunque da esperienze consolidate in Regione inerenti specifiche materie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 157 del 24/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Presa d'atto della positiva conclusione della Conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'ex art. 14 della legge 241/90 e delle modifiche introdotte dal D. Lgs 127/2016, inerente il progetto definitivo del Grande Progetto "Risanamento Ambientale Corpi Idrici Superficiali delle Aree Interne"- Lotto Funzionale Provincia di Avellino.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO CHE

a) la Commissione Europea, con decisione del 11.09.2007, n. C (2007) 4265 ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FERS Campania 2007-2013, nel quale è compreso un elenco indicativo di Grandi Progetti da realizzare, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento (CE) del Consiglio 11.07.2006, n.1083;

b) nell'allegato I del POR FERS 2007-2013 è stato individuato il Grande Progetto "Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne" a valere sull'asse I "Sostenibilità ambientale ed attrattiva culturale e turistica" con beneficiario la Regione Campania, per un costo di € 100.000.000,00 – POR FERS 2007-2013;

c) la Giunta Regionale con deliberazione n. 122/2011 ha approvato tra l'altro, l'elenco dei Grandi Progetti e Grandi Programmi, tra i quali risulta inserito quello denominato "Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne";

d) con DGR della Campania n.338 del 10.07.2012, pubblicata sul B.U.R.C. n.47 del 30.07.2012, in riferimento al Grande Progetto "Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne", si è disposto, tra l'altro, di :
   I. *approvare, lo schema di protocollo di intesa, da sottoscriversi tra la Regione Campania e l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS);*
   II. *di individuare ARCADIS, ente strumentale della Regione Campania, quale beneficiario del Grande Progetto "Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne" per un importo € 100.000.000,00 modificando parte qua la Deliberazione di Giunta Regionale n.202 del 27.04.2012;*
   III. *di dare mandato ad ARCADIS di predisporre la documentazione necessaria per la notifica del Grande Progetto alla Commissione Europea e di costituire un gruppo di progettazione per l'implementazione del Grande Progetto costituito da personale ARCADIS e dalla Giunta Regionale della Campania competente in materia, incardinato presso l'AGC 05 e l'AGC 15;*
   IV. *di dare mandato alla Struttura Tecnica di Missione, nei limiti procedurali previsti dal Regolamento (CE) n.284/2009, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne e la concessione di un anticipazione per le spese di sola progettazione per un importo in misura corrispondente al 2% del costo ammesso del Grande Progetto, pari a € 100.000.000,00, ad avvenuta notifica e dichiarazione di ricevibilità da parte della C.E.;*
   V. di *imputare le suddette somme di progettazione sul capitolo di bilancio 2690 U.P.B. 22.84.245 a titolarità del Settore Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia, fatta salva, in caso di rifiuto finanziario al Grande Progetto, ai sensi dell'art. 78 del regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., la necessità di sostituire la copertura finanziaria a norma del DRG 202/2012;*

e) nel "Protocollo di intesa" del 10.07.2012, all'art.5 al punto 3, l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo si impegna:
   I. *a recepire le progettazioni esistenti, coordinarne l'adeguamento ed aggiornamento in funzione del Grande progetto, promuovere e, se nel caso, collaborare all'avanzamento della loro redazione, fino al livello di cantierabilità;*
   II. *a svolgere le attività di coordinamento in fase di esecuzione, direzione dei lavori, coordinamento della Sicurezza, Collaudo;*
   III. *a svolgere le funzioni di Organismo Aggiudicatore Unitario*

f) con determina del Commissario ARCADIS n. 410 del 20.073.2012 il dr Michele Palmieri -Coordinatore dell'AGC 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento del Grande Progetto "Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne". Con la medesima determina, l'ing. Mariano Serra – Responsabile della Struttura di Staff di ARCADIS – è stato nominato supporto al RUP di cui all'art. 10, comma 4 del D.P.R. 207/2010;

g) con decreto del Responsabile Generale della UOGP della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 21/02/2013, pubblicata sul BURC n. 14 del 04/03/2013, si è disposta l'ammissione a finanziamento del grande progetto: "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne"- CCI 2011 IT 161 PR 008 - a valere sull'Obiettivo 1.4 del POR FESR 2007 2013 per l'importo di € 75.000.000,00 e per il finanziamento della restante parte di € 25.000.000,00 sul "Programma Parallelo" di cui al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

h) con determinazione del Commissario ARCADIS n. 448 del 08/08/2012 è stato individuato il gruppo di progettazione;

i) con determinazione del Commissario ARCADIS n. 633 del 11.12.2013, è stata disposta l'approvazione del Progetto Preliminare del Grande Progetto "Risanamento Ambientale corpi idrici superficiali delle Aree Interne" - Lotto funzionale Avellino;

j) con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 429 del 11.10.2016 è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva dell'intervento alla ATI RITONNARO COSTRUZIONI SRL-GEMIS SRL- SO.T.ECO SPA-PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI SRL, con sede legale in via Stefano Brun, 6 - 84131 Salerno, C.F. e P.IVA 00243020658;

k) con nota acquisita al protocollo ARCADIS al n.12907 del 21.12.2016 il Responsabile del Procedimento Dr. Michele Palmieri ha proposto, sulla base della progettazione definitiva presentata in sede di gara dall'aggiudicatario, l'indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi del D.Lgs n.127/2016 per l'ottenimento dei pareri e nulla osta necessari all'approvazione della stessa;

l) con la medesima nota il Responsabile del Procedimento ha indicato gli Enti interessati alla realizzazione dell'opera in oggetto;

m) con determinazione del Direttore Generale ARCADIS n.568 del 29.12.2016 è stato incaricato il Responsabile del Procedimento di indire la Conferenza dei Servizi, ai sensi del D. Lgs n.127/2016;

CONSIDERATO CHE

a. con nota prot. n.152 del 09.01.2017 l'ARCADIS ha convocato, per il giorno 10.02.2017, gli enti individuati dal RUP per la partecipazione alla conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 bis della L. 271/90 così come modificata del D.Lgs 127/2016, per l'acquisizione dei relativi pareri, autorizzazioni ed assensi;

b. a seguito della riunione del 10.02.2017 è emersa la necessità di acquisire, entro il termine perentorio di 90 giorni, ancora alcuni pareri vincolanti, nonché integrazioni e/o revisioni di parte del progetto, ai sensi di quanto disposto dall'art.14 bis, c. 2 lettera c) della L. 241/90 così come modificata dal D. Lgs 127/2016.

c. dal suindicato verbale risulta, inoltre, necessario un approfondimento sulla coerenza della progettazione definitiva oggetto della conferenza e il Piano d'Ambito dell'ATO 1 Campania;

d. con nota prot. n.5203 del 06.06.2017 l'ARCADIS ha convocato alla riunione conclusiva, per il giorno 26.06.2017, gli enti individuati per la partecipazione alla conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 bis della L. 271/90 così come modificata del D.Lgs 127/2016, per l'acquisizione dei relativi pareri, autorizzazioni ed assensi;

e. la suindicata riunione si è conclusa sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni e /o Enti partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

f. non sono stati espressi dissensi qualificati ex art. 14 quinquies, Legge n. 241/1990;

VISTI

- la L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.;
- il D.Lgs n. 127 del 30 giugno 2016;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n.380;
- Delibera GRC n. 261 del 15/05/2017 e ss.mm.ii.;
- I verbali della Conferenza di Servizi relativa al del Grande Progetto "Risanamento Ambientale Corpi Idrici Superficiali delle Aree Interne" Lotto Provincia di Avellino delle sedute del 10.02.2017 e del 26.06.2017, che, pur non allegati, formano parte integrante del presente atto;

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

DECRETA

1. di prendere atto della positiva conclusione della Conferenza di Servizi, svoltasi in data 26/06/2017, all'esito della maggioranza dei pareri acquisiti;

2. prendere atto delle prescrizioni acquisite dalle amministrazioni e/o dagli Enti competenti e di trasmetterle ai progettisti;

3. di stabilire che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la UOD 02 "Progettazione" di questo Ufficio Speciale, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

4. di inviare copia del presente decreto:
   4.1 alla Segreteria di Giunta;
   4.2 al BURC per la pubblicazione;
   4.3 al RUP;
   4.4 al portale istituzionale della Regione Campania per gli adempimenti ex D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
   4.5 alle Amministrazioni e/o Enti partecipanti alla Conferenza.

Ing. Sergio Negro

Decreto Dirigenziale n. 169 del 26/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI AMALFI - PROGETTO "CONSOLIDAMENTO COSTONE GAUDIO - FRAZIONE POGEROLA" - CUP F34H17000390006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Amalfi**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **1198**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **147** e punteggio totale pari a **58;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **15 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Consolidamento Costone Gaudio – Frazione Pogerola",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **160.118,75;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **160.118,75** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Verifica progetto e Supporto al RUP** dell'intervento **"Consolidamento Costone Gaudio – Frazione Pogerola"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Amalfi**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Verifica progetto e Supporto al RUP** dell'operazione **"Consolidamento Costone Gaudio – Frazione Pogerola",** CIG1 **71512072B4 (progettazione),** CIG2 **ZDA1F69205 (supporto al RUP),** CIG3 **Z4D1F69241 (Verifica progetto) –** CUP **F34H17000390006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1198**) per il quale è stato determinato l'importo di € **160.118,75** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 160.118,75;**

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

g) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

h) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Amalfi**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva, Verifica progetto e Supporto al RUP** dell'operazione **"Consolidamento Costone Gaudio – Frazione Pogerola",** CIG1 **71512072B4 (progettazione),** CIG2 **ZDA1F69205 (supporto al RUP),** CIG3 **Z4D1F69241 (Verifica progetto) –** CUP **F34H17000390006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1198**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **160.118,75** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **160.118,75** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;

4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

Il Comune di Amalfi, C.F. **00472320654**, nella persona del Sindaco **Daniele Milano**, domiciliato per la carica presso la sede legale in **Amalfi (Sa) alla Piazza Municipio 5**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Consolidamento Costone Gaudio – Frazione Pogerola",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n del dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Amalfi** dell'operazione **"Consolidamento Costone Gaudio – Frazione Pogerola"**, Identificativo FR **1198**, CIG1: **71512072B4** (**progettazione**), CIG2: **ZDA1F69205** (**supporto al RUP**), CIG3: **Z4D1F69241** (**verifica**) - CUP **F34H17000390006**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 (di seguito il Programma), Linea di Azione "Rigenerazione urbana" - Azione Operativa "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali", per l'importo complessivo di **€ 160.118,75** (decreto di ammissione a finanziamento n. del), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

   - **Progettazione definitiva;**
   - **Progettazione esecutiva;**
   - **Verifica progetto;**
   - **Supporto al RUP.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione preliminare dichiarata dal Beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;
t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;
u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;
w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;
x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 160.118,75.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Consolidamento costone gaudio – Frazione Pogerola*** *– CUP* ***F34H17000390006*** ".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente *"FR **1198** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Consolidamento costone gaudio – Frazione Pogerola** – **Comune di Amalfi** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **1198** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Consolidamento costone gaudio – Frazione Pogerola** – **Comune di Amalfi** – Restituzione fondi progettazione"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 170 del 27/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI PERTOSA - PROGETTO "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA - IDRAULICA DEL VALLONE PARADISO DEI CIUCCI" - CUP I97H17000130002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Pertosa**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **358**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **180** e punteggio totale pari a **58;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **3 aprile 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del progetto **"Sistemazione idrogeologica – idraulica del Vallone Paradiso dei Ciucci",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **31.240,90 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 13.388,96;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **31.240,90 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 13.388,96** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva** e **Progettazione esecutiva** dell'intervento **"Sistemazione idrogeologica – idraulica del Vallone Paradiso dei Ciucci"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Pertosa**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva** e **Progettazione esecutiva** dell'operazione **"Sistemazione idrogeologica – idraulica del Vallone Paradiso dei Ciucci",** CIG **Z351E0AA5E (progettazione) –** CUP **I97H17000130002** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 358**) per il quale è stato determinato l'importo di € **31.240,90 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 13.388,96** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 31.240,90 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 13.388,96;**

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Pertosa**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva** e **Progettazione esecutiva** dell'operazione **"Sistemazione idrogeologica – idraulica del Vallone Paradiso dei Ciucci",** CIG **Z351E0AA5E (progettazione) –** CUP **I97H17000130002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. **358**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **31.240,90 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 13.388,96** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;
2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **31.240,90 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 13.388,96** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - **8.1**alla Segreteria di Giunta;
   - **8.2** alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   - **8.3** alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - **8.4** alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

Il Comune di Pertosa, C.F. **83002370654**, nella persona del Sindaco **Michele Caggiano**, domiciliato per la carica presso la sede legale in **Pertosa (Sa) alla Via Santa Maria n. 29**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Sistemazione idrogeologica – idraulica del Vallone Paradiso dei Ciucci",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n del dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Pertosa** dell'operazione **"Sistemazione idrogeologica – idraulica del Vallone Paradiso dei Ciucci"**, Identificativo FR **358**, CIG: **Z351E0AA5E** (**progettazione**) - CUP **I97H17000130002**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 (di seguito il Programma), Linea di Azione "Rigenerazione urbana" - Azione Operativa "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali", per l'importo complessivo di **€ 31.240,90 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 13.388,96** (decreto di ammissione a finanziamento n. del), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

   - **Progettazione definitiva;**
   - **Progettazione esecutiva.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione preliminare dichiarata dal Beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;

u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;

v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;

w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;

x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 31.240,90 al netto dell'importo di cofinanziamento dell'Ente pari a € 13.388,96.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Sistemazione idrogeologica – idraulica del Vallone Paradiso dei Ciucci*** *– CUP* ***I97H17000130002*** ".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente *"FR **358** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Sistemazione idrogeologica – idraulica del Vallone Paradiso dei Ciucci** – **Comune di Pertosa** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **358** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Sistemazione idrogeologica – idraulica del Vallone Paradiso dei Ciucci** – **Comune di Pertosa** – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 171 del 27/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI AMALFI - PROGETTO "CONSOLIDAMENTO COSTONE CIMITERO FRAZIONE POGEROLA" - CUP F34H17000410006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e,

contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "**Comune di Amalfi**" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **1201**;

b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **146** e punteggio totale pari a **58;**

c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **15 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;

e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto **"Consolidamento costone Cimitero Frazione Pogerola",** determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro **102.349,02;**

f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **102.349,02** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva e Supporto al RUP** dell'intervento **"Consolidamento costone Cimitero Frazione Pogerola"** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Amalfi**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva**, **Progettazione esecutiva e Supporto al RUP** dell'operazione **"Consolidamento costone Cimitero Frazione Pogerola",** CIG1 **715111137B (progettazione),** CIG2 **Z3E1F69127 (supporto al RUP) –** CUP **F34H17000410006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1201**) per il quale è stato determinato l'importo di € **102.349,02** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);

c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di **€ 102.349,02;**

d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;

e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;

f) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

g) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;

h) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Amalfi**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva**, **Progettazione**

esecutiva e Supporto al RUP dell'operazione **"Consolidamento costone Cimitero Frazione Pogerola",** CIG1 **715111137B (progettazione),** CIG2 **Z3E1F69127 (supporto al RUP) –** CUP **F34H17000410006** (cui è stato associato il repertorio regionale n**. 1201**) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **102.349,02** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **102.349,02** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   8.1alla Segreteria di Giunta;
   8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

Il Comune di Amalfi, C.F. 00472320654, nella persona del Sindaco **Daniele Milano**, domiciliato per la carica presso la sede legale in **Amalfi (Sa) alla Piazza Municipio 5**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Consolidamento costone Cimitero Frazione Pogerola",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n del dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Amalfi** dell'operazione **"Consolidamento costone Cimitero frazione Pogerola"**, Identificativo FR **1201**, CIG1: **715111137B** (**progettazione**), CIG2: **Z3E1F69127** (**supporto al RUP**), CUP **F34H17000410006**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 (di seguito il Programma), Linea di Azione "Rigenerazione urbana" - Azione Operativa "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali", per l'importo complessivo di **€ 102.349,02** (decreto di ammissione a finanziamento n. del), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

   - **Progettazione definitiva;**
   - **Progettazione esecutiva;**
   - **Supporto al RUP.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione preliminare dichiarata dal Beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;
u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;
w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;
x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 102.349,02.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 –* ***Consolidamento costone Cimitero frazione Pogerola*** *– CUP* ***F34H17000410006*** ".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente *"FR **1201** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Consolidamento costone Cimitero frazione Pogerola** – **Comune di Amalfi** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **1201** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Consolidamento costone Cimitero frazione Pogerola** – **Comune di Amalfi** – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 172 del 27/07/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

U.O.D. 1 - UOD Centrale Acquisti proc.finaz. progetti relativi a infrastrutt.e progett

Oggetto dell'Atto:

DGR 244/2016 - FONDO DI ROTAZIONE. POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO BENEFICIARIO COMUNE DI AMALFI - PROGETTO "CONSOLIDAMENTO COSTONE CANALE PENDOLO" - CUP F34H17000400006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;

b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;

d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;

e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;

f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);

g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;

h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";

i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;

j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;

k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;

l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti", disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

a) l'Ente "Comune di Amalfi" ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. 1202;
b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione 145 e punteggio totale pari a 58;
c) il Beneficiario è stato convocato il giorno 15 marzo 2017 presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;
d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;
e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del Progetto "Consolidamento costone Canale Pendolo", determinando l'importo omnicomprensivo pari ad euro 226.289,21;
f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro 226.289,21 sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva e Supporto al RUP dell'intervento "Consolidamento costone Canale Pendolo" con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "Comune di Amalfi", che ha presentato istanza di contributo per la Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva e Supporto al RUP dell'operazione "Consolidamento costone Canale Pendolo", CIG1 71512240BC (progettazione), CIG2 Z731F692B1 (supporto al RUP) – CUP F34H17000400006 (cui è stato associato il repertorio regionale n. 1202) per il quale è stato determinato l'importo di € 226.289,21 per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;
b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della

spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di € 226.289,21;
d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
e) il beneficiario ha manifestato l'esigenza di modificare il titolo del progetto di cui all'istanza di partecipazione al bando al fine di una migliore rispondenza all'oggetto dei lavori a farsi;
f) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
g) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
h) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;
- il Decreto Presidenziale n.107 del 08/05/2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60-06-00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "Comune di Amalfi", che ha presentato istanza di contributo per la Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva e Supporto al RUP dell'operazione "Consolidamento costone Canale Pendolo", CIG1 71512240BC (progettazione), CIG2 Z731F692B1 (supporto al RUP) – CUP F34H17000400006 (cui è stato associato il repertorio regionale n. 1202) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € 226.289,21 per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;
2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € 226.289,21 onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
   - 8.1 alla Segreteria di Giunta;
   - 8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
   - 8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - 8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE CAMPANIA 2014/2020
LINEA D'AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

CONVENZIONE

Modello a

Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni

PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 13/07/2016
(DGR N. 244 DEL 24/05/2016 – BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE)
E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL18/01/2017
(APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81,

E

Il Comune di Amalfi, C.F. 00472320654, nella persona del Sindaco **Daniele Milano**, domiciliato per la carica presso la sede legale in **Amalfi (Sa) alla Piazza Municipio 5**, nella qualità di "Beneficiario" dell'operazione denominata **"Consolidamento costone Canale Pendolo",**

PREMESSO

- **che** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 rubricata *"Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014/2020"* definisce i criteri di cofinanziamento nazionale dei Programmi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- **che** la Delibera di Giunta Regione *(di seguito DGR)* n. 59 del 15/02/2016 *"Piano Operativo Complementare 2014/2020. Approvazione",* approva la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare *(di seguito POC)* 2014-2020, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- **che** la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016 *"Programma di Azione e Coesione 2014/2020. Programma complementare Regione Campania",* approva, a seguito delle successive modifiche apportate dalla Regione al testo del Programma, in recepimento delle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze della seduta del 14 aprile 2016 della Conferenza Stato – Regioni, il "Programma di Azione e Coesione 2014/2020 – Programma Complementare della Regione Campania", per l'importo complessivo di 1.236,21 milioni di euro suddiviso nei seguenti assi tematici/linee di azione: **(a)** Trasporti e Mobilità – 390,25 milioni di euro, **(b)** Ambiente e territorio – 294,73 milioni di euro, **(c)** Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale – 216,76 milioni di euro, **(d)** Capitale umano, Lavoro e Politiche giovanili – 187,00 milioni di euro, **(e)** Attività produttive – 142,97 milioni di euro, **(f)** Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica – 4,50 milioni di euro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** tra le azioni dell'asse del POC *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale"*, allo scopo di migliorare le performance attuative degli interventi infrastrutturali attraverso una progettazione di qualità, è prevista l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione, al fine di consentire l'accelerazione dei tempi di maturazione degli iter progettuali;

- **che** con DGR n. 38 del 02/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrali Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" *(di seguito Ufficio Speciale Centrale Acquisti)* e approvato il relativo disciplinare, e che quest'ultimo attribuisce al suddetto Ufficio le competenze relative alle procedure per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;

- **che** con DGR n. 244 del 24/05/2016, nel prendere atto che il POC ha destinato al finanziamento del fondo per la progettazione degli enti locali una somma pari € 40.000.000,00, è stato disposto l'immediato inizio delle attività del fondo rotativo, anche in considerazione dell'avvio dei programmi comunitari, nazionali e regionali ed stato approvato il bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per l'elaborazione dei singoli bandi;

- **che** con Decreto Dirigenziale *(di seguito DD)* n. 89 del 13/07/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, rubricato *"DGR 244 del 24/05/2016 – Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione"* (*di seguito* Bando) è stata avviata una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti di programmazione 2014/2020;

- **che** il suddetto decreto approva, come parte integrante del provvedimento la seguente documentazione: **(a)** bando (allegato 1), **(b)** domanda di ammissione al contributo (allegato 2), **(c)** scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione (allegato 3), **(d)** scheda sull'attività di progettazione (allegato 4);

- **che** con DGR n. 478 del 30/08/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro, nelle more dell'espletamento delle procedure di interpello;

- **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale *(di seguito DPGR)* n. 191 del 06/09/2016 è stato formalizzato l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"* all'ing. Sergio Negro;

- **che** con DD n. 4 del 15/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle domande al 22/09/2016;

- **che** con DD n. 120 del 29/09/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, è stato approvato, come parte integrante del provvedimento, l'allegato A), contenente l'elenco delle domande pervenute e avviata la fase d'istruttoria delle domande di contributo di cui al Bando approvato con DD 89/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **che** con DD n. 5 del 07/10/2016 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata nominata la Commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 10 del Bando, che stabiliva che le domande di contributo debbano essere sottoposte ad una fase preventiva di istruttoria di ammissibilità, di competenza dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, ed una valutativa sulla base dei criteri e sub – criteri definiti dall'art. 11, da parte di un'apposita commissione di valutazione;
- **che** con DD n. 2 del 18/01/2017 dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento e gli schemi delle Convenzione da stipulare con i beneficiari del contributo per le attività di progettazione del Fondo di Rotazione;
- **che** con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;
- **che** con DD n del dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* è stato ammesso a finanziamento il Beneficiario per l'operazione sopra citata;

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015
- la Delibera CIPE n. 11 del 01/05/2016;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016;
- il DD n. 89 del 13/07/2016;
- il DD n. 2 del 18/01/2017;
- il DD n. 19 del 21/04/2017;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi ostali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici";
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs 163/2006" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- il D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005;
- Il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016;
- il parere dell'Avvocatura regionale di cui al protocollo n. 2017.0012281del 09/01/2017;

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario **Comune di Amalfi** dell'operazione **"Consolidamento costone Canale Pendolo"**, Identificativo FR **1202**, CIG1: **71512240BC** (**progettazione**), CIG2: **Z731F692B1** (**supporto al RUP**) - CUP **F34H17000400006**, ammessa a finanziamento sul Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 (di seguito il Programma), Linea di Azione "Rigenerazione urbana" - Azione Operativa "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali", per l'importo complessivo di **€ 226.289,21** (decreto di ammissione a finanziamento n. del), al fine di consentire la realizzazione delle attività di:

   - **Progettazione definitiva;**
   - **Progettazione esecutiva;**
   - **Supporto al RUP.**

   Le somme ammesse a finanziamento ed erogate, a mero titolo di anticipazione, devono essere recuperate, secondo le modalità specificate al successivo art. 11 della presente convezione.
2. La convenzione, in ossequio alle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, viene debitamente firmata digitalmente dalle parti e conservata in modalità elettronica, previa assegnazione di un repertorio, presso gli uffici regionali competenti.
3. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tutta la documentazione presentata dal Beneficiario in sede di partecipazione al Bando (allegato 3, allegato 4, delibera di avvio della progettazione e restituzione del contributo, determina a contrarre, dichiarazioni del RUP), **l'attestazione relativa alla progettazione preliminare dichiarata dal Beneficiario**.
4. La documentazione citata al precedente comma 3, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata digitalmente presso l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e pertanto non acclusa materialmente al presente atto.
5. I contraenti sopra costituiti approvano e confermano sotto la propria responsabilità quanto indicato nei precedenti commi.

Art. 2
Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario, nel corso della realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, si obbliga a:
   a) garantire il rispetto delle procedure di gestione previste dal Programma;
   b) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, pari opportunità, gare di appalto regole della concorrenza;
   c) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo d'Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata" di cui alla DGR n. 136 del 12/05/2014;
   d) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il Programma e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

afferenti il Programma, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

e) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
f) rispettare tutti gli adempimenti previsti dal Bando e dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) implementare in modo adeguato la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
h) procedere all'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto indicato nel manuale dei controlli;
j) generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione attuata ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) in relazione alla procedura di selezione del beneficiario;
k) indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC, della linea di azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG);
l) conservare la documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in particolare: (i) per le operazioni di importo inferiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni; (ii) per le operazioni di importo uguale o superiore a € 1.000.000,00, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
m) garantire la stabilità delle operazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) rispettare il cronoprogramma delle attività di progettazione presentato in sede di partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, considerando come giorno di avvio dello stesso, la data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
o) comunicare all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti* eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma presentato in sede partecipazione alla procedura ex DD 89/2016, sottoponendo lo stesso alla verifica dell'Ufficio stesso;
p) attenersi, nello svolgimento delle attività di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"* con allegato la Check list – Verifica delle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e di realizzazione delle attività di progettazione, approvato con Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/03/2017;
q) sottoporsi ai controlli sulle procedure ad evidenza pubblica svolte dal beneficiario per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
r) dare avvio alla/e attività di progettazione, se trattasi di attività di progettazione svolta con personale interno all'Ente beneficiario, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione al finanziamento;
s) dare avvio alle procedure di acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura, se

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattasi di attività di progettazione svolta con personale esterno all'Ente, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla notifica del Decreto di ammissione a finanziamento;

t) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione affidata all'esterno, al termine di ogni fase della procedura ad evidenza pubblica, la seguente documentazione: determina di indizione della procedura di gara, bando - disciplinare capitolato, atti della pubblicità dei documenti di gara, decreto di nomina della Commissione, verbali di gara, aggiudicazione definitiva, contratto stipulato con l'aggiudicatario ed ogni altra eventuale documentazione attinente alla procedura di gara;
u) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'amministrazione, l'attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione;
v) inoltrare all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, entro 10 (dieci) giorni consecutivi e naturali dalla scadenza di ciascun trimestre i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'attività progettuale. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al trimestre precedente, il Beneficiario deve, comunque, comunicare la circostanza e confermare i dati precedenti;
w) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi complementari;
x) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività di progettazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

Art. 3
Obblighi della Regione

1. La Regione, nel rispetto del Bando e degli impegni assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga ad assicurare l'erogazione del contributo per la progettazione dell'intervento di cui all'art. 1 comma 1.
2. La Regione si impegna nei confronti del Beneficiario a:
   - dare seguito a quanto previsto dal Decreto di ammissione a finanziamento;
   - adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti di liquidazione degli importi dovuti;
   - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
3. La Regione effettua, inoltre, con periodicità almeno trimestrale il controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione, e, qualora riscontri una variazione superiore ai 30 giorni consecutivi dai tempi dichiarati nel cronoprogramma, inoltra al Beneficiario la richiesta di un cronoprogramma aggiornato, che sarà sottoposto ad approvazione da parte dello stesso ufficio.
4. A seguito dell'inoltro da parte del Beneficiario del cronoprogramma modificato, la Regione verifica la fattibilità dello stesso, concedendo al Beneficiario, qualora il ritardo sia esaurientemente motivato, una proroga dei tempi. Tale proroga può essere concessa una sola volta. La Regione si riserva, comunque, la facoltà di revocare il contributo riconosciuto ove non ritenga attendibile, alla luce dell'avanzamento registrato, il rispetto del termine massimo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando.

5. La Regione effettua, attraverso l'utilizzo della Check list allegata al Vademecum *"Supporto operativo per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura"*, un controllo sulla correttezza delle procedure di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura e comunica, nel caso di grave inadempienze, l'esito della stessa al Beneficiario, evidenziando criticità e segnalando la necessità di azioni correttive. La Regione rimane, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto comunque nascente con soggetti terzi per la realizzazione delle attività di progettazione.
6. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progettazione finanziate. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività di progettazione e delle attività amministrative connesse alla realizzazione delle stesse.

Art. 4
Ammontare del contributo e modalità di erogazione

1. La Regione riconosce al beneficiario un contributo complessivo unitario pari a **€ 226.289,21.**
2. La Regione, per il tramite dell'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, si riserva di rideterminare il contributo, secondo le modalità di cui al successivo art. 5.
3. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti esterni all'ente, secondo le seguenti modalità:
    - Il 30% a titolo di anticipazione, da erogare a seguito della ricezione della determina di indizione della procedura di gara per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
    - Il saldo, a complemento di quanto già liquidato, da erogare a seguito della ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso di gara.
4. L'erogazione del contributo avverrà, nel caso di progettazione realizzata con soggetti interni all'ente, in un'unica soluzione a seguito della ricezione dell'attestazione del RUP di avvio della progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione.
5. L'erogazione del contributo è subordinato all'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario, secondo quanto indicato al punto g) del comma 1 dell'art. 2 e ai successivi articoli 6 e 7.

Art. 5
Rideterminazione del contributo

1. Nel caso di progettazione realizzata con personale interno all'Ente, il Beneficiario, come già indicato al punto u) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all' *Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, il provvedimento di attestazione del RUP di avvio delle attività di progettazione e di costituzione del gruppo di lavoro della progettazione, il cronoprogramma e il quadro economico eventualmente rideterminato ed approvato, redatto, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.
2. Nel caso di progettazione realizzata con personale esterno all'Ente, il Beneficiario, come già

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicato al punto t) del comma 1 dell'art. 2, trasmette all'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, innanzitutto, la determina di indizione della gara e, a seguito dello svolgimento della gara stessa, la determina di aggiudicazione definitiva, unitamente allo schema di contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato ed approvato, con riferimento alle spese ammissibili, secondo quanto stabilito all'art. 6.

3. A seguito della trasmissione della documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo, la Regione provvede, alla verifica della correttezza della documentazione e, conseguentemente, all'emissione del Decreto di rideterminazione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, nel caso di cui al comma 1, secondo quanto dichiarato dall'attestazione del RUP di avvio della progettazione, nel caso di cui al comma 2, al netto dell'eventuale ribasso d'asta e alla notifica dello stesso al Beneficiario.

Art. 6
Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente accordato costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario è fisso e invariabile.
2. Sono considerate spese ammissibili:
   - le fatture emesse dalle società di progettazione, relative agli importi omnicomprensivi aggiudicati, ai sensi della normativa vigente, a seguito di procedure di evidenza pubblica per la selezione del beneficiario unico dell'intera progettazione;
   - le parcelle professionali per specifiche attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a società di progettazione o a singoli professionisti esterni;
   - gli incentivi per le attività connesse ai servizi di ingegneria ed architettura affidate a soggetti interni all'Ente, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs 50/2016;
   - la polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione;
   - le spese di pubblicità per l'acquisizione dei servizi di ingegneria ed architettura;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), solo se, da dichiarazione del Beneficiario, si evinca che non sia recuperabile.
3. Sono considerate spese inammissibili:
   - le spese sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo;
   - le spese non strettamente riconducibili ad attività di progettazione e di supporto alla progettazione;
   - l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se costo recuperabile.
4. Le spese ammissibili devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento. Pertanto, la data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al Beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento.
5. L'intera documentazione di spesa (fatture, buste paga, note di pagamento, rimborsi spese) deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "*Operazione finanziata dal POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Consolidamento costone Canale Pendolo** – CUP **F34H17000400006** *".
6. La documentazione di spesa, afferente le spese di progettazione e quietanzata ai fini dell'ammissibilità della stessa, di cui al comma 5, nel caso in cui l'opera/infrastruttura venga realizzata con il cofinanziamento di apposito strumento finanziario della programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale 2014/2020, dovrà essere ulteriormente annullata con la dicitura relativa alla indicazione della fonte di finanziamento attivata per la realizzazione della stessa, in ottemperanza alle regole della relativa fonte di finanziamento.

Art.7
Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, messo a disposizione dalla Regione.
2. Nel caso di quota di cofinanziamento alle spese di progettazione da parte dell'Ente, le stesse devono essere rendicontate, in rapporto alla quota percentuale dichiarata in sede di istanza di partecipazione, in maniera progressiva alla quota di finanziamento regionale.
3. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario unitamente alla richiesta di rimborso e all'estrazione dal sistema di monitoraggio delle spese sostenute, una attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con cui lo stesso dichiara che:
   - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
   - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, nonché le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei pagamenti, e di contrasto alla criminalità organizzata;
   - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
   - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e gli stessi, unitamente agli atti e alla documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento, sono stati imputati nel sistema di monitoraggio.
4. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, il legale rappresentante del Beneficiario deve rilasciare le seguenti ulteriori dichiarazioni:
   - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'attività progettuale;
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
   - di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 8
Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, nonché nella versione elettronica, come inseriti nel sistema di monitoraggio. Tali documenti devono essere, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente.

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti di progetto al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
   - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
   - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9
Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'attività di progettazione, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario, ricevendo il finanziamento, accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento 1303/2013, sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio
3. Il Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai Soggetti attuatori – aggiudicatari o esecutori a qualsiasi titolo.
4. I dati generali relativi all'attività progettuale e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10
Revoca e decadenza del contributo

1. La Regione si riserva, fatte salve comunque le ipotesi di revoca in autotutela, seconde le disposizioni di legge, di disporre la revoca del contributo allorquando il Beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, nel caso di progettazione realizzata all'interno dell'Ente o non abbia provveduto ad avviare le procedure ad evidenza pubblica, nel caso di progettazione da affidare all'esterno, nei termini e nei modi stabiliti dalla presente convenzione, all'art. 2 comma 1.
2. La Regione disporrà, altresì, la revoca del finanziamento allorquando il Beneficiario non rispetti la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nel cronoprogramma, fatte salve le cause di forza maggiore e/o eventi a lui non addebitabili, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. La revoca del finanziamento potrà avvenire anche quando la Regione a seguito dei controlli effettuati verifichi il mancato rispetto della disciplina nazionale, comunitaria e regionale di riferimento o allorquando si verifichino gravi ritardi che non consentano l'ultimazione delle attività di progettazione nei tempi e nelle modalità compatibili con l'attuazione del Bando e del Programma di riferimento.
4. Nel caso di revoca, totale o parziale, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti* procede alla comunicazione di avvio del relativo procedimento comprensivo della motivazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
5. Nel caso di revoca totale, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, mediante accredito sul conto corrente indicato nello stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento di revoca, di cui al precedente comma 4, restando a suo totale carico tutti gli oneri relativi alle attività di progettazione.

6. Nel caso di revoca parziale, ovvero di revoca riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, l'*Ufficio Speciale Centrale Acquisti*, provvederà, se del caso, a relativo conguaglio, invitando il Beneficiario, eventualmente, alla restituzione della quota di finanziamento non dovuta, indicando, nel relativo provvedimento, le modalità.
7. Nel caso di revoca, totale o parziale, le somme anticipate e non dovute dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse sui conti correnti fruttiferi.
8. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, qualora, il beneficiario non trasmetta, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, gli atti di gara relativi all'aggiudicazione del servizio di progettazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 2. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuto a titolo di anticipazione.
9. Il diritto all'ottenimento del contributo decade, altresì, quando dal cronoprogramma si ravvisi un significativo ritardo rispetto del termine massimo di completamento della/e attività progettuale/i e di un termine di chiusura delle attività di progettazione compatibili con l'attuazione del Programma e di quanto stabilito dal Bando, come specificato al precedente art. 3 comma 4. In tal caso, il beneficiario si impegna a restituire la quota di contributo ricevuta a titolo di anticipazione.
10. Le restituzioni dei contributi oggetto di revoca o decadenza dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n./ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio - 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005.
11. Il versamento dovrà riportare la seguente *"FR **1202** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Consolidamento costone Canale Pendolo** – **Comune di Amalfi** – Recupero somme"*.

Art. 11
Recupero dei contributi per la progettazione erogati

1. Nel caso di finanziamento dell'operazione, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione saranno recuperate mediante compensazione con la quota di finanziamento accordata per la progettazione sulla fonte di finanziamento 2014/2020, che ha finanziato l'operazione infrastrutturale. Pertanto, le quote della progettazione saranno direttamente trasferite dall'Ente finanziatore sul fondo di rotazione e il Beneficiario dell'operazione ammessa a finanziamento sulle diverse fonti di finanziamento della programmazione 2014/2020, non riceverà la quota di finanziamento relativa alla progettazione.
2. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, le cui attività di progettazione sono state finanziate dal Fondo di rotazione, il Beneficiario si impegna a restituire la somma ricevuta per le attività di progettazione entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento, per le predette attività di progettazione.
3. Le restituzioni dei contributi ricevuti dovranno essere effettuate mediante versamento/bonifico sul c/c bancario n.40/5 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005. *"FR **1202** - POC Campania 2014-2020 – DD 89/2016 – **Consolidamento costone Canale Pendolo** – **Comune di Amalfi** – Restituzione fondi progettazione"*.
4. In tutti i casi di mancato rispetto dei tempi di restituzione, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate, anche a mezzo compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario, giusta collaborazione con l'Ufficio regionale competente in materia di "Finanza e Tributi" fino al concorso della somma dovuta, oltre gli interessi legali maturati fino al momento della completa restituzione.

Art. 12
Foro competente

1. Per le controversie insorte in sede di attuazione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli.

Art. 13
Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

Napoli, _____

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto le clausole ed i patti contenuti negli articoli: **2 Obblighi del Beneficiario**, **4 Ammontare del contributo e modalità di erogazione, 10 Revoca e decadenza del Contributo, 11 Recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione dal fondo di rotazione,** della presente Convenzione.

Per la Regione *Per il Beneficiario*

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE

Comunicato relativo al Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/8/2017 della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB "Procedura aperta, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185.Lotto 8 - CIG 6535458E8A. Autorizzazione all'ATI S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l. a subappaltare le attività di trasporto rifiuti all'impresa ECOSISTEM S.r.l. per la Localita' Pianodardine siti 8.1 e 8.2" (Burc n. 64 del 21-08-2017)

Si comunica che nel Burc n. 64 del 21-08-2017 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale sopra indicato con relativo frontespizio. Quest'ultimo, a causa di mero errore materiale, reca un'imprecisione riguardante la descrizione dell'oggetto dell'atto. Pertanto se ne rettifica il contenuto riportandone, di seguito, il testo corretto: *"Procedura aperta, suddivisa in 8 lotti, per l'affidamento del servizio di trasporto, conferimento, recupero e/o smaltimento in ambito nazionale e/o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati nel territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) D.L. del 25 novembre 2015, n. 185.Lotto 8 - CIG 6535458E8A. Autorizzazione all'ATI S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l. a subappaltare le attività di trasporto rifiuti all'impresa ECOSISTEM S.r.l. per la Localita' Pianodardine siti 8.1 e 8.2"*

ENTE IDRICO CAMPANO

COMITATO ESECUTIVO

N.3

OGGETTO: Approvazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, dello schema di accordo per la disciplina delle forme di collaborazione necessarie a favorire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, di cui alla L.R. 15/2015.

L'anno 2017 il giorno 20 giugno alle ore 16,00 presso la sede dell'Ente Idrico Campano in via Alcide De Gasperi n.28, su convocazione del Presidente, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si è riunito il Comitato Esecutivo;

A seguito di verifica del numero legale risultano presenti:

	CONSIGLIERE	PRESENTE		CONSIGLIERE	PRESENTE
1	MASCOLO LUCA	X	11	ESPOSITO VINCENZO	X
2	PISCOPO CARMINE	X	12	FEOLE LUDOVICO TOMMASO	X
3	RAINONE FELICE	X	13	LOMBARDI NINO	A
4	PARENTE GIUSEPPE	X	14	PANZA FLORIANO	X
5	MIRRA ANTONIO	X	15	PARISI SALVATORE	X
6	CAPONE GIUSEPPE	X	16	MAURO ROMUALDO	X
7	CARUSO ROSARIO	X	17	RUSSO ANTONIO	A
8	CENTANNI GELSOMINO	X	18	SARNATARO LUIGI	X
9	COLUCCI GIOVANNI	X	19	SCOTTO GIUSEPPE	X
10	DE SIMONE RAFFAELE	X	20	CAIAZZA RAFFAELE	X

Totale presenti n. 18 – Assenti 2

Assiste alla seduta, con funzioni verbalizzanti, il dott. Domenico Gelormini, in quanto Segretario Generale - Dirigente dell'Ente d'Ambito dell'ATO Sele in liquidazione.

IL COMITATO ESECUTIVO

Dopo le comunicazioni del Presidente, e per effetto dell' inversione dell'ordine del giorno, proposto dal Presidente stesso ed accolto all'unanimità, per consentire che alla discussione sulla crisi idrica in Campania possa partecipare anche il vice presidente della GRC on. Fulvio Bonavitacola, il prof. Mascolo illustra la proposta in questione, allegata alla presente (ALL.A), sottolineando come sia indispensabile accelerare l'iter per l'avvio delle attività amministrative preliminari per il funzionamento del nuovo organismo regionale. Sottolinea come tale accelerazione non possa prescindere dall'utilizzo delle strutture amministrative delle articolazioni provinciali degli Ato in liquidazione, stante l'impossibilità che l'EIC possa operare autonomamente.
A questo punto si apre ampio dibattito, nel corso del quale emerge una sostanziale condivisione sulla necessità di accelerare l'iter e quindi di procedere utilizzando le strutture degli Ato in liquidazione. Il consigliere Caiazza Raffaele mostra qualche perplessità, in quanto ritiene dalla lettura dell'art. 21,

co.1, della L.R. 15/2015, che la Giunta Regionale dovrebbe farsi carico di questa fase transitoria. Sia il consigliere Parente che il consigliere Feole sottolineano l'opportunità di utilizzare gli strumenti normativi previsti, per la collaborazione tra enti, quale l'art. 15 della L. 241/90, col temporaneo utilizzo del personale degli Ato in liquidazione per consentire l'avvio del nuovo EIC, anche in considerazione del principio di continuità amministrativa tra organi. Il consigliere Parisi ritiene necessario introdurre una verifica sulla funzionalità di tale strumento, per questo propone un emendamento che allega agli atti della seduta (ALL.B). L'emendamento viene votato all'unanimità, convenendo di inserire alla fine del punto n.1 del dispositivo, dopo la parola sostanziale, *"... prevedendo una verifica della funzionalità dello stesso in capo al 90° giorno dalla sua approvazione e fatto salvo i compiti insostituibili che sono propri del comitato esecutivo eletto"*. Il consigliere Piscopo sottolinea l'esigenza di stabilire tempi certi, mentre Esposito di individuare e disciplinare meglio l'istituto che consenta l'utilizzo del personale. Su questo aspetto il Presidente Mascolo si impegna ad allegare l'elenco del personale degli Ato in liquidazione che sarà utilizzato dall'EIC, prima della sottoscrizione dell'accordo in oggetto. Il consigliere De Simone legge un documento che poi chiede di allegare agli atti (ALL.C). Segue ampio e animato dibattito, al termine del quale si concorda nel sottoporre a votazione solo l'emendamento all'art. 2 dell'accordo *"I Commissari si impegnano ad individuare di comune accordo cinque unità di personale da mettere a disposizione ~~del Presidente~~ dell'Ente Idrico Campano",* che passa all'unanimità, mentre il consigliere De Simone ritira gli altri emendamenti presenti nel documento presentato
Il consigliere Panza ritiene opportuno sottolineare l'impossibilità di procedere allo stato attuale, se non delegando le attività amministrative per la costituzione degli organi che ancora mancano e per predisporre il regolamento per il funzionamento degli organi e degli uffici.

Premesso che:

- la Regione Campania, con L.R. n. 15/2015, ha approvato il riordino dei poteri, delle funzioni e delle competenze in materia di servizio idrico integrato;
- con la detta legge è stato istituito l'Ente Idrico Campano, quale Ente di Governo dell'ATO unico regionale, ovvero il soggetto pubblico costituito dai Comuni della
  Campania per l'esercizio associato dei poteri e delle funzioni di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006;
- che i Comuni della Campania, attraverso la formale presa d'atto dello Statuto dell'Ente
  Idrico Campano approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 885/2015, hanno costituito l'Ente Idrico Campano;
- i medesimi Comuni hanno provveduto alla elezione dei membri dei Consigli di Distretto, dei rispettivi Coordinatori, del Comitato Esecutivo e del Presidente dell'Ente Idrico Campano, in conformità alle vigenti previsioni legislative e statutarie;
- al fine di porre l'Ente Idrico Campano in regime di piena operatività, è necessario procedere alla costituzione degli ulteriori organi che la LR n. 15/2015 e lo Statuto individuano nel Direttore Generale e nel Collegio dei Revisori;

Atteso che:

- l'art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015 dispone che "*I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013)*

cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali";

- pertanto, all'attualità perdurano i poteri commissariali di cui al citato art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015, nelle more della completa costituzione di tutti gli organi dell'EIC;

Rilevato che:

- l'Ente Idrico Campano, seppur non pienamente operativo e nonostante la perdurante vigenza dei poteri commissariali di cui all'art. 21, comma 9, della L.R. n. 15/2015, ha necessità di porre in essere una serie di attività - prima fra tutte la definizione degli atti della procedura di nomina del Direttore Generale - per le quali si rendono necessarie risorse umane e strumentali;
- le parti hanno il comune interesse ad assumere, in collaborazione fra loro, ogni utile iniziativa volta a consentire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, così da favorire la realizzazione dell'ordinario quadro delle competenze in materia di Servizio Idrico Integrato;

Visto l'art. 15 della L. n. 241/1990, nella parte in cui dispone che ***"****le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;

Visto altresì lo schema di accordo tra le parti per disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato che si rende necessario sottoporre all'esame e approvazione del Comitato Esecutivo dell'EIC lo schema del detto accordo, autorizzando il Presidente alla definitiva sottoscrizione;

Accertato inoltre che lo schema del presente accordo è stato già approvato dai Commissari Straordinari degli ATO con proprie deliberazioni dichiarate immediatamente esecutive, come di seguito:
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Calore Irpino : n. 14 del 7 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno : n. 16 del 1 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano: n. 14 del 12 giugno 2017;
Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sele : n. 19 del 5 giugno 2017;

Tutto ciò premesso e considerato,

Con la seguente votazione espressa nei modi e nelle forme di legge: PRESENTI N. 18 – ASSENTI N. 2 (Lombardi e Russo) – FAVOREVOLI N. 14 – ASTENUTI N. 4 (Piscopo, Parisi, Caiazza e Romualdo)

D E L I B E R A

1. Di approvare lo schema di accordo tra le parti per disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006, nel testo allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale, prevedendo una verifica della funzionalità dello stesso in capo al 90° giorno dalla sua approvazione e fatto salvo i compiti insostituibili che sono propri del comitato esecutivo eletto;
2. Di autorizzare il Presidente alla definitiva sottoscrizione dello stesso;

3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché sui siti istituzionali della Regione Campania, dei Comuni della Regione Campania e dell'Ente Idrico Campano.

4. **Di dichiarare** con successiva votazione che reca il medesimo esito di cui sopra, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Presidente
f.to Prof. Luca Mascolo

Il Segretario Verbalizzante
f.to Dott. Domenico Gelormini

ACCORDO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241/1990, PER LA DISCPLINA DELLE FORME DI COLLABORAZIONE NECESSARIE A FAVORIRE LA PIENA OPERATIVITA' DELL'ENTE IDRICO CAMPANO DI CUI ALLA L.R. N. 15/2015.

Il giorno ____ del mese di _____dell'anno duemiladiciasette, presso gli uffici _____ in _____ alla Via _____, sono presenti:

- il Presidente dell'**Ente Idrico Campano,** nella qualità di legale rappresentante, ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale n. 15/2015,

- il Commissario dell'**Ente d'Ambito Calore Irpino,** nominato con D.P.G.R. Campania n.12 del 21 gennaio 2013.

- il Commissario dell'**Ente d'Ambito Napoli Volturno**, nominato con D.P.G.R. Campania n. 13 del 21 gennaio 2013.

- il Commissario dell'**Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano**, nominato con D.P.G.R. Campania n. 58 del 05 aprile 2017.

- il Commissario dell'**Ente d'Ambito Sele**, nominato con D.P.G.R. Campania n.15 del 21 gennaio 2017,

di seguito indicate congiuntamente anche "Parti",

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania, con LR n. 15/2015, ha approvato il riordino dei poteri, delle funzioni e delle competenze in materia di servizio idrico integrato;
- con la detta legge è stato istituito l'Ente Idrico Campano, quale Ente di Governo dell'ATO unico regionale, ovvero il soggetto pubblico costituito dai Comuni della Campania per l'esercizio associato dei poteri e delle funzioni di cui agli artt. 147 e ss. del D.Lgs. n. 152/2006;
- che i Comuni della Campania, attraverso la formale presa d'atto dello Statuto dell'Ente Idrico Campano approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 885/2015, hanno costituito l'Ente Idrico Campano;
- i medesimi Comuni hanno provveduto alla elezione dei membri dei Consigli di Distretto, dei rispettivi Coordinatori, del Comitato Esecutivo e del Presidente dell'Ente Idrico Campano, in conformità alle vigenti previsioni legislative e statutarie;
- al fine di porre l'Ente Idrico Campano in regime di piena operatività, è necessario procedere alla costituzione degli ulteriori organi che la LR n. 15/2015 e lo Statuto individuano nel Direttore Generale e nel Collegio dei Revisori;

- l'art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015 dispone che "*I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali"*;
- pertanto, all'attualità perdurano i poteri commissariali di cui al citato art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015, nelle more della completa costituzione di tutti gli organi dell'EIC;
-

CONSIDERATO CHE:

- l'Ente Idrico Campano, seppur non pienamente operativo e nonostante la perdurante vigenza dei poteri commissariali di cui all'art. 21, c. 9, della L.R. n. 15/2015, ha necessità di porre in essere una serie di attività - prima fra tutte la definizione degli atti della procedura di nomina del Direttore Generale - per le quali si rendono necessarie risorse umane e strumentali;
- le parti hanno il comune interesse ad assumere, in collaborazione fra loro, ogni utile iniziativa volta a consentire la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, così da favorire la realizzazione dell'ordinario quadro delle competenze in materia di Servizio Idrico Integrato;
- con il presente atto, dunque, le parti intendono disciplinare le modalità di collaborazione tra le stesse, volte a favorire la rapida costituzione degli organi dell'EIC non ancora nominati, così da creare le condizioni di piena operatività dell'EIC al fine del subentro nelle funzioni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 152/2006;
- lo schema del presente atto è stato portato a conoscenza del Comitato Esecutivo dell'EIC nella seduta del 20 giugno 2017, nel corso della quale il medesimo organo ha ritenuto di condividerne i contenuti, autorizzando il presidente alla definitiva sottoscrizione;
- lo schema del presente atto, inoltre, è stato approvato dai Commissari con proprie deliberazioni dichiarate immediatamente esecutive;

VISTO:

- l'art. 15 della L. n. 241/1990, nella parte in cui dispone che ***"****le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;

tanto premesso e considerato, l'Ente Idrico Campano ed i Commissari dei soppressi Enti d'Ambito di cui alla L.R. n. 14/1997, convengono quanto segue.

ART. 1

Le premesse sono il presupposto in forza del quale viene sottoscritto il presente accordo, del quale costituiscono, ad ogni effetto di legge, parte integrante e sostanziale.

ART. 2

I Commissari si impegnano ad individuare di comune accordo cinque unità di personale da mettere a disposizione dell'Ente Idrico Campano, con il compito di fornirgli assistenza e supporto per tutte le attività istituzionali di sua competenza. Il personale di cui al presente articolo, in possesso dei profili professionali necessari alle attività da espletare, è individuato dai Commissari tra i lavoratori in servizio presso le strutture commissariali degli Enti d'Ambito.

I costi delle unità di personale messe a disposizione dell'EIC sono ricompresi tra quelli disciplinati dal successivo art.6.

ART. 3

I Commissari si impegnano a mettere a disposizione dell'Ente Idrico Campano le risorse strumentali (quali, a titolo esemplificativo, personal computer, telefoni, fax, stampanti, ecc.) necessarie per le attività istituzionali volte alla piena operatività dell'Ente Idrico Campano, ove tali risorse siano già nella disponibilità delle strutture commissariali dei soppressi Enti d'Ambito e non risultino assolutamente indispensabili per le loro attività.

Le risorse strumentali di cui al presente articolo, che formeranno oggetto di inventario da parte delle gestioni commissariali degli Enti d'Ambito, saranno concesse all'Ente Idrico Campano nella forma del comodato d'uso gratuito e potranno essere utilizzate anche per l'allestimento di locali ed uffici messi a disposizione dell'EIC da altre pubbliche amministrazioni per il perseguimento delle sue finalità istituzionali.

ART. 4

Le parti potranno valutare la possibilità, ove se ne ravvisasse la necessità, di trasferire altri beni e servizi indispensabili per il completamento delle procedure di costituzione degli organi dell'EIC e, più in generale, per esigenze indifferibili dell'Ente Idrico Campano. Il Commissario al quale sarà rivolta la richiesta, valutatane la effettiva rispondenza alle indicate finalità e riscontrata la possibilità di copertura dei relativi oneri con le risorse disponibili in bilancio, autorizza i propri uffici a provvedere all'acquisto, nel rispetto della normativa di riferimento, adottando i necessari atti contabili di impegno e liquidazione della spesa.

ART. 5

Al fine di porre in essere tempestivamente tutte le attività amministrative necessarie e propedeutiche alla costituzione degli organi dell'Ente Idrico Campano non ancora in carica, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidente dell'E.I.C. si avvarrà dell'Ente d'Ambito _____ in gestione commissariale che provvederà all'adozione di ogni atto a tanto necessario.

ART. 6

Tutti gli oneri derivanti dall'esecuzione del presente accordo, ivi inclusi quelli afferenti all'utilizzo del personale di cui al precedente art. 2, saranno sopportati dai Commissariati a titolo di anticipazione anche attraverso l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 20, comma 2 del vigente Statuto dell'EIC, e saranno loro rimborsati non appena l'Ente Idrico Campano sarà dotato di autonoma capacità finanziaria e di spesa, anche attraverso forme di compensazione ove a conclusione delle procedure di liquidazione dei singoli Enti d'Ambito, dovessero residuare attivi che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto dell'EIC, andranno ad alimentare il patrimonio dell'Ente Idrico Campano.

Al fine di assicurare la immediata disponibilità delle risorse occorrenti alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del presente accordo, ciascun Commissario adotterà tempestivamente tutti gli atti contabili di sua competenza a tanto necessari, prevedendo inizialmente un impegno pari ad €. 20.000,00 (ventimila,00) che potrà essere successivamente implementato ove se ne ravvisi la necessità.

In ogni caso le parti, per quanto di ragione e competenza, si danno reciprocamente atto che gli oneri in parola pacificamente attengono al funzionamento dell'Ente di Governo dell'Ambito e, pertanto, saranno trattati, anche ai fini della regolazione dei settore, in conformità alle previsioni di cui all'art. art. 154 del D.Lgs. n. 152/2006, all'art. 7, c. 6, della L.R. n. 15/2015, all'art.21 del vigente Statuto dell'Ente Idrico Campano ed alle pertinenti deliberazioni dell'AEEGSI.

ART. 7

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente e nell'ambito del presente accordo sono devolute al Giudice ordinariamente competente per materia e territorio.

Letto confermato e sottoscritto.

- il Presidente dell'Ente Idrico Campano

- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Calore Irpino

- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno

- Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano

ENTE IDRICO CAMPANO

COMITATO ESECUTIVO

N.4

OGGETTO: Avviso per l'acquisizione di disponibilità per la nomina a Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano.

L'anno 2017 il giorno 20 giugno alle ore 16,00 presso la sede dell'Ente Idrico Campano in via Alcide De Gasperi n.28, su convocazione del Presidente, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si è riunito il Comitato Esecutivo;

A seguito di verifica del numero legale risultano presenti:

	CONSIGLIERE	PRESENTE		CONSIGLIERE	PRESENTE
1	MASCOLO LUCA	X	11	ESPOSITO VINCENZO	X
2	PISCOPO CARMINE	A	12	FEOLE LUDOVICO TOMMASO	X
3	RAINONE FELICE	X	13	LOMBARDI NINO	A
4	PARENTE GIUSEPPE	X	14	PANZA FLORIANO	X
5	MIRRA ANTONIO	X	15	PARISI SALVATORE	X
6	CAPONE GIUSEPPE	X	16	MAURO ROMUALDO	X
7	CARUSO ROSARIO	X	17	RUSSO ANTONIO	A
8	CENTANNI GELSOMINO	X	18	SARNATARO LUIGI	X
9	COLUCCI GIOVANNI	X	19	SCOTTO GIUSEPPE	X
10	DE SIMONE RAFFAELE	X	20	CAIAZZA RAFFAELE	X

Totale presenti n. 17 – Assenti 3

Assiste alla seduta, con funzioni verbalizzanti, il dott. Domenico Gelormini, in quanto Segretario Generale - Dirigente dell'Ente d'Ambito dell'ATO Sele in liquidazione.

IL COMITATO ESECUTIVO

Il Presidente illustra la proposta in questione, allegata alla presente, evidenziando come essa vada nella direzione condivisa nella precedente seduta del comitato dall'intero consesso, di accelerare l'iter per la costituzione degli organi, e l'inizio delle attività amministrative del nuovo organismo regionale. Sottolinea come la redazione dell'avviso pubblico per la nomina del direttore generale, è stata prontamente effettuata, nonostante l'assenza di uffici e strutture operative necessarie, in modo da garantire la più ampia partecipazione possibile, nel rispetto delle prescrizioni della L.R. 15/2015 e dello Statuto EIC. Propone che, conformemente alla precedente deliberazione con la quale si è approvato l'accordo con i diversi ATO provinciali, per attivare le forme di collaborazione necessarie per la piena operatività dell'Ente Idrico Campano, nelle more del definitivo trasferimento presso l'EIC del personale degli ATO ai sensi dell'art. 22 comma 1 della l.r. 15/2015, ci si avvalga per tale procedimento della collaborazione degli uffici e del personale dell'Ente d'Ambito dell'ATO Sele, che

già aveva fatto pervenire la disponibilità tramite il suo commissario liquidatore, dott. Giuseppe Parente.
A questo punto si apre ampio dibattito, nel corso del quale emergono alcune esigenze modificative, in particolare all'unanimità dei presenti, viene approvato l'emendamento di portare da 15 gg. a 30 gg. , il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, pertanto l'art. 4, co.1, del bando, viene così modificato "*Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di* ***trenta*** *giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania...".*
Escono dall'aula alle ore 18,10 i consiglieri De Simone Raffaele e Panza Floriano.
Emerge altresì l'esigenza di chiarire meglio il requisito dell'esperienza che sarà valutato dalla commissione, pertanto all'unanimità si decide di emendare l'art. 5 co.7, lett. a) del bando, "*Esperienze gestionali in amministrazioni pubbliche e/o società a partecipazione pubblica, nel campo dei servizi pubblici locali, ~~anche con specifico riferimento~~* ***con particolare riferimento*** *al Servizio Idrico Integrato".*
Emerge altresì l'esigenza che la commissione esaminatrice sia composta da persone di alto profilo, competenza e professionalità, a garanzia della correttezza dell'intero procedimento di nomina.

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 12 dicembre 2015, n.15 e successive modificazioni "Riordino del servizio idrico campano ed istituzione dell'Ente Idrico campano", all'articolo 9 individua ed elenca gli organi dell'EIC, tra cui il Direttore Generale;
- il successivo art. 11 della l.r. n. 15/2015 prevede che *"il direttore generale è l'organo di amministrazione dell'EIC ed è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato Esecutivo, tra soggetti in possesso di laurea magistrale o equivalente, di professionalità e competenza maturate per almeno cinque anni nel settore dei servizi pubblici locali";*
- lo Statuto dell'EIC, approvato con DGR n. 885 del 29.12.2015 e pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2016, all'articolo 11, comma 2 prevede che "*il direttore generale è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato Esecutivo ed è individuato, previo avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, tra soggetti in possesso di laurea magistrale o equivalente, di professionalità e competenza adeguata ed esperienza nel settore dei servizi pubblici locali"*;
- l'articolo 11, comma 4 dello Statuto prevede che "*il rapporto di lavoro del Direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di cinque anni, con possibilità di proroga e/o rinnovo per un periodo di pari durata per una sola volta. Il Direttore Generale percepisce un trattamento economico determinato dal comitato Esecutivo con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali ella dirigenza pubblica locale"****;***

RILEVATO CHE

- con l'elezione del Presidente dell'EIC da parte del Comitato Esecutivo lo scorso 12 aprile 2017, per completare la costituzione degli organi dell'Ente, restano da nominare il Direttore Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Direttore Generale, ai sensi degli artt. 11 e 12 della l.r. 15/2015 e degli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'EIC, ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'Ente, quindi figura indispensabile per la piena operatività dell'Ente;

CONSIDERATO CHE

- l'EIC, attualmente è privo di uffici e strutture operative necessarie per poter avviare le procedure istruttorie previste dalla legge e dallo statuto per l'individuazione e la nomina del Direttore Generale;

- per tali motivi il Comitato Esecutivo, ha chiesto all'Ente d'Ambito dell'ATO Sele di potersi avvalere della collaborazione degli uffici e del personale per le attività istruttorie utili ad avviare la procedura per l'individuazione del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 15/2015;
- con il Commissario Straordinario dell'ATO Sele, dott. Giuseppe Parente, ha riscontrato positivamente la richiesta dell'EIC consentendo all'Ente, nelle more del definitivo trasferimento del personale degli ATO ai sensi dell'art. 22 comma 1 della l.r. 15/2015, di avvalersi dell'Ufficio Amministrativo per collaborare con il Presidente ed il Comitato Esecutivo nelle procedure ed attività preliminari di organizzazione dell'Ente;

RAVVISATO

- necessario procedere all'individuazione del Direttore Generale per poter avviare le ulteriori attività organizzative e condurre l'Ente Idrico Campano alla piena operatività;
- di determinare il trattamento economico del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'EIC, con riferimento ai parametri relativi alle figure dirigenziali apicali di cui alla contrattazione collettiva del comparto Regioni Enti Locali, nei limiti fissati dalla normativa nazionale in materia;

RITENUTO pertanto

- che l'EIC, possa avvalersi dell'Ufficio Amministrativo dell'Ente di Ambito Sele, al fine di incaricare un responsabile del procedimento per ogni atto connesso all'individuazione del Direttore Generale;
- di indire una procedura pubblica per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per la nomina del Direttore Generale, al fine di predisporre un elenco di idonei;
- di approvare a tal fine lo schema di avviso pubblico allegato, in coerenza con i requisiti previsti dalla legge e tenuto conto delle materie di competenza dell'incarico da affidare;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2015, n.15 e successive modificazioni;
VISTO lo Statuto dell'EIC, approvato con DGR n. 885 del 29.12.2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2016;

Con la seguente votazione espressa nei modi e nelle forme di legge: PRESENTI N. 15 – ASSENTI N. 5 (De Simone, Panza , Piscopo, Russo e Lombardi) – FAVOREVOLI N. 11 – ASTENUTI N. 4 (Colucci, Parisi, Caiazza e Romualdo)

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate

- Di indire una procedura pubblica per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per la nomina del Direttore Generale, al fine di predisporre un elenco di idonei;
- Di approvare a tal fine lo schema di avviso pubblico allegato, così come emendato del corso del dibattito odierno, in coerenza con i requisiti previsti dalla legge e tenuto conto delle materie di competenza dell'incarico da affidare;
- Di stabilire di avvalersi, nelle more del definitivo trasferimento presso l'EIC del personale degli ATO ai sensi dell'art. 22 comma 1 della l.r. 15/2015, della collaborazione degli uffici e del personale dell'Ente d'Ambito dell'ATO Sele, ;
- Di nominare quale responsabile del procedimento il dott. Domenico Gelormini, in qualità di dirigente e segretario generale dell'Ente di Ambito Sele, con compito di predisporre gli atti

necessari per la pubblicazione dell'avviso pubblico già precedentemente predisposto, ed approvato in allegato alla presente, per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per la nomina del Direttore Generale e di tutti gli atti connessi, in conformità alla legge regionale n. 15/2015 ed allo statuto dell'EIC;

- Di rinviare ad un successivo decreto del Presidente del Comitato esecutivo la nomina dei componenti della Commissione di valutazione delle domande degli aspiranti idonei a ricoprire l'incarico di Direttore;
- Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nonché sui siti istituzionali della Regione Campania, dei Comuni della regione Campania e dell'Ente Idrico Campano;
- Di dichiarare con successiva votazione che reca il medesimo esito di cui sopra, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Presidente
f.to Prof. Luca Mascolo

Il Segretario Verbalizzante
f.to Dott. Domenico Gelormini

Ente Idrico Campano

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL'ENTE IDRICO CAMPANO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 15/2015.

Art.1

(Oggetto)

1. Il presente avviso è volto all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la nomina a Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano, di seguito "EIC", istituito dalla legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano".
2. Il direttore generale è l'organo di amministrazione dell'EIC ed è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato esecutivo, tra soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art 2.
3. Il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata quinquennale.
4. Il direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dal Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'EIC, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica di cui alla contrattazione collettiva del comparto Regioni – Enti Locali.
5. L'incarico di direttore generale ha carattere di esclusività e per i dipendenti pubblici è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'Ente Idrico Regionale. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso direttore generale.
6. Alla nomina del direttore generale si applicano le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. La procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi delle norme vigenti.

8. L'Ente si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente Avviso o di non procedere alla nomina o al conferimento dell'incarico in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili o di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, la nomina o il conferimento dell'incarico.

Art.2

(Requisiti)

1. Possono proporre la propria candidatura i soggetti che, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, siano in possesso dei seguenti requisiti:
   a) laurea magistrale o equivalente (diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico universitario previgente alla riforma di cui al D.M. 509/99 (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ovvero laurea magistrale (LM) conseguita ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n.270 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.) ~~,~~
   b) comprovata professionalità e competenza maturate per almeno cinque anni nel settore dei servizi pubblici locali.
2. Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la qualificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici Giudiziari", non possono partecipare alla presente selezione i "soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza".
3. Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, 4 lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3.
4. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere, ai fini della partecipazione alla selezione, i seguenti requisiti: a) godere dei diritti civili e politici anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

negli Stati di appartenenza o di provenienza; b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; c) avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo da coprire.

5. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Art.3

(Modalità di formulazione della domanda)

1. Gli interessati dovranno presentare apposita domanda, redatta in conformità al presente avviso, debitamente firmata, con allegata copia del documento di identità personale.
2. La domanda dovrà contenere , a pena di inammissibilità, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese in osservanza alle disposizioni di cui agli artt. 46 e ss. del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e sue modificazioni ed integrazioni) rese dall'interessato sotto la propria responsabilità sulla base dello schema di domanda allegato al presente avviso - Allegato A-:
   a) cognome e nome;
   b) data e luogo di nascita;
   c) residenza;
   d) codice fiscale;
   e) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi in materia;
   f) iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini appartenenti alla Repubblica, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, nonché di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
   g) non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) che impediscono la costituzione di rapporti di pubblico impiego ai sensi delle vigenti disposizioni legislative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) essere in possesso dei requisiti specifici di cui al comma 1 dell'art. 11della L.R. n. 15 del 02/12/2015:

1. laurea magistrale o equivalente[1];
2. comprovata professionalità e competenza maturate per almeno cinque anni nel settore dei servizi pubblici locali;

j) non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconferibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;

k) indirizzo, recapiti telefonici e/o e-mail presso i quali deve essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso.

l) di non essere stati collocati in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato.

3. La domanda deve inoltre contenere:

a)l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto dall'Ente e a comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico;

b)l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge.

4. Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

a) curriculum formativo e professionale redatto in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 con l'indicazione dei titoli professionali, culturali e scientifici.

b) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

5. Alla domanda può essere allegato qualunque altro documento o titolo ritenuto utile ai fini della propria valutazione.

6. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000 la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

[1] Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, il candidato dovrà indicare l'autorità competente, nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano o con il quale è stato richiesto il riconoscimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. L'EIC, ove lo ritenga necessario, si riserva di acquisire anche direttamente eventuali ulteriori elementi di informazione, attraverso Enti o Amministrazioni di appartenenza ovvero mediante colloqui con gli interessati.

(Art.4)

(Presentazione della domanda)

1. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con una delle seguenti modalità alternative:
   a) per via telematica tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo@pec.enteidricocampano.it; in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda, corredata della documentazione richiesta, in formato pdf e farà fede la data di invio; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. A pena di esclusione della domanda, è obbligatorio allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda e relativi allegati sottoscritti in originale dal candidato e scansionati in formato PDF, la scansione PDF di un documento di identità valido (fronte/retro), nonché tutti gli eventuali altri allegati alla domanda in formato PDF.
   b) consegna a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 – in busta chiusa al **protocollo dell'Ente Idrico Campano, via De Gasperi n. 28 c/o Ufficio Ambiente Regione Campania**;
   c) spedizione per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R., al seguente indirizzo: **Ente Idrico Campano, via De Gasperi n. 28 c/o Ufficio Ambiente Regione Campania – 80133 Napoli**;
2. Nel caso di consegna a mano o di spedizione per mezzo del servizio postale, sulla busta sigillata contenente la domanda e la documentazione allegata deve essere indicato il mittente e la seguente dicitura: "*Avviso pubblico per manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Ente Idrico Campano".*
3. Qualora il termine di scadenza cada in giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
4. Saranno escluse le domande pervenute oltre il termine previsto all'art. 4, ancorchè eventualmente spedite in data anteriore.
5. L'Ente Idrico Campano non assume alcuna responsabilità in caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna delle domande da parte dei vettori prescelti.
6. Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare ogni eventuale cambiamento di indirizzo e di recapito telefonico secondo le modalità di cui alla presentazione della domanda.
7. L'EIC non assume alcuna responsabilità nel caso d'irreperibilità presso l'indirizzo comunicato e per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione;

Art. 5

(Procedura di nomina)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Al fine della valutazione dei curricula, l'EIC si avvarrà di una Commissione, che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione della domanda, per l'accertamento dei requisiti richiesti per la nomina a Direttore Generale.
2. Ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 15/2015, la nomina del candidato sarà effettuata dal Presidente, su deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.
3. L'Ente Idrico Campano potrà procedere ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai candidati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
4. A tal fine, nella domanda e negli atti allegati l'aspirante dovrà indicare tutti gli elementi utili a identificare gli enti, le aziende o le strutture pubbliche o private in possesso dei dati o a conoscenza di stati, fatti o qualità personali dichiarati.
5. Le dichiarazioni inserite nella domanda saranno soggette al disposto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2005 in caso di dichiarazioni non conformi al vero.
6. L'elenco degli idonei a ricoprire la carica di Direttore Generale verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web istituzionale dell'Ente Idrico Campano a valere quale notifica per tutti i soggetti interessati.
7. La commissione formulerà giudizio di valutazione per ciascun candidato, in relazione al possesso di uno o più dei seguenti titoli:
    a) Esperienze gestionali in amministrazioni pubbliche e/o società a partecipazione pubblica, nel campo dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al Servizio Idrico Integrato;
    b) Esperienze professionali afferenti a piani, programmi, progettazione, direzione lavori e collaudi di opere riguardanti i servizi pubblici locali;
    c) Esperienze in ambito scientifico nelle materie riguardanti i servizi pubblici locali (titoli accademici, pubblicazioni nel settore, partecipazione a progetti di ricerca, etc..).
8. I candidati ritenuti idonei saranno graduati in fasce di valutazione con i corrispondenti giudizi di:
    a) Sufficiente;
    b) Buono;
    c) Ottimo.
9. Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione a mezzo PEC o, alternativamente, con raccomandata con ricevuta di ritorno.
10. Non possono essere nominati Direttori Generali gli aspiranti che all'atto della nomina incorrano in una delle cause ostative previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Art. 6

(Adempimenti successivi - Rapporto di lavoro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. A seguito della nomina l'interessato dovrà, pena la decadenza, entro dieci giorni dalla comunicazione della stessa:
   a) presentare in originale o copia autentica le certificazioni attestanti i requisiti di cui all'art. 2 che verranno acquisite definitivamente dall'Amministrazione;
   b) stipulare apposito contratto di prestazione d'opera intellettuale, il cui schema tipo è allegato al presente avviso, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo in conformità con quanto stabilito dallo Statuto dell'EIC.
2. In attuazione dell'art 12 della legge 15/2015 il direttore generale ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'EIC.
3. In coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Comitato esecutivo, il direttore generale, in particolare:
   a) espleta le procedure di affidamento del servizio idrico integrato per ogni Ambito distrettuale, approvate dal Comitato esecutivo sulla base delle proposte dei Consigli di distretto;
   b) provvede alla gestione delle convenzioni di affidamento del servizio, supportato dalle strutture operative degli ambiti distrettuali;
   c) controlla l'attività dei soggetti gestori del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempienza degli stessi nonché, previa deliberazione del Comitato esecutivo, all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 152, comma 2, del decreto legislativo 152/2006;
   d) predispone gli atti da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
   e) formula proposte ed esprime pareri ai Consigli di distretto;
   f) predispone la relazione annuale sulle attività dell'EIC da trasmettere, entro il 30 dicembre di ciascun anno, al Consiglio regionale e al Presidente della Giunta regionale per ogni opportuna valutazione.
4. Il direttore generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'EIC, coordina le strutture operative, ed in particolare:
   a) adotta il programma annuale delle attività dell'Ente, attribuisce gli incarichi dirigenziali, definisce gli obiettivi dei dirigenti e assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali;
   b) predispone gli schemi di bilancio preventivi e consuntivi dell'Ente da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
   c) elabora il regolamento interno di organizzazione da sottoporre all'approvazione del Comitato esecutivo;
   d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;
   e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;
   f) controlla l'attività dei dirigenti ed interviene in loro sostituzione in caso di inerzia;
   g) cura l'esecuzione delle delibere dell'Ente e l'inoltro alla Regione, entro trenta giorni dall'approvazione, dei bilanci d'esercizio dell'Ente.

5. La sede di assegnazione sarà indicata nell'atto di nomina e l'accettazione della nomina comporterà automaticamente l'accettazione della sede.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Nell'atto di nomina verranno assegnati, con possibilità di aggiornamento successivo, gli specifici obiettivi da raggiungere in relazione alle esigenze dell'EIC ed alle finalità e scelte della programmazione regionale.
7. Decorsi diciotto mesi dalla nomina, l'EIC verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra sulla base di criteri di valutazione preventivamente individuati.

Art. 7

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi della normativa contenuta nell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali**",** il trattamento dei dati personali comunicati dagli aspiranti direttori generali viene svolto a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse al procedimento di nomina dei direttori generali dell'EIC, attraverso strumenti manuali ed informatici, in modo di garantire comunque la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.
2. I suddetti dati, in quanto raccolti e detenuti in base agli obblighi di legge, non necessitano di consenso al trattamento. Quanto precede vale anche per gli eventuali dati sensibili (es. quelli da cui possono eventualmente desumersi lo stato di salute ovvero l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico e politico).
   Titolare del trattamento dei dati è l'EIC.

Art. 8

(Responsabile del Procedimento)

1. Il responsabile del procedimento è il dott. Domenico Gelormini (recapiti: tel. 089/522289 Ufficio Urp - fax 089/5223915; mail: info@atosele.it.

Art. 9

(Disposizioni finali)

1. La presentazione della domanda ai sensi del presente Avviso comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.
2. Le comunicazioni ai candidati avverranno a mezzo e-mail all'indirizzo comunicato nella domanda di partecipazione.
3. Il presente Avviso ha validità dalla data di pubblicazione sul BURC del provvedimento di approvazione.
4. Il presente Avviso, completo dello schema di domanda e degli allegati, sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web istituzionale dell'Ente Idrico Campano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Allegato A"

Schema esemplificativo della domanda

Al Presidente del Comitato Esecutivo
Ente Idrico Campano

Il sottoscritto …….…….……, nato a……..….., (prov. …..), il……., residente in ……. (prov. ……), C.A.P. ….……, Via ……..……., n……, C F_____ chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso per l'acquisizione di disponibilità per la nomina di Direttore Generale.

A tal fine

dichiara:

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e dell'art. 1 della legge. n.590/1994 che prevede la reclusione da sei mesi a tre anni per chiunque esponga dichiarazioni o fatti non conformi al vero, di:

1. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____)
2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali ovvero di essere cancellato dalle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____);
3. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti) che impediscono la costituzione di rapporti di pubblico impiego ai sensi delle vigenti disposizioni legislative;
4. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. di essere in possesso dei requisiti specifici di cui al comma 1 dell'art. 11 della L.R. n. 15 dell'02/12/2015:
   5.1. di essere in possesso del diploma di laurea del vecchio ordinamento ovvero del diploma di laurea magistrale ovvero del diploma di laurea specialistica in _____, conseguito in data _____, presso l'Università _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2. di essere in possesso di comprovata esperienza e professionalità quinquennale nel settore dei servizi pubblici locali;

6. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconferibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni in materia;
7. di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente recapito: Via/Piazza _____ n.____ Comune_____ Prov. _____ CAP_____ tel. n. _____ tel. cell. n._____ fax n. _____ e-mail _____;
8. di non essere stato collocato in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato.

9. di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano.

Allega alla domanda la seguente documentazione:

1. Curriculum professionale datato e firmato, redatto secondo il formato europeo dal quale deve evincersi, in particolare, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 11 della L.R. n. 15 dell'02/12/2015 e dei titoli di competenza ed esperienza ritenuti utili per la valutazione, redatto nella forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
2. Copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
3. (eventuale altro documento ritenuto utile ai fini della propria valutazione).

Il sottoscritto si impegna a fornire ogni utile documento richiesto ed a comunicare cambiamenti di indirizzo o recapito telefonico, sollevando l'Ente Idrico Campano da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione del cambiamento di recapito.

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

Il sottoscritto è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii..

Data _____

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

40051

Ric. 56/2017

Ct 29551/17 Avv. D'Avanzo

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO EX ART. 127 DELLA COSTITUZIONE

del **Presidente del Consiglio dei Ministri,** rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui Uffici in Roma, Via dei Portoghesi 12, è domiciliato,

CONTRO

della **Regione Campania,** in persona del suo Presidente p.t.

per la declaratoria della illegittimità costituzionale

dell'art. 2, co. 2, e dell'art. 4, comma 1, lett. e) della Legge Regione Campania n. 19 del 22.6.2017 - *Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio* - (BUR n. 50 del 22.6.2017) come da delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 agosto 2017

*****

La legge regionale in esame, che introduce "*Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio*", contiene, all'art. 2, comma 2 e all'art. 4, comma 1, lett. e), previsioni che eccedono dalle competenze regionali.

In particolare, trattandosi di norme preordinate alla tutela dell'ambiente, esse violano l'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione; inoltre la disciplina recata dall'intervento regionale all'esame, disattendendo i principi fondamentali in materia di "*governo del territorio*" contenuti nel DPR n

fonte: http://burc.regione.campania.it

380/2001, eccede l'ambito dei poteri riservati alla Regione in materia di legislazione concorrente, ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione.

Con il presente atto, si impugna la normativa regionale affinchè ne sia dichiarata l'illegittimità costituzionale, con conseguente annullamento, sulla base delle seguenti considerazioni in

DIRITTO

Art. 2, comma 2 della Legge Regione Campania n. 19 del 22.6.2017

1 - Occorre, innanzitutto, esaminare la disposizione regionale oggetto di impugnazione

L'articolo 2 - intitolato "*Linee guida per le misure alternative alle demolizioni di immobili abusivi*"- prevede, al comma 2 che: *"Ferma restando l'autonoma valutazione dei Consigli comunali sull'esistenza di prevalenti interessi pubblici rispetto alla procedura di demolizione dei beni acquisiti al patrimonio comunale, i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, possono avvalersi delle linee guida di cui al presente articolo per approvare, in conformità e nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia, atti regolamentari e d'indirizzo riguardanti:*

a) *i parametri e i criteri generali di valutazione del prevalente interesse pubblico rispetto alla demolizione;*
b) *i criteri per la valutazione del non contrasto dell'opera con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico;*
c) *la regolamentazione della locazione e alienazione degli immobili acquisiti al patrimonio comunale per inottemperanza all'ordine di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

demolizione, anche con preferenza per gli occupanti per necessità al fine di garantire un alloggio adeguato alla composizione del relativo nucleo familiare;

d) *i criteri di determinazione del canone di locazione e del prezzo di alienazione ad onerosità differenziata fra le superfici adeguate alla composizione del nucleo familiare e quelle in eventuale eccedenza*;

e) *i criteri di determinazione del possesso del requisito soggettivo di occupante per necessità, anche per quanto riferito alla data di occupazione dell'alloggio;*

f) i criteri di determinazione del limite di adeguatezza dell'alloggio alla composizione del nucleo familiare;

g) le modalità di accertamento degli elementi di cui alle lettere e) f) e del possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 71, comma 1, lettera a), b), e) f) del decreto legislativo 26 marzo 2010;

h) *le modalità di comunicazione delle delibere consiliari approvate ai sensi dell'articolo 31, comma 5 del DPR n. 380/2001 all'autorità giudiziaria che abbia ordinato, per gli stessi immobili la demolizione ai sensi dell'articolo 31, comma 9 del DPR n. 380/2001".*

L'art. 2, comma 2 della L.R n. 19/2017 prevede, dunque, che, sulla base di linee guida emanate dalla Giunta regionale concernenti misure alternative alla demolizione di immobili abusivi, i Comuni adottano atti regolamentari e di indirizzo nei quali definiscono, da un lato "*i parametri ed i criteri generali di valutazione del prevalente interesse pubblico rispetto alla demolizione*" (comma 2, lett. a), nonché "*i criteri per la valutazione del non contrasto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'opera con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico" (comma 2, lett. b) e, dall'altro lato, "*la regolamentazione della locazione e alienazione degli immobili acquisiti al patrimonio comunale per inottemperanza all'ordine di demolizione, anche con preferenza per gli occupanti per necessità..*" (comma 2, lett. c), indicando, quindi, alle successive lettere da d) ad h) i criteri di assegnazione dell'alloggio.

1.1 - Prima di affrontare i profili di incostituzionalità delle disposizioni impugnate, non può prescindersi dall'esaminare le previsioni di cui all'art. 31 del DPR 6.6.2001, n. 380 – *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia* - il cui comma 5 è espressamente richiamato dalla legge regionale.

In particolare, l'art. 31 del DPR n. 380 del 2001, dopo avere definito, al primo comma, la tipologia degli "*interventi eseguiti in totale difformità dal permesso di costruire*", dispone, al comma 2, che l'Amministrazione, accertata illegittimità delle opere in parola, ingiunge al proprietario ed al responsabile dell'abuso la rimozione o la demolizione; il successivo comma 3 della medesima disposizione stabilisce che, se l'ordine non viene eseguito, l'opera abusiva è acquisita "*di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune*"; l'accertamento dell'inottemperanza all'ingiunzione a demolire costituisce, ai sensi dell'art. 2, comma 4 dell'art. 31, DPR n. 380 del 2001, "*titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari*".

Ai commi 4 bis – 4 ter vengono, quindi, indicati gli importi delle sanzioni pecuniarie da irrogare, sui cui limiti possono intervenire, ai sensi del comma 4 quater, anche le Regioni a statuto ordinario (ferme restando le competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano).

Sempre nell'ottica della previsione di misure di ripristino dell'ordine urbanistico violato, il comma 6 dell'art. 31 DPR n. 380 del 2001 stabilisce che "*Per gli interventi abusivamente eseguiti su terrenti sottoposti, in base a leggi statali o regionale a vincolo di inedificabilità, l'acquisizione gratuita nel caso di inottemperanza all'ingiunzione di demolizione si verifica di diritto a favore delle amministrazioni cui compete la vigilanza sull'osservanza del vincolo. Tali amministrazioni provvedono alla demolizione delle opere abusive ed al ripristino dello stato dei luoghi a spese dei responsabili dell'abuso. Nella ipotesi di concorso dei vincoli, l'acquisizione si verifica a favore del patrimonio del comune*".

In tale contesto normativo, si inserisce la norma contenuta al comma 5 dell'art. 31 DPR n. 380 del 2001 - espressamente richiamata nella legge regionale all'esame a fondamento dell'adozione della disciplina recante linee guida per le "*misure alternative alle demolizioni di immobili*" - che così dispone: "*l'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso,* ***salvo che*** *con deliberazione consiliare non si dichiari l'esigenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico*".

In sostanza, la possibilità di non procedere alla demolizione dell'opera viene consentita, dal Testo Unico in materia di edilizia, in via del tutto eccezionale ed in deroga alla doverosa conclusione demolitoria delineata dal legislatore statale con riguardo ad "*interventi eseguiti in totale difformità dal permesso di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruire". E' dunque, questa, un'ipotesi ammessa nei soli limiti espressamente indicati dalla normativa statale, posto che l'acquisizione al patrimonio del comune dell'immobile abusivo non demolito e della sua area di sedime si atteggia come una sanzione impropria, preordinata principalmente alla demolizione dello stesso, come è reso evidente dall'esame dell'art. 31 DPR n. 380 del 2001.

E' stato, del resto, più volte chiarito che la sanzione amministrativa della demolizione costituisce attività vincolata che mira a ristabilire la legalità, oggettivamente violata dalla res abusiva, mediante il ripristino della situazione di fatto conforme a quella codificata nella normativa urbanistica ed edilizia (Cons. St. Sez. VI, n. 1667/2017; id., 2378/2017).

2 - In relazione a quanto precede, l'art. 2, comma 2 della legge regionale all'esame è costituzionalmente illegittimo perché viola l'art. 117, comma 2, lett. s) della Costituzione, che affida allo Stato il compito di garantire la tutela dell'ambiente.

Ed infatti, la citata disposizione regionale, oltre a prevedere, all'anzidetta lettera c), i criteri e le modalità di locazione e alienazione degli immobili acquisiti al patrimonio comunale in quanto non demoliti per mancata ottemperanza all'ordine demolitorio, sembra prefigurare, anche alla luce delle previsioni contenute nelle successive lettere da d) ad h) del medesimo comma 2, una sorta di prelazione nell'assegnazione o nell'alienazione degli immobili acquisiti dagli stessi occupanti, anche nel caso in cui i medesimi occupanti siano stati anche gli autori dell'illecito edilizio sanzionato con la demolizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'accorpamento di argomenti assolutamente eterogenei tra i contenuti degli atti di indirizzo comunali previsti alle citate lettere a), b) e c) induce a ritenere che la mancata ottemperanza all'ordine di demolizione e la conseguente acquisizione al patrimonio comunale determinino il venir meno della pretesa demolitoria, a prescindere dalle necessarie valutazioni di cui all'art. 31, comma 5 DPR n. 380 del 2001.

In una parola, alla puntuale disciplina prevista dal TU in materia edilizia per gli interventi abusivi, in ordine ai quali la demolizione, una volta acquisita al patrimonio del comune, costituisce la doverosa risposta sanzionatoria per reprimere l'illecito, salve le ipotesi di cui al citato comma 5 dell'art. 31, DPR n. 380 del 2001 ("*esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico*") con la legge regionale all'esame si ha che il bene, una volta acquisito al patrimonio comunale, non viene demolito, ma assegnato, sulla base di una apposita procedura, agli stessi occupanti, a prescindere che questi siano anche gli autori dell'illecito e senza l'effettiva verifica sulla ricorrenza delle circostanze previste, solo in via eccezionale, nel citato art. 31, comma 5 T.U.

In tal modo, la norma incide, sminuendone la portata deterrente e repressiva, sulle norme statali poste a tutela dell'ambiente, violando la competenza esclusiva statale, ex art. 117, comma 2, lett. s) della Costituzione.

Peraltro, occorre considerare che l'art. 2, comma 2 della legge regionale all'esame - nella parte relativa alla "*regolamentazione della locazione e alienazione degli immobili acquisiti al patrimonio comunale per inottemperanza all'ordine di demolizione, anche con preferenza per gli*

fonte: http://burc.regione.campania.it

occupanti per necessità..." di cui alla lettera c) ed i successivi "*criteri di determinazione del canone di locazione e del prezzo di alienazione*" di cui alla successiva lettera d) nei confronti di tali destinatari - realizza, nella sostanza, un effetto analogo a quello di un "*condono edilizio straordinario*», in quanto consente che immobili abusivi siano '*regolarizzati*" e assegnati agli autori degli abusi stessi.

E sulla possibilità, per la regione, di disporre autonomamente una sanatoria straordinaria si è già espressa codesta Ecc.ma Corte Costituzionale, che, con sentenza n.233 del 2015, ha chiarito che, "*in tema di condono edilizio <straordinario>...spettano alla legislazione statale, oltre ai profili penalistici (integralmente sottratti al legislatore regionale: sentenze n. 49 del 2006, n. 70 del 2005 e n. 196 del 2004), le scelte di principio sul versante della sanatoria amministrativa, in particolare quelle relative all'an, al quando e al quantum: decisione sul se disporre, nell'intero territorio nazionale, un condono straordinario e, quindi, la previsione di un titolo abilitativo edilizio straordinario; quella relativa all'ambito temporale di efficacia della sanatoria; infine l'individuazione delle volumetrie massime condonabili (nello stesso senso sentenze n. 225 dei 2012 e n. 70 del 2005).*

Esula, infatti, dalla potestà legislativa concorrente delle Regioni, in particolare, il potere <ampliare i limiti applicativi della sanatoria> (sentenza n. 290 del 2009) oppure, ancora, di *<allargare l'area del condono edilizio rispetto a quanto stabilito dalla legge dello Stato> (sentenza n. 117 del 2015). A maggior ragione, esula dalla potestà legislativa regionale il potere di disporre autonomamente una sanatoria straordinaria per il solo territorio regionale*»

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il che è proprio quello che, invece, si verificherebbe con la previsione regionale ora all'esame.

2.2 In ogni caso, la disposizione regionale esorbita dalla competenza legislativa della Regione di cui all'art. 117, terzo comma della Costituzione.

E' agevole rilevare che, come emerge dalla stessa rubrica dell'art. 2 della legge in esame, recante "*linee guida per le misure alternative alle demolizioni di immobili abusivi*", l'intervento del legislatore della Campania si colloca nell'ambito materiale del "*governo del territorio*" (che comprende, in linea di principio, tutto ciò che attiene all'uso del territorio ed alla localizzazione di impianti o attività: Corte Cost. n. 307/2003) e che, come tale, rientra nella potestà legislativa concorrente delle Regioni a statuto ordinario, ai sensi dell'art. 117, terzo comma della Costituzione, caratterizzato dal vincolo al rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato.

La disposizione regionale contrasta, quindi, anche con i principi fondamentali contenuti nel Testo Unico in materia edilizia, ed ai quali, a norma dell'art. 1 e dell'art. 2, commi 1 e 3 del medesimo DPR n. 380 del 2001 i legislatori regionali devono attenersi.

In particolare, la disciplina recata dall'art. 31, commi 3 – 6 del medesimo DPR n. 380/2001, configura l'acquisizione al patrimonio del comune dell'immobile abusivo come una sanzione impropria preordinata principalmente alla demolizione dello stesso.

Viceversa, come si è già rilevato, la mancata ottemperanza all'ordine di demolizione e la conseguente acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile abusivo determinano, secondo la previsione regionale, un

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostanziale venir meno della pretesa demolitoria, a prescindere dalle valutazioni richieste dalla normativa statale, ex art. 31, comma 5 DPR n. 380/2001, in ordine all'esistenza "*di prevalenti interessi pubblici*" alla conservazione dell'opera abusiva e all'accertamento che la stessa "*non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali, o del rispetto dell'assetto idrogeologico*".

Inoltre, le previsioni regionali - nella parte relativa alla "*regolamentazione della locazione e alienazione degli immobili acquisiti al patrimonio comunale per inottemperanza all'ordine di demolizione, anche con preferenza per gli occupanti per necessità...*" di cui alla lettera c) ed i successivi "*criteri di determinazione del canone di locazione e del prezzo di alienazione*" di cui alla successiva lettera d) nei confronti di tali destinatari - producono, nella sostanza, un effetto analogo a quello di un "*condono edilizio straordinario*», in quanto si consente che immobili abusivi siano '*regolarizzati*" e assegnati agli autori degli abusi stessi, con evidente elusione dei limiti della potestà legislativa concorrente della Regione (Corte Cost. n. 233/2015 cit.)

Né, peraltro, potrebbe ragionevolmente sostenersi che l'applicabilità della disciplina statale sulla repressione degli abusi edilizi sia, nella sostanza, subordinata alla previa valutazione discrezionale dell'ufficio comunale, competente per territorio, in ordine alla sussistenza di un perdurante interesse pubblico alla rimessione in pristino rispetto all'affidamento del privato, posto che l'interesse di quest'ultimo al mantenimento dell'opera abusiva è necessariamente recessivo rispetto all'interesse pubblico all'osservanza della normativa urbanistico-edilizia ed al corretto governo del territorio (Corte Cost., n. 233 del 2015).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò perché l'esercizio del potere repressivo degli abusi edilizi costituisce attività vincolata della P.A., non soggetta a termini di decadenza o di prescrizione (tant'è che, ai fini dell'adozione delle ordinanze di demolizione, non è necessario l'invio della comunicazione di avvio del procedimento, non essendovi spazio per momenti partecipativi del destinatario dell'atto: *ex multis*, Cons. St., Sez. VI, n. 13/2015; sez. IV, n. 734/14, Sez. V, nn. 3337/12 e 4764/11).

Per i motivi sin qui esposti, la norma impugnata è in contrasto con l'art. 117, comma 3 Cost.

Articolo 4, comma 1, lett. e) della Legge Regione Campania n. 19 del 22.6.2017

1 - L'articolo 4 della legge regionale, a modifica dell'art. 44 della l.r. n. 16/2004, introduce, al comma 1, lett. e), dopo il comma 4 bis dell'articolo 44, il comma 4 ter, in base al quale, "*nei comuni sprovvisti di strumento urbanistico comunale, nelle more dell'approvazione del Piano urbanistico comunale, per edifici regolarmente assentiti, adibiti ad attività manifatturiere, industriali e artigianali, sono consentiti ampliamenti che determinano un rapporto di copertura complessivo fino a un massimo del 60 per cento*".

La norma contrasta con l'articolo 9 del DPR n. 380/2001, che limita, invece, gli interventi edilizi realizzabili in assenza di pianificazione generale e attuativa e che costituisce un principio fondamentale in materia di governo del territorio.

2 - La disposizione regionale, dunque, risultando non conforme alla citata legislazione statale di settore, presenta profili di illegittimità costituzionale con riferimento all'art. 117, comma 2, lett. s) Cost..

fonte: http://burc.regione.campania.it

E', infatti evidente che gli ampliamenti consentiti dalla disposizione impugnata introducono un'indebita estensione della potestà legislativa regionale, in violazione dell'anzidetto parametro costituzionale, e sono idonei , tra l'altro, a realizzare una disparità di trattamento di situazioni analoghe sul territorio, atteso che, ciò che è stato escluso a livello nazionale dal TU in materia di edilizia, verrebbe, con la norma in esame consentito e previsto per la sola Regione Campania.

2.1 - Peraltro, la medesima disposizione regionale contrasta con i principi fondamentali contenuti nel Testo Unico in materia di edilizia, di cui al DPR n. 380 del 2001 (artt. 1 e 2, commi 1 e 3), ciò che consente di ritenere la normativa censurabile, in quanto eccede dalla sfera della competenza regionale concorrente in materia di "*governo del territorio*".

In proposito, si osserva che, con la recente sentenza n. 84 del 2017, codesta Ecc.ma Corte Costituzionale ha affermato che i limiti di edificabilità nelle cosiddette "*zone bianche*" extraurbane previsti all'art. 9 del D.P.R. n. 380 del 2001, sono funzionali a evitare che l'assenza di pianificazione legittimi uno sviluppo edilizio incontrollato, "*suscettibile di compromettere l'ordinato (futuro) governo del territorio e di determinare la totale consumazione del suolo nazionale, a garanzia di valori di chiaro rilievo costituzionale*" e che, quindi, la norma statale del T.U. di cui trattasi "*ha le caratteristiche intrinseche del principio fondamentale della legislazione statale in materia di governo del territorio, coinvolgendo anche valori di rilievo costituzionale quali il paesaggio, l'ambiente e i beni culturali*".

In questo ambito, gli standard sono limiti minimi, derogabili dalle Regioni solo nella direzione dell'innalzamento della tutela, onde evitare che, come rileva

fonte: http://burc.regione.campania.it

codesta Ecc.ma Corte, richiamando sul punto un precedente arresto del Consiglio di Stato (sezione IV, n. 679/2009), "*eventuali legislatori regionali, prodighi di facoltà edificatorie, finiscano con il frustrare la ratio della disciplina in commento, compromettendo in modo tendenzialmente irreversibile interessi di rango costituzionale*»: *ragione per la quale «l'art. 9 individua un principio fondamentale della legislazione statale tale da condizionare necessariamente quella regionale a regolare solo in senso più restrittivo l'edificazione' (Consiglio di Stato, sezione quarta, 12 marzo 2010, n. 1461)" (*Corte Cost. n. 84/2017 cit.)

.Per questi motivi il Presidente del Consiglio dei Ministri propone il presente ricorso e confida nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

"Voglia l'Ecc.ma Corte Costituzionale dichiarare costituzionalmente illegittimi l'art. 2, comma 2 e l'art. 4, comma 1, lett. e) della legge della Regione Campania 22.6.2017, n. 19.

Unitamente all'originale notificato del presente ricorso, si depositano:

1 copia della legge regionale

2 copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 7.8.2017, recante la determinazione di proposizione del presente ricorso, con allegata relazione illustrativa.

Roma, 18.8.2017

L'Avvocato dello Stato
Gabriella D'Avanzo

Perrone Filomena

Firmato digitalmente da Perrone Filomena
ND: c=IT, o=non presente, cn=Perrone Filomena, serialNumber=IT:PRRFMN59E64L011T, givenName=Filomena, sn=Perrone, dnQualifier=17043390
Data: 2017.08.25 09:16:59 +02'00'

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA
(Provincia di Napoli)
C.F.83000730636

S T A T U T O

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – IL COMUNE

Il Comune di Barano d'Ischia è Ente Autonomo compreso nell'Area Metropolitana di Napoli, che fonda la propria esistenza, il proprio ruolo, la propria finalità sui principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

Esso rappresenta la comunità baranese, come venutasi a formare nel corso del processo storico, articolata nelle sue realtà frazionali, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo sociale, economico e culturale secondo i principi di democrazia e di decentramento politico ed amministrativo.

Art. 2 DENOMINAZIONE –STEMMA – GONFALONE

Il Comune tutela la sua denominazione, lo Stemma ed il Gonfalone. Tale denominazione può essere modificata con l'osservanza delle norme di cui all'art. 133 della Costituzione.
Il Comune ha un proprio stemma costituito da una immagine raffigurante due putti versanti acqua da una conchiglia nella vasca ed un proprio gonfalone riconosciuti ai sensi di legge e che restano confermati fino a diversa determinazione. Ogni modifica di questi potrà essere effettuata dal Consiglio Comunale, come per legge.
3. Nell'uso del gonfalone, si osservano le norme del D.P.C.M. 3/6/1986. Il regolamento disciplina l'uso del gonfalone e dello stemma nonché i casi di concessione in uso degli stessi ad Enti ed Associazioni operanti nel territorio comunale e le relative modalità.

Art. 3 – IL TERRITORIO

Il Comune di Barano d'Ischia ha un territorio di 12,07 kmq., nella parte meridionale dell'Isola d'Ischia, articolato in sei frazioni denominate: Barano centro, Buonopane, Fiaiano, Piedimonte, Testaccio, Valotiere.

Hanno anche rilevanza i nuclei abitati denominati Buttavento, Cesa, Chiummano, Cretaio, Matarace, Molara, Schiappone, Starza, Terranera, Testa, Corbore, Spalatriello

Pur nella salvaguardia del valore delle tradizioni e delle specificità di tali aggregati di vecchia formazione, che ne hanno caratterizzato storicamente l'assetto urbanistico, il Comune di Barano d'Ischia riconosce il valore dei processi di unificazione dell'Isola d'Ischia e favorisce le iniziative volte a conseguire risultati di coordinamento e di unificazione della gestione dei principali servizi.

In quanto compreso nell'Area Metropolitana di Napoli intende partecipare attivamente al processo di formazione dell'Autorità Metropolitana per il conseguimento degli obiettivi fissati nel T.U. 267/2000.

Art. 4 – FINALITA' E FUNZIONI DEL COMUNE

L'attività amministrativa del Comune deve essere informata ai principi del buon andamento, dell'imparzialità, nonché al principio della partecipazione democratica e della semplificazione delle procedure.

Il Comune è titolare di funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunali nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto e dell'utilizzazione del territorio, dello sviluppo economico.

Il Comune esercita inoltre, secondo le leggi statali e regionali vigenti, le funzioni ad esso attribuite o delegate dallo Stato o dalla Regione Campania.

L'azione del Comune si informa ai principi fondamentali della Costituzione Italiana, salvaguardando in particolare il rispetto della dignità delle persone, favorendo la solidarietà sociale e la partecipazione popolare, tutelando le risorse ambientali, storiche e culturali presenti nel territorio.

Esso inoltre si impegna alla tutela dei valori di cui la comunità baranese è espressione, con particolare riferimento ai valori della famiglia, con l'obiettivo di conseguire il pieno sviluppo della personalità umana e l'effettiva partecipazione dei cittadini alla organizzazione politica, economica e sociale del paese.

In particolare, nell'esercizio delle sue funzioni, il Comune di Barano d'Ischia persegue le seguenti finalità:

a) assumere e promuovere tutte le iniziative e le attività necessarie od utili alla crescita culturale, sociale ed economica della comunità baranese;
b) promuovere e curare un organico assetto del territorio, salvaguardandone l'integrità con un'idonea ed accorta politica di tutela ambientale, nel presupposto che i suoi peculiari caratteri di ambiente paesisticamente rilevante rappresentano un capitale inestimabile anche nella prospettiva dello sviluppo e della valorizzazione turistica;
c) con le garanzie di cui al precedente punto b), promuovere lo sviluppo economico valorizzando le opportunità offerte, nel settore turistico, dei valori ambientali, delle risorse balneari connesse alla spiaggia dei Maronti, dalle risorse termali, nonché da quelle delle sorgenti di Nitrodi, Olmitello e Buceto;
d) promuovere il miglioramento della qualità della vita della propria popolazione, garantendo il diritto alla casa ai residenti, mediante un'accorta gestione delle opportunità di insediamenti, nonché assicurando servizi sociali di alta qualità in tutti i settori di propria competenza, anche in collaborazione con altri Enti locali;
e) valorizzare e sostenere le libere associazioni ed organizzazioni, specialmente quelle del volontariato, operanti sia nei settori della salvaguardia dei valori culturali e tradizionali della comunità legale, sia nei settori dell'assistenza sociale e religiosa, promuovendo forme di collaborazione con le stesse per lo svolgimento di attività e servizi comunali;
f) valorizzare, mediante la creazione di apposite istituzioni da definire in sede regolamentare, la danza folkloristica "LA 'NDREZZATA", e la manifestazione culturale "BARANO SI FA MUSICA";
g) favorire e valorizzare forme di cooperazione e collaborazione con gli altri Comuni dell'Isola e con l'Autorità Metropolitana per il migliore svolgimento di attività e servizi determinati.

Per il perseguimento delle proprie finalità il Comune assume la programmazione con metodo di intervento e definisce gli obiettivi specifici mediante programmi generali e programmi settoriali, coordinandoli con quelli della Città Metropolitana e degli altri Comuni dell'Isola.

Nell'esercizio delle sue funzioni e nell'organizzazione delle sue attività, il Comune assicura e promuove la partecipazione dei membri singoli ed associati della collettività locale, rimuovendo gli ostacoli economici ed organizzativi che possano impedire tale partecipazione.

Nella organizzazione delle sue attività il comune si informa al principio del decentramento e dell'attribuzione delle funzioni esecutive e gestionali ai responsabili dei singoli uffici, valorizzando le professionalità e le assunzioni di responsabilità della struttura funzionale ed operativa, riservando agli organi elettivi i poteri di indirizzo e di controllo.

Art. 5 – PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'attività amministrativa del Comune è retta da criteri di economicità, efficienza, imparzialità e trasparenza, secondo le modalità previste dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti.

Gli organi del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, hanno il dovere di concludere i procedimenti, iniziati d'ufficio o su istanza di parte, con un provvedimento espresso e motivato.

Art. 6 – LO STATUTO

Il presente Statuto è norma fondamentale dell'attività politica ed amministrativa del Comune, che ne regola e garantisce l'esercizio dell'autorità normativa ed organizzativa nell'ambito dei principi fissati dalle leggi e dalla Costituzione della Repubblica.

Art. 7 – I REGOLAMENTI

I Regolamenti costituiscono atti fondamentali del Comune. Su proposta della Giunta sono adottati dal Consiglio, al quale spetta la competenza esclusiva di modificarli ed abrogarli.

La potestà regolamentare è esercitata secondo i principi e le disposizioni e le disposizioni stabilite dallo Statuto.

Per realizzare l'unitarietà e l'armonia dell'ordinamento autonomo comunale, le disposizioni dei Regolamenti sono coordinate tra loro.

I Regolamenti sono pubblicati per quindici giorni all'Albo comunale ed entrano in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione. Quelli dichiarati urgenti dal Consiglio Comunale entrano in vigore il giorno stesso della pubblicazione all'Albo Pretorio on line.

I Regolamenti previsti dal presente Statuto devono essere formati ed approvati dal Consiglio Comunale entro dodici mesi dall'entrata in vigore dello Statuto stesso.

Il Regolamento per il procedimento amministrativo è approvato dal Consiglio Comunale entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto.

Fino all'entrata in vigore dei Regolamenti continuano ad applicarsi le norme vigenti con le modifiche introdotte dal presente Statuto. Trascorsi i termini di cui ai precedenti commi 5 e 6 non si potrà opporne la inesistenza a chi chieda l'applicazione di quanto previsto dal presente Statuto.

TITOLO II – ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 8 – GLI ORGANI DEL COMUNE

Sono organi elettivi del Comune il Sindaco ed il Consiglio Comunale. Essi durano in carica cinque anni

Sono organi burocratici il Segretario e i responsabili delle strutture di massima dimensione nelle quali si articola la organizzazione del Comune.

La legge e lo Statuto regolano l'attribuzione delle funzioni ed i rapporti tra gli organi, per realizzare una efficiente ed efficace forma di governo della collettività comunale.

Competono agli organi elettivi la funzione di rappresentanza democratica della comunità e la realizzazione dei principi e delle competenze stabilite dallo Statuto e dalla legge.

Compete agli organi burocratici la gestione amministrativa.

CAPO I – IL CONSIGLIO

Art. 9 – ELEZIONE, COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA

L'elezione del Consiglio, la sua composizione e durata in carica, sono disciplinati dalla legge.

Art. 10 – COMPETENZE

Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune, che esprime ed esercita la rappresentanza diretta della comunità locale, secondo i principi definiti dalla legge, dal presente Statuto, dai Regolamenti, nonché da sue proprie direttive generali e speciali.

Esso determina, altresì, la programmazione generale ed adotta gli atti fondamentali previsti dall'art. 42 del T.U. 267/2000**.**

Il Consiglio esercita le funzioni di controllo politico-amministrativo sugli altri organi del Comune e su tutto l'apparato comunale, comprese le aziende speciali, le gestioni convenzionate, i consorzi, le associazioni, le società delle quali è partecipe il Comune o che hanno per fine l'esercizio di servizi pubblici o la realizzazione di opere e progetti per conto del Comune.

Ogni delibera di altri organi adottata in contrasto con tale disposizione è nulla.

Art. 11 – I CONSIGLIERI

Il Consigliere comunale rappresenta l'intera comunità alla quale costantemente risponde del suo operato.

I Consiglieri comunali entrano in carica all'atto della loro proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione. I Consiglieri comunali devono eleggere domicilio nell'ambito del territorio comunale entro 10 giorni dalla proclamazione o dalla surroga .

Le dimissioni dei Consiglieri si ritengono irrevocabili e sono presentate per iscritto al Segretario comunale che ne cura la trasmissione al Sindaco, il quale le include al primo punto dell'o.d.g. della prima seduta del Consiglio successiva alla loro presentazione. Il Consiglio procede immediatamente, senza possibilità di inversione dell'o.d.g., alla surrogazione del Consigliere dimissionario per integrare il plenum del Consiglio.

Il Consigliere che per motivi personali, professionali o di parentela o di altra natura abbia interesse ad una deliberazione, deve assentarsi dall'adunanza per la durata del dibattito e della votazione sulla stessa, richiedendo che sia fatto risultare a verbale. Il Regolamento definisce le ipotesi di conflitto di interessi.

I Consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare incarichi esterni a loro attribuiti, fino alla nomina dei successori.

I Consiglieri che non intervengono a tre sedute ordinarie consecutive, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti. La decadenza è dichiarata dal Consiglio nelle forme previste dal Regolamento.

Art. 12 – DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

I Consiglieri hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio ed a quelle delle Commissioni consiliari delle quali fanno parte.

Il Consigliere ha sempre la titolarità per la iniziativa di istanze, proposte, petizioni, nei confronti del sindaco, della Giunta e del Consiglio. Ha inoltre diritto di intervenire in ogni assemblea pubblica, generale o frazionale, per qualsiasi argomento posto in discussione.

Le modalità e le forme per l'esercizio del diritto di iniziativa e di controllo, per quanto non previsto dallo Statuto e dalla legge sono disciplinate dal Regolamento degli Organi elettivi.

Il Consigliere è inoltre titolare della funzione di controllo su tutta l'attività amministrativa del Comune. A tale scopo ha diritto di ottenere dagli uffici comunali nonché dalle aziende, istituzioni ed enti dipendenti dal Comune, tutte le notizie e informazioni in loro possesso, che siano ritenute dallo stesso utili all'espletamento del suo mandato. Analogamente e per gli stessi motivi ha diritto a prendere visione di tutti gli atti e documenti giacenti presso gli uffici di tali enti, in qualsiasi grado del procedimento amministrativo si trovino. E' tenuto al segreto su tali notizie nei casi specificamente determinati dalla legge.

All'atto dell'insediamento del Consiglio, ciascun Consigliere, sotto la propria responsabilità, dichiara la consistenza del suo patrimonio immobiliare.

Il Consigliere comunale svolge la sua attività di accesso alle notizie di propulsione amministrativa con interrogazioni e proposte, a cui deve essere data risposta entro e non oltre il termine di trenta giorni, comunicando preventivamente la designazione del responsabile dell'istruttoria ove necessaria. Il responsabile dell'istruttoria deve comunicare le proprie determinazioni entro il termine massimo di giorni venti. Fintantoché tali determinazioni non siano state comunicate all'organo politico tenuto a fornire risposta alle interrogazioni ed alle proposte, il termine di trenta giorni sopra indicato resta sospeso.

Art. 12 BIS DISERZIONE DELLA PRIMA SEDUTA

Qualora la prima seduta del Consiglio non possa avere luogo o si sciolga per mancanza del numero legale senza aver provveduto alla nomina del Presidente il Sindaco provvede a riconvocare e riunire il Consiglio Comunale al decimo giorno feriale successivo per discutere l'ordine del giorno non trattato.

Art. 12 TER PRESIDENZA PROVVISORIA

Sino alla nomina del Presidente la seduta del Consiglio è presieduta dal Sindaco. Qualora il Sindaco sia assente, la Presidenza è assunta dal Consigliere consensiente che fra i presenti, che ha riportato la maggiore cifra individuale data dalla somma dei voti di preferenza più quelli di lista.

Art. 12 QUATER NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Comunale nella prima adunanza, dopo la convalida degli eletti e il giuramento del Sindaco procede alla elezione del Presidente.
L'elezione del Presidente ha luogo a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. Nel caso in cui nessun consigliere consegua la maggioranza assoluta predetta, si procede a nuova votazione nella stessa seduta e risulta eletto il Consigliere che ha riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti si intende eletto il più anziano di età.
La deliberazione di nomina del Presidente è immediatamente eseguibile e la seduta consiliare prosegue poi sotto la presidenza del Presidente per gli ulteriori adempimenti.

Art. 12 QUINQUIES REVOCA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Presidente resta in carica per l'intera durata del mandato del Consiglio Comunale.
Tuttavia, a seguito di mozione di sfiducia proposta da un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, può essere revocato dall'incarico, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti assegnati computando a tal fine anche il Sindaco.
In tal caso il Consiglio Comunale é convocato dal Presidente entro 30 giorni dalla presentazione della mozione di sfiducia.
La votazione sulla proposta di revoca cui partecipano il Presidente avviene a scrutinio segreto.
Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di revoca del Presidente, Sindaco convoca il Consiglio Comunale per la elezione del nuovo Presidente.

Art. 12 SEXIES RAPPORTI FRA IL PRESIDENTE E IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente istituisce l'ufficio di Presidenza con il compito di garantire i rapporti tra lo stesso ufficio e i consiglieri e per favorire i compiti e le funzioni dei consiglieri.
Il Presidente ricerca l'intesa col Sindaco sulla data di convocazione del Consiglio. Nel caso in cui tale intesa non sia possibile il Presidente, sentito il parere favorevole della Conferenza dei Capigruppo, assunto a maggioranza
dei presenti, fissa direttamente la data.
Il Presidente del Consiglio Comunale assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.

Art. 13 – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Il funzionamento del Consiglio Comunale è disciplinato da apposito Regolamento.

Il Regolamento, ispirato ai principi di democrazia ed alla valorizzazione del ruolo e del contributo dei singoli gruppi e dei singoli consiglieri, sarà volto a conseguire obiettivi di efficienza, di trasparenza e di partecipazione popolare, nel rispetto delle norme fondamentali dettate dal presente Statuto e dalle leggi vigenti.

L'attività del Consiglio si svolge in adunanze ordinarie e straordinarie, nonché d'urgenza.

Sono adunanze ordinarie quelle nelle quali si discute del bilancio preventivo e del conto consuntivo.

Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui all'art. 42 del T.U. 267/2000 non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta municipale da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena decadenza. Le adunanze ordinarie non possono essere convocate d'urgenza.

Tutte le altre adunanze sono straordinarie o urgenti.

L'avviso per le adunanze ordinarie deve essere consegnato ai Consiglieri almeno quattro giorni prima dell'adunanza, mentre per quelle straordinarie almeno tre giorni prima. Per le adunanze d'urgenza l'avviso deve essere consegnato almeno 24 ore prima.

Ai Consiglieri comunali non residenti l'avviso di convocazione del Consiglio Comunale è notificato nel domicilio che gli stessi sono tenuti ad eleggere nell'ambito del territorio comunale o se possibile trasmesso a mezzo PEC.

La prima seduta del Consiglio comunale eletto deve essere convocata entro il termine perentorio di giorni dieci dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

Il Sindaco formula l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio inserendovi soltanto gli argomenti per i quali sia già stata presentata almeno una proposta di deliberazione con i relativi pareri od una mozione, corredate degli allegati e di tutti i documenti necessari al loro esame.

I documenti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere posti a disposizione il giorno successivo a quello fissato per la consegna degli avvisi, secondo il tipo di adunanza, salvo che per quelle d'urgenza per le quali il deposito deve avvenire entro il medesimo termine di convocazione.

La notizia della convocazione del Consiglio, con l'ordine del giorno, deve essere comunicata alla cittadinanza, oltre che mediante affissione all'Albo Pretorio on line, anche mediante manifesto affisso nelle varie contrade nello stesso giorno della notifica ai Consiglieri che può avvenire anche a mezzo PEC**.**

Il **Presidente** è tenuto a riunire il Consiglio quando lo richiedano un quinto dei consiglieri o almeno duecento cittadini iscritti nelle liste elettorali ovvero i legali rappresentanti di tre libere associazioni registrate .

Art. 14 – DELIBERAZIONI

Il Consiglio delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo i casi per i quali la legge o il presente Statuto prevedono una diversa maggioranza.

Le votazioni hanno luogo a scrutinio palese nelle forme previste dal Regolamento interno del Consiglio. Si assumono a scrutinio segreto le sole deliberazioni che comportano valutazioni o giudizi concernenti qualità soggettive o comportamenti di persone.

Le proposte di deliberazioni riguardanti gli argomenti ricompresi nell'ordine del giorno delle sedute ordinarie e straordinarie sono sottoposte a votazione solo se depositate nell'ufficio di Segreteria, con i relativi allegati e tutti i documenti necessari al loro esame, compresi i pareri prescritti dalla legge, il giorno successivo a quello di notificazione dell'avviso di convocazione; entro lo stesso termine devono essere depositate le mozioni inserite nell'ordine del giorno.

Le proposte di emendamento o eventuali controproposte di deliberazione sono sottoposte a votazione solo se depositate nell'Ufficio di Segreteria, con i relativi allegati ed i documenti necessari al loro esame, almeno due giorni liberi prima della seduta. Nel caso in cui le proposte di emendamento o le controproposte di deliberazione siano presentate oltre il predetto termine, le stesse sono sottoposte a votazione solo se sia possibile acquisire preventivamente tutti i pareri previsti dall'art. 49 del T.U. 267/2000 altrimenti si hanno come non presentate.

Nell'ipotesi di convocazione d'urgenza del Consiglio, le proposte di emendamento o eventuali controproposte di deliberazione devono essere depositate nell'Ufficio di Segreteria prima dell'inizio della seduta. In tal caso, se su tali proposte non è possibile acquisire i pareri previsti dall' 49 del T.U. 267/2000 la deliberazione è differita di almeno 24 ore.

Le mozioni possono essere presentate anche nel corso della seduta, purché attinenti all'ordine del giorno o relative a fatti sopravvenuti alla notificazione dell'avviso di convocazione.

Le proposte di deliberazione possono essere presentate dalla Giunta, da ciascun Consigliere, da almeno duecento cittadini iscritti nelle liste elettorali ovvero dai legali rappresentanti di almeno tre libere associazioni registrate, nonché dal Presidente della Consulta di cui al successivo art. 42. Le proposte di emendamento, le controproposte di deliberazione e le mozioni possono essere presentate esclusivamente dalla Giunta e da ciascun Consigliere.

Le deliberazioni che comportano modifica o revoca di precedenti deliberazioni che siano divenute esecutive si hanno come non avvenute ove non facciano menzione della modifica o della revoca.

Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei Consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al Consiglio Comunale devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma degli artt. 141 - 143 del D.Lgs. n° 267/00.

Art. 15 – GRUPPI CONSILIARI

I Gruppi consiliari sono formati da Consiglieri eletti nella medesima lista. Nel caso di elezione di un solo Consigliere, a questo sono riconosciute le prerogative spettanti ad un gruppo consiliare.

Ogni Gruppo è rappresentato da un Consigliere a ciò designato, previa comunicazione al ~~Sindaco~~ **Presidente** sin dalla prima seduta consiliare del Consiglio neoeletto. In mancanza di designazione sarà ritenuto capogruppo il più anziano dei componenti il gruppo.

Ciascun Gruppo consiliare ha diritto, ad un ufficio nell'ambito della sede municipale per l'espletamento delle sue funzioni. L'Amministrazione è impegnata a provvedervi compatibilmente con le disponibilità e le esigenze dei servizi.

Art. 16 – CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

E' istituita la conferenza dei capigruppo composta **dal Presidente del Consiglio** dal sindaco che la presiede e dai capigruppo consiliari o loro delegati appartenenti ai rispettivi gruppi.

Essa ha competenza nell'organizzazione dei lavori del Consiglio e nella programmazione delle sedute ordinarie e straordinarie, onde conseguire risultati di efficienza e di ampia partecipazione.

Eventuali altri compiti e le modalità di funzionamento sono stabiliti dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Art. 17 – COMMISSIONI CONSILIARI

Il Consiglio Comunale può istituire le Commissioni consiliari, da eleggersi all'atto dell'elezione del Sindaco e della Giunta, con poteri referenti, nelle materie di elaborazione e redazione dei bilanci preventivi e consuntivi, di Piani urbanistici e territoriali, di edilizia pubblica, di commercio, di personale e di regolamenti comunali.

Il numero delle Commissioni, l'attribuzione delle competenze, la loro composizione, saranno definite dal regolamento, garantendo la rappresentanza proporzionale dei vari gruppi.

Il Consiglio Comunale può deliberare senza che le Commissioni consiliari si siano riunite ed abbiano esaminato gli argomenti da sottoporre al Consiglio .

CAPO II – LA GIUNTA

Art. 18 – COMPETENZE

La Giunta è l'organo di governo del Comune.

Essa impronta la propria attività ai principi di collegialità, trasparenza ed efficienza.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. Essa compie gli atti di amministrazione che non siano riservati al Consiglio Comunale e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dal presente Statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario o dei funzionari responsabili delle strutture di massima dimensione, collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Comunale.

La Giunta riferisce annualmente al Consiglio Comunale sulla propria attività, ne attua gli indirizzi generali e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

Art. 19 – COMPOSIZIONE

La Giunta è composta dal Sindaco, che la convoca e la presiede, e da quattro Assessori. Il Sindaco nomina i componenti della giunta, tra cui un Vice Sindaco, e ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione. Nella medesima seduta il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Il Sindaco ripartisce tra i componenti della Giunta i compiti di indirizzo dell'attività politico-amministrativa del Comune, per gruppi di materie,

corrispondenti anche alla organizzazione degli uffici comunali, con delega a svolgere le competenze proprie del Sindaco.

Le deleghe devono essere conferite per iscritto e comunicate al Consiglio ed al Prefetto. Le modalità di esercizio dell'attività della Giunta sono disciplinate dall'apposito regolamento.

Possono essere eletti Assessori, entro il numero complessivo stabilito dal primo comma, anche cittadini non appartenenti al Consiglio Comunale, in possesso dei requisiti di candidabilità ,compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale.

Gli assessori non consiglieri sono nominati dal Sindaco per particolari qualificazioni, competenze ed esperienze tecnico-amministrative.

L'assessore non consigliere esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi.

Partecipa alle sedute della Giunta con ogni diritto spettante a tutti gli assessori, nonché al Consiglio Comunale con voto consultivo e con diritto di intervento su tutti gli argomenti in discussione.

Può essere destinatario delle deleghe di cui al presente articolo con le modalità in precedenza stabilite.

La Giunta è convocata dal sindaco che fissa la data dell'adunanza e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

E' presieduta dal Sindaco o, in sua assenza, dal Vice Sindaco o, in assenza di quest'ultimo, dall'Assessore anziano.

Assume le funzioni di assessore anziano quello maggiore di età fra quelli nominati all'atto dell'elezione della Giunta in carica.

Gli assessori concorrono con le loro proposte ed il loro voto all'esercizio della potestà collegiale della Giunta. Esercitano, per delega del Sindaco, le attività politico-amministrative connesse a determinate aree e settori di attività.

La delega attribuisce al delegato le responsabilità connesse alle funzioni con la stessa conferite e può essere revocata dal Sindaco in qualsiasi momento.

Il conferimento e la revoca delle deleghe agli assessori sono comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima adunanza successiva.

Art. 20 – FUNZIONAMENTO

Le adunanze della Giunta non sono pubbliche.

Alle stesse partecipa il Segretario, che provvede anche alla redazione del verbale.

Possono essere chiamati a partecipare alla Giunta tutti gli altri organi e funzionari del Comune per l'adozione di singole deliberazioni.

Le proposte di deliberazione sono presentate al Segretario in tempo utile al fine della formulazione dei pareri previsti dall'art. 49 del T.U. 267/2000.

Le modalità di esercizio dell'attività della Giunta e dei provvedimenti di sua competenza sono disciplinati dal Regolamento interno, che è approvato dal Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

La stessa maggioranza è richiesta per le modifiche del Regolamento.

CAPO III – IL SINDACO

Art. 21 – SINDACO ORGANO ISTITUZIONALE

Il Sindaco é organo responsabile dell'Amministrazione del Comune e Ufficiale di Governo. Il Sindaco rappresenta il Comune.
Il Sindaco é eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge.
Distintivo del Sindaco é la fascia tricolore con lo stemma della repubblica e lo stemma del Comune da portarsi a tracolla.
Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la costituzione italiana secondo la formula prevista dall'art. 11 del T.U. delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con D.P.R. del 10.12.1957 n° 3.

ART.22 - COMPETENZE DEL SINDACO

Il Sindaco:
a) é organo responsabile dell'Amministrazione del Comune di cui ha la rappresentanza;
b) esercita le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune;
c) convoca la prima seduta del Consiglio Comunale entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti ;
d) nomina e revoca il Vice Sindaco e gli Assessori;
e) convoca e presiede la Giunta fissandone l'ordine del giorno;
f) nomina, designa, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, e revoca i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni. Tali nomine decadono con la cessazione del mandato sindacale;
g) nomina e revoca i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli artt. 50, comma 10 e 109 e 110 del D.Lgs. n° 267/00, da questo Statuto e dal Regolamento Comunale di organizzazione;
h) firma gli atti generali e quelli amministrativi esterni aventi contenuto discrezionale che non sono di specifica competenza di dirigenti;
i) sovrintende sul servizio di polizia municipale.
Il Sindaco coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi Commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.

Il Sindaco può incaricare ogni Consigliere comunale, per iscritto, a collaborare in alcuni aspetti del proprio mandato, restando comunque responsabile dell'azione amministrativa intrapresa.

ART.23 ATTRIBUZIONI DEL SINDACO NEI SERVIZI DI COMPETENZA COMUNALE

Il Sindaco ha competenza sulle materie previste dall'art. 50 del T.U. n° 267/00 ed in particolare:
a) provvede a fare osservare il presente Statuto e i regolamenti comunali;
b) emana direttive affinché gli atti di indirizzo degli organi collegiali siano compiutamente attuati da uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, e svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta;
c) stipula gli accordi di programma;
d) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;
e) coordina e stimola l'attività dei singoli Assessori;
f) emana ordinanze;
g) assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica secondo le leggi statali e regionali;
h) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati. Può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le Aziende Speciali, le istituzioni e le società appartenenti all'Ente tramite i rappresentanti delle stesse;
i) promuove indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
l) ha potere di delega generale e particolare delle sue competenze e attribuzioni;
m) riceve le interrogazioni, le mozioni e gli ordini del giorno da sottoporre al Consiglio Comunale;
n) risponde alle interrogazioni o ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri nei termini e con le modalità stabilite nel regolamento del Consiglio Comunale;
o) emana direttive ed esercita la vigilanza nei servizi di competenza statale;
p) il Sindaco agisce e resiste in giudizio nell'interesse del Comune nominando con proprio atto procuratori e difensori di fiducia.

ART.24 - ATTRIBUZIONI DEL SINDACO NEI SERVIZI DI COMPETENZA STATALE

Il Sindaco, quale ufficiale di Governo, ha competenza sulle materie previste dall'art. 54 del D.Lgs. n° 267/00 e in particolare sovrintende:
a) alla tenuta dei registri di Stato Civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
b) alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica, di circolazione stradale;
c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria delle funzioni affidategli dalla legge;
d) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto.
Nelle materie previste dalle lettere a) b) c) e d) il Sindaco, informato il Prefetto, può conferire la delega ad un Consigliere Comunale per l'esercizio delle funzioni nelle frazioni.

Il Sindaco ha altresì competenza in ordine ad interventi di protezione civile e si avvale del personale comunale organizzato in squadre di pronto intervento e/o di associazioni di volontariato specializzate insistenti nell'ambito del Comune.
In casi di emergenza, connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verifichino particolari necessità dell'utenza, il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, secondo quanto previsto dalla legge, gli orari di apertura al pubblico degli uffici localizzati nel territorio.
Ove il Sindaco o suo delegato non adempia ai compiti di cui all'art. 54 del T.U. n° 267/00 il Prefetto può nominare un Commissario per l'adempimento delle funzioni stesse.

Art.25 - DIMISSIONI DEL SINDACO

Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Protocollo Generale del Comune. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale con contestuale nomina di un Commissario.
In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale.
Il Consiglio Comunale e la Giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

Art.26 - VICE SINDACO

Il Vice Sindaco é l'assessore che a tale funzione viene designato dal Sindaco, esercita tutte le funzioni del Sindaco in caso di sua assenza o impedimento temporaneo.
Il Vice Sindaco, altresì, sostituisce il Sindaco in caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n° 267/00.

CAPO IV – GLI ORGANI BUROCRATICI

Art. 27 – IL SEGRETARIO

Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, dal quale dipendente funzionalmente.

Il Segretario comunale sovrintende e coordina lo svolgimento delle funzioni dei responsabili delle strutture di massima dimensione, al fine di assicurare l'unitarietà operativa dell'organizzazione comunale nel perseguimento degli indirizzi e delle direttive espresse dagli organi elettivi.

Partecipa alle adunanze del Consiglio comunale e della Giunta con funzioni consultive e di assistenza giuridico-amministrativa, e ne cura la verbalizzazione.

Esercita tutte le funzioni ad esso demandate dalla legge, dal presente Statuto, dai regolamenti e quelle conferitegli dal Sindaco, ovvero coordina l'attività delle Sezioni, dei Settori e dei Servizi ed in mancanza di responsabili di

struttura di massima dimensione nell'organico comunale assicura le funzioni che, per legge o Statuto, sono demandate al responsabile. In particolare:

1. può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte, autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse del Comune;

2. sovrintende ai servizi che assicurano la pubblicazione e la pubblicità degli atti ed il loro inoltro, quando previsto; all'organo di controllo;

3. ha il potere di certificazione e di attestazione per tutti gli atti del Comune;

4. partecipa, anche a mezzo di delegato, alle commissioni comunali per la redazione dei verbali.

Art. 28 – I RESPONSABILI DI STRUTTURA DI MASSIMA DIMENSIONE

Sono organi burocratici i responsabili degli uffici e servizi comunali, cui è attribuita la funzione apicale all'interno di ogni singola ripartizione in aree funzionali, come determinata nella organizzazione degli uffici e dei servizi.

Ad essi spetta la direzione dei singoli uffici e servizi, nonché la gestione amministrativa, secondo gli indirizzi e sotto il controllo degli organi elettivi, nonché nell'ambito del potere di coordinamento attribuito al Segretario comunale.

Essi hanno la responsabilità gestionale ed amministrativa, in termini di correttezza ed efficienza, per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi elettivi, ed hanno la competenza all'adozione degli atti amministrativi, aventi anche rilevanza esterna, che non siano espressamente riservati agli organi di governo.

Gli incarichi di direzione possono essere conferiti, nelle more della copertura dei posti, a professionisti esterni, con contratti a tempo determinato di diritto pubblico o anche di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire. In tal caso l'incaricato non potrà prendere parte al concorso per la copertura del posto .

TITOLO III – UFFICI E PERSONALE

Art. 29 – ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Il Comune disciplina con apposito regolamento l'organizzazione ed il funzionamento dei propri uffici e servizi secondo criteri di autonomia, responsabilità, efficienza ed economicità di gestione, nonché in base al principio della distinzione tra poteri di indirizzo e di controllo spettanti agli organi elettivi e compiti di gestione amministrativa spettanti agli organi burocratici.

Col regolamento predetto il Comune disciplina altresì in modo specifico l'attribuzione e l'esercizio delle funzioni del Segretario e dei responsabili degli uffici e dei servizi.

I vari uffici e servizi comunali verranno raggruppati per aree funzionali, al vertice delle quali saranno collocati i responsabili, scelti mediante concorso pubblico o, nelle more, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo precedente.

Spetta ai responsabili la direzione degli uffici e dei servizi, nonché la gestione amministrativa, secondo gli indirizzi e sotto il controllo degli organi elettivi.

Spettano ai responsabili tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge o lo Statuto non riservino espressamente agli organi di governo dell'ente. Spettano ad essi, in particolare, secondo le modalità stabilite dallo Statuto, la presidenza delle commissioni di gara e di concorso, la responsabilità delle procedure di appalto e di concorso.

I responsabili sono direttamente responsabili, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione, che esercitano in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità e secondo principi di professionalità e responsabilità.

Art. 30 – PERSONALE

Lo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti comunali è disciplinato dalle leggi dello Stato.

Il Comune con proprio regolamento disciplina, nell'ambito dei principi stabiliti dalla legge, i moduli organizzativi, i rapporti gerarchici, le modalità di conferimento della titolarità degli uffici, nonché la determinazione e la consistenza dei ruoli organici complessivi.

La responsabilità, le sanzioni disciplinari, il relativo procedimento, la destituzione d'ufficio e la riammissione in servizio sono regolati secondo le norme previste per gli impiegati civili dello Stato.

E' istituita una commissione di disciplina, composta dal Segretario, che la presiede, e da due dipendenti designati all'inizio di ogni anno dal personale dell'ente secondo le modalità stabilite dal regolamento.

Il Comune promuove e favorisce tutte le attività finalizzate a contribuire ad una sempre maggiore competenza e specializzazione dei pubblici dipendenti, in tutti i settori di amministrazione, al fine di conferire agli stessi compiti di responsabilità e di organizzazione.

Il Comune provvede ad adeguare il regolamento di cui al comma precedente alla disciplina risultante dagli accordi sindacali entro sei mesi dalla loro entrata in vigore.

Art. 31 – IL VICE SEGRETARIO

Il Vice Segretario comunale, ove nominato**,** esercita le funzioni vicarie del Segretario, coadiuvandolo e sostituendolo in tutti i casi di vacanza, assenza o impedimento, alle condizioni di legge.

Art. 32 – COLLABORAZIONI ESTERNE

Previa convenzione approvata dal Consiglio Comunale, che ne specifichi finalità, contenuti e modalità di esercizio, la Giunta può conferire a soggetti esterni incarichi ad alto contenuto di professionalità e per obiettivi determinati. Essi non possono avere durata superiore ad un anno.

Quando si tratti di incarichi relativi a singole prestazioni si applicano le disposizioni limitative, in base alle quali a nessun professionista possono essere attribuiti più di tre incarichi in un triennio.

Art.33 – GESTIONE DEI SERVIZI

Il Comune provvede alla istituzione ed alla gestione dei servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolti a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo della comunità.

Il Comune gestisce in economia i servizi, ad eccezione di quelli che per la loro natura e le loro caratteristiche rendono opportuna la costituzione di un'azienda speciale.

La regolamentazione necessaria alla gestione in economia dei servizi pubblici sarà disciplinata dal Consiglio Comunale con apposito regolamento.

Il Consiglio comunale, in presenza di particolari ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale, può affidare la gestione di servizi pubblici in concessione a terzi.

La concessione dei servizi avviene provvedendo alla scelta del contraente attraverso procedure di gara stabilite dal Consiglio Comunale, con criteri che assicurino la partecipazione alla stessa di una pluralità di soggetti, comprese le associazioni di volontariato, le cooperative, le imprese senza fini di speculazione privata, dotati di comprovati requisiti di professionalità e correttezza, al fine di garantire la realizzazione delle finalità dell'ente concedente.

La scelta della forma di gestione dei servizi pubblici locali è effettuata dal Consiglio, previa valutazione comparativa che deve tener conto dell'oggetto, delle dimensioni, delle caratteristiche e dell'ambito territoriale ottimale di gestione dei servizi, dell'esigenza di conseguire la migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione nonché della opportunità della gestione associata dei servizi medesimi mediante consorzio, convenzione od unione con altri enti pubblici territoriali.

Ai fini della scelta di cui al precedente comma, il Consiglio può acquisire il parere del Collegio dei revisori dei conti e di eventuali altri professionisti.

Nell'organizzazione dei servizi devono essere previste idonee forme di tutela degli utenti e del personale, nonché strumenti di informazione e di partecipazione dell'utenza stessa.

Art. 34 – MODALITA' DI GESTIONE

Il Consiglio può deliberare la gestione di impianti e pubblici servizi con le seguenti forme:

a) in economia, quando per dimensioni o per le caratteristiche del servizio non si ritenga opportuno costituire una istituzione od un'azienda ad hoc;
b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
c) mediante azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

d) mediante istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
e) a mezzo società di capitali con partecipazione comunale, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati.

Per i servizi aventi rilevanza sovracomunale, sia per le caratteristiche di rete o di approvvigionamento e di erogazione, la gestione può avvenire in forma consortile con altri Enti Pubblici Territoriali (Comuni, Autorità Metropolitana), onde conseguire le finalità di cui agli articoli precedenti.

ART. 35 – AZIENDE SPECIALI

La gestione dei servizi pubblici comunali, che hanno consistente rilevanza economica ed imprenditoriale, è effettuata a mezzo di aziende speciali.

Le aziende speciali sono enti strumentali del Comune, dotati di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto approvato dal Consiglio comunale.

Sono organi dell'azienda il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore, i quali, nella composizione numerica determinata dallo statuto aziendale, sono nominati dal Sindaco scelti fra persone con esperienza almeno biennale di gestione o direzione di aziende con almeno 20 dipendenti.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore cessano dalla carica in caso di approvazione nei loro confronti, da parte del Consiglio Comunale, di una mozione di sfiducia costruttiva con le modalità previste dall'art. 52 del T.U. 267/2000**.**

Il Sindaco procede alla sostituzione del Presidente o di componenti del Consiglio di amministrazione dimissionari, cessati dalla carica o revocati dal Consiglio Comunale su proposta del sindaco stesso.

L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati, nell'ambito della legge, dal proprio statuto e dai regolamenti. Le aziende informano la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, hanno l'obbligo del pareggio del costo e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

Il Comune conferisce il capitale di dotazione. Il Consiglio Comunale determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, verifica i risultati della gestione e provvede alla copertura di eventuali costi sociali.

Lo statuto delle aziende speciali prevede un apposito organo di revisione dei conti e forme autonome di verifica della gestione, e per quelle di maggiore consistenza economiche, di certificazione del bilancio.

Il Consiglio comunale delibera la costituzione delle aziende speciali e ne approva lo statuto e gli atti fondamentali previsti dall'art.114 comma 8 del T.U.267/2000.

Art. 36 – CONSORZI, CONVENZIONI, ACCORDI DI PROGRAMMA

Il Comune riconosce il ruolo ed il valore delle forme associative di gestione dei servizi aventi rilevanza sovracomunale.

Ogni iniziativa in tal senso deve avvenire sulla base di convenzione o statuto approvato a maggioranza del Consiglio Comunale.

Per quanto non previsto si rinvia a quanto stabilito in proposito dal T.U. 267/2000.

TITOLO IV – ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 37 – L'ORDINAMENTO DELLA FINANZA E CONTABILITA'

L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge.

La finanza comunale si fonda sul principio della certezza delle risorse proprie e trasferibili.

Il Comune è titolare di autonomia impositiva nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia, adotta criteri di equità nel distribuire il carico tributario, assicurando la partecipazione di ogni cittadino in proporzione alle proprie capacità contributive.

La finanza del Comune è costituita da:

a) imposte proprie;
b) addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali o regionali;
c) tasse e diritti per servizi pubblici;
d) trasferimenti erariali;
e) trasferimenti regionali;
f) altre entrate proprie anche di natura patrimoniale;
g) risorse per investimenti;
h) altre entrate.

Il Comune determina, nell'ambito dell'autonomia finanziaria riconosciutale dalla legge, mediante deliberazione consiliare, le tariffe ed i corrispettivi dei servizi pubblici comunali di carattere non strettamente assistenziale, in misura tale da coprire tendenzialmente i costi effettivi dei servizi medesimi. In tale prospettiva opera le opportune differenziazioni, supportate da adeguate motivazioni sui criteri oggettivi che le hanno determinate.

Il Servizio di Ragioneria cura, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento di contabilità, la tenuta di apposito inventario di tutti i beni demaniali e patrimoniali, mobili ed immobili, nonché un elenco, diviso per categorie secondo la diversa natura dei beni ai quali si riferiscono, di tutti i titoli, le carte e le scritture relative al patrimonio ed alla sua amministrazione.

L'acquisto, la gestione e l'alienazione dei beni patrimoniali e demaniali avviene nelle forme e con le modalità previste dal regolamento di cui al precedente comma.

I beni patrimoniali disponibili del Comune, sono, di regola, dati in locazione.

Art. 38
BILANCIO DI PREVISIONE E CONTO CONSUNTIVO, PROGRAMMAZIONE

L'attività programmatica del Comune è strettamente collegata alle risorse finanziarie dell'ente. Essa viene attuata con il bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione, la relazione previsionale programmatica ed il bilancio pluriennale vengano redatti dalla Giunta entro i trenta giorni antecedenti il termine previsto per l'approvazione del Consiglio.

Il Consiglio comunale, approva entro il 31 ottobre il bilancio di previsione per l'anno successivo, nonché la relazione previsionale e programmatica ed aggiorna il bilancio pluriennale.

Per le delibere concernenti mutui e spese pluriennali, è sempre prescritto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Gli enti e le aziende dipendenti dal Comune, sono tenuti a presentare il loro bilancio approvato all'approvazione del Consiglio comunale entro trenta giorni prima del termine stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione del Comune.

Art. 39 – REVISIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

Il Consiglio Comunale nomina a seguito di estrazione a sorte da parte della Prefettura U.T.G. di Napoli,ai sensi dell'art. 16 del D.L. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011, il revisore unico.

Il revisore dura in carica tre anni ed è rieleggibile per una sola volta. Non è revocabile, salvo che non adempia secondo le norme di legge e di regolamento il suo incarico.

Collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di indirizzo e di controllo. Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente.

Attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione mediante apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo.

Effettua, in conformità a quanto dispone il regolamento, il controllo economico interno della gestione.

Art. 40 – SERVIZIO DI TESORERIA

Il servizio di tesoreria è affidato in base ad un capitolato d'oneri ad un'azienda di credito che disponga di una sede operativa nel Comune.

La concessione è regolata da apposita convenzione e può avere durata da un minimo di tre anni ad un massimo di cinque anni.

Al tesoriere deve essere trasmesso all'inizio di ogni esercizio copia del bilancio di previsione, esecutivo a norma di legge e, successivamente, copia delle deliberazioni relative a variazioni di bilancio.

Il tesoriere effettua la riscossione delle entrate di pertinenza del Comune ed esegue il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei

limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili secondo le disposizioni stabilite dalla legge.

Il regolamento di contabilità stabilisce le modalità relative al servizio di tesoreria ed ai servizi dell'ente che comportano maneggio di denaro, fissando norme idonee per disciplinare tale gestione.

TITOLO V – PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I – STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Art. 41 – LE ASSOCIAZIONI

Il Comune riconosce e promuove il valore della vita associativa, quale strumento di elevazione culturale, sociale e politica della intera collettività.

Esso pertanto riconosce e favorisce il formarsi di libere forme associative, per qualsiasi finalità lecita, dedicando specifica attenzione alle diverse forme di volontariato solidaristico.

L'iniziativa di sostegno del Comune si manifesta anche mediante la erogazione di contributi contenenti l'indicazione della specifica finalità per cui gli stessi devono essere utilizzati e con l'obbligo di rendiconto scritto.

Le modalità di erogazione vengono fissate con apposito regolamento.

A tal fine è istituito un albo comunale, dove vengono iscritti, con deliberazione consiliare resa su domanda, gli organismi associativi senza fini di lucro operanti sul territorio comunale. Nella domanda di iscrizione dovranno essere indicati: le finalità perseguite, la relativa attività, la consistenza numerica, gli organi, i soggetti dotati di rappresentanza ed ogni elemento idoneo ad identificare l'organismo associativo e a farlo riconoscere quale non avente fine di lucro.

Agli organismi iscritti all'albo, su richiesta, nei limiti delle disponibilità, potranno essere assegnate sedi ed ogni altra struttura pubblica secondo modalità d'uso appositamente deliberate in relazione al numero delle richieste. Per la copertura delle spese potrà essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

Il Comune è impegnato a sostenere, in particolare, le libere associazioni iscritte all'albo di cui ai commi precedenti, le quali operino nei settori della promozione e della sicurezza sociale, dell'assistenza, della diffusione e della pratica sportiva e della cultura e delle tradizioni popolari locali, della formazione dei giovani, della tutela ambientale.

Il Comune, ove intenda istituire servizi od assumere iniziative nei settori di cui al precedente comma affidandone la gestione a terzi, è impegnato a consultare le libere associazioni iscritte operanti nei settori medesimi, nonché, a parità di condizioni e compatibilmente con il carattere delle specifiche attività, ad affidare, preferibilmente, la gestione dei servizi e l'attuazione delle iniziative mediante concessione od incarico alle libere associazioni, in specie a quelle del volontariato.

Le libere associazioni iscritte all'albo costituiscono soggetti privilegiati per le consultazioni disposte dagli organi del Comune. Il regolamento della partecipazione prevede e disciplina forme di consultazione contestuale di più associazioni, anche al fine di favorire l'incontro ed il confronto tra le associazioni medesime.

Art. 42 – ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Il Comune garantisce la partecipazione di tutti i cittadini alla organizzazione politico-amministrativa del paese.

A tal scopo promuove organismi di partecipazione di varia articolazione, mediante i quali si esercita tale partecipazione, la quale può prevedere la discussione collegiale, anche per frazioni, di questioni di rilievo generale o frazionale, nonché di proposte, programmi, consuntivi di attività.

Art. 43 – ISTANZE, PETIZIONI

Ogni cittadino, anche in forma singola, al fine di partecipare in maniera diretta all'amministrazione, può presentare istanze e petizioni intese a garantire l'adozione di provvedimenti e deliberazioni su temi che abbiano ad oggetto interessi generali.

L'istanza o la petizione è diretta al Sindaco, deve avere forma scritta e può essere presentata anche da un solo cittadino o dal rappresentante legale di almeno una delle libere associazioni iscritte all'albo. Le sottoscrizioni sono autenticate nelle forme di legge.

Se il provvedimento richiesto è di competenza del Consiglio, l'istanza o la petizione è esaminata, istruita e valutata dalla Commissione consiliare competente per materia, la quale decide se dare ad essa ulteriore corso e quindi tradurla in formale proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Se il provvedimento richiesto è di competenza della Giunta, il sindaco o l'assessore competente per materia esamina, istruisce e valuta l'istanza e decide se dare ad essa ulteriore corso e quindi tradurla in formale proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta. Se il provvedimento è di competenza del Sindaco o di uno degli organi burocratici, il Sindaco provvede agli incombenti di cui sopra.

Il Sindaco comunica per iscritto l'esito dell'istanza o della petizione al firmatario entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza medesima. Nel caso di esito negativo, la relativa comunicazione deve essere adeguatamente motivata.

Art. 44 – PROPOSTE

I cittadini, singolo o associati, per la tutela di interessi collettivi della comunità locale, possono presentare proposte di deliberazioni riguardanti materia di competenza del Consiglio o della Giunta.

Le proposte di deliberazione debbono essere sottoscritte da almeno duecento cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune ovvero dai legali rappresentanti di almeno tre libere associazioni iscritte all'albo. Le sottoscrizioni delle proposte sono autenticate nelle forme di legge. Esse devono contenere l'indicazione del firmatario al quale dovrà essere indirizzata ogni comunicazione

o richiesta e devono essere corredate dagli eventuali allegati e di tutti i documenti necessari al loro esame che non siano già in possesso degli uffici comunali.

Le proposte di deliberazione sono presentate al Segretario che ne cura la trasmissione al Sindaco che ne dispone l'inserimento nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio Comunale o della Giunta, secondo il riparto delle competenze.

La iscrizione nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale deve avvenire negli stessi termini stabiliti dalla legge per le richieste dei Consiglieri comunali:

Per la comunicazione dell'esito si osservano le disposizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente.

Le istanze, le petizioni e le proposte di deliberazione non possono riguardare le materie per le quali è escluso il referendum.

Nessuna istanza, petizione o proposta può essere esaminata quando sia presentata entro i dodici mesi successivi alla decisione assunta su altra avente medesimo oggetto.

Art. 45 – CONSULTAZIONI

Il Consiglio Comunale e la Giunta possono deliberare la consultazione preventiva dei cittadini su materie di interesse generale o di determinate categorie di cittadini e quindi delle forse economiche e produttive, su materie particolari riguardanti i settori dell'economia, della promozione turistica, della tutela ambientale, della valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed artistico, che con il loro apporto conoscitivo e con la loro base di esperienza concorrono alla ricerca delle soluzioni più appropriate per la gestione della politica comunale.

Le consultazioni possono consistere nell'audizione di rappresentanti di associazioni registrate, di forze sindacali e politiche, di ordini professionali, della Consulta delle categorie, di gruppi di cittadini o della cittadinanza di una frazione interessata.

A seconda della necessità, e secondo le modalità fissate dal regolamento, le consultazioni possono consistere nella richiesta di relazioni o pareri scritti da parte dei rappresentanti delle associazioni o di altri enti indicati, oppure nella indizione di riunioni aperte agli stessi o a tutti i cittadini interessati, anche di una sola frazione, o, infine, nella indizione di un referendum consultivo, quando si ritenga opportuno interpellare l'intera popolazione del Comune o di una frazione, quando si voglia un maggiore coinvolgimento ed una più puntuale verifica della volontà popolare.

Presupposto di ogni forma di consultazione è la garanzia della più ampia pubblicità degli atti nonché del diritto di accesso e di informazione.

Art. 46 – REFERENDUM

In vista dell'adozione di deliberazioni proprie o della Giunta, il Consiglio Comunale può, con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti, indire referendum consultivo, al fine di acquisire il preventivo parere della popolazione. Con tale deliberazione viene approvato il testo del quesito ed

imputata la spesa ad apposito capitolo del bilancio, previa eventuale sua variazione.

Il referendum consultivo sulle materie di competenza comunale che sono oggetto di trattazione da parte del Consiglio Comunale o della Giunta, può altresì essere richiesto da non meno del 10% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

Il referendum può interessare l'intera popolazione del Comune oppure anche quella di una sola frazione. Nel caso di referendum frazionale di iniziativa popolare è necessaria la sottoscrizione di almeno 250 cittadini iscritti nelle liste elettorali dei seggi della frazione.

Si considerano in trattazione tutte le materie previste dal documento programmatico, dalla relazione allegata al bilancio di previsione ed al conto consuntivo e da eventuali programmi annuali e pluriennali, da piani, nonché quelle previste da specifiche proposte di deliberazione.

Il referendum può essere anche finalizzato a chiedere l'abrogazione parziale o totale di una deliberazione già assunta ed esecutiva.

Il referendum può riguardare esclusivamente materie di competenza comunale, ad esclusione delle seguenti:

a) revisione dello Statuto del Comune e di quelli delle aziende speciali;
b) disciplina dello stato giuridico del personale e relative variazioni;
c) provvedimenti inerenti l'assunzione di mutui,
d) tributi locali, tariffe dei servizi ed altre imposizioni;
e) piani territoriali ed urbanistici, piani per la loro attuazione e relative variazioni;
f) designazione, nomina e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende o Istituzioni.

Per un periodo di cinque anni non può essere riproposto referendum consultivo su questioni già sottoposte a referendum popolare e rigettate dall'esito sfavorevole di quest'ultimo.

Per attivare la procedura referendaria un comitato di fatto, formato da venti cittadini elettori ovvero da tre presidenti di libere associazioni registrate, devono consegnare al Segretario comunale il testo scritto del quesito che intendono sottoporre a referendum, nonché i rispettivi certificati comprovanti l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune o della frazione (nel caso di referendum frazionale).

Entro i successivi venti giorni, la Commissione consiliare per i referendum si pronuncia sull'ammissibilità del quesito proposto. La pronuncia è immediatamente comunicata dal Sindaco a quello dei promotori che sia stato all'uopo indicato. La stessa pronuncia è altresì pubblicata all'albo pretorio.

Entro novanta giorni dalla notifica della comunicazione i promotori devono presentare al Segretario comunale la richiesta di referendum con le sottoscrizioni del numero di cittadini elettori richieste, nonché i certificati, anche collettivi, che attestano l'iscrizione di ciascun firmatario nelle liste elettorali del Comune.

Entro i successivi venti giorni la Commissione comunale per i referendum si pronuncia sulla validità della richiesta, dandone comunicazione al Sindaco in caso di esito favorevole.

Il Sindaco, nei successivi dieci giorni, previa deliberazione di Giunta che ne imputi la spesa in apposito capitolo di bilancio anche a seguito di idonea variazione, indice il referendum richiesto, fissandone la data nel termine massimo dei successivi 150 giorni, facendo in modo che esso non coincida con altre operazioni di voto.

L'indizione del referendum comporta la sospensione di ogni decisione sulla materia oggetto della richiesta consultazione fino all'esito della stessa.

La votazione si tiene in un solo giorno festivo dalle ore 08.00 alle ore 20.00. Il referendum è valido ed efficace solo se alla votazione ha partecipato la metà più uno degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

Entro i successivi sessanta giorni l'organo competente delibera sulla materia oggetto del referendum dando conto dell'esito della consultazione. Qualora la determinazione di tale organo sia difforme da quanto emerso dal referendum, deve contenere analitica e puntuale illustrazione delle ragioni di pubblico interesse per le quali si ritiene di disattendere detto risultato.

Il regolamento della partecipazione regola la raccolta delle firme, lo svolgimento della propaganda e delle operazioni di voto, di scrutinio delle schede e della proclamazione del risultato del referendum nonché ogni altro aspetto non disciplinato dal presente Statuto.

Su particolari temi di interesse sovracomunale, possono essere compresi tra i cittadini residenti titolari di iniziativa referendaria e di voto, anche gli iscritti nelle liste elettorali di altri Comuni dell'isola, sempre che negli statuti di tali Comuni sia prevista analoga possibilità, come pure la possibilità di consultazioni unificate e contemporanee.

Il Regolamento ne disciplina le modalità previa intesa con le altre Amministrazioni dell'isola.

CAPO II – PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 47 – PRINCIPI GENERALI

Il Comune, ispirando la propria attività ai principi di imparzialità trasparenza e di buon andamento, garantisce la partecipazione degli interessati nell'ambito del procedimento relativo all'adozione di provvedimenti che incidono su situazioni giuridiche soggettive nel pieno rispetto della legge 241/90 e del D.lgs 33/2013.

TITOLO VI – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 48 – REVISIONE DELLO STATUTO

Le modificazioni dello Statuto possono essere proposte dalla Giunta, dal Consiglio Comunale, dai Consiglieri e da tutti coloro cui è riconosciuta la titolarità della iniziativa di proposta di deliberazione ai sensi del presente Statuto.

La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione di un nuovo Statuto che sostituisce il precedente e diviene operante dal giorno di entrata in vigore del nuovo Statuto.

Nessuna iniziativa di revisione dello Statuto può essere intrapresa se non siano trascorsi almeno sei mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto o dell'ultima sua modifica.

Una proposta di modifica dello Statuto non approvata dal Consiglio non può essere riproposta prima di un anno dalla sua reiezione.

L'approvazione delle modifiche segue la stessa procedura stabilita dalla legge per l'approvazione dello Statuto.

Art. 49 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e, contestualmente, è affisso all'Albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi.

Il Sindaco invia lo statuto, munito delle certificazioni di esecutività e pubblicazione, al Ministero dell'Interno perché venga inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario comunale, con dichiarazione apposta in calce allo Statuto, ne attesta l'entrata in vigore.

Art. 50 – NORME TRANSITORIE

Entro mesi sei il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale dovrà essere adeguato allo Statuto. Nelle more dell'adeguamento del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, le previsioni in esso contenute in contrasto con il presente Statuto si intendono abrogate e sono disapplicate.

Il Presidente della Regione Campania

Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L. 887/84

DECRETO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA N. _1010_____

VISTO l'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con il quale, per consentire l'adeguamento del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, è stata assegnata al Presidente della giunta regionale della Campania, quale Commissario Straordinario, una prima provvista finanziaria per la realizzazione, con i poteri di cui all'art. 84 della L. 219/81, degli interventi previsti in un apposito programma da approvarsi dal Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione n° 207/4 del 26/3/85 con la quale, in ottemperanza al predetto art.11 della L.887/84, il Consiglio Regionale ha approvato il programma di cui trattasi;

VISTO l'Accordo di Programma prot. RGS IGED IV n. 158809, stipulato in data 29.11.2006 , con il quale è stato stabilito che, ai sensi e per gli effetti della legge 887/84, è demandato al Presidente della Regione Campania, quale Commissario Straordinario,il completamento delle opere incluse nel programma regionale per l'attuazione del sistema di trasporto Intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico con le modalità di cui all'art. 11, comma 18° della legge 887/84;

VISTA l'ordinanza n. 90 del 04.08.2014, con la quale è stata ridefinita la ripartizione degli atti disposta con l'Ordinanza n. 1356 del 20.5.2002 in funzione della natura degli interventi assistiti e tenuto conto dello stato di attuazione dei medesimi, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità nella definizione del programma operativo, nonché per la razionalizzazione della gestione ex lege 887/84;

VISTA l'ordinanza n. 1496 del 7.3.2006 e la successiva convenzione n. 7 rep. del 25.5.2006, con le quali, avvalendosi degli strumenti richiamati nel decreto legislativo 190/2002, l'amministrazione concedente ha proceduto alla rimodulazione dell'oggetto della concessione affidata all'ATI Astaldi s.p.a. – Giustino Costruzioni s.p.a., mediante l'applicazione analogica della normativa disciplinante l'istituto del *general contracting*;

VISTO l'art. 12 della predetta convenzione con la quale è stata demandata la Contraente Generale la definizione delle procedure espropriative;

PRESO ATTO che, a norma dell'art. 6 della conv. 7/2006, il Concessionario, per

l'esecuzione dei lavori, ha costituito la società di progetto Infraflegrea Progetto s.p.a;

VISTA la convenzione n. 15 rep. sottoscritta con la Società di Progetto Infraflegrea s.p.a., in data 28.12.2006, atto applicativo alla convenzione 7/2006, concernente la disciplina esecutiva delle opere di realizzazione della Bretella di Montesantangelo;

VISTO il decreto del Responsabile della Struttura n. 815 del 8/8/2014, con il quale è stato approvato il progetto definitivo della Stazione di Parco San Paolo;

Il Presidente della Regione Campania

Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L. 887/84

VISTA l'ordinanza n° 31 del 30/03/89 e le successive modifiche ed integrazioni contenenti le norme per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere oggetto del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico;

VISTA la nota n° 141 del 25.07.2017, con la quale la Infraflegrea Progetto s.p.a. ha trasmesso i piani particellari di esproprio grafici e descrittivi delle aree della Stazione sottoscritti dal RUP e dal Direttore dei Lavori, ed ha richiesto l'emissione del provvedimento di occupazione temporanea e d'urgenza;

VISTA l'attestazione di conformità dei piani particellari grafici e descrittivi di cui sopra al progetto esecutivo approvato con decreto n. 815 del 6.8.2014, sottoscritta dal RUP e dal Direttore dei Lavori;

CONSIDERATO che l'opera è di pubblica utilità e che i lavori sono urgenti ed indifferibili;

RITENUTO, pertanto, di dover confermare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'intervento e procedere all'approvazione dei piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante, e, di conseguenza, autorizzare l'occupazione delle aree per la realizzazione dell'intervento della Stazione di Parco San Paolo;

SENTITO il CTA nella seduta del 3 agosto 2017;

VISTO il DPR 327/2001

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai Settori della Struttura e della regolarità della stessa, attestata dai funzionari istruttori e dai rispettivi dirigenti con l'opposizione della sigla al presente provvedimento.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportate:

1. di confermare la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere relative all'intervento di realizzazione della Stazione di Parco San Paolo;

2. di approvare i Piani Particellari di esproprio Grafici e Descrittivi conformi al progetto esecutivo approvato redatti dal Contraente Generale e sottoscritti dal RUP e dal Direttore dei Lavori;

3. di individuare, in conformità ai sopra richiamati piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante,

Il Presidente della Regione Campania

Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L. 887/84

gli immobili necessari per la realizzazione delle opere relative all'intervento di realizzazione della Stazione di Parco San Paolo:

Comune di Napoli

In esproprio
Foglio 184 – particella 194, interessata per 100 mq.
Ditta catastale: Immobiliare San Paolo s.r.l.

Foglio 184 – particella 195 interessata per 275 mq.
Ditta catastale: Immobiliare San Paolo s.r.l.

Foglio 184 – particella 282, interessata per 200 mq.
Ditta catastale: Ente Urbano

Foglio 184 – particella ex 5, interessata per 3.750 mq.
Ditta catastale: Immobiliare San Paolo s.r.l.

In occupazione temporanea
Foglio 184 – particella 194, interessata per 273 mq.
Ditta catastale: Immobiliare San Paolo s.r.l.

Foglio 184 – particella 282, interessata per 373 mq.
Ditta catastale: Ente Urbano

Foglio 184 – particella ex 5, interessata per 2.700 mq.
Ditta catastale: Immobiliare San Paolo s.r.l.

Foglio 184 – particella 139, interessata per 4.148 mq.
Ditta catastale: Immobiliare Arciconfraternita del S.S. E Arciconfraternita Maria S. del Rosario e S Francesco di Paola

Foglio 184 – particella 252 interessata per 4.825 mq.
Ditta catastale: Immobiliare Arciconfraternita del S.S. E Arciconfraternita Maria S. del Rosario e S Francesco di Paola

Foglio 184 – particella 253, interessata per 525 mq.
Ditta catastale: Immobiliare Arciconfraternita del S.S. E Arciconfraternita Maria S. del Rosario e S Francesco di Paola

Foglio 184 – particella 783, interessata per 750 mq.
Ditta catastale: Tangenziale di Napoli

Il Presidente della Regione Campania

Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L. 887/84

4. A tutte le particelle è imposto, ai sensi dell'art. 13 del Testo Unico degli Espropri, il vincolo quinquennale di destinazione a far data dal presente provvedimento;

5. E' autorizzata l'occupazione, previa redazione degli stati di consistenza, delle aree descritte negli allegati piani particellari grafici e descrittivi, da iniziare, a norma dell'ordinanza n° 31/89 entro 30 giorni dal presente provvedimento.

6. La predetta occupazione dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data del presente provvedimento.

7. Le occupazioni delle aree avranno efficacia fino a cinque anni dalla data del presente provvedimento.

8. Alle relative operazioni provvederà quale incaricato del Presidente della Regione Campania - Commissario Straordinario ex art. 11, comma 18° L. 887/84, il Dott. Lubrano Lavadera Rosario.

9. La materiale presa di possesso delle aree sarà effettuata, contestualmente alla redazione degli stati di consistenza, dall'incaricato del Contraente Generale:

10. Fermo restando, quanto ai rapporti fra Concedente e Contraente Generale in ordine all'esecuzione delle opere affidate, i termini fissati nel disciplinare di concessione, ai soli fini dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, si stabilisce che i lavori e le procedure espropriative, oggetto del presente provvedimento siano portate a termine **entro cinque anni** dalla data del presente provvedimento.

11. Chiunque si opponesse alle predette operazioni incorrerà nelle pene previste dalla legge.

12. Ove necessario, gli operatori potranno richiedere al Prefetto di Napoli la necessaria assistenza, ai sensi dell'art. 80, ultimo comma, nella legge 219/81.

13. La presente ordinanza sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 1.3 dell'ordinanza n° 31/89, per quindici giorni naturali e consecutivi, all'Albo del Comune di Napoli, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul siti istituzionale.

14. Di detta pubblicazione sarà dato avviso sui quotidiani IL MATTINO, LA REPUBBLICA.

15. Esso verrà inoltre trasmesso al Contraente Generale per gli adempimenti di competenza.

La Struttura curerà l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Presidente della Regione Campania

Commissario Straordinario
ex art. 11 comma 18° L. 887/84

Napoli, 4/8/2017

Catenacci

Comune di PONTECAGNANO FAIANO
Provincia di Salerno

Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL TIPO LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA RELATIVO A PARTE DELLA ZONA OMOGENEA "D10 - INDUSTRIALE" DEL PRG VIGENTE IN LOCALITA' PONTECAGNANO.

Si Avvisa che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011, con delibera di Giunta Municipale n. 127 del 09.08.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il PUA relativo a parte della zona omogenea "D10 – Industriale" del PRG vigente, proposto dalla società SPINETA Spa. Gli atti del PUA sono depositati presso la Casa Comunale - Ufficio Segreteria - a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC con il seguente orario: dal lunedì al venerdi: dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 16,00 alle ore 18,00. Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può presentare osservazioni od opposizioni al PUA adottato, formulando le stesse in triplice copia, di cui una su competente carta bollata, negli orari sopra indicati, al protocollo generale di questo Comune che ne rilascerà ricevuta.

Pontecagnano Faiano, lì 11.08.2017

Il Responsabile del Settore SUE
Arch. Giovanni LANDI

Regione Campania

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

costituita ex art. 2, comma. 1, lettera a) della L.R. n. 16 del 28 novembre 2008
Via Michelangelo Lupoli,27 - 80027 Frattamaggiore (NA)

AVVISO DI GARA

L' A.S.L. NAPOLI 2 NORD con deliberazione n 692 del 22.6.2017 ha indetto procedura aperta per l' **affidamento in concessione esclusiva di aree per l'installazione di 123 distributori automatici di alimenti e bevande e snak nei locali A.S.L. NAPOLI 2 NORD** Importo presunto DEL CANONE PER CINQUE ANNI 375.000,00 + IVA - CIG 7145710A6D;
Criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa.
CONTATTI e INFORMAZIONI
tel.: 0039 081 835.55.84 -
E-mail: provveditorato@aslnapoli2nord.it; pec: provveditorato.pec@aslnapoli2nord.it;
Indirizzo Internet (URL) e Profilo di committente: www.aslnapoli2nord.it
La documentazione di gara è disponibile con accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.aslnapoli2nord.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: l'indirizzo sopraindicato.
Le offerte vanno inviate: all'indirizzo sopraindicato.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 13.9.2017 al seguente indirizzo:
Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord
Via Michelangelo Lupoli,27 - 80027 Frattamaggiore (NA)

Il Responsabile Unico del Procedimento
Coo.re Amm.vo Esperto Pasquale Salvato

Il Direttore U.O.C. Provveditorato - Economato
(Dr.ssa Marcella Abbate)

Regione Campania

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

costituita ex art. 2, comma. 1, lettera a) della L.R. n. 16 del 28 novembre 2008

AVVISO DI GARA

L' A.S.L. NAPOLI 2 NORD con deliberazione n. 690 del 22.6.2017 ha indetto procedura aperta per l'affidamento della gestione temporanea dei servizi inerenti la Residenza Sanitaria Assistenziale "Villa Mercede" per anziani non autosufficienti, sita nel comune di Serrara Fontana – Ischia – (NA), per anni 3, con opzione di eventuale proroga per 180 giorni per la ricerca di un nuovo contraente. CIG N. 7145832F19
Importo presunto dell'appalto per anni 3 € 3.481.443,00. + IVA - € 4.061.683,50+ IVA in caso di proroga.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
CONTATTI e INFORMAZIONI
tel.: 0039 081 835 55 84
E-mail: provveditorato@aslnapoli2nord.it;
pec: provveditorato.pec@aslnapoli2nord.it;
Indirizzo Internet (URL) e Profilo di committente: www.aslnapoli2nord.it
La documentazione di gara è disponibile con accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.aslnapoli2nord.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: l'indirizzo sopraindicato.
Le offerte vanno inviate: all'indirizzo sopraindicato.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 15.9.2017al seguente indirizzo:
Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord
Via Michelangelo Lupoli,27 - 80027 Frattamaggiore (NA)

IL R.U.P.
Coo.re Esperto Pasquale Salvato

Il Direttore U.O.C. Provveditorato - Economato
(Dr.ssa Marcella Abbate)

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SALERNO - C.F. 80019170655

PROGETTO "EASY COAST". - CUP: E69D14001590003

PROCEDURA PUBBLICA
DI ASSEGNAZIONE DI N. 7 AUTOBUS CLASSE I, CATEGORIA M3, EURO VI

Con determinazione dirigenziale n. 149 dell'11.07.2017 sono stati assegnati i n. 7 autobus classe I, categoria M3, euro VI previsti dal progetto "Easy Coast", alle seguenti società:

- Ente Autonomo Volturno srl: n. 3 autobus;
- Torquato Tasso Società Cooperativa AR.L.: n. 2 autobus;
- MobilityAmalfiCoast srl: n. 2 autobus.

Per informazioni: www.eptsalerno.it sezione "Amministrazione Trasparente > Bandi di gara e contratti".

Salerno, 20 luglio 2017

Il Dirigente RUP
Dott. Ciro Adinolfi

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 45 Dirigenti Veterinari - Sanità Animale - Area "A".**

In esecuzione della Deliberazione n. 1061 del 10/08/2017, immediatamente eseguibile, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 45 Dirigenti Veterinari - Sanità Animale - Area "A".

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

1) Laurea in Medicina Veterinaria;

2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina equipollente o affine, ove esistente;

3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, secondo lo schema allegato, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli che danno diritto a usufruire di precedenza o preferenza nella nomina, previsti dal D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.;

9) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;

10) di accettare le condizioni previste dal presente bando;

11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Le pubblicazioni, che non possono essere autocertificate, devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia dichiarata conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, e la documentazione allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione del presente bando nel B.U.R.C. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Punteggio

La Commissione disporrà, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Svolgimento del colloquio

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerlo.

Nomina della Commissione

Il Direttore Generale nominerà un'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 483/97.

Valutazione dei titoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma 4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

Valutazione del colloquio

La valutazione del colloquio sarà effettuata dalla Commissione ai sensi di quanto contemplato dallo stesso D.P.R. n. 483/97.

Formulazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, ultimati i lavori di competenza, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli e del colloquio, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, al colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

Approvazione graduatoria

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

Adempimenti dei vincitori

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

Durata dell'incarico

La durata dell'incarico è di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

Trattamento giuridico ed economico

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane tel. 0815001320-241/0823445463-73.

Il Direttore Generale
F.to Dr. Mario De Biasio

Fac-simile istanza
Raccomandata a.r.

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Caserta
Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA

Il/La sottoscritt_ _____, in riferimento al bando di avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 45 Dirigenti Veterinari Sanità Animale Area "A", pubblicato nel B.U.R.C. n._____ del_____, chiede di essere ammess___all'avviso pubblico.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nat__ a _____, il _____ e di risiedere in _____, via_____, n. ___, tel. _____, codice fiscale n. _____;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____;

d) di essere in possesso della laurea in Medicina Veterinaria;

e) di essere in possesso della specializzazione in _____ ;

f) di essere iscritt__ all'Albo professionale della Provincia di _____;

g) di non aver riportato condanne penali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione:_____;
i) di non aver (o di aver) prestato servizio, né di essere stat __ destituit__ da impiego, presso una Pubblica Amministrazione;
j) di avere diritto a beneficiare della precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi _____per il seguente motivo_____;
k) di accettare le condizioni previste dal bando;
l) di voler ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo _____;
m) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali ai fini della presente procedura.
Allega alla presente: elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, curriculum formativo e professionale datato e firmato e fotocopia del documento di identità in corso di validità.
Data _____ Firma_____

Firmato digitalmente da:Vincenzo Romeo
Data:10/08/2017 13:32:32

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 726 del 7.8.2017 è indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- N. 1 posto di Dirigente Area Professionale - profilo Ingegnere da assegnare alla UOC Gestione Servizio Informatico Aziendale.

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale di Dirigente Ingegnere;
b) anzianità di servizio di almeno cinque anni nel medesimo profilo dirigenziale;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
f) preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso della mobilita' in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformita' con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di ammissione e preferenziali devono essere documentati nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato "A", il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale di Dirigente Ingegnere;
- il possesso dell'anzianità di servizio di almeno cinque anni con documentata esperienza;
- il possesso dei requisiti preferenziali;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- il possesso del preventivo nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza o, in subordine, dichiarazione del l.r.p.t. della stessa Amministrazione, di parere favorevole all'assenso alla mobilita' in parola, in caso di esito positivo del presente avviso, in conformita' con l'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, novellato dall'art. 4 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11/8/2014 n. 114.
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;

- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- *della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;*
- *della fotocopia del documento di riconoscimento.*

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Ingegnere e il possesso dell'anzianità di servizio di almeno cinque anni nel profilo dirigenziale;
b) eventuale possesso dei requisiti preferenziali;
c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
d) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
e) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;
f) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
g) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
h) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
i) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

- Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei

relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in
plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure a mezzo pec al seguente indirizzo: serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it. in un unico file formato PDF.
Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.
Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.
L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'
L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda e verrà comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.
COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Azienda.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale.
Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r., la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 65 punti così ripartiti :

- 30 punti per i titoli;
- 30 punti per il colloquio
- 5 punti per situazioni familiari

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti**:**

- titoli di carriera: punti 15;
- titoli accademici e di studio: punti 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5;
- curriculum formativo professionale:punti 6;

Il colloquio e' volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum. Il punteggio del colloquio non influisce sulla idoneita' del candidato.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.
TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY
ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
NORME FINALI
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it